



BNP PARIBAS
ASSET MANAGEMENT

BNP PARIBAS EASY

*Società d'investimento a capitale variabile
di diritto lussemburghese*

Prospetto informativo

APRILE 2022

RICHIESTE DI INFORMAZIONI

BNP PARIBAS EASY

10, rue Edward Steichen

L-2540 Lussemburgo

Granducato del Lussemburgo

AVVERTENZA

Il Prospetto informativo non può essere utilizzato per finalità di offerta o sollecitazione alla vendita in qualsiasi paese o in nessuna circostanza in cui tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata.

La Società è approvata in Lussemburgo come Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM). È pienamente o parzialmente autorizzata a commercializzare le proprie azioni in Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica Ceca, Singapore, Spagna, Svezia e Svizzera. Non tutti i Comparti, Categorie o Classi sono necessariamente registrati nei suddetti paesi. Prima della sottoscrizione, è necessario che i potenziali investitori si informino in merito ai Comparti, Categorie o Classi di cui è autorizzata la commercializzazione nel rispettivo paese di residenza e sulle eventuali restrizioni applicabili in tali paesi.

In particolare, le azioni della Società non sono state registrate negli Stati Uniti d'America, in conformità ad alcuna disposizione legale o normativa vigente. Di conseguenza, il presente documento non può essere presentato, trasmesso o distribuito in tale paese ovvero nei suoi territori o possedimenti, né inviato ai suoi residenti, cittadini o altre società, associazioni, piani previdenziali per dipendenti o entità le cui attività costituiscano delle attività di piani previdenziali a benefici per dipendenti, soggetti o meno all'Employee Retirement Income Securities Act statunitense del 1974 e successive modifiche (collettivamente, "Piani previdenziali a benefici") o, ancora, entità costituite ai sensi delle leggi di tale paese ovvero disciplinate da dette leggi. Peraltro, le azioni della Società non possono essere offerte né vendute a questi stessi soggetti.

In aggiunta, nessuno può rilasciare alcuna informazione diversa da quelle riportate nel Prospetto informativo o nei documenti ivi menzionati e consultabili dal pubblico. Il Consiglio di Amministrazione della Società garantisce l'accuratezza delle informazioni contenute nel Prospetto informativo alla data di pubblicazione.

In ultimo, il Prospetto informativo può essere aggiornato per tener conto della creazione o chiusura di comparti o di qualsiasi variazione significativa della struttura e delle modalità operative della Società. Pertanto, si raccomanda ai sottoscrittori di richiedere eventuali documenti più recenti come indicato nella successiva sezione "Informazioni per gli Azionisti". Si raccomanda altresì ai sottoscrittori di verificare le leggi e i regolamenti (anche in materia di tassazione e controlli sui cambi) applicabili alla sottoscrizione, all'acquisto, al possesso e al rimborso di azioni nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

Il Prospetto informativo è valido solo se accompagnato dalla più recente relazione annuale certificata e dall'ultima relazione semestrale, ove più recente rispetto alla Relazione annuale.

In caso di discrepanze o ambiguità rispetto al significato di un termine o di una frase in qualsivoglia traduzione del Prospetto informativo, sarà la versione in lingua inglese a prevalere.

INDICE

LIBRO I DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Indice	3
Informazioni Generali	6
Glossario	8
Disposizioni Generali	13
Amministrazione e Gestione	14
Politica, obiettivi, restrizioni e tecniche d'investimento	16
Politica sul rischio di liquidità	18
Le Azioni	19
Commissioni e Costi	26
Valore patrimoniale netto	28
Disposizioni fiscali	31
Assemblee generali e informazioni agli azionisti	33
Appendice 1 –Restrizioni agli investimenti	34
Appendice 2 –Tecniche, strumenti finanziari e politiche d'investimento	38
Appendice 3 –Rischi d'investimento	46
Appendice 4 –Procedure di liquidazione, fusione, trasferimento e scissione	54

LIBRO II DEL PROSPETTO INFORMATIVO

COMPARTI CLASSIFICATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 9

ECPI Circular Economy Leaders	57
ECPI Global ESG Blue Economy	61
ECPI Global ESG Hydrogen Economy	65
ESG Eurozone Biodiversity Leaders PAB	69
FTSE EPRA Nareit Developed Europe ex UK Green CTB	73
FTSE EPRA Nareit Global Developed Green CTB	77
JPM ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond	81
Low Carbon 100 Europe PAB®	85
Low Carbon 100 Eurozone PAB	88
Low Carbon 300 World PAB	92
MSCI Emerging SRI S-Series PAB 5% Capped	96
MSCI EMU SRI S-Series PAB 5% Capped	100
MSCI Europe Small Caps SRI S-Series PAB 5% Capped	104
MSCI Europe SRI S-Series PAB 5% Capped	109
MSCI Japan SRI S-Series PAB 5% Capped	113
MSCI USA SRI S-Series PAB 5% Capped	118
MSCI World SRI S-Series PAB 5% Capped	123

COMPARTI CLASSIFICATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 8

€ Corp Bond SRI Fossil Free	128
€ Corp Bond SRI Fossil Free 1-3Y	132
€ Corp Bond SRI Fossil Free 3-5Y	136
€ High Yield SRI Fossil Free	140
ECPI Global ESG Infrastructure	144
ECPI Global ESG Med Tech	148
ESG Dividend Europe	152
ESG Growth Europe	155
ESG Low Vol Europe	158
ESG Low Vol US	161
ESG Momentum Europe	164
ESG Quality Europe	167
ESG Value Europe	170
JPM ESG EMBI Global Diversified Composite	173
JPM ESG EMU Government Bond IG 3-5Y	177
MSCI China Select SRI S-Series 10% Capped	181
MSCI Emerging ESG Filtered Min TE	185
MSCI EMU ESG Filtered Min TE	189
MSCI Europe ESG Filtered Min TE	193
MSCI Japan ESG Filtered Min TE	197
MSCI North America ESG Filtered Min TE	201
MSCI Pacific ex Japan ESG Filtered Min TE	205
MSCI World ESG Filtered Min TE	209

ALTRI COMPARTI NON CLASSIFICATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 O DELL'ARTICOLO 9

Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury (fino al 30 maggio 2022) JPM ESG EMU Government Bond IG (dal 31 maggio 2022)	213
Energy & Metals Enhanced Roll	218
FTSE EPRA/Nareit Developed Europe	221
FTSE EPRA/Nareit Eurozone Capped	224
Markit iBoxx Global Corporates Liquid 150 Capped (USD Hedged)	227

In relazione a ciascun Comparto è disponibile una sezione informativa, che ne illustra la politica e l'obiettivo d'investimento, le caratteristiche delle azioni, le Valute contabili, il Giorno di valutazione, le modalità di sottoscrizione, rimborso e/o conversione, le commissioni applicabili, nonché, ove del caso, lo storico e le altre particolarità del Comparto interessato. Si rammenta agli investitori che, salvo disposizione in altro senso nel Libro II, a ogni Comparto sarà applicato il regime generale concordato nel Libro I del prospetto informativo.

LIBRO I

INFORMAZIONI GENERALI

SEDE LEGALE

BNP PARIBAS EASY
10, rue Edward Steichen
L-2540 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

Presidente

Denis PANEL, Head of Multi Asset, Quantitative and Solutions (MAQS), BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, Parigi

Membri

Laurent GAUDE, Head of Business Management & CIB Services - Multi Asset, Quantitative and Solutions (MAQS), BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, Parigi

Claire MEHU, Client Target Allocation Team Leader, Multi Asset, Quantitative and Solutions (MAQS), BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, Parigi

Benoit PICARD, Head of Structured Management Retail – Multi Asset, Quantitative and Solutions (MAQS), BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, Parigi

Corinne ROGER, Co-head Global Product Engineering, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, Parigi

Lorraine SEREYJOL-GARROS, Client Relationship Manager, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, Parigi

SOCIETÀ DI GESTIONE

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg
10, rue Edward Steichen
L-2540 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg è una Società di gestione come da definizione contenuta nel Capitolo 15 della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo.

La Società di Gestione svolge funzioni di amministrazione, gestione del portafoglio e marketing.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Presidente

Pierre MOULIN, Global Head of Products and Strategic Marketing, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, Parigi

Membri

Stéphane BRUNET, Chief Executive Officer, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg, Lussemburgo

Georges ENGEL, Amministratore indipendente, Vincennes, Francia

CALCOLO DEL NAV

BNP Paribas Securities Services, Filiale del Lussemburgo
60, Avenue J.-F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

CONSERVATORE DEL REGISTRO E AGENTE PER I TRASFERIMENTI

BNP Paribas Securities Services, Filiale del Lussemburgo
60, Avenue J.-F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

DEPOSITARIO

BNP Paribas Securities Services, Filiale del Lussemburgo
60, Avenue J.-F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

- **BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France**
1 boulevard Haussmann, F-75009 Parigi, Francia

Società di diritto francese costituita il 28 luglio 1980

SUB-GESTORE DELEGATO DEGLI INVESTIMENTI

- **BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT UK Ltd.**
5 Aldermanbury Square, Londra EC2V 7BP, Regno Unito
Società di diritto britannico costituita il 27 febbraio 1990

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers, Société coopérative
2 rue Gerhard Mercator
B.P. 1443
L-1014 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

STATUTO

La Società è stata costituita il 28 dicembre 2015 con la pubblicazione di un avviso nel *Mémorial, Recueil Spécial des Sociétés et Associations* (il "*Mémorial*").

La più recente versione dello Statuto è stata depositata presso il Registro commerciale e delle imprese di Lussemburgo, luogo in cui gli interessati possono consultarla e riceverne una copia (sito internet www.lbr.lu).

GLOSSARIO

Nel presente documento, i termini indicati di seguito avranno il significato loro attribuito a lato. Il seguente glossario costituisce un elenco generico di termini. Alcuni termini possono pertanto non essere utilizzati nel presente documento.

<u>Valuta contabile:</u>	valuta in cui è espresso a livello contabile il patrimonio di un comparto, che non sempre corrisponde alla valuta di valutazione della categoria di azioni.
<u>Active Trading:</u>	operazioni di sottoscrizione, conversione o rimborso in un medesimo comparto che avvengono in un breve arco temporale e riguardano importi elevati, solitamente con l'obiettivo di realizzare un profitto in tempi brevi. Questa pratica è sfavorevole agli altri azionisti in quanto influisce sul rendimento del comparto e perturba la gestione delle attività.
<u>ADR/GDR:</u>	gli acronimi ADR/GDR si riferiscono a tutte le categorie di American Depositary Receipt e di Global Depositary Receipt, sostituti di azioni che non possono essere acquistate localmente per ragioni legali. Le ADR e le GDR non sono quotate localmente ma su mercati come quelli di New York o Londra e sono emesse da grandi banche e/o istituti finanziari nei paesi industrializzati in cambio del deposito dei titoli specificati nella politica d'investimento del comparto.
<u>Investitori autorizzati:</u>	investitori specificamente approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società.
<u>Partecipanti autorizzati:</u>	istituti finanziari soggetti a controllo prudenziale esercitato da un'autorità di vigilanza e a norme studiate per impedire il riciclaggio di denaro equivalenti agli standard applicabili in Lussemburgo, e che abbiano stipulato un contratto con la Società che li autorizza a sottoscrivere e richiedere rimborsi di azioni sul mercato primario.
<u>Indice di riferimento:</u>	l'indice pubblicato dall'amministratore dell'Indice di riferimento, calcolato dall'agente di calcolo. L'Indice di riferimento dei singoli Comparti è descritto in dettaglio nella relativa parte del Libro II.
<u>Registro degli Indici di riferimento:</u>	il Registro degli amministratori degli Indici di riferimento tenuto dall'ESMA, in conformità all'Articolo 36 del Regolamento 2016/1011.
<u>Giorno lavorativo:</u>	giorno in cui le banche sono aperte.
<u>CDS:</u>	Credit Default Swap: al momento dell'acquisto o della vendita di un CDS, la Società si copre dal rischio d'inadempienza dell'emittente attraverso il versamento di un premio trimestrale. In caso di mancato pagamento, il regolamento può avvenire sotto forma di liquidità, nel qual caso l'acquirente della protezione riceve la differenza tra il valore nominale e il valore recuperabile, oppure tramite un regolamento in natura, nel qual caso l'acquirente della protezione cede il titolo inadempiente, o un altro titolo scelto all'interno di un paniere di titoli stabiliti alla stipula del CDS, al venditore della protezione e recupera il valore nominale. Gli eventi che costituiscono un'inadempienza e le modalità di consegna di obbligazioni e certificati di debito sono definiti nel contratto CDS.
<u>CFD:</u>	Contratti per Differenza: contratto tra due parti che si impegnano reciprocamente a un pagamento in contanti, pari alla differenza tra due valutazioni dell'attività sottostante, di cui almeno una non sia nota al momento della conclusione del contratto. Sottoscrivendo un CFD, la Società si impegna a pagare (o a riscuotere) la differenza tra la valutazione dell'attività sottostante al momento della conclusione del contratto e la valutazione dell'attività sottostante in un particolare momento futuro.
<u>Circolare 08/356:</u>	circolare emanata dalla CSSF il 4 giugno 2008 sulle regole applicabili agli organismi d'investimento collettivo che ricorrono a talune tecniche e strumenti basati su valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario. Questo documento è disponibile sul sito internet della CSSF (www.cssf.lu).
<u>Circolare 11/512:</u>	circolare emanata dalla CSSF il 30 maggio 2011 riguardante: a) la presentazione delle principali modifiche normative alla gestione del rischio successive alla pubblicazione del Regolamento CSSF 10-4 e delle precisazioni ESMA; b) le ulteriori precisazioni della CSSF sulle regole della gestione del rischio; c) la definizione del contenuto e del formato del processo di gestione del rischio da comunicare alla CSSF. Questo documento è disponibile sul sito internet della CSSF (www.cssf.lu).
<u>Circolare 14/592:</u>	circolare emanata dalla CSSF il 30 settembre 2014 in materia di Orientamenti ESMA su ETF e altre questioni relative agli OICVM. Questo documento è disponibile sul sito internet della CSSF (www.cssf.lu).
<u>Commodity ETP:</u>	sono prodotti scambiati in borsa che cercano di replicare i rendimenti delle commodity. Non includono gli ETP che cercano di replicare il patrimonio di società operanti nel settore delle commodity.
<u>Società:</u>	BNP Paribas Easy , fondo d'investimento registrato ai sensi del diritto lussemburghese e strutturato sotto forma di fondo multicomparto.
<u>CSSF:</u>	<i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> , autorità di vigilanza sugli OICR del Granducato del Lussemburgo.
<u>Valute:</u>	EUR: euro GBP: sterlina britannica NOK: corona norvegese USD: dollaro statunitense CHF: franco svizzero JPY: yen giapponese
<u>Direttiva 78/660:</u>	la direttiva del Consiglio europeo n. 78/660/CEE del 25 luglio 1978 in materia di bilanci annuali di alcune forme societarie, e successive modifiche.
<u>Direttiva 83/349:</u>	la direttiva del Consiglio europeo n. 83/349/CEE del 13 giugno 1983 in materia di bilanci consolidati, e successive modifiche.

<u>Direttiva 2014/65:</u>	MiFID: la direttiva del Consiglio europeo n. 2014/65/CE del 15 maggio 2014 sui mercati degli strumenti finanziari e che abroga la Direttiva 2004/39/CE del 21 aprile 2004
<u>Direttiva 2009/65:</u>	la direttiva del Consiglio europeo n. 2009/65/CE del 13 luglio 2009 sul coordinamento delle disposizioni legislative, normative e amministrative in materia di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS IV) e successive modifiche apportate dalla Direttiva 2014/91.
<u>Direttiva 2011/16:</u>	la direttiva del Consiglio europeo n. 2011/16/UE del 15 febbraio 2011 relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale e successive modifiche apportate dalla Direttiva 2014/107.
<u>Direttiva 2014/91:</u>	la Direttiva 2014/91/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sul coordinamento delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative relativi ad organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), per quanto riguarda le funzioni di depositario, le politiche retributive e le sanzioni (UCITS V), recante modifica della Direttiva 2009/65.
<u>Direttiva 2014/107:</u>	la direttiva del Consiglio europeo n. 2014/107/UE del 9 dicembre 2014, recante modifica della Direttiva 2011/16, per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni (AEOI) nel settore fiscale.
<u>EDS:</u>	Equity Default Swap: acquistando equity default swap, la Società si copre dal rischio di forte flessione (lo standard di mercato attuale è del 70%) del valore del titolo sottostante sui mercati azionari, indipendentemente dalla causa della flessione, tramite il versamento di un premio trimestrale. Quando il rischio si concretizza, ossia quando il prezzo di chiusura del mercato azionario raggiunge o supera la soglia (di -70%), il pagamento si effettua sotto forma di liquidità: l'acquirente della protezione riceve una percentuale predeterminata (lo standard di mercato europeo attuale è del 50%) dell'importo nominale inizialmente assicurato.
<u>SEE:</u>	Spazio Economico Europeo.
<u>Mercati emergenti:</u>	paesi non appartenenti all'OCSE prima del 1° gennaio 1994, insieme alla Turchia e alla Grecia. Nei Mercati emergenti i principali fornitori di indici possono identificare 2 diverse categorie: - Mercati di frontiera: sottocategoria di mercati emergenti che rappresenta economie in crescita con caratteristiche ampiamente variabili in termini di sviluppo, crescita, capitale umano, tendenze demografiche e apertura politica. - Mercati emergenti avanzati: sottocategoria di paesi del gruppo dei mercati emergenti che raccoglie i paesi meglio classificati in termini di efficienza di mercato, quadro normativo, procedure di custodia e regolamento e strumenti di negoziazione disponibili.
<u>EMTN:</u>	Euro Medium Term Notes: sono titoli di debito a medio termine caratterizzati da un elevato grado di flessibilità sia per l'emittente (emittenti societari ed enti pubblici) che per l'investitore. Gli EMTN sono emessi sulla base di un programma EMTN, per cui l'utilizzo di finanziamenti obbligazionari può essere scaglionato e gli importi possono variare. L'arranger dell'emissione non è necessariamente anche sottoscrittore, per cui l'emittente non può avere la certezza di raccogliere l'intero importo previsto (è perciò nell'interesse dell'emittente aver un buon rating creditizio).
<u>Tecniche EPM:</u>	Tecniche di gestione efficiente del portafoglio di cui al significato riportato nella "Appendice 2 – Tecniche, strumenti finanziari e politiche d'investimento".
<u>Titoli equivalenti alle azioni:</u>	ADR, GDR e certificati d'investimento.
<u>ESMA:</u>	European Securities and Markets Authority, autorità europea di vigilanza sui mercati finanziari.
<u>Orientamenti ESMA 2014/937:</u>	Orientamenti ESMA 2014/937 del 1° agosto su questioni relative agli ETF e ad altri OICVM.
<u>ESG:</u>	gli indicatori ambientali, sociali e di governance ("ESG") vengono utilizzati per valutare le prestazioni di un'azienda sulla base di una serie di fattori di sostenibilità, compresa la misura in cui questi si riflettono nella strategia aziendale. Tali indicatori possono comprendere, ad esempio: - emissioni di CO2, consumo di elettricità, uso dell'acqua, riciclaggio dei rifiuti per il pilastro "E"; - qualità della gestione del capitale umano, pratiche occupazionali e impegno comunitario per il pilastro "S"; - retribuzione dei dirigenti, trasparenza fiscale, lotta contro la corruzione, diversità in seno al Consiglio per il pilastro "G".
<u>ETC:</u>	Exchange Traded Commodity: Scambiati e regolati come gli ETF ma sono strutturati come strumenti di debito. Seguono l'andamento di indici costituiti da una o più materie prime. Le ETC possono detenere fisicamente la materia prima sottostante (p.es. oro fisico) oppure ottenere un'esposizione a tali materie prime tramite swap garantiti.
<u>ETF:</u>	Exchange Traded Fund: prodotti scambiati in borsa, strutturati e regolamentati come fondi comuni o come organismi d'investimento collettivo. Per essere idoneo, un ETF deve essere un OICVM o un OIC conforme alle condizioni stabilite nell'Appendice I del Prospetto.
<u>Gruppo di società:</u>	società appartenenti allo stesso gruppo che sono tenute a redigere il bilancio consolidato ai sensi della direttiva del Consiglio europeo n. 83/349/CE del 13 giugno 1983 in materia di bilanci consolidati ovvero in conformità a norme contabili internazionali riconosciute.
<u>Valore patrimoniale netto indicativo:</u>	la Società o suo delegato può rendere disponibile un valore patrimoniale netto indicativo delle classi di azioni del Comparto durante l'orario lavorativo di ciascun Giorno di contrattazione. Il valore patrimoniale netto indicativo è calcolato sulla base delle informazioni più aggiornate relative agli Indici di riferimento e si baserà sul valore stimato attuale del patrimonio rettificato per il tasso di cambio di pertinenza, unitamente a eventuali importi in contanti del Comparto alla data del Giorno di contrattazione precedente. Il valore patrimoniale netto indicativo non è il valore al quale gli investitori del mercato secondario acquistano e vendono le loro azioni.

<u>Investitori istituzionali:</u>	persone giuridiche, considerate professionisti ai fini dell'Allegato II alla Direttiva 2014/65 (MiFID) ovvero che possono, su richiesta, essere trattati come professionisti in conformità alla legislazione locale applicabile ("Professionisti"), che investono per proprio conto o per conto di persone fisiche nell'ambito di OICR e compagnie di assicurazione o fondi pensione che effettuano le sottoscrizioni nell'ambito di un organismo di risparmio collettivo o organismo equivalente e OICR. I gestori che effettuano le sottoscrizioni nell'ambito di mandati di gestione discrezionale di portafogli individuali per soggetti diversi dagli Investitori istituzionali con qualifica di Professionisti non rientrano in questa categoria ("Gestori").
<u>KIID:</u>	Key Investor Information Document, documento contenente le informazioni chiave per gli investitori.
<u>Legge:</u>	legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo. Questa legge recepisce la Direttiva n. 2009/65/CE (UCITS IV) del 13 luglio 2009 nel diritto lussemburghese.
<u>Legge del 10 agosto 1915:</u>	legge lussemburghese del 10 agosto 1915 in materia di società commerciali, e successive modifiche.
<u>Legge del 1940:</u>	Investment Company Act del 1940 e successive modifiche.
<u>Gestori:</u>	i gestori di portafoglio e le compagnie di assicurazione che investono nell'ambito dei mandati di gestione discrezionale di singoli portafogli.
<u>Market maker:</u>	istituti finanziari membri delle Borse valori pertinenti e che, a seconda dei casi, hanno sottoscritto un contratto di market timing ovvero siano registrati come tali presso le Borse valori pertinenti, elencati nel Libro II del presente Prospetto informativo.
<u>Market timing:</u>	tecnica di arbitraggio secondo la quale un investitore sottoscrive e chiede il rimborso di o converte sistematicamente quote o azioni di un medesimo OICVM in un breve lasso di tempo, sfruttando i fusi orari e/o le imperfezioni o carenze del sistema di determinazione del NAV dell'OICVM. Questa tecnica non è autorizzata dalla Società.
<u>Stato membro:</u>	stato membro dell'Unione europea. Gli stati contraenti della convenzione che ha istituito lo Spazio economico europeo diversi dagli Stati membri dell'Unione europea, nei limiti stabiliti dalla convenzione e le leggi correlate, sono considerati equivalenti agli Stati membri dell'Unione europea.
<u>Mémorial:</u>	Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations di Lussemburgo
<u>Strumenti del mercato monetario:</u>	strumenti normalmente negoziati sul mercato monetario che sono liquidi e il cui valore può essere determinato con precisione in qualsiasi momento.
<u>MTF:</u>	Multilateral Trading Facility (sistema multilaterale di negoziazione) consistente in un sistema multilaterale, operato da un'impresa d'investimento od operatore di mercato, che consente l'incontro di interessi di acquisto e di vendita di strumenti finanziari di molteplici parti terze - al suo interno ed in base a regole non discrezionali - in modo tale che ne risulti un contratto.
<u>Valore patrimoniale netto:</u>	il valore patrimoniale netto calcolato ogni Giorno di contrattazione. Si riferisce al Valore patrimoniale netto della Società, di un Comparto o di una classe.
<u>OCSE:</u>	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.
<u>OTC:</u>	over-the-counter (fuori borsa).
<u>Altro mercato regolamentato:</u>	mercato regolamentato regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, cioè (i) un mercato che rispetti tutti i seguenti criteri: liquidità, multilateralità della corrispondenza degli ordini (corrispondenza generica tra domanda e offerta finalizzata a fissare un singolo prezzo) e trasparenza (diffusione massima delle informazioni che offrono la possibilità agli investitori di rintracciare i propri ordini in modo da accertarsi che i medesimi siano eseguiti alle condizioni del momento); (ii) un mercato su cui i titoli sono negoziati a intervalli relativamente fissi; (iii) un mercato che sia riconosciuto da uno stato o pubblica autorità designata a questo scopo da detta autorità o da qualsiasi altra entità, quale un'associazione professionale riconosciuta da detto stato o detta pubblica autorità e (iv) un mercato per mezzo del quale i titoli negoziati devono essere accessibili al pubblico.
<u>Prospetto (o Prospetto informativo):</u>	il prospetto informativo della Società, e successive integrazioni e modifiche apportate di volta in volta.
<u>Valuta di riferimento:</u>	valuta principale allorché per la medesima azione esistano diverse valute disponibili.
<u>Mercato regolamentato:</u>	mercato regolamentato di cui al significato della Direttiva 2014/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sui mercati degli strumenti finanziari, e successive modifiche, e ogni altro mercato stabilito nello SEE che sia regolamentato, operi regolarmente e sia riconosciuto e aperto al pubblico.
<u>Regolamento 2015/2365:</u>	il Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il Regolamento (UE) 648/2012 (SFTR)
<u>Regolamento 2016/67:</u>	Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati – "GDPR")
<u>Regolamento 2016/1011:</u>	Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento.
<u>Regolamento 2019/2088:</u>	Regolamento (UE) n. 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, noto anche come Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR), che stabilisce norme armonizzate per gli

operatori dei mercati finanziari sulla trasparenza per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli impatti negativi sulla sostenibilità nei loro processi, nonché la fornitura di informazioni relative alla sostenibilità con riferimento ai prodotti finanziari.

Regolamento 2020/852:

Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 (Regolamento sulla tassonomia), e che attua i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile.

Operazioni di pronti contro

termine passivi e/o attivi (o inversi): un'operazione disciplinata da un contratto, ai sensi del quale una controparte trasferisce dei titoli o garantisce diritti relativi alla proprietà di titoli, nel qual caso la garanzia è emessa da una borsa valori riconosciuta che possiede i diritti su tali titoli e il contratto non consente a una parte di trasferire o promettere un particolare titolo a più di una controparte contemporaneamente, previo impegno a riacquistare tale titolo o titoli sostitutivi della medesima natura a un prezzo e a una data futura prestabiliti o da stabilire da parte del trasferente. Si tratta di un contratto di riacquisto per la controparte che vende i titoli e di riacquisto inverso per quella che li vende.

RESA:

Recueil Electronique des Sociétés et Associations

Borse valori pertinenti:

Luxembourg Euro MTF, Euronext Paris, Euronext Amsterdam, Deutsche Börse, SIX Swiss Exchange, BMV, Borsa Italiana e qualsiasi altra borsa valori stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Prestito titoli:

Un'operazione tramite la quale una controparte trasferisce dei titoli, previo impegno del contraente a rimborsare titoli equivalenti in una data futura o qualora richiesto dal trasferente. Questa operazione è considerata un prestito titoli per la parte che li trasferisce e un'assunzione di titoli per quella a cui vengono trasferiti. Il prestito di titoli non è consentito all'interno della Società.

SFT:

Securities Financing Transaction (operazioni di finanziamento tramite titoli):

- un'operazione di riacquisto o di riacquisto inverso;
- un'operazione di prestito/assunzione di titoli o commodity;
- un'operazione di buy-sell back o sell-buy back;
- un'operazione di marginazione.

SI:

Systematic Internaliser (internalizzatore sistematico), ossia un'impresa d'investimento che, in modo organizzato, regolare e sistematico, negozia per conto proprio eseguendo gli ordini del cliente al di fuori di un mercato regolamentato o di un MTF.

SRI:

I fondi di investimento socialmente responsabili ("SRI") sono destinati alle aziende più sostenibili in ogni settore. I fondi SRI i) riflettono una metodologia di tipo Best-in-Class e ii) incorporano una serie di esclusioni di settore.

Stock Connect:

"Stock Connect" è un programma mirato a conseguire un accesso reciproco ai mercati azionari tra la Cina continentale e Hong Kong. Stock Connect è un programma correlato alla negoziazione di titoli e alla compensazione sviluppato da Hong Kong Exchanges and Clearing Limited ("HKEx"), Shanghai Stock Exchange ("SSE"), Shenzhen Stock Exchange ("SZSE") e China Securities Depository and Clearing Corporation Limited ("ChinaClear"). Gli investitori di Hong Kong e quelli esteri (inclusi i comparti FII), tramite i rispettivi intermediari di Hong Kong e le relative controllate nominate da The Stock Exchange of Hong Kong Limited ("SEHK"), possono negoziare determinate azioni idonee predefinite, quotate sulla SSE/SZSE, attraverso lo smistamento degli ordini alla SSE/SZSE. Si prevede che l'elenco di azioni e borse valori della Cina continentale che HKEx ritiene idonee ai fini di Stock Connect possa essere soggetto a revisione. Le negoziazioni nell'ambito dello Stock Connect saranno soggette a una quota giornaliera ("Quota giornaliera"). Le regole che disciplinano le quote di negoziazione possono essere soggette a riesame.

STP:

Straight-Through Processing, trattamento elettronico automatizzato delle operazioni, senza necessità di reinserimento dei dati o intervento manuale.

Comparto:

un portafoglio distinto di attività investite in conformità all'obiettivo d'investimento del Comparto. Nel Libro II sono riportate informazioni dettagliate sui singoli Comparti.

Stato terzo:

un paese appartenente all'OCSE, Brasile, Repubblica Popolare Cinese, India, Russia, Singapore, Sudafrica e qualsiasi altro Stato membro dell'organizzazione G20.

Valori mobiliari:

Classi di titoli negoziabili sul mercato dei capitali (tranne gli strumenti di pagamento), come:

- Azioni e titoli equivalenti, partnership o altre entità e certificati di deposito relativi ad azioni;
- Obbligazioni e altre forme di debito garantito, compresi i certificati di depositi relativi a tali titoli;
- tutti gli altri titoli che danno il diritto di comprare o vendere valori mobiliari o determinano un regolamento in contanti riferito a valori mobiliari, valute, tassi d'interesse o rendimenti, materie prime o altri indici o parametri.

TRS:

Total Return Swap: contratto derivato in cui una controparte trasferisce tutta la performance economica, compresi il reddito da interessi e commissioni, plus o minusvalenze da variazioni del prezzo e perdite creditizie di un attivo di riferimento (azione, indice azionario, obbligazione, prestito bancario) a un'altra controparte.

I TRS di solito non sono finanziati ("TRS non finanziati"): la parte che riceve il rendimento totale non versa in importo iniziale in cambio del rendimento totale dell'attivo di riferimento; ciò permette quindi a entrambe le parti per acquisire un'esposizione a un determinato attivo in maniera efficiente in termini di costi (l'attivo può essere detenuto senza costi aggiuntivi).

I TRS possono anche essere finanziati ("TRS finanziati"), qualora sia previsto un pagamento iniziale (spesso in base al valore di mercato dell'attivo) in cambio del rendimento totale dell'attivo di riferimento.

Tracking error:

il tracking error rappresenta la differenza tra il rendimento di un comparto e l'indice di riferimento che dovrebbe replicare. È misurato come la deviazione standard della differenza tra i rendimenti del fondo e dell'indice nel tempo. Si informano gli investitori delle categorie di azioni con copertura che il Tracking error sarà superiore per queste categorie di azioni per via della copertura.

Giorno di contrattazione:

un giorno:

- (i) che sia un Giorno lavorativo dove è quotato l'Indice di riferimento e
- (ii) in cui le banche sono in genere operative in Lussemburgo.

OICR:

Organismo d'Investimento Collettivo del Risparmio.

OICVM:

Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari.

Valuta(e) di valutazione:

valuta in cui sono calcolati i valori patrimoniali netti di un Comparto, di una categoria o di una classe. Per un medesimo Comparto, categoria o classe possono esistere più valute di valutazione (i cosiddetti strumenti "Multi-valuta"). Quando la valuta disponibile per una categoria o classe è diversa dalla Valuta di riferimento, gli ordini di sottoscrizione/conversione/rimborso possono essere evasi senza applicare commissioni di cambio. Il tasso di cambio da adoperare per la conversione delle valute sarà il tasso WM/Reuters delle ore 16, ora di Londra.

Giorno di valutazione

ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e fatte salve le eccezioni previste nel Libro II; corrisponde anche:

- alla data di pubblicazione del NAV
- alla data di effettuazione degli ordini
- riguardo alle eccezioni contenute nelle regole di valutazione, ai prezzi della data di chiusura utilizzati per la valutazione delle attività sottostanti nei portafogli dei Comparti.

VaR:

il **Value at Risk** è un metodo statistico per valutare l'importo delle perdite potenziali secondo una data probabilità e un orizzonte temporale.

DISPOSIZIONI GENERALI

BNP Paribas Easy è una società d'investimento di tipo aperto (*société d'investissement à capital variable* —abbreviato in SICAV), soggetta alle disposizioni della Parte I della Legge.

La Società è stata creata in forma di fondo comune (*fonds commun de placement* —abbreviato in FCI) con la denominazione sociale di “EasyETF FTSE EPRA Eurozone”, ai sensi del diritto lussemburghese, in data 7 luglio 2004 e per una durata indeterminata. In data 8 agosto 2014 ha cambiato la denominazione sociale in “FTSE EPRA Eurozone THEAM Easy UCITS ETF”.

Il 28 dicembre 2015 la Società è stata convertita dalla forma giuridica di fondo comune in quella di società d'investimento di tipo aperto e ha cambiato denominazione sociale in “BNP Paribas Easy”.

La Società è attualmente disciplinata dalle disposizioni della Parte I della Legge e dalla Direttiva 2009/65.

Il capitale della Società è espresso in euro (“EUR”) e in qualsiasi momento è pari al patrimonio netto complessivo dei vari Comparti. Il capitale è rappresentato da azioni interamente versate, senza indicazione di un valore nominale, descritte più avanti nella sezione “Le Azioni”. Le variazioni di capitale vengono effettuate di diritto e senza specifici requisiti di pubblicazione e di iscrizione previsti per gli aumenti e le diminuzioni di capitale delle società per azioni. Il suo capitale minimo è quello fissato dalla Legge.

La Società è iscritta nel registro del commercio e delle imprese di Lussemburgo con il numero B 202012.

La Società si presenta come fondo a comparti multipli, costituito da più comparti, ciascuno con attività e passività distinte facenti capo alla Società. Ogni Comparto è dotato di una politica d'investimento e di una Valuta di riferimento specifiche secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

La Società è una persona giuridica unica.

In conformità all'articolo 181 della Legge:

- i diritti degli azionisti e dei creditori relativi a un comparto o sorti in occasione della costituzione, del funzionamento o della liquidazione di un Comparto, sono limitati alle attività di detto Comparto;
- le attività di un Comparto sono di esclusiva proprietà degli azionisti di quel Comparto e dei creditori il cui credito sia insorto in occasione della costituzione, del funzionamento o della liquidazione del Comparto;
- nelle relazioni tra azionisti, ogni Comparto è trattato come un'entità a parte.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire, in qualsiasi momento, altri comparti, la cui politica d'investimento e modalità di offerta saranno comunicate a tempo debito attraverso l'aggiornamento del Prospetto informativo. Gli azionisti potranno altresì esserne informati a mezzo stampa, qualora previsto dalle vigenti normative o qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno. Analogamente, il Consiglio di Amministrazione potrà chiudere dei comparti, in conformità alle disposizioni dell'Appendice 4.

Le azioni possono essere quotate e negoziate su una o più Borse valori.

Tutti gli Indici di riferimento menzionati nel presente Prospetto informativo, utilizzati a fini di replica o di asset allocation, vengono pubblicati dagli amministratori di tale indice iscritti al Registro degli Indici di riferimento, come indicato nel Libro II. Il Prospetto informativo sarà tempestivamente aggiornato inserendo gli amministratori degli Indici di riferimento di nuova registrazione.

La Società ha redatto e mantiene in essere solidi programmi scritti con i quali enuncia le azioni che intraprenderà qualora un Indice di riferimento subisse modifiche sostanziali o cessasse di essere fornito, o qualora un amministratore degli Indici di riferimento non fosse più registrato presso l'ESMA. Tali programmi possono essere ottenuti gratuitamente su richiesta presso la Società di gestione.

AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

La Società è diretta e rappresentata dal Consiglio di Amministrazione, che opera sotto il controllo dell'Assemblea generale degli azionisti. La Società si avvale di una serie di servizi di gestione, revisione e custodia. Il ruolo e la responsabilità legati a queste funzioni sono descritti di seguito. La composizione del Consiglio di Amministrazione, nonché i nomi, gli indirizzi e le informazioni dettagliate sui fornitori di servizi, sono riportati nella precedente sezione "Informazioni generali".

Conflitti d'interesse

La Società di gestione, i Gestori degli investimenti, il Depositario, l'Agente amministrativo, i Distributori e altri prestatori di servizi, nonché le rispettive affiliate e i rispettivi amministratori, funzionari e azionisti svolgono o possono svolgere altre attività finanziarie, d'investimento o professionali che potrebbero dare luogo a conflitti d'interesse con la gestione e l'amministrazione della Società. Tali attività comprendono la gestione di altri fondi, l'acquisto e la vendita di titoli, servizi di intermediazione, servizi di deposito e di custodia di titoli, oltre alle funzioni di amministratore, funzionario, consulente o rappresentante di altri fondi o società, ivi comprese società in cui potrebbe investire uno dei comparti ovvero comprendono la stipula di derivati OTC per ottenere, tra l'altro, l'esposizione a indici con controparti appartenenti al Gruppo BNP Paribas. Si fa inoltre presente agli investitori che potrebbero essere utilizzati indici sviluppati da entità del Gruppo BNP Paribas. Questi indici potrebbero non essere soggetti a controlli effettuati da entità esterne al Gruppo BNP Paribas e, pertanto, potrebbero comportare potenziali conflitti d'interesse. Ognuna delle Parti s'impegna affinché l'adempimento dei rispettivi obblighi non sia compromesso da tali altre attività. Nell'ipotesi di un conflitto di interessi, gli Amministratori e le rispettive Parti si impegnano a risolvere tale conflitto in modo equo, entro tempi ragionevoli e nell'interesse della Società.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si assume la responsabilità ultima della gestione della Società ed è pertanto responsabile della definizione e applicazione della politica d'investimento della Società stessa.

Società di gestione

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg è stata costituita nel Lussemburgo il 19 febbraio 1988, sotto forma di società di capitali a responsabilità limitata (*société anonyme*). Lo statuto è stato modificato più volte, la più recente ad opera dell'Assemblea generale straordinaria del 17 maggio 2017, con entrata in vigore dal 1° giugno 2017, con relativa pubblicazione nel *RESA* del 2 giugno 2017. Il suo capitale sociale ammonta a 3 milioni di euro, interamente versati.

La Società di gestione assicura le funzioni di amministrazione, gestione di portafoglio e commercializzazione per conto della Società.

La Società di gestione è autorizzata, sotto la propria responsabilità e a proprie spese, a delegare queste funzioni, in toto o in parte, a soggetti terzi di sua scelta.

Si è avvalsa di tale facoltà delegando:

- le funzioni di calcolo del NAV, di Conservatore del registro (sia per le azioni nominative che al portatore) e di Agente per i trasferimenti a BNP Paribas Securities Services, filiale di Lussemburgo;
- la gestione delle partecipazioni della Società e il rispetto della politica e delle restrizioni d'investimento ai gestori elencati nella sezione "Informazioni generali". L'elenco dei gestori degli investimenti effettivamente incaricati della gestione e che specifica i portafogli gestiti è allegato alle relazioni periodiche della Società. Gli investitori possono ricevere, su richiesta, un elenco aggiornato dei gestori degli investimenti indicante, per ciascuno di essi, i portafogli gestiti.

Al momento dell'esecuzione di operazioni su valori mobiliari e della selezione di qualsivoglia intermediatore, operatore o altra controparte, la Società di gestione e i Gestori degli investimenti provvederanno a tutte le verifiche necessarie per assicurarsi le migliori condizioni generali disponibili. Per qualsiasi operazione, le suddette verifiche implicano la considerazione di tutti i fattori considerati rilevanti, ad esempio l'ampiezza del mercato, la quotazione dei titoli e le condizioni finanziarie e la capacità di esecuzione della controparte. Un gestore di portafoglio può selezionare le controparti all'interno del gruppo BNP Paribas nella misura in cui paiono offrire le migliori condizioni disponibili.

Pertanto, la Società di gestione potrà decidere di nominare distributori/agenti con il compito di collaborare alla distribuzione delle azioni della Società nei paesi in cui esse sono commercializzate.

Fra la Società di gestione e i vari distributori/agenti saranno conclusi contratti di Distribuzione e di agenzia.

In conformità al contratto di distribuzione e di agenzia, l'agente sarà iscritto nel registro degli azionisti in luogo e vece degli azionisti finali.

Gli azionisti che abbiano investito nella Società attraverso un agente potranno esigere, in qualsiasi momento, il trasferimento a proprio nome delle azioni sottoscritte attraverso l'agente. Gli azionisti che si avvalgono di questa facoltà saranno iscritti con il proprio nome nel registro degli azionisti dal momento del ricevimento dell'ordine di trasferimento da parte dell'Agente.

Gli investitori possono effettuare sottoscrizioni dirette presso la Società, senza dover passare attraverso un distributore/agente.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che essi potranno esercitare appieno i propri diritti di investitori direttamente nei confronti della Società (in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti) ove siano registrati a proprio nome nel registro degli azionisti. Nei casi in cui un investitore investa nella Società attraverso un intermediario che investa a proprio nome ma per conto dell'investitore, non sarà sempre possibile per l'investitore esercitare i propri diritti direttamente nei confronti della Società. Si raccomanda agli investitori di chiedere consulenza in merito ai propri diritti.

Politica retributiva

La Società di gestione attua una Politica retributiva solida, efficace e sostenibile, in linea con la strategia, la tolleranza al rischio, gli obiettivi e i valori della Società.

La Politica retributiva è in linea con e contribuisce a una solida ed efficace gestione dei rischi e non promuove l'assunzione di maggiori rischi rispetto a quanto adeguato nell'ambito della politica d'investimento e dei termini e delle condizioni della Società.

I principi chiave della politica retributiva sono i seguenti:

- offrire una politica e una pratica retributiva competitive che consentano di attirare, motivare e trattenere i dipendenti con le migliori performance;
- evitare conflitti di interesse;
- conseguire una politica e una pratica retributiva solide ed efficaci, evitando un'eccessiva assunzione di rischi;

- assicurare un allineamento a lungo termine nell'ambito dei rischi e il riconoscimento per il raggiungimento degli obiettivi a lungo termine;
- ideare e attuare una strategia retributiva sostenibile e responsabile, con una struttura e livelli retributivi economicamente ragionevoli per la società.

I dettagli relativi alla Politica retributiva aggiornata sono disponibili sul sito internet <https://www.bnpparibas-am.com/en/footer/remuneration-policy/> e gratuitamente su richiesta presso la Società di gestione.

Depositario

Il Depositario svolge tre tipologie di funzioni, segnatamente:

- funzioni di supervisione (come definite all'Articolo 22,3 della Direttiva 2009/65 e successive modifiche),
- monitoraggio dei flussi di cassa della Società (secondo quanto riportato all'interno dell'Articolo 22.4 della Direttiva 2009/65 e successive modifiche) e
- custodia del patrimonio della Società (ai sensi dell'Articolo 22.5 della Direttiva 2009/65 e successive modifiche). In conformità alle consuetudini bancarie e alle normative vigenti, il depositario può affidare ad altri istituti bancari o intermediari finanziari, sotto la propria responsabilità, la totalità o una parte delle attività affidate alla sua custodia.

Ai sensi delle proprie funzioni di supervisione il depositario deve inoltre:

- assicurare che la vendita, l'emissione, il rimborso e l'annullamento delle Azioni della Società siano effettuati conformemente alla Legge e allo Statuto;
- assicurare che il valore delle Azioni sia calcolato conformemente alla Legge e allo Statuto;
- eseguire le istruzioni della Società di gestione, fatta eccezione per il caso in cui queste siano in conflitto con la Legge o lo Statuto;
- assicurare che nell'ambito delle operazioni che riguardino il patrimonio della Società, eventuali compensi siano corrisposti entro i consueti limiti di tempo;
- assicurare che il reddito della Società sia contabilizzato in conformità al presente Statuto.

Il Depositario non svolgerà per conto della Società attività relative alla Società o alla Società di gestione che possano creare conflitti d'interesse tra la Società, i relativi investitori, la Società di gestione e il Depositario stesso, fatto salvo il caso in cui quest'ultimo abbia separato a livello funzionale e gerarchico lo svolgimento delle proprie funzioni di depositario e altre funzioni che possano entrare in conflitto con queste.

Conflitti d'interesse

Il principale obiettivo del Depositario, il quale prevale rispetto a qualunque altro interesse di natura commerciale, consiste nel tutelare gli interessi degli Azionisti della Società.

Eventuali conflitti d'interesse possono insorgere nel caso in cui la Società di gestione o la Società mantengano altri rapporti commerciali con BNP Paribas Securities Services, filiale per il Lussemburgo, parallelamente a una nomina di BNP Paribas Securities Services, filiale per il Lussemburgo, quale Depositario. Ad esempio, nel caso in cui BNP Paribas Securities Services, filiale per il Lussemburgo, fornisca alla Società e alla Società di gestione servizi di amministrazione, ivi compreso il calcolo del valore patrimoniale netto.

Al fine di far fronte a eventuali casi di conflitti d'interesse, il Depositario ha attuato e mantiene una politica di gestione dei conflitti d'interesse, finalizzata segnatamente a:

- identificare e analizzare potenziali casi di conflitti d'interesse;
- registrare, gestire e monitorare i casi di conflitti d'interesse;
- basandosi sulle misure permanenti in essere al fine di far fronte a conflitti d'interesse quali separazione delle funzioni, separazione degli addetti ai lavori destinati ai membri del personale; o
- attuando una gestione caso per caso volta a (i) adottare adeguate misure preventive quali la stesura di una nuova lista di controllo, attuando una nuova "muraglia cinese" (ovvero separando a livello funzionale e gerarchico lo svolgimento delle relative funzioni di Depositario dalle altre attività assicurandosi che le operazioni siano svolte alle normali condizioni commerciali o informando gli Azionisti della Società interessati, o (ii) rifiutare di svolgere le attività che possano dare luogo a conflitti d'interesse;
- attuare una politica deontologica;
- procedere a una mappatura dei conflitti d'interesse che consenta di creare un inventario delle misure permanenti attuate al fine di tutelare gli interessi della Società o
- definire procedure interne relative, ad esempio, (i) alle nomine di fornitori di servizi che possano dare luogo a conflitti d'interesse, (ii) a nuovi prodotti/attività del Depositario al fine di valutare eventuali situazioni che possano comportare conflitti d'interesse.

Sottodelega da parte del Depositario

Al fine di fornire servizi di custodia in numerosi paesi consentendo alla Società di rispettare i propri obiettivi d'investimento, il Depositario ha nominato talune entità quali delegate alle funzioni di sub-custodia. Un elenco delle suddette entità delegate è disponibile sul sito web: http://securities.bnpparibas.com/files/live/sites/portal/files/contributed/files/Regulatory/Ucits_delegates_EN.pdf (in lingua inglese) ed è inoltre disponibile gratuitamente e su richiesta presso il Depositario.

Tale elenco potrà essere aggiornato di volta in volta. Un elenco completo di tutti i delegati è disponibile gratuitamente e su richiesta presso il Depositario.

La procedura di nomina dei suddetti delegati e la relativa costante supervisione si basano sui più elevati standard qualitativi, ivi compresa la gestione di potenziali conflitti d'interesse che potrebbero insorgere per via della suddetta nomina in conformità ai principi indicati nel paragrafo precedente.

Attualmente non vi sono conflitti d'interesse derivanti da qualsivoglia delega delle funzioni di custodia del patrimonio della Società di cui all'articolo 34(3) della Legge e successive modifiche. Tuttavia, laddove dovessero verificarsi eventuali conflitti d'interesse, il Depositario si impegnerà a fare quanto necessario al fine di risolvere i suddetti conflitti d'interesse in modo equo (nel rispetto dei relativi obblighi e doveri) e ad assicurare che la Società e i relativi azionisti siano trattati equamente.

Requisito di indipendenza

- La selezione del Depositario da parte della Società di gestione si basa su criteri solidi, oggettivi e prestabiliti e assicura gli interessi della Società e dei suoi investitori. Dettagli relativi a tale processo di selezione possono essere forniti agli investitori dalla Società di gestione su richiesta.

Società di Revisione

Tutta la contabilità e le operazioni della Società sono sottoposte annualmente a verifica da parte della Società di Revisione.

POLITICA, OBIETTIVI, RESTRIZIONI E TECNICHE D'INVESTIMENTO

L'obiettivo generale della Società consiste nell'assicurare ai suoi investitori il massimo apprezzamento possibile del capitale investito, consentendo loro di beneficiare di un'ampia ripartizione dei rischi. A tal fine, la Società investirà principalmente le sue disponibilità in una serie di valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario, quote o azioni di OICR, depositi presso istituti di credito e strumenti finanziari derivati espressi in diverse valute ed emessi in vari paesi.

La politica d'investimento della Società è determinata dal Consiglio di Amministrazione secondo la congiuntura politica, economica, finanziaria e monetaria del momento. La politica varierà secondo i Comparti interessati, entro i limiti e in conformità alle caratteristiche e all'obiettivo propri di ciascuno di essi, come stipulato nel Libro II.

La politica d'investimento sarà realizzata in stretta conformità con il principio di diversificazione e ripartizione dei rischi. A tale scopo, la Società, fatto salvo quanto specificato per uno o più Comparti, sarà soggetta a una serie di restrizioni all'investimento come indicato nell'Appendice 1. A questo proposito, si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi d'investimento di cui all'Appendice 3.

Pertanto, la Società è autorizzata a utilizzare tecniche e strumenti su valori mobiliari e in Strumenti del mercato monetario alle condizioni ed entro i limiti fissati nell'Appendice 2, purché tali tecniche e strumenti finanziari derivati siano impiegati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. Qualora tali operazioni riguardino l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, tali condizioni e limiti dovranno essere conformi alle disposizioni della Legge. In nessun caso tali operazioni dovranno far discostare la Società e i suoi Comparti dagli obiettivi d'investimento illustrati nel Prospetto informativo.

Salvo diversamente disposto nella politica d'investimento di ciascun Comparto contenuta nel Libro II, non è possibile assicurare in alcun modo la realizzazione degli obiettivi d'investimento dei Comparti e i risultati ottenuti nel passato non sono indicativi di quelli futuri.

Politica sulle azioni collettive

La Società di gestione ha definito una politica sulle azioni collettive applicabile agli Organismi d'investimento collettivo del risparmio (OICR) che gestisce. Un'azione collettiva in linee generali può essere descritta come procedimento legale collettivo, che intende ottenere un risarcimento per più persone che hanno subito un danno a seguito della medesima attività (illegale).

Inoltre e per quanto riguarda la Politica sulle azioni collettive, la Società di gestione:

- non prende parte, in linea di principio, ad azioni collettive in atto (ossia, la Società di gestione non intraprende, non agisce come ricorrente o non svolge ruoli attivi in azioni collettive contro un emittente);
- può partecipare ad azioni collettive passive in giurisdizioni in cui la Società di gestione ritenga, a sua sola discrezione, che (i) il processo di azione collettiva sia sufficientemente efficace (per es., se il ricavo previsto supera il costo prevedibile del processo), (ii) il processo di azione collettiva sia prevedibile in modo sufficiente e (iii) i pertinenti dati richiesti per la valutazione dell'ammissibilità al processo di azione collettiva sono disponibili in modo ragionevole e possono essere gestiti in modo efficiente e deciso;
- trasferisce eventuali somme corrisposte alla Società di gestione nel contesto di un'azione collettiva, al netto dei costi esterni, ai fondi interessati dalle rispettive azioni collettive.

La Società di gestione può modificare la sua politica sulle azioni collettive e, in specifiche circostanze, allontanarsi dai principi qui esposti.

I principi applicabili della politica sulle azioni collettive sono disponibili sul sito internet della Società di gestione <https://www.bnpparibas-am.com/en/footer/class-actions-policy/>.

Integrazione dei criteri ESG

Classificazione SFDR

I comparti sono classificati in 3 categorie, come indicato nella sezione "Sommario" di cui sopra, nonché nella sezione di ciascun Comparto del Libro II:

- ⇒ Comparti che promuovono le caratteristiche ambientali o sociali (di cui all'"**Articolo 8**"): tali Comparti promuovono, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali o sociali oppure una combinazione di entrambe, a condizione che le società oggetto degli investimenti adottino pratiche di governance corrette.
- ⇒ Comparti che hanno come obiettivi gli investimenti sostenibili (di cui all'"**Articolo 9**"): gli investimenti sostenibili sono definiti come investimenti in un'attività economica che contribuisca a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, da indicatori chiave di efficienza delle risorse sull'uso dell'energia, delle energie rinnovabili, delle materie prime, dell'acqua e della terra, sulla produzione di rifiuti e sulle emissioni di gas a effetto serra; o sul suo impatto sulla biodiversità e sull'economia circolare, o su un investimento in un'attività economica che contribuisca ad un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisca ad affrontare la disuguaglianza o che favorisca la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni di lavoro; o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate, a condizione che tali investimenti non danneggino in modo significativo alcuno di questi obiettivi e che le società partecipate si conformino a pratiche di governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e adempimenti fiscali.
- ⇒ Altri Comparti non classificati ai sensi dell'Articolo 8 o dell'Articolo 9.

Integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo d'investimento di Comparti pertinenti

I rischi di sostenibilità, definiti nell'"Appendice 3 - Rischi d'investimento", vengono integrati nella selezione dell'indice sostenibile (o ESG) sottostante. Per la scelta dell'indice sostenibile, vengono analizzati i seguenti elementi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: fonte e qualità dei dati ESG utilizzati, legittimità e competenza dei fornitori di dati e/o indici ESG, metodologia dell'indice ESG, tra cui esclusioni di settori ESG e integrazione dei criteri ESG per la selezione e la ponderazione dei titoli, diversificazione del portafoglio tra settori e paesi, scalabilità e liquidità dell'indice, conformità BMR UE, rating ESG dell'indice rispetto al relativo universo d'investimento, requisiti del benchmark pertinente in termini di informazioni ESG, classificazione Paris Aligned Benchmark (PAB) o Climate Transition Benchmark (CTB).

L'obiettivo è quello di offrire comparti indice che traccino indici con caratteristiche sostenibili positive rispetto a un indice principale o a un universo d'investimento rilevante (cioè minore impronta di carbonio, maggiore rating ESG...).

Il Gestore degli investimenti lavora a stretto contatto con il Sustainability Center di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai fini dell'analisi di cui sopra. Il sistema interno di assegnazione dei rating ESG facilita la valutazione dei rischi ESG specifici per le società o i settori. Come indicato nella Politica di condotta aziendale responsabile, viene mantenuto un elenco di esclusione delle società che riteniamo violino i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (www.unglobalcompact.org), i Principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani o le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, nonché le società che non soddisfano i requisiti stabiliti nelle politiche settoriali di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT. Il lancio di un Comparto sul relativo indice ESG è convalidato sulla base di questa analisi complessiva.

Per i Comparti che applicano il metodo di replica completo od ottimizzato, il processo d'investimento consiste nell'investire nei titoli che compongono l'indice sostenibile selezionato.

Per i Comparti che applicano il metodo di replica sintetica, oltre al processo di selezione dell'indice sostenibile, viene integrata l'analisi dei temi e dei rischi di sostenibilità nelle decisioni d'investimento nella selezione dei titoli per il "paniere sostitutivo".

POLITICA SUL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Società di Gestione ha istituito e attuato una politica di gestione della liquidità che applica in modo coerente e ha posto in essere una procedura prudente e rigorosa di gestione della liquidità che le consente di monitorare i rischi di liquidità dei Comparti e di assicurare che questi ultimi possano normalmente far fronte in qualsiasi momento all'obbligo di rimborso delle loro azioni su richiesta degli azionisti. Vengono impiegate misure qualitative e quantitative per garantire che i portafogli di investimento dispongano di adeguata liquidità e che i comparti siano in grado di onorare le richieste di rimborso degli azionisti. Inoltre, le concentrazioni degli azionisti vengono periodicamente riesaminate per valutarne il potenziale impatto sulla liquidità dei comparti.

I Comparti vengono riesaminati singolarmente rispetto ai rischi di liquidità. La politica di gestione della liquidità della Società di Gestione tiene conto della strategia d'investimento, della frequenza di negoziazione, della liquidità delle attività sottostanti (e della loro valutazione) e dell'azionariato. Il Consiglio di Amministrazione, o la Società di Gestione, ove ritenuto necessario e opportuno per tutelare gli azionisti, può ricorrere, tra l'altro, a determinati strumenti per gestire il rischio di liquidità, come descritto nelle seguenti sezioni del Prospetto:

- ✓ Sezione "Sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto e dell'emissione, della conversione e del rimborso delle azioni":
Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di sospendere temporaneamente il calcolo del valore patrimoniale netto e il diritto di qualsiasi azionista di richiedere il rimborso di qualsiasi quota di un comparto o di una classe di azioni di un comparto e l'emissione di quote di un Comparto o di una classe di azioni del medesimo.
- ✓ Sezione "Sottoscrizione, conversione e rimborso delle azioni":
Il Consiglio di Amministrazione può decidere di procedere al pagamento del prezzo di rimborso a qualsiasi azionista che accetti, in toto o in parte, mediante conferimento in natura di titoli, conformemente alle condizioni fissate dalla Legge del Lussemburgo. Qualora in un giorno di valutazione la Società riceva richieste di rimborsi netti (ed effettui la conversione in un altro comparto) superiori al 10% del valore patrimoniale netto del comparto interessato o 50 milioni di euro (o una cifra equivalente espressa in un'altra valuta), il Consiglio di Amministrazione, a sua esclusiva discrezione, può decidere di limitare ogni richiesta di rimborso (e di conversione) proporzionalmente in modo tale che l'importo aggregato rimborsato in tale data di valutazione non superi il 10% del valore patrimoniale netto del relativo Comparto o 50 milioni di euro (o una cifra equivalente espressa in un'altra valuta).
- ✓ Sezione "Contributo antidiluzione":
Per coprire i costi di transizione, garantire parità di trattamento degli azionisti e preservare il valore patrimoniale netto del comparto interessato viene applicato un contributo antidiluzione agli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso degli azionisti.

Gli azionisti che desiderano valutare autonomamente il rischio di liquidità delle attività sottostanti sono pregati di notare che le partecipazioni di portafoglio complete dei comparti sono indicate nell'ultima relazione annuale o semestrale qualora sia più recente.

LE AZIONI

CATEGORIE, SOTTOCATEGORIE E CLASSI DI AZIONI

A. CATEGORIE

In seno a ogni Comparto, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di creare ed emettere le categorie di azioni sotto elencate e aggiungere nuove valute di valutazione alle azioni esistenti:

Categoria	Investitori	Prezzo di sottoscrizione iniziale per azione⁽¹⁾	Sottoscrizione minima⁽²⁾	Partecipazione minima⁽²⁾ (in EUR o il suo equivalente in qualsiasi altra Valuta di valutazione)
Track Classic	Tutti	100,00 nella Valuta di riferimento escluso: - Ove diversamente indicato nel Libro II - JPY: 10.000,00	Nessuna	Nessuna
Track Privilege	Distributori ⁽³⁾ , Gestori, Tutti			Distributori ⁽³⁾ : nessuna Gestori: nessuna Altri: 100.000 per comparto
Track I	Investitori istituzionali & OICR			<u>Investitori istituzionali</u> : 250.000 per comparto OICR: nessuna
Track I Plus	Investitori autorizzati: Investitori istituzionali & OICR	100.000,- nelle Valute di Riferimento escluso: - Ove diversamente indicato nel Libro II		50 milioni nella Società
UCITS ETF	<u>Mercato primario</u> : Partecipanti autorizzati e Investitori istituzionali <u>Mercato secondario</u> : tutti	10, nella Valuta di riferimento escluso: - JPY: 10.000 - Ove diversamente indicato nel Libro II	<u>Mercato primario</u> : 1 milione nella Valuta di riferimento Escluso: JPY: 100 milioni <u>Mercato secondario</u> : nessuna	Nessuna
Track X	Investitori autorizzati	100,00 nella Valuta di riferimento	Nessuna	Nessuna

(1) Eventuale commissione di sottoscrizione esclusa

(2) A discrezione del Consiglio di Amministrazione. Il trattamento paritario degli azionisti dovrà tuttavia essere assicurato in ogni momento.

(3) Distributori che forniscono solo servizi di consulenza indipendente dietro compenso ai sensi della MiFID, per i distributori con sede legale nello SEE.

B. SOTTOCATEGORIE

In alcuni Comparti è possibile la creazione delle seguenti sotto categorie:

1. MD e QD

Tali sottocategorie pagano dividendi su base mensile (MD) o trimestrale (QD).

2. Hedged (H)

Tali sottocategorie hanno come obiettivo la copertura dei rischi di cambio dell'esposizione valutaria del portafoglio del comparto rispetto alla loro Valuta di riferimento. In caso di variazioni del valore patrimoniale netto del portafoglio e/o nell'eventualità di sottoscrizioni e rimborsi, la copertura sarà utilizzata per quanto possibile all'interno di un intervallo specifico (in caso di mancato rispetto di tali limiti in alcuni momenti, si provvederà a un riadeguamento della copertura). Ne consegue che non è possibile garantire la completa eliminazione del rischio di cambio.

La valuta di queste sottocategorie è specificata nella loro denominazione (ad esempio, "Track Classic H EUR" o "UCITS ETF H EUR" per una sottocategoria con copertura in EUR e con USD come esposizione valutaria del portafoglio del comparto).

3. Return Hedged (RH)

Tali sottocategorie intendono coprire il rendimento del portafoglio dalla Valuta contabile del comparto (e non le esposizioni valutarie sottostanti) alla denominazione valutaria della sottocategoria. In caso di variazioni del valore patrimoniale netto del portafoglio e/o nell'eventualità di sottoscrizioni e rimborsi, la copertura sarà utilizzata per quanto possibile all'interno di un intervallo specifico (in caso di mancato rispetto di tali limiti in alcuni momenti, si provvederà a un riadeguamento della copertura).

La valuta di queste sottocategorie è specificata nella loro denominazione (ad esempio, "Track Classic RH EUR" o "UCITS ETF RH EUR" per una sottocategoria con copertura in EUR e con USD come valuta contabile del comparto).

4. A valuta unica

Tali sottocategorie sono valutate ed emesse unicamente nella Valuta di riferimento, indicata nella denominazione della sottocategoria stessa, che differisce dalla Valuta contabile del comparto (ad esempio "Track Classic USD" o "UCITS ETF USD" per una categoria emessa e valutata solo in USD, mentre la Valuta contabile del comparto è l'EUR).

Altre caratteristiche di tali sottocategorie e la struttura delle commissioni sono identiche a quelle della loro categoria principale dello stesso Comparto.

C. CLASSI A CAPITALIZZAZIONE/A DISTRIBUZIONE

Le categorie/sottocategorie di azioni summenzionate sono emesse in classi a Capitalizzazione ("CAP") e/o a Distribuzione ("DIS") di seguito definite.

1. CAP

Le azioni CAP conservano il reddito maturato per reinvestirlo.

2. DIS

Le azioni DIS possono distribuire dividendi annuali, semestrali, mensili o trimestrali agli azionisti.

L'Assemblea generale degli azionisti detentori di azioni DIS di ogni Comparto interessato si pronuncia ogni anno sulla proposta del Consiglio di Amministrazione di pagare un dividendo, che sarà calcolato in conformità ai limiti legali e statuari. In questo contesto, l'assemblea generale si riserva il diritto di distribuire le attività nette di ogni Comparto della Società fino al limite del capitale minimo previsto dalla legge. È possibile corrispondere distribuzioni (reddito netto dell'investimento o capitale).

Qualora, nell'interesse degli azionisti, la distribuzione del dividendo non sia opportuna, tenuto conto delle condizioni del mercato, non si procederà ad alcuna distribuzione.

Il Consiglio di Amministrazione può, se lo ritiene opportuno, decidere la distribuzione di acconti sui dividendi.

Spetta al Consiglio di Amministrazione determinare le modalità di versamento dei dividendi e degli acconti sui dividendi stabiliti. I dividendi, in linea di principio, saranno pagati nella Valuta di riferimento della classe (i costi di cambio sostenuti per i pagamenti in valute diverse saranno a carico dell'investitore).

I dividendi e gli acconti sui dividendi non reclamati dagli azionisti entro cinque anni dalla data di pagamento saranno prescritti e versati al Comparto interessato.

Gli interessi sui dividendi o sui relativi acconti dichiarati e non incassati non saranno pagati, bensì trattenuti dalla Società per conto degli azionisti del Comparto per tutto il periodo di prescrizione ai sensi di legge.

D. FORMATI LEGALI DELLE AZIONI

Tutte le azioni sono emesse in forma nominativa, tranne le azioni UCITS ETF, che sono emesse come azioni al portatore su Euroclear. Le azioni Track Classic, Track Privilege, Track I e Track X possono inoltre essere emesse al portatore.

Tutte le azioni sono elencate in appositi registri conservati a Lussemburgo dall'Agente conservatore del registro specificato nella sezione "Informazioni generali". Salvo quanto diversamente disposto, gli azionisti non riceveranno alcun certificato rappresentativo delle rispettive azioni. Al suo posto riceveranno una conferma di iscrizione nel registro.

Ai sensi della legge lussemburghese del 28 luglio 2014, tutte le azioni fisiche al portatore sono state annullate. L'importo liquido equivalente a tali azioni annullate è stato depositato presso la *Caisse de Consignation* (cassa depositi e prestiti) del Lussemburgo.

E. DISPOSIZIONI GENERALI VALIDE PER TUTTE LE CATEGORIE

Il Consiglio di Amministrazione può aggiungere nuove Valute di Valutazione alle categorie o alle classi esistenti e, previa approvazione della CSSF, può aggiungere nuove categorie, sottocategorie e classi di azioni ai comparti esistenti secondo la medesima specifica di cui ai summenzionati punti A, B e C. Tale decisione non sarà pubblicata ma il sito internet www.bnpparibas-am.com e la successiva versione del prospetto informativo saranno aggiornati di conseguenza.

Il Consiglio di Amministrazione può discostarsi dal prezzo di sottoscrizione iniziale per azione. Il trattamento paritario degli azionisti dovrà tuttavia essere assicurato in ogni momento.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere, in qualsiasi momento, di suddividere o accorpare le azioni emesse in un Comparto, categoria o classe, in un numero di azioni determinato dallo stesso Consiglio di Amministrazione. Il valore patrimoniale netto complessivo di queste azioni dovrà essere pari al valore patrimoniale netto delle azioni suddivise/accorpate esistenti alla data dell'evento di suddivisione/consolidamento.

Qualora il valore delle attività di una categoria/classe scenda al di sotto di EUR 1.000.000,00 o importo equivalente, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di liquidarla ovvero di incorporarla con un'altra categoria/classe, nel miglior interesse degli azionisti.

Prima della sottoscrizione, l'investitore dovrà verificare nel Libro II quali categorie e classi siano disponibili per ciascun Comparto.

Qualora emerga che tali azioni siano detenute da soggetti non autorizzati, esse saranno convertite nella categoria, classe o valuta più appropriata.

Le azioni devono essere interamente versate e sono emesse senza indicazione di valore nominale. Salvo quanto diversamente disposto, la loro emissione non è limitata nel numero. I diritti legati alle azioni sono quelli enunciati nella Legge del 10 agosto 1915, salvo deroghe ai sensi della Legge.

È consentita l'emissione di frazioni per le azioni fino a un millesimo di azione.

Tutte le azioni intere della Società, indipendentemente dal valore, conferiscono uguale diritto di voto. Le azioni di ogni Comparto, categoria o classe hanno pari diritto ai proventi di liquidazione relativi a tale Comparto, categoria o classe.

In mancanza di specifiche istruzioni dell'investitore, gli ordini ricevuti saranno trattati nella Valuta di riferimento della categoria.

Quando effettua una negoziazione tramite un intermediario finanziario (ad esempio una piattaforma o una stanza di compensazione) in una classe di azioni multi-valuta, l'investitore deve garantire che tale intermediario sia in grado di negoziare in modo corretto nella valuta aggiuntiva diversa dalla Valuta di riferimento.

Prima della sottoscrizione, si raccomanda agli investitori di informarsi sull'apertura di queste categorie, sulle rispettive valute e sui Comparti in cui sono disponibili.

CONTRIBUTO ANTIDILUIZIONE

Per alcuni Comparti, oltre alle spese di sottoscrizione, conversione o rimborso applicabili agli investitori, questi ultimi potrebbero dover versare al Comparto un contributo antidiluzione. Tale importo coprirà i costi dell'operazione (compresi i costi di negoziazione relativi all'acquisizione, cessione o vendita di attività del portafoglio, tasse e imposte di bollo), al fine di assicurare che tutti gli investitori di un Comparto siano trattati equamente e per salvaguardare il Valore patrimoniale netto del Comparto interessato (in particolare per poter incorporare cospicui afflussi e deflussi), laddove tale meccanismo sia considerato nel miglior interesse degli azionisti del Comparto.

Questo contributo antidiluzione sarà applicato a sottoscrizioni, conversioni e rimborsi, in modo da garantire che non ne risentano negativamente gli azionisti esistenti che eseguano ordini di sottoscrizione o rimborso.

Non si addebita alcun contributo antidiluzione agli ordini di rimborso seguiti direttamente da ordini di sottoscrizione nella stessa classe di azioni effettuati dal medesimo investitore (che si applicano allo stesso numero di azioni e allo stesso Valore Patrimoniale Netto).

Nel Libro II, i Comparti interessati riportano il livello massimo di costi che potrebbe essere applicato agli ordini di sottoscrizione, conversione e rimborso.

Il contributo antidiluzione non sarà applicato alle conversioni nell'ambito dello stesso Comparto.

Informazioni dettagliate su tali costi, ove applicabili a un determinato Comparto, saranno indicate nel Libro II.

SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE E RIMBORSO DELLE AZIONI

Le azioni della Società possono essere offerte localmente per la sottoscrizione tramite piani di accumulo regolari e programmi di rimborso e conversione specifici per la distribuzione locale, e possono essere soggette a oneri aggiuntivi.

Nel caso di un piano di risparmio standard rescisso prima della data finale convenuta, l'importo delle spese di sottoscrizione a carico degli azionisti interessati potrà essere superiore a quello eventualmente pagato nel caso delle normali sottoscrizioni.

Gli investitori potrebbero essere tenuti a nominare un agente di pagamento quale loro agente ("Agente") per tutte le operazioni relative alla loro partecipazione azionaria nella Società.

Sulla base di tale mandato, l'Agente dovrà, in particolare:

- inviare alla Società richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione raggruppate per categoria e classe di azioni, Comparto e distributore;
- essere iscritto nel registro della Società a proprio nome "per conto di un soggetto terzo"; e
- esercitare il diritto di voto (eventuale) in qualità di investitore in conformità alle istruzioni impartite.

L'Agente dovrà fare il possibile per tenere un elenco elettronico aggiornato dei nomi e degli indirizzi degli investitori e del numero di azioni detenute; lo stato dell'azionista potrà essere verificato dalla lettera di conferma inviata dall'Agente agli investitori.

Si informano gli investitori che potrà essere richiesto loro il pagamento di altre commissioni in relazione all'attività del predetto Agente.

Per ulteriori dettagli, si raccomanda agli investitori di leggere la documentazione di sottoscrizione disponibile presso il distributore di fiducia.

Avvertenze preliminari

Le sottoscrizioni, le conversioni e i rimborsi di azioni sono effettuati al loro valore patrimoniale netto (NAV), che non è noto. Tali operazioni possono riferirsi sia a un numero di azioni sia a un importo.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di:

- (a) rifiutare, per qualsiasi ragione, in toto o in parte, una richiesta di sottoscrizione o di conversione di azioni;
- (b) rimborsare in qualsiasi momento azioni detenute da soggetti non autorizzati ad acquistare o detenere azioni della Società;
- (c) rifiutare domande di sottoscrizione, di conversione o di rimborso presentate da un investitore che essa sospetti impegnato in pratiche di Market Timing e di Active Trading e adottare, ove del caso, le misure necessarie per tutelare gli altri investitori della

Società, in particolare applicando una commissione di rimborso supplementare fino al 2% dell'importo dell'ordine, che sarà trattenuta dal Comparto.

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a fissare importi minimi di sottoscrizione, conversione, rimborso o possesso.

Le sottoscrizioni da parte di soggetti che presentino domande di sottoscrizione e il cui nome indichi l'appartenenza a un unico gruppo, o che abbiano un ente decisionale centralizzato, saranno raggruppate per calcolare tali importi minimi di sottoscrizione.

Qualora, in seguito a una richiesta di rimborso o conversione di azioni, a una procedura di fusione/scissione o qualsiasi altro evento, il numero o il valore netto di bilancio complessivo delle azioni detenute da un azionista scendesse al di sotto del valore netto di bilancio e o del numero di azioni stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, la Società potrà procedere al rimborso di tutte le azioni.

In alcuni casi specificati nella sezione sulla sospensione del calcolo del NAV, il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a sospendere momentaneamente le emissioni, le conversioni e i rimborsi delle azioni, nonché il calcolo del loro valore patrimoniale netto.

Il Consiglio di Amministrazione potrà decidere, nell'interesse degli azionisti, di chiudere un Comparto, una categoria e/o una classe alla sottoscrizione o alla conversione, nelle circostanze e per la durata da esso indicate. Questa decisione non sarà pubblicata, tuttavia il sito internet www.bnpparibas-am.com sarà aggiornato di conseguenza.

Nell'ambito della lotta contro il riciclaggio di denaro, il bollettino di sottoscrizione dovrà essere accompagnato, in caso di persone fisiche, dalla carta d'identità o dal passaporto del sottoscrittore, certificata come conforme da un'autorità competente (ad esempio: ambasciata, consolato, notaio, commissariato di polizia) ovvero da un istituto finanziario soggetto a norme in materia di identificazione equivalenti a quelle vigenti in Lussemburgo o previste dallo Statuto e, in caso di una persona giuridica, da un estratto del registro di commercio, nei seguenti casi:

1. in caso di sottoscrizione diretta presso la Società;
2. in caso di sottoscrizione tramite un intermediario professionista del settore finanziario residente in un paese non soggetto a un obbligo di identificazione equivalente alle norme lussemburghesi in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopi di riciclaggio;
3. in caso di sottoscrizione mediante una controllata o una succursale, la cui capofila sia soggetta a un obbligo di identificazione equivalente a quello richiesto dalla legge lussemburghese, qualora la legge applicabile alla capofila non la obblighi a vigilare sul rispetto di queste disposizioni da parte delle controllate o succursali.

Inoltre, la Società è tenuta a identificare la provenienza dei fondi investiti da istituti finanziari non soggetti a un obbligo di identificazione equivalente a quello richiesto dalla legge lussemburghese. Le sottoscrizioni potranno essere bloccate temporaneamente fino all'identificazione della provenienza dei fondi.

In genere i professionisti del settore finanziario residenti in paesi che hanno aderito alle conclusioni della relazione GAFI (Gruppo di azione finanziaria internazionale sul riciclaggio di capitali) sono considerati come soggetti a un obbligo di identificazione equivalente a quello richiesto dalla legge lussemburghese.

Trattamento dei dati personali

In conformità al GDPR, al momento della presentazione di una richiesta di sottoscrizione, i dati personali dell'investitore ("Dati personali") possono essere raccolti, registrati, memorizzati, adattati, trasferiti o altrimenti trattati e utilizzati dalla Società e dalla Società di gestione (in qualità di titolari dei dati) al fine di gestire il proprio conto e le relazioni commerciali (ad esempio, per mantenere il registro degli azionisti, prendere in carico le richieste, fornire servizi agli azionisti, evitare accessi non autorizzati ai conti, condurre analisi statistiche, fornire informazioni su altri prodotti e servizi e/o rispettare varie leggi e normative). Nella misura in cui sia necessario per tali usi, l'investitore autorizza inoltre la condivisione di tali informazioni con i diversi fornitori di servizi di cui si avvale la Società, alcuni dei quali potrebbero avere sede al di fuori dell'Unione europea, e che potrebbero avere le necessità di trattare detti Dati personali per svolgere i propri servizi e adempiere ai propri obblighi legali, ma che potrebbero non garantire requisiti di protezione dei dati equivalenti a quelli prevalenti nell'Unione europea. I Dati personali possono essere trattati a fini di deposito, gestione ordini, risposta alle richieste degli azionisti e per informazione su altri prodotti e servizi della Società. Né la Società né la propria Società di gestione divulgheranno tali Dati personali sull'azionista, salvo laddove richiesto ai sensi di normative specifiche o laddove risulti necessario per legittimi interessi commerciali.

Ulteriori informazioni dettagliate in relazione al trattamento dei dati personali sono disponibili nei documenti "Informativa sulla protezione dei dati" della Società di gestione e nella "Carta relativa tutela dei dati personali", accessibili tramite il seguente link: <https://www.bnpparibas-am.com/en/footer/data-protection/>

Ogni azionista i cui Dati personali sono stati trattati ha il diritto di accedere ai propri Dati personali e può richiederne la rettifica nel caso in cui tali dati siano inesatti o incompleti.

I. CLASSI DI AZIONI TRACK

Sottoscrizioni

Le azioni saranno emesse a un prezzo pari al valore patrimoniale netto per azione, maggiorato delle commissioni di sottoscrizione come specificato nella precedente tabella.

Affinché un ordine sia eseguito al valore patrimoniale netto di un determinato Giorno di valutazione, lo stesso dovrà pervenire alla Società entro la data e l'ora specificate nelle condizioni dettagliate per ciascun Comparto nel Libro II. Gli ordini pervenuti oltre tale termine saranno evasi al valore patrimoniale netto del Giorno di valutazione successivo.

Per essere accettato dalla Società, l'ordine deve contenere tutte le informazioni richieste riguardanti l'identificazione delle azioni in questione e l'identità del sottoscrittore come precedentemente citato.

Salvo quanto diversamente disposto per un particolare Comparto, il prezzo di sottoscrizione di ogni azione è pagabile in una delle Valute di valutazione delle azioni interessate ed entro il termine fissato nel Libro II, eventualmente maggiorato del valore delle commissioni di sottoscrizione applicabili. Su richiesta dell'azionista, il pagamento può essere effettuato in un'altra valuta rispetto alla Valuta di valutazione. Le spese di cambio saranno in tal caso a carico dell'azionista interessato.

La Società si riserva il diritto di rinviare e/o di annullare le domande di sottoscrizione qualora sospetti che il relativo pagamento non possa pervenire al Depositario entro i termini previsti o nel caso in cui l'ordine non fosse completo. Il Consiglio di Amministrazione o il rispettivo agente potranno evadere la richiesta applicando una commissione aggiuntiva che rispecchi gli interessi spettanti ai normali

tassi di mercato, oppure annullando l'assegnazione delle azioni con una richiesta di compenso per eventuali perdite ascrivibili al mancato pagamento entro la scadenza prevista. Le azioni saranno attribuite solo dopo il ricevimento della domanda di sottoscrizione debitamente completata e accompagnata dal pagamento o da un documento che attesti irrevocabilmente il pagamento effettuato entro i termini imposti. La Società non potrà essere ritenuta responsabile di ritardi nell'evasione degli ordini qualora questi ultimi non fossero completi.

Eventuali saldi residui successivi alla sottoscrizione saranno rimborsati all'azionista, a meno che non siano di importo inferiore a EUR 15 o al suo equivalente in altra valuta, a seconda dei casi. Gli importi non rimborsati saranno trattenuti dal Comparto di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione può accettare l'emissione di azioni in cambio del conferimento in natura di valori mobiliari, conformemente alle condizioni fissate secondo la legge lussemburghese, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di consegna di una relazione di valutazione da parte della Società di revisione specificata nella sezione "Informazioni generali", e a condizione che tali valori mobiliari corrispondano alla politica e alle restrizioni d'investimento del Comparto interessato della Società, come descritte nel Libro II. Salvo quanto diversamente disposto, i costi di questa operazione saranno sostenuti dalla parte richiedente.

Inoltre, qualora in un Giorno di valutazione dato pervengano richieste di sottoscrizione in un particolare Comparto in misura superiore al 10% delle azioni in circolazione del Comparto stesso ovvero a 50 milioni di euro o equivalente in altra valuta, il Consiglio di Amministrazione può decidere di ritardare l'evasione di tutte le richieste di sottoscrizione (o di parte di esse) per un periodo stabilito dal medesimo, nel miglior interesse del Comparto. Il Giorno di valutazione successivo al termine del periodo di sospensione delle sottoscrizioni, saranno evase per prime le richieste di sottoscrizione sospese, e quindi eventuali richieste pervenute successivamente.

Conversioni

Fatte salve le disposizioni specifiche di un Comparto, di una categoria o classe, gli azionisti potranno richiedere la conversione, in toto o in parte, delle proprie azioni in azioni di un altro Comparto, categoria o classe. Il numero di azioni di nuova emissione e le spese relative all'operazione saranno calcolati secondo la formula indicata di seguito.

Le conversioni fra categorie sono autorizzate esclusivamente nei seguenti casi:

$\begin{matrix} A \\ \text{Da} \end{matrix}$	<i>Track Classic</i>	<i>Track Privilege</i>	<i>Track I</i>	<i>Track I Plus</i>	<i>Track X</i>
<i>Track Classic</i>	Sì	Sì	Sì	No	No
<i>Track Privilege</i>	Sì	Sì	Sì	No	No
<i>Track I</i>	Sì	Sì	Sì	No	No
<i>Track I Plus</i>	Sì	Sì	Sì	Sì	No
<i>Track X</i>	Sì	Sì	Sì	No	Sì

I principi di conversione delle sottocategorie sono identici a quelli della loro categoria principale.

Affinché un ordine di conversione sia eseguito al valore patrimoniale netto di un determinato Giorno di valutazione, lo stesso dovrà pervenire alla Società entro la data e l'ora specificate per ogni Comparto nel Libro II. Gli ordini pervenuti oltre tale termine saranno evasi al valore patrimoniale netto del Giorno di valutazione successivo.

Formula di conversione

Il numero di azioni assegnate a un nuovo Comparto, una nuova categoria o una nuova classe sarà stabilito secondo la seguente formula:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

- A* numero di azioni da assegnare nel nuovo Comparto;
B numero di azioni del Comparto originale da convertire;
C valore patrimoniale netto per azione vigente del Comparto originale nel relativo Giorno di valutazione;
D valore patrimoniale netto per azione vigente del nuovo Comparto nel relativo Giorno di valutazione; e
E tasso di cambio applicabile alla data dell'operazione tra le valute dei due Comparti in questione.

Agli investitori saranno applicati i costi di eventuali operazioni di cambio effettuate su loro richiesta.

In caso di azioni detenute in conto (con o senza assegnazione di frazioni di azioni), eventuali saldi residui dopo la conversione saranno rimborsati all'azionista, salvo che per importi inferiori a EUR 15 o a importo equivalente in altra valuta, a seconda dei casi. Gli importi non rimborsati saranno considerati di competenza del relativo comparto.

Rimborsi

Fatte salve le eccezioni e limitazioni previste nel Prospetto informativo, qualsiasi azionista ha il diritto di richiedere in qualsiasi momento alla Società il rimborso delle sue azioni.

Affinché un ordine sia eseguito al valore patrimoniale netto di un dato Giorno di valutazione, lo stesso dovrà pervenire alla Società entro la data e l'ora specificate per ciascun Comparto nel Libro II. Gli ordini pervenuti oltre tale termine saranno evasi al valore patrimoniale netto del Giorno di valutazione successivo.

Per essere accettato dalla Società, l'ordine deve contenere tutte le informazioni richieste riguardanti l'identificazione delle azioni in questione e l'identità del sottoscrittore come precedentemente citato.

Salvo quanto diversamente disposto per un determinato Comparto, l'importo di rimborso di ogni azione sarà erogato nella valuta di sottoscrizione, eventualmente diminuito delle commissioni di rimborso applicabili.

Su richiesta dell'azionista, il pagamento può essere effettuato in una valuta diversa dalla valuta di sottoscrizione delle azioni rimborsate e le spese di cambio saranno a carico dell'azionista e verranno dedotte dal prezzo di rimborso. Il prezzo di rimborso delle azioni può essere superiore o inferiore al prezzo pagato al momento della sottoscrizione (o della conversione), a seconda che il valore patrimoniale netto si sia nel frattempo rivalutato o svalutato.

La Società si riserva il diritto di rimandare le domande di rimborso qualora l'ordine sia incompleto. La Società non potrà essere ritenuta responsabile di ritardi nell'evasione degli ordini qualora questi ultimi non fossero completi.

Il Consiglio di Amministrazione avrà il diritto di procedere al pagamento del prezzo di rimborso di ogni azionista consenziente, mediante attribuzione in natura di valori mobiliari del comparto interessato, purché gli azionisti esistenti non subiscano danni e venga redatta una relazione di valutazione da parte della Società di revisione della Società. La natura e il tipo di attività da trasferire in questi casi saranno determinati dal gestore nel rispetto della politica e delle restrizioni d'investimento del Comparto interessato. I costi di tali trasferimenti saranno a carico della parte richiedente.

Nel caso in cui le richieste nette di rimborso/conversione ricevute per un determinato comparto in un Giorno di valutazione siano complessivamente pari o superiori al 10% del patrimonio netto del Comparto in questione o a 50 milioni di euro o equivalente in altra valuta, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di suddividere e/o di rinviare proporzionalmente le richieste di rimborso/conversione presentate, in modo tale che il numero di azioni rimborsate/convertite fino a quel giorno rientri nella soglia del 10% del patrimonio netto del Comparto interessato. Eventuali richieste di rimborso/conversione rinviare avranno la priorità rispetto alle richieste di rimborso/conversione pervenute il Giorno di valutazione successivo, sempre entro il limite del 10% del patrimonio netto.

In caso di azioni detenute in conto (con o senza assegnazione di frazioni di azioni), eventuali saldi residui dopo il rimborso saranno rimborsati all'azionista, salvo che per importi inferiori a EUR 15 o a importo equivalente in altra valuta, a seconda dei casi. Gli importi non rimborsati saranno considerati di competenza del relativo Comparto.

II. CLASSI DI AZIONI UCITS ETF

Le Azioni UCITS ETF presentano le stesse caratteristiche delle classi di azioni Track, ad esclusione del punto di seguito descritto.

Le Azioni UCITS ETF si prefiggono prevalentemente di essere quotate su almeno un Mercato regolamentato e di essere comprate e vendute su un mercato regolamentato, un sistema multilaterale di negoziazione o un internalizzatore sistematico, solitamente indicati con l'espressione "mercato secondario". Per un'Azione UCITS ETF, l'accesso al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti è solitamente indicato con l'espressione "mercato primario".

Non saranno emesse frazioni di Azioni UCITS ETF.

Sul mercato primario

Il Consiglio di Amministrazione si occupa dell'approvazione dei Partecipanti autorizzati o di altri Investitori istituzionali, autorizzati a sottoscrivere azioni di un particolare Comparto in cambio di un contributo in contanti e/o del conferimento di un portafoglio di strumenti e titoli rappresentativo dell'Indice di riferimento di detto particolare Comparto.

A. *Emissione di azioni*

Fatta eccezione per le classi di azioni Track, le sottoscrizioni possono essere regolate in contanti, in conformità alle regole precedentemente illustrate, oppure mediante il conferimento di strumenti e titoli rappresentativi dell'Indice di riferimento (in caso di replica completa), nel qual caso devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- Le sottoscrizioni in un particolare Comparto possono essere regolate esclusivamente in titoli, mediante il conferimento di un paniere di strumenti e titoli che riflettano la composizione dell'Indice di riferimento del Comparto.
- Per ciascuna sottoscrizione in un particolare Comparto pervenuta prima del relativo termine, il paniere di strumenti e titoli da conferire è basato sulla composizione dell'Indice di riferimento del Comparto prima dell'avvio delle contrattazioni di quel giorno, e va presentato al Consiglio di Amministrazione.
- Il Consiglio di Amministrazione può accettare o rifiutare, in tutto o in parte, i panieri di strumenti e titoli proposti fino al relativo termine del Giorno di contrattazione successivo.
- Se gli strumenti e titoli vengono accettati, sono valutati in conformità alle regole delineate nel Prospetto e nello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione accetta un portafoglio esclusivamente nel caso in cui i titoli e attività presenti nel medesimo sono compatibili con la politica e le restrizioni d'investimento del Comparto. Tutti i conferimenti saranno soggetti a regolari controlli da parte della Società di revisione e riportati in una relazione scritta.

Quando il prezzo di emissione è pagato mediante il conferimento di strumenti e titoli, questi devono essere trasferiti al Comparto interessato con le modalità descritte nel Libro II.

B. *Rimborso di azioni*

I termini di presentazione degli ordini di rimborso applicabili a ciascun Comparto sono illustrati in dettaglio nel Libro II.

Fatta eccezione per le classi di azioni Track, i rimborsi possono essere regolati in contanti, in conformità alle regole precedentemente illustrate, oppure mediante il conferimento di strumenti e titoli rappresentativi dell'Indice di riferimento (in caso di replica completa). Il Consiglio di Amministrazione avrà il diritto di procedere al pagamento del prezzo di rimborso di ogni azionista consenziente, mediante attribuzione in natura di valori mobiliari del comparto interessato, purché gli azionisti esistenti non subiscano danni e venga redatta una relazione di valutazione da parte della Società di revisione della Società. Il tipo o la natura delle attività che possono essere trasferite in questi casi saranno determinati dal gestore nel rispetto della politica e delle restrizioni d'investimento del Comparto interessato, nel qual caso devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- I rimborsi in un particolare Comparto possono essere regolati esclusivamente in titoli, mediante il conferimento di un paniere di strumenti e titoli che riflettano la composizione dell'Indice di riferimento del Comparto.

- Per ciascuna richiesta di rimborso in un particolare Comparto pervenuta prima del relativo termine, il paniere di strumenti e titoli da conferire è basato sulla composizione dell'Indice di riferimento del Comparto prima dell'avvio delle contrattazioni di quel giorno, e va presentato al Consiglio di Amministrazione.
- Il Consiglio di Amministrazione può accettare o rifiutare, in tutto o in parte, i panieri di strumenti e titoli proposti fino al relativo termine del Giorno di contrattazione successivo.

I costi di tali trasferimenti saranno a carico della parte richiedente.

Il Consiglio di Amministrazione garantisce che l'allocazione di un portafoglio di strumenti e titoli di un Comparto a titolo di pagamento del prezzo di rimborso non pregiudichi gli interessi degli altri azionisti del Comparto.

Quando il prezzo di rimborso è regolato mediante l'allocazione di strumenti o titoli detenuti nel portafoglio del Comparto, gli stessi devono essere trasferiti all'investitore con le modalità descritte nel Libro II.

C. Conversione di azioni in azioni di altre classi

La conversione da/verso una classe di azioni UCITS ETF è subordinata all'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Sono consentite senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione unicamente le conversioni tra categorie di azioni UCITS ETF interne allo stesso comparto. Tali conversioni non comporteranno alcun contributo antidiluzione.

D. Quotazione di azioni

Il Consiglio di Amministrazione decide su quale Mercato regolamentato le azioni siano ammesse alla quotazione ufficiale.

Sul mercato secondario

Il Consiglio di Amministrazione non applica commissioni di sottoscrizione o rimborso agli acquisti e vendite sul mercato secondario.

Gli ordini di acquisto o vendita delle azioni di un Comparto possono essere collocati sulle Borse valori pertinenti tramite un broker o altro intermediario finanziario.

Gli ordini di contrattazione generano costi sui quali il Consiglio di Amministrazione non esercita alcun controllo.

Il prezzo di un'azione di qualsiasi Comparto negoziata sul mercato secondario dipenderà dalla domanda e dall'offerta dell'indice sottostante. Inoltre, la Società può nominare uno o più market maker affinché forniscano liquidità durante le ore di contrattazione.

In caso d'interruzione o sospensione della pubblicazione di un Indice di riferimento, la quotazione del relativo Comparto sarà anch'essa simultaneamente sospesa. Non appena riprende la pubblicazione del suo Indice di riferimento, riprenderà anche la quotazione del Comparto, tenendo conto di eventuali variazioni del Valore patrimoniale netto del Comparto stesso e del Valore patrimoniale netto indicativo intervenute dal momento della sospensione.

In conformità ai punti da 21 a 24 degli Orientamenti ESMA 2014/937 e onde evitare dubbi, non è solitamente possibile rivendere direttamente all'UCITS ETF le azioni UCITS ETF acquistate sul mercato secondario, né rimborsarle. Gli investitori sono tenuti ad acquistare e vendere azioni su un mercato secondario con l'assistenza di un intermediario (per es., un'agente di borsa) e possono sostenere commissioni a tale riguardo. Inoltre, gli investitori possono pagare un importo maggiore del valore patrimoniale netto attuale quando acquistano azioni e ricevere un importo inferiore al valore patrimoniale netto attuale al momento della loro vendita. Se il valore di borsa delle azioni del Comparto si differenzia notevolmente dal suo valore patrimoniale netto, gli investitori che abbiano acquistato le azioni sul mercato secondario saranno autorizzati a ottenere il rimborso delle medesime sul mercato primario direttamente dal Comparto, senza l'applicazione del requisito di dimensioni minime definito nel paragrafo "Categorie, sottocategorie e classi di azioni" della sezione "Le Azioni". Tale disposizione si applica ad esempio in caso di interruzioni di mercato quali l'assenza di un market maker. In tali situazioni, al Mercato regolamentato saranno comunicate pertinenti informazioni indicanti che il Comparto è aperto a rimborsi diretti a livello di Comparto. In tal caso, gli investitori interessati o i loro intermediari dovranno seguire il processo descritto nel paragrafo "Rimborso di azioni" della sezione "Sottoscrizione, rimborso e conversione di azioni –Sul mercato primario".

COMMISSIONI E COSTI

Costi a carico degli investitori

Spese massime pagate direttamente dagli investitori che possono essere saldate esclusivamente in caso di una determinata operazione (sottoscrizione, conversione o rimborso):

Azioni	Commissione di sottoscrizione	Conversione	Commissione di rimborso
UCITS ETF (solo per il mercato primario)	3%	Nessuna	3%
Track Classic		1,50%	Nessuna
Track Privilege			
Track I	Nessuna		
Track I Plus			
Track X			

Inoltre, gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso dell'investitore possono essere soggetti a un contributo antidiluzione versato al comparto per coprire i costi di operazione. Le informazioni sul contributo antidiluzione, sulla sua implementazione e sui tassi vigenti saranno disponibili sul seguente sito internet: <https://www.bnpparibas-am.com>. Le percentuali massime sono indicate nel Libro II.

Conversione:

- ✓ in caso di conversione in un comparto con Commissioni di sottoscrizione superiori, potrebbe essere dovuta la differenza. La tabella di cui sopra è da intendersi come correlata alla sezione "Azioni".

Commissioni e spese a carico dei Comparti

Ciascun comparto è gravato da commissioni o genera spese ad esso specificamente imputabili. Le commissioni e le spese non imputabili a un particolare comparto sono ripartite proporzionalmente tra tutti i comparti in funzione dei rispettivi valori patrimoniali netti.

Tali commissioni e spese sono calcolate giornalmente e pagate mensilmente dal patrimonio netto medio di un comparto, categoria di azioni o classe di azioni, versate alla Società di Gestione. L'importo addebitato varia in base al valore del NAV.

Per ulteriori informazioni sulle commissioni e gli oneri annuali applicabili ai comparti nei quali è stato effettuato l'investimento si rimanda al Libro II del presente Prospetto.

Commissione di distribuzione

Commissione destinata a coprire il compenso dei distributori a complemento della quota della commissione di gestione che percepiscono.

Spese straordinarie

Le spese diverse dalle commissioni di gestione, da quelle legate al rendimento, dalle commissioni di distribuzione e dalle altre commissioni sostenute da ciascun comparto. Tali spese comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- gli interessi e l'importo totale di qualsiasi imposta, tributo e onere fiscale od onere analogo a carico di un comparto
- spese per vertenze legali o di rimborso delle imposte

Commissione di gestione

Commissioni destinate a coprire il compenso dei gestori degli investimenti nonché, salvo quanto diversamente disposto nel Libro II, dei distributori in relazione al marketing del titolo della Società.

Altre commissioni

Commissioni necessarie a coprire, in particolare, i seguenti servizi:

- amministrazione, domiciliazione e contabilità del fondo
- attività di revisione
- custodia, deposito e tutela
- documentazione, come la preparazione, la stampa, la traduzione e la distribuzione dei Prospetti, dei Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori, delle relazioni finanziarie
- costi di certificazione ESG e compensi per servizi resi
- concessione di licenze per indici finanziari e spese relative ai dati (se del caso)
- spese legali
- quotazione di azioni in una borsa valori e tutti i relativi servizi per gli ETF sul mercato secondario (se del caso)
- spese per le società di gestione (tra cui AML/CFT, KYC, rischio e supervisione delle attività delegate)
- operazioni di marketing
- pubblicazione dei dati sulla performance del fondo
- spese di registrazione, compresa la traduzione
- servizi associati alla riscossione richiesta, alla rendicontazione fiscale e normativa e alla pubblicazione di dati sulla Società, sui suoi investimenti e azionisti
- agente incaricato dei trasferimenti, della registrazione e dei pagamenti.

Tali commissioni non comprendono i compensi corrisposti agli Amministratori indipendenti e le spese vive ragionevolmente sostenute da tutti gli Amministratori, le spese per la gestione di azioni con copertura, le imposte, le tasse e i costi di transazione associati all'acquisto e alla vendita di attività, le commissioni di intermediazione e per altre transazioni, gli interessi e le spese bancarie.

Oneri fiscali e dovuti agli enti di regolamentazione

Tra questi oneri figurano:

- la taxe d'abonnement del Lussemburgo (imposta di sottoscrizione)
- imposte sugli OICR, applicabili in altri Paesi e/o a tributi di altri enti di regolamentazione del Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

VALORE PATRIMONIALE NETTO

CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO PER AZIONE

Ogni calcolo del valore patrimoniale netto sarà effettuato nel modo seguente sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione:

1. Il valore patrimoniale netto sarà calcolato come indicato nel Libro II.
2. Il calcolo del valore patrimoniale netto per azione sarà effettuato in riferimento al patrimonio netto complessivo del Comparto, della categoria o della classe corrispondente. Il patrimonio netto complessivo di ciascun Comparto, categoria o classe saranno calcolati sommando tutte le voci dell'attivo detenute da ciascuno di essi (inclusi i diritti o le percentuali posseduti in alcuni sottoportafogli interni, come descritto più ampiamente al punto 4 di seguito), da cui saranno sottratti eventuali passività e impegni, conformemente a quanto menzionato al punto 4, capoverso 4 di seguito.
3. Il valore patrimoniale netto per azione di ciascun comparto, categoria o classe sarà calcolato dividendo il rispettivo valore patrimoniale netto complessivo per il numero di azioni in circolazione, fino a quattro posizioni decimali, ad esclusione delle valute nelle quali non si utilizzano i decimali e ove diversamente indicato nel Libro II per certi comparti.
4. Il Valore patrimoniale netto indicativo di ciascun Comparto è reso disponibile dalla Società o dal rispettivo agente, in base alle variazioni dei prezzi degli elementi costitutivi dell'indice interessato. Viene pubblicato dai pertinenti fornitori di dati come indicato sul sito internet <https://www.easy.bnpparibas.com>.

La Società di gestione o la Società possono decidere di pubblicare un ulteriore Valore patrimoniale netto per azione per ogni Comparto o categoria di un Comparto in qualsiasi giornata che non sia un Giorno di valutazione definito nel Libro II. Tale Valore patrimoniale netto supplementare sarà pubblicato a soli fini informativi. Onde evitare dubbi, non saranno accettate sottoscrizioni, rimborsi o conversioni sulla base di questo Valore patrimoniale netto per azione.

5. Internamente, al fine di assicurare la gestione finanziaria e amministrativa complessiva degli attivi appartenenti a uno o più Comparti, categorie o classi, il Consiglio di Amministrazione potrà creare un numero di sottoportafogli interni corrispondente agli attivi da gestire (i "sottoportafogli interni").

Di conseguenza, uno o più Comparti, categorie o classi che abbiano, totalmente o parzialmente, una stessa politica d'investimento, potranno raggruppare le attività acquisite da ciascuno di essi allo scopo di realizzare tale politica d'investimento in un sottoportafoglio interno appositamente creato. La quota detenuta da ciascun Comparto, categoria o classe in seno a ciascun sottoportafoglio interno potrà essere espressa in termini di percentuali o in termini di diritti/entitlement, come precisato nei due successivi paragrafi. La creazione di un sottoportafoglio interno avrà come unico obiettivo quello di facilitare la gestione amministrativa e finanziaria della Società.

Le percentuali di possesso saranno stabilite esclusivamente sulla base del rapporto di contributo alle attività di uno specifico sottoportafoglio interno. Queste percentuali di possesso saranno ricalcolate ogni Giorno di valutazione al fine di tenere conto di rimborsi, emissioni, conversioni, distribuzioni o di qualsiasi altro evento generico che intervenga all'interno di qualsiasi Comparto, categoria o classe in questione e tale da aumentare o ridurre la rispettiva partecipazione al sottoportafoglio interno.

I diritti/entitlement emessi da un determinato sottoportafoglio interno saranno valutati a una frequenza e secondo modalità identiche a quelle menzionate ai precedenti punti 1, 2 e 3. Il numero complessivo di diritti/entitlement emessi varierà in funzione delle distribuzioni, dei rimborsi, emissioni, conversioni o di qualsiasi altro evento generico che intervenga all'interno di qualsiasi Comparto, categoria o classe in questione, e tale da aumentare o ridurre la rispettiva partecipazione al sottoportafoglio interno.

6. Qualunque sia il numero di categorie o di classi create in un determinato Comparto, occorrerà procedere al calcolo del rispettivo patrimonio netto complessivo con la frequenza prevista ai sensi della Legge lussemburghese, dallo Statuto o dal Prospetto informativo. Il patrimonio netto complessivo di ogni Comparto sarà calcolato sommando il patrimonio netto complessivo di ciascuna categoria o classe creata in seno a tale Comparto.
7. Fatto salvo quanto citato al precedente punto 5, relativamente ai diritti/entitlement e alle percentuali di possesso, e ferme restando le norme particolari eventualmente fissate per uno o più Comparti specifici, la valutazione del patrimonio netto dei vari Comparti sarà effettuata conformemente alle regole di seguito riportate.

COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività della Società comprendono in particolare:

- (1) disponibilità di cassa o in deposito, inclusi gli interessi maturati ma non ancora percepiti e gli interessi maturati su tali depositi fino alla data del pagamento;
- (2) tutti gli effetti e i titoli pagabili a vista e i conti attivi (inclusi i risultati della vendita dei titoli, il cui prezzo non sia stato ancora incassato);
- (3) tutti i titoli, quote, azioni, obbligazioni, diritti di opzione o di sottoscrizione e altri investimenti e titoli di proprietà della Società;
- (4) tutti i dividendi e le distribuzioni da ricevere da parte della Società in contanti o in titoli, nella misura in cui la Società ne sia a conoscenza;
- (5) tutti gli interessi maturati non ancora percepiti e tutti gli interessi prodotti fino al giorno del pagamento da titoli di proprietà della Società, salvo il caso in cui tali interessi siano parte del valore capitale di detti titoli;
- (6) le spese di costituzione della Società, nella quota non ancora ammortizzata;
- (7) tutte le altre attività di qualsiasi natura, inclusi i risconti attivi.

REGOLE DI VALUTAZIONE

Le attività di ciascun comparto saranno così valutate:

- (1) il valore dei contanti in cassa o in deposito, degli effetti e dei titoli pagabili a vista e dei crediti verso clienti, dei risconti attivi e dei dividendi e interessi dovuti ma non ancora incassati, comprenderà il valore nominale di tali attività, salvo qualora il suo recupero sia ritenuto improbabile; in quest'ultimo caso, il valore sarà determinato deducendo l'importo che la Società riterrà adeguato a rispecchiare il valore reale di queste attività;
- (2) il valore delle azioni o quote di organismi d'investimento collettivo sarà determinato in base all'ultimo valore patrimoniale netto disponibile il Giorno di valutazione: qualora tale prezzo non fosse rappresentativo, la valutazione si baserà sul probabile prezzo di vendita che sarà determinato con prudenza e in buona fede dal Consiglio di Amministrazione.
- (3) la valutazione di tutti i titoli quotati in borsa o su qualsiasi Altro Mercato Regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico, sarà basata sull'ultimo prezzo di chiusura noto alla data di valutazione, e, qualora i titoli in questione siano

negoziati su più mercati, sull'ultimo prezzo di chiusura noto del mercato principale per quei titoli del pertinente mercato utilizzato dal fornitore di indici.

Qualora l'ultimo prezzo di chiusura noto non fosse rappresentativo, la valutazione si baserà sul probabile prezzo di vendita stimato con prudenza e in buona fede dal Consiglio di Amministrazione.

- (4) i titoli non quotati o non negoziati in borsa o su altro mercato regolamentato regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico saranno valutati in base al probabile prezzo di vendita stimato con prudenza e in buona fede da un professionista nominato a tale scopo dal Consiglio di Amministrazione;
- (5) i titoli denominati in una valuta diversa dalla valuta di denominazione del comparto saranno convertiti ai tassi di cambio relativi a ciascun comparto prevalenti nel Giorno di valutazione;
- (6) ove consentito dalle prassi di mercato, la liquidità, gli Strumenti del mercato monetario e qualsiasi altro strumento potranno essere valutati al rispettivo valore nominale, incrementato degli interessi maturati o con metodo di ammortamento a quote costanti. L'eventuale decisione di valutare le attività in portafoglio con tale metodo dovrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione, che dovrà registrare la motivazione di tale decisione. Il Consiglio di Amministrazione provvederà agli opportuni controlli e verifiche per la valutazione degli strumenti;
- (7) il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a elaborare e modificare le regole relative ai principi di valutazione, previa concertazione con le varie parti;
- (8) gli IRS saranno valutati sulla base della differenza tra il valore di tutti i flussi futuri versati dalla Società alla controparte alla data di valutazione, al tasso "zero coupon swap" corrispondente alla scadenza di tali flussi e l'insieme dei flussi futuri versati dalla controparte alla Società alla data di valutazione, al tasso "zero coupon swap" corrispondente alla scadenza di tali flussi;
- (9) il modello interno di valutazione dei CDS utilizza come input la curva dei tassi dei CDS, il tasso di copertura e un tasso di attualizzazione (LIBOR o tasso Swap del mercato) per calcolare l'immissione sul mercato (mark-to-market). Questo modello interno produce inoltre la curva dei tassi relativa alle probabilità d'inadempienza. Per stabilire la curva dei tassi dei CDS vengono utilizzati i dati di un certo numero di controparti attive in tale mercato. Il gestore utilizza la valutazione dei CDS di controparti per compararla con i valori ottenuti con il modello interno. La base di partenza per la costruzione del modello interno è la corrispondenza, al momento della firma del CDS, fra la quota variabile e quella fissa.
- (10) poiché gli EDS sono attivati da un evento azionario, la loro valutazione dipende essenzialmente dalla volatilità dell'azione e dalla sua asimmetria. Maggiore è la volatilità, più alto è il rischio che l'azione raggiunga la soglia del 70% e, quindi, più alto sarà lo spread dell'EDS. Lo spread di un CDS di una società ne rispecchia anche la volatilità, poiché a un'elevata volatilità dell'azione corrisponde anche un'elevata volatilità del patrimonio della società, con un'alta probabilità che si verifichi un evento di credito. Poiché gli spread degli EDS e dei CDS sono entrambi correlati alla volatilità implicita delle azioni, e poiché queste relazioni tendono a mantenersi stabili nel tempo, un EDS potrà essere considerato come un proxy per un CDS. Il punto fondamentale nella valutazione di un EDS consiste nel calcolo della probabilità implicita di un evento azionario. Due metodi sono generalmente accettati: il primo consiste nell'utilizzare lo spread del mercato dei CDS come input in un modello per valutare gli EDS; il secondo metodo utilizza i dati storici dell'azione considerata per stimare tale probabilità. Benché i dati storici non presentino necessariamente un'indicazione attendibile di ciò che potrà verificarsi in futuro, questi dati possono riassumere il comportamento generale di un'azione in caso di eventuali crisi. Comparando i due sistemi, risulta molto raro che le probabilità storiche siano superiori alle probabilità implicite delle azioni;
- (11) la valutazione di un CFD e di una TRS rispecchierà in ogni momento la differenza tra l'ultima quotazione nota del titolo sottostante e la valutazione considerata al momento dell'operazione.

COMPOSIZIONE DELLE PASSIVITÀ

Le passività della Società comprenderanno in particolare:

1. tutti i prestiti, effetti giunti a scadenza e debiti verso fornitori;
2. tutte le passività note, scadute o meno, incluse tutte le obbligazioni contrattuali scadute di pagamento in liquidi o on natura, ivi incluso l'importo dei dividendi annunciati dalla Società ma non ancora pagati;
3. tutte le riserve, autorizzate o approvate dal Consiglio di Amministrazione, ivi incluse quelle costituite al fine di far fronte a una potenziale minusvalenza su alcuni investimenti della Società;
4. qualsiasi altro impegno assunto dalla Società, eccettuati quelli rappresentati dal suo patrimonio netto. Per la valutazione dell'ammontare di queste passività, la Società prenderà in considerazione tutte le spese che essa dovrà sostenere, incluse, senza alcun limite, le spese di modifica dello Statuto, del Prospetto informativo o di qualsiasi altro documento relativo alla Società, le commissioni di gestione, consulenza, beneficenza e legate al rendimento, nonché le Altre spese e quelle di natura straordinaria, eventuali tasse/imposte e diritti spettanti ad autorità pubbliche e a borse valori, gli oneri finanziari, le spese bancarie o d'intermediazione sostenute al momento dell'acquisto o della vendita di disponibilità o in altro modo. Per la valutazione dell'ammontare di tali impegni, la Società terrà conto, in misura proporzionale, delle spese, amministrative e di altro genere, sia di natura regolare che periodica.

Le attività, passività, spese e commissioni non attribuibili a un Comparto, a una categoria o a una classe saranno imputati ai vari Comparti, categorie o classi in parti uguali o, se gli importi in causa lo giustificano, in percentuale al rispettivo patrimonio netto. Ogni azione della Società destinata al rimborso sarà considerata come un'azione emessa ed esistente fino alla chiusura del Giorno di valutazione relativo al rimborso di tale azione e il suo prezzo sarà considerato come una passività della Società a partire dalla chiusura del giorno in questione fino a quando non sarà stato interamente saldato. Ogni azione di cui sia prevista l'emissione da parte della Società in conformità alle richieste di sottoscrizione sarà considerata come un credito verso la Società fino al momento dell'avvenuto incasso da parte della Società. Nella misura del possibile, si terrà conto di qualsiasi investimento o disinvestimento deciso dalla Società fino al Giorno di valutazione.

SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO E DELL'EMISSIONE, DELLA CONVERSIONE E DEL RIMBORSO DELLE AZIONI

Fatte salve le cause legali di sospensione, il Consiglio di Amministrazione potrà in qualsiasi momento sospendere temporaneamente il calcolo del valore patrimoniale netto delle azioni di uno o più comparti, oltre alle attività di emissione, conversione e rimborso, nei seguenti casi:

- (i) in qualsiasi periodo di chiusura di uno o più mercati valutari o una borsa valori, che rappresentano i mercati o la borsa principali di quotazione di una parte consistente degli investimenti di un comparto in un determinato momento, salvo nei giorni di chiusura abituali, o in periodi di sospensione o di importanti restrizioni delle negoziazioni;

- (ii) quando la situazione politica, economica, militare, monetaria, sociale o qualsiasi evento di forza maggiore che esula dalla responsabilità o dai poteri della Società, rendano impossibile disporre delle sue attività attraverso mezzi accettabili e normali, senza arrecare un grave danno agli interessi degli azionisti;
- (iii) durante qualsiasi periodo di guasto dei sistemi di comunicazione normalmente utilizzati per determinare il prezzo di qualsiasi investimento della Società o i prezzi correnti del mercato o di una borsa valori;
- (iv) quando restrizioni legate ai cambi o ai movimenti di capitali impediscono di effettuare operazioni per conto della Società o quando le operazioni di acquisto o di vendita di attività della Società non possono essere realizzate a tassi di cambio normali;
- (v) nel momento in cui viene adottata la decisione di liquidare la Società o uno o più Comparti, categorie o classi;
- (vi) al fine di stabilire la parità di scambio nell'ambito di un'operazione di fusione, cessione di ramo d'azienda, scissione o qualsiasi operazione di ristrutturazione relative a uno o più Comparti, categorie o classi;
- (vii) per un comparto "Feeder", in caso di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto e delle attività di emissione, conversione o rimborso di quote o azioni del comparto "Master";
- (viii) in tutti i casi in cui il Consiglio di Amministrazione ritenga, con decisione motivata, che tale sospensione sia necessaria per tutelare gli interessi generali degli azionisti interessati.

In caso di sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto, la Società provvederà immediatamente a darne adeguata comunicazione agli azionisti che abbiano richiesto la sottoscrizione, la conversione o il rimborso delle azioni del Comparto o dei Comparti in questione.

In circostanze eccezionali che possono influire negativamente sugli interessi degli azionisti o in caso di richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione superiori al 10% del patrimonio netto di un Comparto, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di non determinare il valore di un'azione prima di avere provveduto ai necessari acquisti e vendite di titoli per conto del Comparto. In questo caso, le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione in corso saranno evase contemporaneamente sulla base del valore patrimoniale netto così calcolato.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione in sospeso potranno essere ritirate mediante notifica scritta, a condizione che tale notifica pervenga alla Società prima del termine della sospensione. Le richieste in sospeso saranno prese in considerazione la prima data di calcolo successiva alla cessazione della sospensione. Qualora non sia possibile evadere tutte le richieste in sospeso nella stessa data di calcolo, le richieste più datate avranno la precedenza sulle più recenti.

DISPOSIZIONI FISCALI

IMPOSTE APPLICABILI AL FONDO

Alla data del Prospetto informativo, la Società non è soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito o sulle plusvalenze di capitale.

La Società è soggetta in Lussemburgo a una *taxe d'abonnement* annuale che rappresenta lo 0,05% del valore patrimoniale netto. L'aliquota applicata scende allo 0,01% per:

- a) i comparti il cui obiettivo esclusivo sia l'investimento collettivo in Strumenti del mercato monetario e il collocamento di depositi presso istituti di credito;
- b) i comparti il cui oggetto esclusivo sia l'investimento collettivo presso istituti di credito;
- c) i comparti, le categorie o le classi riservate a Investitori istituzionali, Gestori e OICR.

Sono esenti dalla *taxe d'abonnement*:

- a) il valore delle attività rappresentate da quote o azioni possedute in altri OICR, purché tali quote o azioni siano già state assoggettate alla *taxe d'abonnement*;
- b) comparti, categorie e/o classi:
 - (i) i cui titoli siano riservati a Investitori istituzionali, Gestori od OICR
 - (ii) il cui oggetto esclusivo sia l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e il collocamento di depositi presso istituti di credito
 - (iii) la cui scadenza residua ponderata del portafoglio non sia superiore a 90 giorni e
 - (iv) che abbiano ottenuto il rating massimo attribuito da un'agenzia di valutazione riconosciuta;
- c) i comparti, le categorie e/o classi di azioni riservate a:
 - (i) fondi pensionistici d'impresa o veicoli d'investimento simili, costituiti per iniziativa di uno o più datori di lavoro a favore dei rispettivi dipendenti e
 - (ii) società che dispongano di uno o più fondi d'investimento aziendali finalizzati all'erogazione di prestazioni pensionistiche ai loro dipendenti;
- d) i comparti il cui principale obiettivo sia l'investimento in istituti specializzati in microfinanziamenti;
- e) i comparti, le categorie e/o le classi:
 - (i) i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
 - (ii) il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

La *taxe d'abonnement*, ove applicabile, può essere pagata trimestralmente sulla base delle relative attività nette calcolate alla fine del trimestre cui la tassa fa riferimento.

La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

IMPOSTE APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI DEL FONDO

Parte del reddito generato dal portafoglio della Società, soprattutto il reddito da dividendi e interessi, nonché talune plusvalenze di capitale, possono essere soggetti a imposta ad aliquote variabili e di tipologie differenti nei paesi in cui sono generati. Il reddito e le plusvalenze possono altresì essere soggetti a ritenute alla fonte. In alcune circostanze, la Società potrebbe non usufruire dei vantaggi delle convenzioni internazionali contro la doppia imposizione concluse tra il Granducato di Lussemburgo e i paesi interessati. Alcuni paesi potrebbero considerare ammissibili ai sensi di tali convenzioni solo i soggetti d'imposta in Lussemburgo.

IMPOSTE APPLICABILI AGLI AZIONISTI

- Residenti nel Granducato del Lussemburgo

Alla data del Prospetto informativo, i dividendi percepiti e le plusvalenze realizzate al momento della cessione delle azioni da parte di residenti nel Granducato di Lussemburgo non sono soggetti a ritenuta alla fonte.

I dividendi sono soggetti all'imposta sul reddito all'aliquota d'imposta personale.

Le plusvalenze realizzate al momento della cessione di azioni non sono soggette a imposta sul reddito se le azioni sono detenute per un periodo superiore a sei mesi, ad eccezione degli azionisti residenti che detengono più del 10% delle azioni della Società.

- Non residenti

In linea di principio, secondo la legge vigente:

- i dividendi percepiti e le plusvalenze realizzate al momento della cessione di azioni da parte di non residenti non sono soggetti a ritenuta alla fonte in Lussemburgo;
- le plusvalenze realizzate da non residenti al momento della cessione di azioni non sono soggette all'imposta sul reddito lussemburghese.

Tuttavia, in presenza di una convenzione contro la doppia imposizione conclusa tra il Granducato e il paese di residenza dell'azionista, le plusvalenze realizzate al momento della cessione di azioni sono in linea di principio esonerate in Lussemburgo, in quanto il potere impositivo è attribuito al paese di residenza dell'azionista.

SCAMBIO DI INFORMAZIONI

- Residenti in un altro Stato membro dell'Unione europea, compresi i dipartimenti francesi d'oltremare, le Azzorre, Madeira, le Isole Canarie, le isole Åland e Gibilterra.

Si invita ogni persona fisica che percepisca dividendi della Società o proventi della cessione delle azioni della Società per il tramite di un agente incaricato dei pagamenti, con sede in uno Stato diverso da quello di cui è residente, a informarsi in merito alle disposizioni legali e normative a essa applicabili.

La maggior parte dei paesi che ricadono nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/16 e della Direttiva 2014/107 riferirà, alle autorità tributarie dello stato di residenza del proprietario effettivo del reddito, l'importo totale lordo distribuito dalla Società e/o i proventi lordi totali derivanti dalla vendita, dal risarcimento o dal rimborso delle azioni della Società.

- Residenti in paesi o territori terzi

Nessuna ritenuta alla fonte è prelevata sugli interessi versati a residenti di paesi o territori terzi.

Tuttavia, nell'ambito dello Scambio automatico di informazioni (AEOI) relativo alle questioni fiscali elaborate dall'OCSE, la Società potrebbe dover raccogliere e divulgare informazioni sui suoi azionisti a soggetti terzi, comprese le autorità tributarie dello stato di residenza fiscale del beneficiario, ai fini del successivo inoltro alle giurisdizioni competenti. I dati relativi alle informazioni finanziarie e personali definite da questa normativa che è possibile divulgare possono includere (a titolo non esaustivo) l'identità degli azionisti e loro beneficiari diretti o indiretti, dei beneficiari effettivi e dei soggetti che esercitano il controllo. L'azionista sarà dunque tenuto a soddisfare eventuali ragionevoli richieste della Società in merito a tali informazioni, per consentire a quest'ultima di ottemperare ai propri obblighi d'informativa. L'elenco di paesi partecipanti all'AEOI è disponibile sul sito internet <http://www.oecd.org/tax/automatic-exchange/>

- Tassazione negli USA

In conformità alle disposizioni del Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") entrate in vigore a decorrere dal 1° luglio 2014, nel caso in cui la Società investa direttamente o indirettamente in attività statunitensi, il reddito prodotto da tali investimenti potrebbe essere assoggettato a ritenuta d'acconto del 30%.

Al fine di evitare detta ritenuta d'acconto, in data 28 marzo 2014, il Granducato di Lussemburgo ha sottoscritto un accordo intergovernativo (intergovernmental agreement, "IGA") con gli Stati Uniti ai sensi del quale gli istituti finanziari lussemburghesi si impegnano a operare secondo due diligence, comunicando alle autorità fiscali lussemburghesi informazioni precise riguardo ai propri investitori statunitensi. Le autorità fiscali lussemburghesi provvederanno quindi a trasmettere tali informazioni all'Internal Revenue Service statunitense ("IRS").

Le disposizioni precedentemente illustrate si basano sulla Legge e sulla prassi attualmente vigenti e sono soggette a modifiche. Si raccomanda ai potenziali investitori di informarsi circa le possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, luogo di residenza o domicilio fiscale. Si richiama altresì l'attenzione degli investitori su alcune disposizioni fiscali specifiche che si applicano a svariati paesi in cui la Società commercializza le proprie Azioni al pubblico.

ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea generale annuale degli azionisti si tiene il 26 aprile alle ore 14.30 (CET) presso la sede legale della Società o in qualunque altro luogo nel Granducato di Lussemburgo specificato sulla convocazione. Se questo giorno non è un giorno lavorativo in Lussemburgo, l'Assemblea generale annuale si terrà il primo giorno lavorativo successivo. Le altre Assemblee generali possono essere convocate conformemente a quanto previsto dalla legge lussemburghese e dallo Statuto della Società.

La convocazione degli azionisti a qualsiasi assemblea generale sarà oggetto di comunicazione nelle forme e nei termini previsti dalla legge lussemburghese e dallo Statuto della Società, con preavviso di almeno 14 giorni.

Analogamente, le Assemblee Generali si svolgeranno in conformità a quanto disposto dalla legislazione lussemburghese e dallo Statuto della Società.

Ogni azione, indipendentemente dal suo valore unitario, dà diritto a un voto. Tutte le azioni concorrono in modo equo alle decisioni da adottare in seno all'Assemblea generale per le decisioni riguardanti la Società nel suo complesso. Se le decisioni riguardano i diritti specifici degli azionisti di un comparto, di una categoria o di una classe, al voto partecipano esclusivamente i possessori di azioni di tale comparto, categoria o classe.

INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI**Valori patrimoniali netti e dividendi**

La Società pubblica le informazioni richieste ai sensi di legge nel Granducato del Lussemburgo e negli altri paesi in cui le azioni sono offerte al pubblico.

Tali informazioni sono consultabili anche sul sito web: www.bnpparibas-am.com.

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario della Società inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

Relazioni finanziarie

La Società pubblica una relazione annuale l'ultimo giorno dell'esercizio, certificata dalla società di revisione, e una relazione semestrale non certificata l'ultimo giorno del sesto mese dell'esercizio. La Società è autorizzata, all'occorrenza, a pubblicare una versione semplificata del rendiconto finanziario.

Le relazioni finanziarie di ciascun comparto sono redatte nella Valuta contabile del comparto, mentre il bilancio consolidato della Società è espresso in euro.

La relazione annuale è pubblicata entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e la relazione semestrale entro due mesi dalla fine del semestre.

Le relazioni finanziarie della Società saranno redatte in conformità ai GAAP lussemburghesi*.

* *I GAAP lussemburghesi sono una combinazione di standard autorevoli e dei metodi comunemente accettati per la registrazione e la rendicontazione delle informazioni contabili. I GAAP mirano a migliorare la chiarezza, la coerenza e la comparabilità della comunicazione delle informazioni finanziarie.*

Documenti da consultare

Lo Statuto, il Prospetto informativo, il KIID e i rendiconti periodici possono essere consultati presso la sede della Società e presso gli istituti incaricati del servizio finanziario. Su richiesta possono essere ottenute copie dello Statuto e dei rendiconti annuali e semestrali.

A esclusione delle pubblicazioni sui quotidiani previste dalla Legge, il canale ufficiale per ottenere eventuali avvisi da parte della Società agli azionisti sarà rappresentato dal sito internet www.bnpparibas-am.com.

Questi documenti e informazioni saranno altresì disponibili sul sito web: www.bnpparibas-am.com.

Sostituzione di un Indice di riferimento

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a sostituire un Indice di riferimento con un nuovo indice rappresentativo del settore di mercato interessato e a cambiare la denominazione del Comparto di conseguenza, in modo particolare nelle seguenti circostanze:

- l'indice non viene più calcolato;
- l'indice precedente è sostituito da un nuovo indice;
- viene calcolato un nuovo indice, più rappresentativo del mercato interessato;
- l'investimento negli elementi costitutivi dell'indice è diventato più difficoltoso;
- il contratto di licenza dell'indice è risolto (per es., a causa di un aumento dei costi di licenza non accettato dal Consiglio di Amministrazione);
- il calcolo dell'indice e/o la pubblicazione di informazioni da parte dell'agente che calcola l'indice non corrispondono più al livello di qualità elevato richiesto;
- le tecniche e gli strumenti richiesti per realizzare la politica d'investimento non sono più disponibili.

Eventuali variazioni dell'Indice di riferimento avverranno in conformità alle normative applicabili. Saranno mese a disposizione pubblicamente in ogni paese in cui è distribuito il Comparto. In una tale ipotesi, il Prospetto verrà modificato di conseguenza.

APPENDICE 1 –RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI

ATTIVITÀ AMMISSIBILI

1. Valori mobiliari

I valori mobiliari devono essere quotati o negoziati su una borsa valori ufficiale o su un mercato regolamentato (cioè un mercato regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico) in uno Stato idoneo (ossia, uno Stato membro o uno Stato terzo).

I valori mobiliari di recente emissione devono contenere, nelle relative condizioni, un impegno indicante che sarà presentata una richiesta di ammissione a un listino ufficiale su un mercato regolamentato e che tale ammissione dovrà essere garantita entro un anno dall'emissione stessa.

2. Strumenti del mercato monetario

Uno strumento del mercato monetario deve rientrare in una delle seguenti categorie:

- a) è quotato o negoziato su una borsa valori ufficiale o su un mercato regolamentato (cioè un mercato regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico) in uno Stato idoneo (ossia, uno Stato membro o uno Stato terzo);
- b) non soddisfa i requisiti di cui al punto (a), ma è soggetto (a livello di titoli o di emittente) a normative volte a tutelare investitori e risparmi, purché:
 - i. emesso o garantito da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, l'Unione europea o la Banca europea per gli investimenti, uno stato terzo o membro di una federazione;
 - ii. emesso da un'azienda i cui titoli siano negoziati sui mercati regolamentati di cui alla precedente lettera (a);
 - iii. emesso o garantito da un istituto soggetto e conforme alle norme di vigilanza prudenziale o altre norme considerate almeno altrettanto rigorose; oppure
 - iv. emesso da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a una tutela degli investitori equivalente a quella riportata nei precedenti punti (i), (ii) o (iii) e che l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino ad almeno 10.000.000 di euro e presenti e pubblici i propri bilanci annuali in conformità alla Direttiva 78/660, oppure una società che, in seno a un gruppo di società che comprende una o più società quotate, si occupi del finanziamento del gruppo o sia una società operativa nel settore del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruisce di una linea di finanziamento bancario.

3. Quote o azioni di OICVM o altri OICR

Un comparto può investire in quote o azioni di OICVM e/o altri OICR, costituiti o meno in uno Stato membro, purché:

- a) detti OICR siano autorizzati ai sensi di leggi che prevedano il loro assoggettamento a una vigilanza considerata equivalente a quella prevista dalla legislazione comunitaria da parte della CSSF, e che sia sufficientemente garantita la collaborazione tra autorità;
- b) il livello di tutela per i detentori di quote o azionisti di questi altri OICR sia equivalente a quello previsto per i possessori di quote o azioni di un OICVM e, in particolare, che le regole relative alla separazione delle attività, ai finanziamenti, ai prestiti, alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e di Strumenti del mercato monetario siano equivalenti alle disposizioni della Direttiva 2009/65;
- c) l'attività di questi altri OICR sia esposta in relazioni semestrali e annuali per consentire una valutazione dell'attivo e del passivo, del reddito e della gestione nel periodo rendicontato; e
- d) non oltre il 10% delle attività dell'OICVM o degli altri OICR di cui si contempla l'acquisto possa, in conformità ai rispettivi regolamenti di gestione o statuti, essere investito complessivamente in quote o azioni di altri OICVM o OICR;

4. Azioni di altri comparti della Società

Un comparto può acquistare azioni di uno o più altri comparti della Società (il comparto target), a condizione che:

- il comparto target non investa, a sua volta, nel comparto;
- la quota di attività che ciascun comparto target investe in altri comparti target della Società non superi il 10%;
- eventuali diritti di voto connessi alle azioni dei comparti target siano sospesi nel periodo in cui esse sono detenute dal comparto e a condizione che sia garantito un adeguato trattamento contabile e nelle relazioni periodiche; e
- in tutti i casi, fino a quando le azioni di tali comparti target sono detenute dalla Società, il loro valore non possa essere considerato nel calcolo del patrimonio netto della Società al fine di verificare la presenza della soglia minima di patrimonio netto prevista ai sensi di legge.

5. Depositi presso istituti di credito

Un comparto è autorizzato a investire in un deposito presso un ente creditizio che soddisfa tutte le condizioni seguenti:

- a) è rimborsabile su richiesta o può essere ritirato in qualsiasi momento;
- b) giunge a scadenza entro 12 mesi;
- c) la sede legale dell'istituto di credito sia ubicata in uno Stato membro ovvero, laddove ubicata in uno Stato terzo, sia soggetto a norme prudenziali considerate equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria da parte della CSSF.

6. Strumenti Finanziari Derivati

Gli strumenti finanziari derivati, compresi strumenti liquidati in contanti equivalenti, devono essere negoziati su un mercato regolamentato di cui al precedente punto 1 ovvero strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter (OTC), purché:

- a) il sottostante degli strumenti derivati sia costituito da strumenti coperti dai precedenti punti 1, 2, 3 e 6, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute estere, in cui il comparto corrispondente possa investire in conformità ai propri obiettivi d'investimento, così come affermato nello Statuto della Società;
- b) le controparti nelle transazioni su strumenti derivati OTC siano istituti sottoposti a una vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, e

- c) gli strumenti derivati OTC siano oggetto di una valutazione affidabile e verificabile giornalmente e possano essere venduti, liquidati o chiusi, su iniziativa della Società, attraverso una transazione simmetrica, in qualsiasi momento e al loro valore equo.

7. Disponibilità liquide accessorie

Ogni comparto può detenere disponibilità liquide accessorie limitate ai depositi bancari a vista (diverse da quelle menzionate nel precedente punto 5), ad esempio la liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibile in qualsiasi momento:

- 1) per coprire pagamenti correnti o eccezionali,
- 2) per il tempo necessario a reinvestire in attività idonee previste nella sua politica d'investimento oppure
- 3) per un periodo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

Tale partecipazione è limitata al 20% del patrimonio netto del comparto.

Questo limite del 20% potrà non essere rispettato solo temporaneamente e per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e quando tale violazione è giustificata tenendo conto degli interessi degli investitori, ad esempio in circostanze molto gravi.

8. Beni mobili ed immobili

La Società può acquistare beni mobili ed immobili indispensabili all'esercizio diretto delle sue attività.

9. Prestiti

Un comparto può acquistare valute attraverso un tipo di prestito "back-to-back".

Un comparto può ricorrere ai prestiti, a condizione che essi:

- a) avvengano su base temporanea e rappresentino non oltre il 10% del suo patrimonio;
- b) consentano l'acquisizione di beni immobili indispensabili all'esercizio diretto delle sue attività e rappresentino non oltre il 10% del relativo patrimonio.

In totale, tali prestiti non potranno superare il 15% del suo patrimonio.

ATTIVITÀ VIETATE

Un comparto non dovrà:

- a) acquistare metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi;
- b) concedere prestiti o fare da garante per conto terzi; ciò non impedirà però a un comparto di acquistare valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui alle Attività ammissibili che non siano interamente pagati;
- c) effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui alle Attività ammissibili.

REGOLE DI DIVERSIFICAZIONE

I comparti non devono necessariamente conformarsi ai limiti previsti nella presente Appendice al momento dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione allegati a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario facenti parte del rispettivo patrimonio.

Pur vigilando sul rispetto del principio della ripartizione dei rischi, i nuovi comparti autorizzati possono derogare alle seguenti Regole di diversificazione per un periodo di sei mesi successivo alla data della rispettiva autorizzazione.

Se un superamento di tali limiti si verifica indipendentemente dalla volontà del comparto o in seguito all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, il comparto dovrà porsi come obiettivo prioritario, nelle sue operazioni di vendita, la regolarizzazione di tale situazione, tenendo in debito conto l'interesse degli azionisti.

Un comparto può, in conformità ai limiti applicabili previsti nella presente Appendice e nel miglior interesse degli azionisti, temporaneamente adottare un atteggiamento più difensivo, detenendo nel portafoglio attivi più liquidi. La causa potrebbe essere ricondotta alle condizioni prevalenti del mercato o a eventi di liquidazione o fusione o ancora all'avvicinarsi della scadenza del Comparto. In queste circostanze, il Comparto interessato può risultare non in grado di perseguire l'obiettivo d'investimento nell'interesse degli azionisti a titolo di misura temporanea, potenzialmente influenzando sul suo rendimento.

1. Un comparto non investirà più del 10% del patrimonio in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui alle Attività idonee.
- 2.

a) Un comparto non può investire oltre:

- i. il 10% del suo patrimonio in valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso ente o
- ii. il 20% del suo patrimonio in depositi investiti presso lo stesso ente.

L'esposizione al rischio di controparte di un comparto in una transazione su strumenti derivati OTC non può superare:

- i. il 10% del suo patrimonio quando la controparte è uno degli istituti di credito di cui al punto 5 delle Attività Ammissibili; o
- ii. il 5% del suo patrimonio negli altri casi.

b) Il valore complessivo dei valori mobiliari e degli Strumenti del mercato monetario posseduti da un comparto negli emittenti in ciascuno dei quali esso investe oltre il 5% del suo patrimonio non deve superare il 40% del valore di tale patrimonio. Tale limite non si applica ai depositi presso gli istituti finanziari che sono oggetto di una vigilanza prudenziale e alle transazioni su strumenti derivati OTC con questi istituti.

In deroga agli specifici limiti di cui alla lettera a), un comparto non può combinare, qualora ciò comporti un investimento di oltre il 20% del suo patrimonio in un solo ente, diversi elementi tra i seguenti:

- i. investimenti in valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi da tale ente,
- ii. depositi presso tale ente, o
- iii. esposizione derivante da operazioni in derivati OTC con un tale ente.

- c) Il limite del 10% previsto alla lettera a), punto (i) può arrivare a un massimo del 35% se i valori mobiliari o gli Strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato terzo o da organismi pubblici internazionali di cui facciano parte uno o più Stati membri.
- d) Il limite del 10% previsto alla lettera a), punto (i) può arrivare a un massimo del 25% laddove delle obbligazioni siano emesse da un istituto di credito avente sede legale in uno Stato membro e legalmente sottoposto a vigilanza speciale da parte delle autorità pubbliche allo scopo di tutelare i possessori di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di queste obbligazioni devono essere investite, conformemente alla legislazione, in attività che, durante tutto il periodo di validità delle obbligazioni, possano coprire i debiti risultanti dalle stesse e che, in caso di fallimento dell'emittente, verrebbero destinate prioritariamente al rimborso della somma capitale e al pagamento degli interessi maturati.

Qualora un comparto investa oltre il 5% del suo patrimonio nelle obbligazioni menzionate in questo paragrafo d) ed emesse da un solo emittente, il valore totale di questi investimenti non deve superare l'80% del valore del patrimonio del comparto.

- e) I valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario di cui alle lettere c) e d) non sono presi in considerazione nell'applicazione del limite del 40% di cui alla lettera b).

I limiti previsti alle lettere a), b), c) e d) non possono essere combinati; di conseguenza, gli investimenti in valori mobiliari o in Strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso ente, in depositi o in strumenti derivati effettuati con questo ente in conformità alle lettere a), b), c) e d), non possono superare complessivamente il 35% del patrimonio del comparto.

Le società raggruppate ai fini del consolidamento del bilancio in conformità alla direttiva 83/349 o alle norme contabili internazionali riconosciute, sono considerate come un unico ente per il calcolo dei limiti previsti nella presente sezione.

Un comparto può investire complessivamente fino al 20% del suo patrimonio in valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.

3. Fatti salvi i Limiti per prevenire la concentrazione di capitali di cui alla Sezione seguente, i limiti previsti al punto 2. possono arrivare a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni o in titoli di debito emessi da uno stesso ente, qualora la politica d'investimento del comparto si prefigga l'obiettivo di replicare la composizione di uno specifico indice azionario od obbligazionario riconosciuto dalla CSSF, sulle seguenti basi:

- i. che la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
- ii. che l'indice costituisca un indice di riferimento adeguato del mercato cui si riferisce; e
- iii. che sia stato oggetto di un'adeguata pubblicazione.

Tale limite del 20% può arrivare a un massimo del 35% quando ciò risulti giustificato da condizioni straordinarie insorte sui mercati (come, a puro titolo esemplificativo, in caso di perturbazione o forte volatilità dei mercati) in particolare sui mercati regolamentati in cui alcuni valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario sono ampiamente dominanti. L'investimento fino a tale limite è consentito soltanto per un unico emittente.

4. **In deroga al punto 2., un comparto può investire, secondo il principio della ripartizione dei rischi, fino al 100% del suo patrimonio in varie emissioni di valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato terzo che faccia parte dell'OCSE, dal Brasile, dalla Repubblica Popolare Cinese, dall'India, dalla Russia, da Singapore e dal Sudafrica o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri.**

Tale comparto deve detenere titoli appartenenti ad almeno sei emissioni diverse, ma i valori appartenenti a una stessa emissione non possono superare il 30% del patrimonio totale del comparto stesso.

5.

- a) Un comparto può acquistare le quote o azioni di OICVM e/o di altri OICR indicati come Attività Ammissibili a condizione che non investa oltre il 20% del suo patrimonio in uno stesso OICVM o altro OICR. Ai fini dell'applicazione di questo limite d'investimento, ogni comparto di un OICR a comparti multipli deve essere considerato come un emittente distinto, a condizione che sia assicurato il principio della separazione degli impegni dei vari comparti nei confronti di terzi.
- b) Gli investimenti effettuati in quote o azioni di OICR diversi dagli OICVM non devono superare complessivamente il 30% del patrimonio di un comparto. Qualora un comparto abbia acquistato quote o azioni di altri OICVM o OICR, le attività di tali OICVM od altri OICR non saranno combinate ai fini dei limiti di cui al punto 2.
- c) Dal momento che la Società potrà investire in quote o azioni di OICR, l'investitore è esposto a un rischio di raddoppio delle commissioni (ad esempio le commissioni di gestione degli OICR nei quali investe la Società).

Un comparto non potrà investire in un OICVM o altro OICR (sottostante) con una commissione di gestione superiore al 3% annuo.

Laddove un comparto investa in quote o azioni di altri OICVM e/o altri OICR gestiti, direttamente o tramite delega, dalla stessa società di gestione o da qualsiasi altra società cui la società di gestione sia legata nell'ambito di una co-gestione o di un controllo ovvero attraverso una consistente partecipazione diretta o indiretta, il comparto non sosterrà alcuna spesa di sottoscrizione o di rimborso delle quote o azioni di tali attività sottostanti.

La commissione di gestione annua massima sostenuta direttamente dal comparto è specificata nel Libro II.

LIMITI PER PREVENIRE LA CONCENTRAZIONE DI CAPITALI

1. La Società non può acquistare azioni munite di diritto di voto e che le consentano di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente.
2. Un comparto non può acquistare oltre:
 - i. 10% di azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;
 - ii. 10% di titoli di debito di uno stesso emittente;
 - iii. 25% di quote o azioni di un OICVM o OICR (umbrella level); o
 - iv. 10% di Strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

I limiti previsti ai punti ii., iii. e iv. possono non essere rispettati al momento dell'acquisto se, in quel momento, non sia possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito o degli Strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli emessi.

- 3) I precedenti punti 1. e 2. non sono applicabili per quanto riguarda:

- i. i valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dai suoi enti pubblici territoriali;
- ii. i valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un paese che non sia uno Stato membro dell'Unione europea;
- iii. i valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario emessi da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione europea;
- iv. le azioni possedute dalla Società nel capitale di una società costituita in uno Stato terzo che investe le proprie attività principalmente in titoli di emittenti aventi sede legale in tale paese qualora, in virtù della legislazione di quest'ultimo, tale partecipazione costituisca per la Società l'unica possibilità di investire in titoli di emittenti di detto paese. Tuttavia, tale deroga è applicabile soltanto a condizione che la società dello Stato terzo rispetti i limiti stabiliti nelle Sezioni Regole di diversificazione (punti 2 e 5) e Limiti per prevenire la concentrazione di capitali (punti 1 e 2).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**1. Informazioni Generali**

Fatto salvo quanto previsto per uno o più specifici comparti, la Società è autorizzata, per ciascun comparto e secondo le modalità esposte di seguito, a utilizzare strumenti finanziari derivati con fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio o trading (investimento), in conformità al punto 6 della Sezione Attività Ammissibili dell'Appendice 1 del Prospetto informativo ("Appendice 1").

Ciascun comparto può investire, nell'ambito della sua politica d'investimento ed entro i limiti fissati nell'Appendice 1, in strumenti finanziari derivati, purché il rischio complessivo cui sono esposte le attività sottostanti non superi complessivamente i limiti d'investimento fissati nella Sezione Regole di diversificazione dell'Appendice 1. Quando un comparto investe in strumenti finanziari derivati in base a indice, tali investimenti non saranno necessariamente combinati entro i limiti di cui alla Sezione Regole di diversificazione dell'Appendice 1.

Qualora un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario includa uno strumento derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione al momento dell'applicazione delle presenti disposizioni.

Calcolo del rischio di controparte relativo a strumenti derivati fuori borsa

In conformità alla Sezione Regole di diversificazione dell'Appendice 1, il rischio di controparte riferito a derivati OTC e tecniche per la gestione efficiente del portafoglio conclusi da un comparto non può superare il 10% del suo patrimonio se la controparte è un istituto di credito di cui al punto 5 della Sezione Attività Ammissibili dell'Appendice 1 o il 5% negli altri casi.

Il rischio di controparte connesso a derivati finanziari OTC sarà basato sul valore positivo mark-to-market del contratto.

Valutazione di strumenti derivati OTC

La Società di gestione provvederà a stabilire, documentare, implementare e tenere in essere accordi e procedure che garantiscano una valutazione adeguata, trasparente ed equa degli strumenti derivati OTC.

Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Un comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati e Operazioni di finanziamento tramite titoli con finalità di gestione efficiente del portafoglio a condizione che:

- (a) sono economicamente appropriati, in quanto realizzati con un rapporto costo-efficacia favorevole;
- (b) sono perfezionati per uno o più degli scopi specifici seguenti:
 - (i) riduzione del rischio;
 - (ii) riduzione del costo;
 - (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per un comparto con un livello di rischio che sia compatibile con il profilo di rischio del comparto stesso e le regole di diversificazione dei rischi descritte alla Sezione Regole di diversificazione dell'Appendice 1;
- (c) i rischi a essi associati siano adeguatamente amministrati dal processo di gestione del rischio del comparto.

Una gestione efficiente del portafoglio non deve:

- a) determinare un cambiamento dell'obiettivo d'investimento del comparto interessato; o
- b) aggiungere altri rischi significativi rispetto alla politica di rischio originale del comparto.

I costi e le commissioni di gestione diretti e indiretti originati da tecniche per la gestione efficiente del portafoglio che potranno essere dedotte dal reddito offerto ai comparti interessati. Le commissioni e i costi di cui sopra non includeranno redditi occulti.

Nella relazione annuale della Società sono riportate le seguenti informazioni:

- a) l'esposizione di ogni comparto dovuta a tecniche per la gestione efficiente del portafoglio;
- b) l'identità della o delle controparti di tali tecniche per la gestione efficiente del portafoglio;
- c) il tipo e l'importo della garanzia collaterale ricevuta dai comparti per ridurre l'esposizione alla controparte; e
- d) i redditi provenienti da tecniche per la gestione efficiente del portafoglio per l'intero periodo coperto dalla relazione, insieme ai costi operativi diretti e indiretti e alle commissioni sostenute.

Tipi di strumenti finanziari derivati

In conformità alla rispettiva politica d'investimento riportata in dettaglio nel Libro II, un comparto può avvalersi di una serie di derivati principali e/o supplementari, di seguito descritti.

a) Derivati principali

Un comparto può avvalersi di una serie di derivati principali, per esempio:

- (i) swap di cambi;
- (ii) contratti a termine, per esempio contratti di cambio a termine;
- (iii) swap di tassi d'interesse, c.d. Interest Rate Swap - IRS;
- (iv) futures finanziari (su titoli azionari, tassi d'interesse, indici, obbligazioni, valute, indici di materie prime o indici di volatilità);
- (v) opzioni (su titoli azionari, tassi d'interesse, indici, obbligazioni, valute o indici di materie prime);

b) Derivati supplementari

Un comparto può avvalersi di una serie di derivati supplementari, per esempio:

- (i) Credit Default Swap, CDS (su obbligazioni, indici, ecc.): per esprimere opinioni sulle previsioni di variazioni del mercato in termini di merito creditizio percepito o reale dei debitori, compresi società, agenzie e governi, nonché sulla copertura di tali rischi;
- (ii) Total Return Swap - TRS (definiti nel successivo punto 3);
- (iii) Tutti gli altri swap: swap di panieri di titoli azionari, swap di indici di materie prime, swap di varianza e di volatilità, swap d'inflazione;
- (iv) Equity Linked Note - ELN;
- (v) contratti per differenza - CFD;
- (vi) warrant;
- (vii) swaption;
- (viii) derivati finanziari strutturati, per esempio titoli collegati a credito o a titoli azionari;
- (ix) da definirsi (TBA).

Utilizzo di strumenti finanziari derivati

Un comparto può fare ricorso ai derivati nel modo di seguito descritto:

a) Copertura

La copertura punta a ridurre, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi di credito, valutari, di mercato, dei tassi d'interesse (durata) e d'inflazione.

La copertura avviene a livello di portafoglio o, per le valute, a livello di classe di azione.

b) Gestione efficiente del portafoglio (GEP)

La gestione efficiente del portafoglio punta a impiegare i derivati anziché gli investimenti diretti nel caso i primi rappresentino un modo economicamente efficiente, la maniera più rapida o l'unico metodo autorizzato per potersi esporre verso un mercato o titolo particolare ovvero un sostituto accettabile per realizzare eventuali rettifiche successive all'esposizione nei confronti di particolari mercati, settori o valute, per gestire la durata, l'esposizione alla curva dei tassi o la volatilità degli spread creditizi al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del comparto.

c) Investimento

La finalità d'investimento punta a impiegare i derivati, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, per migliorare i rendimenti del comparto, conseguire guadagni su particolari mercati, settori o valute e/o realizzare strategie d'investimento attuabili unicamente tramite derivati, come la strategia "long-short".

La tabella sottostante illustra i principali tipi di derivati adoperati da ciascun comparto e rispettive finalità:

Comparti	Utilizzo strutturale di derivati	VaR	Principali	Derivati supplementari							Finalità dei derivati		
				TRS	CDS	Altri Swap	Swaption	Warrant	CFD	Altri	Copertura	GEP	Investimento
BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free			X								X	X	
BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 1-3Y			X								X	X	
BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 3-5Y			X								X	X	
BNP Paribas Easy € High Yield SRI Fossil Free			X								X	X	
Fino al 30 maggio 2022 BNP Paribas Easy Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury Dal 31 maggio 2022 JPM ESG EMU Government Bond IG			X	X							X	X	
BNP Paribas Easy ECPI Circular Economy Leaders			X								X	X	
BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Blue Economy			X								X	X	
BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen Economy	X		X	X							X	X	X
BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Infrastructure			X								X	X	
BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech	X		X	X							X	X	X
BNP Paribas Easy Energy & Metals Enhanced Roll	X		X	X							X	X	X
BNP Paribas Easy ESG Dividend Europe	X		X	X							X	X	X
BNP Paribas Easy ESG Growth Europe	X		X	X							X	X	X
BNP Paribas Easy ESG Low Vol Europe	X		X	X							X	X	X
BNP Paribas Easy ESG Low Vol US	X		X	X							X	X	X
BNP Paribas Easy ESG Momentum Europe	X		X	X							X	X	X
BNP Paribas Easy ESG Quality Europe	X		X	X							X	X	X
BNP Paribas Easy ESG Value Europe	X		X	X							X	X	X
BNP Paribas Easy ESG Eurozone Biodiversity Leaders PAB			X								X	X	
BNP Paribas Easy FTSE EPRA/NAREIT Developed Europe			X								X	X	
BNP Paribas Easy FTSE EPRA Nareit Developed Europe ex UK Green CTB			X								X	X	
BNP Paribas Easy FTSE EPRA Nareit Global Developed Green CTB			X								X	X	
BNP Paribas Easy FTSE EPRA/NAREIT Eurozone Capped			X	X							X	X	
BNP Paribas Easy JPM ESG EMBI Global Diversified Composite			X	X							X	X	
BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government			X								X	X	

Comparti	Utilizzo strutturale di derivati	VaR	Principali	Derivati supplementari							Finalità dei derivati		
				TRS	CDS	Altri Swap	Swaption	Warrant	CFD	Altri	Copertura	GEP	Investimento
Bond IG 3-5Y													
BNP Paribas Easy JPM ESG Green Social & Sustainability EUR Bond			X								X	X	
BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Europe PAB®			X								X	X	
BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB			X								X	X	
BNP Paribas Easy Low Carbon 300 World PAB			X								X	X	
BNP Paribas Easy Markit iBoxx Global Corporates Liquid 150 Capped (USD Hedged)			X	X							X	X	
BNP Paribas Easy MSCI China Select SRI S-Series 10% Capped			X	X							X	X	
BNP Paribas Easy MSCI Emerging ESG Filtered Min TE	X		X	X							X	X	X
BNP Paribas Easy MSCI Emerging SRI S-Series PAB 5% Capped	X		X	X							X	X	X
BNP Paribas Easy MSCI EMU ESG Filtered Min TE			X								X	X	
BNP Paribas Easy MSCI EMU SRI S-Series PAB 5% Capped			X								X	X	
BNP Paribas Easy MSCI Europe ESG Filtered Min TE			X	X							X	X	
BNP Paribas Easy MSCI Europe Small Caps SRI S-Series PAB 5% Capped	X		X	X							X	X	X
BNP Paribas Easy MSCI Europe SRI S-Series PAB 5% Capped			X								X	X	X
BNP Paribas Easy MSCI Japan ESG Filtered Min TE			X	X							X	X	
BNP Paribas Easy MSCI Japan SRI S-Series PAB 5% Capped			X	X							X	X	
BNP Paribas Easy MSCI North America ESG Filtered Min TE			X	X							X	X	
BNP Paribas Easy MSCI Pacific ex Japan ESG Filtered Min TE			X	X							X	X	
BNP Paribas Easy MSCI USA SRI S-Series PAB 5% Capped			X	X							X	X	
BNP Paribas Easy MSCI World ESG Filtered Min TE			X	X							X	X	
BNP Paribas Easy MSCI World SRI S-Series PAB 5% Capped			X	X							X	X	

2. Esposizione globale

Determinazione dell'esposizione globale

In conformità alla Circolare 11/512, la Società di Gestione è tenuta a calcolare l'esposizione globale del comparto almeno una volta al giorno. I limiti dell'esposizione globale devono essere sempre rispettati.

È responsabilità della società di gestione selezionare un metodo adeguato per il calcolo dell'esposizione globale. In particolare, la scelta dovrà essere basata sull'autovalutazione, da parte della Società di gestione, del profilo di rischio del comparto risultante dalla sua politica d'investimento (compreso il ricorso a strumenti finanziari derivati).

Metodo di misurazione del rischio in base al profilo di rischio del Comparto

La classificazione dei Comparti presuppone un'autovalutazione del rispettivo profilo di rischio risultante dalla politica d'investimento, ivi compresa la strategia di ricorso a derivati, che determina due metodi di misurazione del rischio:

- il metodo avanzato di misurazione del rischio, come l'approccio VaR (Value at Risk), che consente di calcolare l'esposizione globale quando:
 - (a) il Comparto partecipa a strategie d'investimento complesse che rappresentano più che una quota trascurabile della politica d'investimento dei Comparti;
 - (b) il comparto ha un'esposizione più che trascurabile a strumenti finanziari derivati esotici; oppure
 - (c) l'approccio basato sugli impegni non coglie in modo adeguato il rischio di mercato del portafoglio.
- In tutti gli altri casi, per calcolare l'esposizione globale è opportuno seguire il metodo dell'approccio basato sugli impegni.

Attualmente nessun Comparto impiega il metodo VaR. Tutti i Comparti esistenti seguono il metodo dell'approccio basato sugli impegni.

2.1. Metodo dell'approccio basato sugli impegni

- Il metodo di conversione mediante impegni per i prodotti **derivati standard** è sempre il valore di mercato della posizione equivalente dell'attività sottostante. Può essere sostituito dal valore nominale o dal prezzo del contratto futures qualora siano più conservativi.
- Per i **prodotti derivati non standard**, potrà essere utilizzato un approccio alternativo, purché l'importo totale degli strumenti finanziari derivati rappresenti una quota trascurabile del portafoglio del Comparto;
- Per i **Comparti strutturati**, il metodo di calcolo è descritto negli orientamenti ESMA/2011/112.

Uno strumento finanziario derivato non è considerato nel calcolo dell'impegno laddove soddisfi le due seguenti condizioni:

- (a) Il possesso combinato da parte del Comparto di uno strumento derivato relativo a un'attività finanziaria e di liquidità investita in attività non rischiose equivale a possedere una posizione in liquidità nell'attività finanziaria in questione.

- (b) Non si ritiene che lo strumento finanziario derivato sia all'origine di un'esposizione incrementale e di un effetto leva o rischio di mercato.

L'impegno totale del Comparto in strumenti finanziari derivati, limitato al 100% del valore netto totale del portafoglio, è quantificato come la somma, in termini assoluti, dei singoli impegni, al netto di eventuali accordi di compensazione e di copertura.

2.2. Metodo del VaR (Value at Risk)

L'esposizione globale viene determinata giornalmente, calcolando la perdita massima potenziale a un intervallo di confidenza dato in un periodo di tempo specificato e a normali condizioni di mercato.

In funzione del profilo di rischio e della strategia d'investimento del Comparto, può essere utilizzato l'**approccio VaR relativo** o l'**approccio VaR assoluto**:

- Nell'**approccio VaR relativo**, si definisce un portafoglio di riferimento senza effetto leva che rispecchia la strategia d'investimento e il VaR del Comparto non può essere superiore al doppio del VaR del portafoglio di riferimento.
- L'**approccio VaR assoluto** riguarda i Comparti che investono in classi multiple e che non definiscono un target d'investimento rispetto a un benchmark, ma piuttosto come target di rendimento assoluto; il livello del VaR assoluto è rigorosamente limitato al 20%.

I **limiti del VaR** dovrebbero sempre essere fissati in conformità al profilo di rischio definito.

Per calcolare il VaR, devono essere adoperati i seguenti parametri: una soglia di confidenza del 99%, un periodo di possesso di un mese (20 giorni), un periodo di osservazione effettivo (storico) dei fattori di rischio di almeno 1 anno (250 giorni).

La Società di Gestione realizza un programma mensile di **back testing** e comunica ogni trimestre alla direzione il numero di anomalie in eccesso.

La Società di Gestione esegue mensilmente degli stress test al fine di facilitare la gestione dei rischi associati a eventuali variazioni anomale del mercato.

2.3. Esposizione globale per i comparti Feeder:

L'esposizione globale di un comparto Feeder si calcola combinando la sua esposizione mediante strumenti finanziari derivati con uno dei seguenti elementi:

- a) l'effettiva esposizione del comparto Master mediante strumenti finanziari derivati in proporzione all'investimento del Feeder nel Master; oppure
- b) la potenziale esposizione globale massima del Master relativa a strumenti finanziari derivati in conformità al regolamento di gestione del Master o allo Statuto, in proporzione all'investimento del Feeder nel Master.

3. TRS:

I TRS possono essere utilizzati su base continuativa a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento come descritto nel Libro II.

Quando un comparto stipula un TRS o investe in altri strumenti finanziari derivati simili, anche le relative attività si conformeranno alle disposizioni dell'Appendice 1. Le esposizioni sottostanti dei TRS o di strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche simili saranno prese in considerazione ai fini del calcolo delle regole di diversificazione definite dall'Appendice 1.

Quando un comparto stipula o investe in strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche simili, la strategia sottostante e la composizione del portafoglio d'investimento o dell'indice sono descritti nel Libro II e la relazione annuale della Società conterrà le seguenti informazioni:

- a) l'identificazione della/e controparte/i delle operazioni;
- b) l'esposizione sottostante ottenuta attraverso strumenti finanziari derivati;
- c) il tipo e l'importo della garanzia collaterale ricevuta dai comparti per ridurre l'esposizione alla controparte.

La controparte non vanta alcuna discrezione sulla composizione o sulla gestione del portafoglio d'investimento dei comparti né sul sottostante degli strumenti finanziari derivati, e non è richiesta la relativa approvazione rispetto a qualsivoglia operazione legata al portafoglio d'investimento del comparto.

Politica di ripartizione del rendimento generato dai TRS

Il rendimento dell'operazione di swap, vale a dire il differenziale tra le due componenti dell'operazione, viene interamente assegnato al comparto se positivo, o interamente addebitato al comparto se negativo. Non ci sono costi o commissioni specifici per lo swap a carico del comparto che costituirebbero un reddito per la Società di gestione o per un terzo.

Elenco dei comparti che usano TRS

I comparti che possono utilizzare TRS, le condizioni in base alle quali possono essere utilizzati tali TRS, i loro fini, nonché la percentuale di attivi prevista e massima che possono essere soggetti a tali TRS sono i seguenti:

Comparti	TRS / NAV			
	Prevista	Massimo	Tipo di TRS	Motivo dell'uso
Fino al 30 maggio 2022 BNP Paribas Easy Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury Dal 31 maggio 2022 JPM ESG EMU Government Bond IG	100%	115%	senza copertura	copertura valutaria
ECPI Global ESG Hydrogen Economy	200%	230%	senza copertura	Scopo dell'investimento / GEP
ECPI Global ESG Med Tech	200%	230%	senza copertura	Scopo dell'investimento / GEP
Energy & Metals Enhanced Roll	200%	230%	senza copertura	Scopo dell'investimento / GEP/ copertura valutaria
ESG Dividend Europe	200%	230%	senza copertura	Scopo dell'investimento / GEP
ESG Growth Europe	200%	230%	senza copertura	Scopo dell'investimento / GEP
ESG Low Vol Europe	200%	230%	senza copertura	Scopo dell'investimento / GEP
ESG Low Vol US	200%	230%	senza copertura	Scopo dell'investimento / GEP/ copertura valutaria
ESG Momentum Europe	200%	230%	senza copertura	Scopo dell'investimento / GEP
ESG Quality Europe	200%	230%	senza copertura	Scopo dell'investimento / GEP
ESG Value Europe	200%	230%	senza copertura	Scopo dell'investimento / GEP
FTSE EPRA/Nareit Developed Europe	100%	115%	senza copertura	copertura valutaria
FTSE EPRA/Nareit Eurozone Capped	100%	115%	senza copertura	copertura valutaria
JPM ESG EMBI Global Diversified Composite	100%	115%	senza copertura	copertura valutaria
Markit iBoxx Global Corporates Liquid 150 Capped (USD Hedged)	100%	115%	senza copertura	copertura valutaria
MSCI China Select SRI S-Series 10% Capped	100%	115%	senza copertura	copertura valutaria
MSCI Emerging ESG Filtered Min TE	200%	230%	senza copertura	Scopo dell'investimento / GEP/ copertura valutaria
MSCI Emerging SRI S-Series PAB 5% Capped	200%	230%	senza copertura	Scopo dell'investimento / GEP/ copertura valutaria
MSCI Europe ESG Filtered Min TE	100%	115%	senza copertura	copertura valutaria
MSCI Europe Small Caps SRI S-Series PAB 5% Capped	200%	230%	senza copertura	Scopo dell'investimento / GEP/ copertura valutaria
MSCI Japan ESG Filtered Min TE	100%	115%	senza copertura	copertura valutaria
MSCI Japan SRI S-Series PAB 5% Capped	100%	115%	senza copertura	copertura valutaria
MSCI North America ESG Filtered Min TE	100%	115%	senza copertura	copertura valutaria
MSCI Pacific ex Japan ESG Filtered Min TE	100%	115%	senza copertura	copertura valutaria
MSCI USA SRI S-Series PAB 5% Capped	100%	115%	senza copertura	copertura valutaria
MSCI World SRI S-Series PAB 5% Capped	100%	115%	senza copertura	copertura valutaria
MSCI World ESG Filtered Min TE	100%	115%	senza copertura	copertura valutaria

Le proporzioni sopra indicate sono definite come la somma dei valori assoluti dei nominali dei TRS (senza tenere conto di meccanismi di compensazione o copertura) divisi per il NAV. L'uso dei TRS può variare nel tempo a seconda delle condizioni del mercato. Sebbene i livelli previsti mirino a rispecchiare il loro uso in condizioni di mercato normali, un livello più alto, indicato da valori massimi, potrebbe essere raggiunto quando si deve fare i conti con vincoli di liquidità e / o turbolenze di mercato allo scopo di mantenere un'esposizione agli azionisti efficiente sotto il profilo dei costi. I livelli previsti e i livelli massimi sono indicativi. Qualsiasi cambiamento significativo durante il ciclo di vita del prodotto comporterà come conseguenza una modifica del Prospetto.

OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI ("SFT")

Ai sensi del Regolamento 2015/2365 e delle Circolari 08/356 e 14/592, la Società può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli al fine di generare ulteriore reddito.

Elenco dei comparti che usano SFT

Alla data del presente Prospetto informativo, nessun comparto si avvale di SFT. Qualora la Società decida di utilizzare tali transazioni, il Prospetto sarà modificato di conseguenza.

Operazioni di pronti contro termine passivi e/o attivi (o inversi)

Le operazioni di pronti contro termine consistono in operazioni a termine alla scadenza delle quali il comparto ha l'obbligo di riacquistare l'attività venduta, così come l'acquirente (la controparte) ha l'obbligo di restituire l'attività ricevuta in virtù dell'operazione.

L'Operazione di pronti contro termine attiva consiste in un'operazione a termine alla scadenza della quale il venditore (la controparte) ha l'obbligo di riacquistare l'attività venduta, così come il comparto ha l'obbligo di restituire l'attività ricevuta in virtù dell'operazione.

Tuttavia, il suo impegno, a titolo temporaneo, in questo tipo di contratti è soggetto alle seguenti regole:

- ogni comparto può acquistare o vendere titoli nell'ambito di opzioni di riacquisto soltanto se le controparti in tali transazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni; e
- durante il periodo di validità di un contratto di pronti contro termine attivo, un comparto non può vendere i titoli che fanno parte del contratto prima che la controparte abbia esercitato l'opzione di riacquisto o che il termine per il riacquisto inverso sia scaduto.

Inoltre, ciascun comparto deve fare in modo che il valore delle operazioni di pronti contro termine attive sia a un livello tale da poter far fronte in ogni momento ai propri obblighi di rimborso verso gli azionisti.

Titoli che possono essere oggetto di operazioni di pronti contro termine attive:

- certificati bancari a breve termine;
- strumenti del mercato monetario;
- obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE o da loro enti pubblici territoriali o da istituti e organismi sovranazionali a carattere comunitario, regionale o mondiale;
- OICR di tipo monetario (con valore patrimoniale netto calcolato quotidianamente e rating AAA (S&P) o suo equivalente);
- obbligazioni di emittenti non governativi che offrono una liquidità adeguata;
- azioni quotate o negoziate su un mercato regolamentato dell'UE o su una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE, a condizione che siano inclusi in un indice primario.

Limiti per le operazioni di pronti contro termine attive

I titoli che sono oggetto di operazioni di pronti contro termine attive devono essere conformi alla politica d'investimento della Società e devono, insieme agli altri titoli che la Società detiene in portafoglio, rispettare globalmente le restrizioni d'investimento della Società.

Un comparto che stipula un contratto di pronti contro termine attivo assicurerà che:

- Il comparto potrà chiedere in qualsiasi momento la restituzione dell'intero importo in contanti o terminare il contratto di pronti contro termine attivo sulla base degli importi maturati o del prezzo di mercato. Quando la restituzione dei contanti può essere richiesta in qualsiasi momento sulla base del prezzo di mercato, per il calcolo del valore patrimoniale netto del comparto va utilizzato il valore di mercato del contratto di pronti contro termine attivo.
- Il comparto può chiedere in qualsiasi momento la restituzione di qualsiasi titolo relativo al contratto di pronti contro termine o terminare detto contratto già stipulato.
- I contratti di pronti contro termine a termine fisso o pronti contro termine attivi non superiori a sette giorni vanno considerati come contratti a termine che consentono al comparto di chiedere la restituzione delle attività in qualsiasi momento.

Limiti ai quali sono sottoposte le operazioni di pronti contro termine

Gli attivi ricevuti devono essere considerati come garanzie collaterali.

GESTIONE DELLE GARANZIE COLLATERALI RELATIVE A DERIVATI OTC E SFT

Gli attivi ricevuti dalle controparti relativamente a strumenti finanziari derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli, esclusi i contratti a termine valutari, costituiscono garanzie collaterali ai sensi del Regolamento 2015/2365 e della Circolare 14/592.

Tutte le garanzie collaterali utilizzate per ridurre l'esposizione al rischio di controparte rispetteranno in ogni momento i seguenti criteri:

Liquidità

Tutte le garanzie collaterali ricevute, ad esclusione dei contanti, saranno altamente liquide e negoziate in un mercato regolamentato o tramite negoziazioni multilaterali con strutture trasparenti dei prezzi affinché siano vendute rapidamente a un prezzo vicino alla valutazione precedente alla vendita. La garanzia collaterale ricevuta sarà inoltre conforme alle disposizioni contenute nella Sezione Limiti per prevenire la concentrazione di capitali dell'Appendice 1.

Valutazione

Le garanzie collaterali ricevute vanno valutate almeno giornalmente, con il metodo mark-to-market, e gli attivi con un prezzo molto volatile non possono essere accettati come garanzie collaterali, a meno di applicare adeguati scarti di garanzia prudenziali, in base alla qualità creditizia dell'emittente e alla vita residua dei titoli ricevuti.

Rischi

I rischi legati alla gestione della garanzia collaterale, quali rischi operativi e legali, saranno identificati, gestiti e mitigati dal processo di gestione del rischio.

Custodia (anche per i titoli coinvolti in TRS e SFT)

Qualora vi sia il trasferimento di un titolo, la garanzia collaterale ricevuta sarà detenuta dal Depositario. Per tutti gli altri tipi di accordo di garanzia, la medesima può essere detenuta da un depositario terzo che sia soggetto a vigilanza prudenziale e non sia correlato al fornitore della garanzia.

Esercizio delle garanzie

La garanzia collaterale ricevuta potrà essere esercitata in pieno in qualsiasi momento senza riferirne alla controparte o ottenere la sua autorizzazione. La Società si assicura di essere in grado di reclamare i propri diritti sulle garanzie collaterali in caso di eventi che ne richiedano l'esercizio. Le garanzie collaterali quindi devono essere sempre disponibili direttamente o tramite l'intermediario della

controparte, in modo che la Società possa appropriarsi o realizzare i titoli dati in garanzie senza ritardi, qualora la controparte sia inadempiente rispetto all'obbligo di consegnare i titoli.

Diversificazione delle garanzie collaterali (concentrazione delle attività)

Le garanzie collaterali devono essere sufficientemente diversificate in termini di paesi, mercati ed emittenti. Il criterio di diversificazione sufficiente in riferimento alla concentrazione degli emittenti si considera rispettato se il comparto riceve da una controparte, a fini di gestione efficiente del portafoglio e operazioni in strumenti finanziari derivati fuori borsa, un paniere di garanzia con un'esposizione massima a un determinato emittente pari al 20% del proprio valore patrimoniale netto. Quando un comparto è esposto a diverse controparti, i differenti panieri di garanzia devono essere aggregati allo scopo di calcolare il limite del 20% di esposizione a un singolo emittente. A titolo di deroga, un comparto può essere del tutto garantito in diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da qualsiasi Stato membro dell'Unione europea, da uno o più suoi enti locali, da uno stato terzo appartenente all'OCSE, da Brasile, Repubblica Popolare Cinese, India, Russia, Singapore e Sudafrica, ovvero da un organismo pubblico internazionale cui appartenga almeno uno degli Stati membri dell'Unione europea. Tale comparto deve ricevere titoli appartenenti ad almeno sei emissioni diverse, ma i valori appartenenti a una stessa emissione non devono superare il 30% del valore patrimoniale netto del comparto stesso.

La garanzia collaterale ricevuta da un comparto deve essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte e si prevede che non evidenzierà una stretta correlazione con la performance della controparte.

Stress test

Per tutti i comparti che ricevono una garanzia per almeno il 30% del loro patrimonio, la Società di gestione stabilirà, in conformità alla Circolare 14/592, un'idonea a politica che assicuri stress test regolari in condizioni di liquidità normale ed eccezionale, allo scopo di stabilire il rischio di liquidità associato alla garanzia collaterale.

Politica in materia di scarti di garanzia

La Società di gestione istituirà, in conformità alla Circolare 14/592, una chiara politica in materia di scarti di garanzia adattata a ogni classe di attività ricevute in garanzia.

Garanzie collaterali ammissibili - Schema regolamentare

Classe di attività	Rating minimo accettato	Margine richiesto/NAV	Capitalizzazione per categoria di attività/NAV	Capitalizzazione per emittente/NAV
Liquidità (EUR, USD, GBP o altre Valute di Valutazione)		[100 - 110%]	100%	
Reddito fisso				
<i>Titoli di Stato di paesi dell'OCSE idonei</i>	BBB	[100 - 115%]	100%	20%
<i>Titoli sovranzionali e di agenzie idonei</i>	AA-	[100 - 110%]	100%	20%
<i>Titoli di stato di altri paesi idonei</i>	BBB	[100 - 115%]	100%	20%
<i>Obbligazioni societarie dell'OCSE idonee</i>	A	[100 - 117%]	100%	20%
<i>Obbligazioni societarie dell'OCSE idonee</i>	BBB	[100 - 140%]	[10% - 30%]	20%
<i>Obbligazioni convertibili dell'OCSE idonee</i>	A	[100 - 117%]	[10% - 30%]	20%
<i>Obbligazioni convertibili dell'OCSE idonee</i>	BBB	[100 - 140%]	[10% - 30%]	20%
<i>Quote del mercato monetario (1)</i>	UCITS IV	[100 - 110%]	100%	20%
<i>CD (paesi dell'OCSE e altri paesi idonei)</i>	A	[100 - 107%]	[10% - 30%]	20%
<i>Indici e strumenti correlati a singole azioni idonei</i>		[100% - 140%]	100%	20%
<i>Cartolarizzazione (2)</i>		[100% - 132%]	100%	20%

(1) Solamente fondi dei Mercati monetari gestiti da BNPP AM. Qualsiasi altro OICVM idoneo solo dopo specifica approvazione di BNPP AM Risk.

(2) Subordinatamente a condizioni e specifica autorizzazione di BNPP AM Risk.

Limiti

(i) Limiti per le garanzie collaterali non in contanti

Ai sensi degli orientamenti ESMA, le garanzie collaterali non in contanti ricevute dalla Società non possono essere vendute, reinvestite o costituite in pegno.

Viste l'alta qualità delle garanzie ammissibili e l'alta qualità delle controparti selezionate, non ci sono limiti sulla vita residua delle garanzie ricevute.

(ii) Limiti per le garanzie collaterali in contanti

La garanzia in contanti ricevuta può essere unicamente:

- depositata presso entità secondo quanto prescritto nella Sezione Attività Ammissibili dell'Appendice 1;
- investita in titoli di Stato di ottima qualità;
- utilizzata per operazioni di pronti contro termine inversi, purché effettuate con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e il comparto possa chiedere in qualsiasi momento la restituzione dell'intero importo in contanti maturato;
- investita in fondi del mercato monetario a breve, secondo la definizione delle Linee Guida per una definizione comune dei Fondi del mercato monetario europei.

(iii) Riutilizzo dei contanti ricevuti a titolo di garanzia collaterale

La Società può reinvestire il contante ricevuto come garanzia collaterale nei seguenti strumenti idonei conformemente alla normativa e alla regolamentazione vigenti, compresa la Circolare 08/356, modificata dalla Circolare 11/512 e gli orientamenti ESMA:

- OICR di tipo monetario (con valore patrimoniale netto calcolato quotidianamente e rating AAA (S&P) o suo equivalente);
- depositi bancari a breve scadenza;
- strumenti del mercato monetario;
- obbligazioni a breve termine emesse o garantite da uno Stato membro dell'Unione europea, da Svizzera, Canada, Giappone o Stati Uniti o da loro enti pubblici territoriali, o da istituti e organismi sovranazionali a carattere comunitario, regionale o mondiale;
- obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prima categoria che offrono una liquidità adeguata; e

Le attività finanziarie diverse dai depositi bancari e dalle quote di OIC che la Società ha acquistato reinvestendo i contanti ricevuti a titolo di garanzia non devono essere emessi da un'entità affiliata alla controparte;

Le attività acquisite mediante il reinvestimento di contanti ricevuti a titolo di garanzia non devono essere conservate dalla controparte, tranne nel caso in cui siano legalmente separate dal patrimonio di quest'ultima;

Le attività finanziarie acquistate attraverso il reinvestimento di contanti ricevuti a titolo di garanzia non possono essere cedute in pegno/garanzia, tranne nel caso in cui la Società disponga di liquidità sufficienti per poter restituire la garanzia ricevuta in forma di contanti.

Le garanzie collaterali in contanti reinvestite possono comportare vari rischi, come i rischi di cambio, controparte, emittente, valutazione e regolamento, che possono influire sulla performance del comparto in questione.

Le esposizioni derivanti dal reinvestimento delle garanzie ricevute dalla Società dovranno essere tenute in considerazione nell'ambito dei limiti di diversificazione applicabili ai sensi dell'Appendice 1.

Criteri di selezione delle Controparti

La Società procederà a operazioni con controparti ritenute meritevoli di credito dalla Società di gestione. Si potrebbe trattare di società correlate al Gruppo BNP Paribas.

La Società di gestione selezionerà le controparti sulla base dei seguenti criteri:

- istituti finanziari di primaria importanza;
- situazione finanziaria solida;
- capacità di offrire un'ampia gamma di prodotti e servizi che corrispondono ai requisiti della Società di gestione;
- capacità di reagire reattivamente su questioni operative e legali;
- capacità di offrire un prezzo competitivo; e
- qualità esecutiva.

Le controparti approvate devono avere un rating minimo investment grade per essere controparti di derivati OTC posto comunque che la valutazione della loro qualità creditizia non è effettuata da agenzie esterne. Vengono considerati parametri di qualità alternativi, come la valutazione dell'analisi creditizia interna, la liquidità e la vita residua delle garanzie collaterali selezionate. Anche se non sono previsti criteri definiti sullo status giuridico o in termini geografici per la selezione delle controparti, tali elementi sono normalmente considerati nel processo di selezione. Inoltre, le controparti saranno tenute a rispettare le regole prudenziali indicate dalla CSSF come equivalenti alle regole prudenziali dell'Unione europea. Le controparti selezionate non assumono alcuna decisione circa la composizione o la gestione dei portafogli d'investimento dei comparti o circa il sottostante degli strumenti finanziari derivati, e la loro approvazione non è richiesta in relazione a qualsivoglia operazione relativa al portafoglio d'investimento di qualunque comparto.

La relazione annuale della Società contiene le seguenti informazioni dettagliate:

- a) l'elenco delle controparti nominate ai fini delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio e dei derivati OTC;
- b) l'identità dell'emittente laddove la garanzia collaterale abbia superato il 20% degli attivi di un comparto;
- c) se un comparto è stato completamente garantito.

APPENDICE 3 – RISCHI D'INVESTIMENTO

Gli investitori sono invitati a leggere attentamente il Prospetto informativo prima di investire in uno dei Comparti.

Il valore delle azioni aumenterà all'aumentare del valore dei titoli di proprietà di un qualsiasi Comparto e diminuirà al diminuire del valore degli investimenti del Comparto. In questo modo, gli investitori partecipano a ogni variazione del valore dei titoli posseduti dai vari Comparti. Oltre ai fattori che influiscono sul valore di un particolare titolo posseduto da un Comparto, il valore delle sue Azioni può variare anche in funzione dei movimenti sul mercato azionario e obbligazionario in generale. Si ricorda altresì agli investitori che la performance di un comparto potrebbe non essere allineata con l'Obiettivo di investimento dichiarato e che il capitale investito (al netto delle commissioni di sottoscrizione) potrebbe non essere interamente recuperato.

A seconda del relativo obiettivo di investimento, un Comparto potrebbe possedere titoli di diverse tipologie o classi di attivi (ad es., azioni, obbligazioni, strumenti del mercato monetario e strumenti finanziari derivati). Investimenti diversi presuppongono rischi di investimento altrettanto diversi. I comparti presentano inoltre diversi tipi di rischi, a seconda dei titoli posseduti. La presente sezione "Rischi di investimento" illustra diversi tipi di rischi di investimento ai quali possono essere esposti i comparti. Per i dettagli sui rischi principali applicabili a ciascun Comparto, si rimanda al Libro II del presente Prospetto informativo. Si invitano gli investitori a tener altresì presente che i Comparti potrebbero essere di volta in volta esposti a ulteriori rischi.

I. RISCHI GENERALI

In questa sezione, vengono illustrati alcuni dei rischi che si applicano a tutti i Comparti. La spiegazione non intende essere esaustiva e di tanto in tanto potrebbero sussistere altri rischi rilevanti. In particolare, le performance della Società possono essere influenzate da cambiamenti nelle condizioni di mercato e/o economiche e politiche, nonché dai requisiti legali, normativi e fiscali. Non vi è garanzia che la strategia di investimento sia proficua né che gli obiettivi di investimento dei singoli Comparti siano conseguiti. Inoltre, i risultati ottenuti in passato non sono indicativi delle performance future e il valore degli investimenti potrebbe aumentare nonché diminuire. Le variazioni nei tassi di cambio valutari possono comportare la diminuzione o l'aumento del valore degli investimenti di un comparto.

La Società o i suoi Comparti potrebbero essere esposti a rischi che esulano dal loro controllo, come ad esempio rischi giuridici e normativi derivanti da investimenti in Paesi con legislazioni poco chiare e in continua evoluzione o dalla mancanza di procedure consolidate o efficaci per il ricorso legale o come conseguenza della registrazione dei Comparti in giurisdizioni non appartenenti all'UE. I Comparti potrebbero altresì essere soggetti, senza preavviso ai relativi azionisti interessati, a regimi normativi più restrittivi che potrebbero impedire loro di sfruttare al massimo i limiti di investimento. Le autorità di regolamentazione, gli organismi di autoregolamentazione e le borse valori sono autorizzati a intraprendere azioni straordinarie in caso di emergenza sul mercato. L'effetto di eventuali misure di regolamentazione future sulla Società potrebbe essere importante e negativo. I Comparti potrebbero essere esposti al rischio di attentati terroristici, al rischio che vengano applicate o imposte sanzioni economiche e diplomatiche a taluni Stati e che venga avviata un'azione militare. L'impatto di tali eventi non è chiaro, ma potrebbe avere un effetto sostanziale sulle condizioni economiche generali e sulla liquidità del mercato. Si ricorda agli investitori che in determinate circostanze il loro diritto al rimborso delle azioni potrebbe essere sospeso, come descritto più in dettaglio nel Libro I.

La Società o i suoi comparti possono essere esposti a rischi operativi, ovvero al rischio che i processi operativi, compresi quelli relativi alla custodia delle attività, alla valutazione e all'elaborazione delle operazioni, possano avere esito negativo, provocando conseguenti perdite. Tra le potenziali cause si annoverano errori umani, guasti fisici ed elettronici del sistema e altri rischi di esecuzione delle mansioni, nonché eventi esterni.

II. RISCHI SPECIFICI

Rischi legati a strategie d'investimento alternativo

Le strategie d'investimento alternativo comportano dei rischi legati al tipo di strategia d'investimento: rischio d'investimento (rischio specifico), rischio di modello, rischio di costruzione del portafoglio, rischio di valorizzazione (per i derivati OTC), rischio di controparte, rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di leva (rischio che le perdite siano superiori all'investimento iniziale), rischio di vendita allo scoperto di strumenti finanziari derivati (ossia rischi legati alla vendita allo scoperto tramite strumenti finanziari derivati).

Rischio di reinvestimento della garanzia collaterale in contanti

Conformemente alle norme di diversificazione di cui all'art. 43 (e) della Circolare 14/592 della CSSF, i contanti ricevuti come garanzia collaterale possono essere reinvestiti esclusivamente in attivi ammissibili privi di rischio. Sussiste il rischio che il valore del rendimento delle garanzie collaterali in contanti reinvestite possa non essere sufficiente a coprire l'importo da rimborsare alla controparte. In questo caso, il comparto potrebbe essere tenuto a coprire la differenza.

Rischio di gestione delle garanzie collaterali

La garanzia collaterale può essere utilizzata per mitigare il rischio di controparte. Sussiste il rischio che le garanzie collaterali accettate, specialmente se sotto forma di titoli, non riescano a raccogliere liquidità sufficienti a estinguere le passività della controparte. Tra le possibili cause possono figurare un prezzo inadeguato della garanzia collaterale, movimenti di mercato sfavorevoli del valore di quest'ultima, un peggioramento del rating di credito del suo emittente o l'assenza di liquidità sul mercato in cui è negoziata. Si rimanda altresì alla precedente sezione "Rischio di liquidità" in merito al rischio omonimo che potrebbe diventare di particolare pertinenza qualora le garanzie collaterali assumessero la forma di titoli. Nel momento in cui un Comparto è a sua volta tenuto a collocare una garanzia collaterale presso una controparte, sussiste il rischio che il valore di detta garanzia sia superiore ai contanti o agli investimenti ricevuti dal Comparto. In entrambi i casi, in presenza di ritardi o difficoltà di recupero degli attivi o dei capitali, della garanzia collaterale collocata presso controparti o di realizzazione delle garanzie collaterali ricevute dalle controparti, i Comparti possono riscontrare difficoltà a soddisfare le richieste di rimborso o acquisto ricevute oppure a rispettare gli obblighi di consegna o acquisto ai sensi di altri contratti.

Rischio di esposizione correlato alle materie prime

L'esposizione di un Comparto agli investimenti in strumenti connessi alle materie prime comporta rischi unici. Gli investimenti in strumenti correlati alle materie prime, ivi inclusa la negoziazione in indici di materie prime e strumenti finanziari derivati su materie prime, possono essere estremamente volatili. I prezzi di mercato delle materie prime possono oscillare rapidamente in base a numerosi fattori, tra cui: cambiamenti nelle dinamiche di domanda e offerta (reali, percepiti, anticipati, imprevisti o non realizzati), condizioni

meteorologiche, agricole e commerciali, politiche ed eventi politici ed economici di carattere nazionale ed estero, malattie, pestilenze, sviluppi tecnologici, politiche monetarie e altre politiche governative.

Rischio di concentrazione

Alcuni Comparti possono prevedere una Politica di investimento che assegna una grande proporzione degli attivi a un numero limitato di emittenti, industrie, settori o a un'area geografica limitata. Essendo meno diversificati, questi Comparti possono essere più volatili di quelli investiti in modo più generale e comportare quindi un rischio di perdita maggiore.

Rischio legato ai titoli convertibili contingenti

I titoli convertibili contingenti ("CoCo") sono una forma di titoli di debito ibridi che vengono convertiti automaticamente in azioni o il cui capitale subisce una svalutazione in presenza di determinati limiti collegati a soglie di capitale di regolamentazione o laddove le autorità di regolamentazione dell'istituto bancario emittente lo ritengano necessario. Le obbligazioni CoCo hanno caratteristiche specifiche di conversione in azioni o svalutazione del capitale, concepite appositamente per l'istituto bancario emittente e i suoi requisiti normativi. Di seguito sono riportati alcuni rischi aggiuntivi associati alle CoCo:

- *Rischio legato al livello limite:* i livelli limite differiscono e determinano l'esposizione al rischio di conversione a seconda della struttura del capitale dell'emittente. I limiti di conversione sono descritti nel prospetto di ogni emissione. L'occorrenza del limite potrebbe verificarsi sia a seguito di una perdita sostanziale di capitale, come rappresentato nel numeratore, sia attraverso un aumento degli attivi ponderati per il rischio, come misurato nel denominatore.
- *Rischio d'inversione della struttura del capitale:* contrariamente alla classica gerarchia del capitale, potrebbe verificarsi una perdita a danno degli investitori in CoCo (ma che non interessa gli azionisti), ad esempio, in presenza di un limite elevato per una CoCo che presuppone una svalutazione del capitale. Queste dinamiche differiscono dal normale ordine gerarchico della struttura del capitale, in cui generalmente a subire una perdita sono prima gli azionisti. Ciò è meno probabile per le CoCo con limite basso, nel qual caso gli azionisti subiranno per primi la perdita. Inoltre, le CoCo con limite elevato potrebbero subire perdite non in corrispondenza dello stato di liquidazione di un'attività, ma plausibilmente in anticipo rispetto alle CoCo e alle azioni con limite basso.
- *Rischi di liquidità e concentrazione:* in condizioni di mercato normali, le CoCo comprendono principalmente investimenti realizzabili che possono essere facilmente venduti. La struttura di questi strumenti è innovativa e quindi non ancora testata. Pertanto, non è chiaro in che modo si comporteranno in uno scenario particolarmente difficile, ovvero quando le caratteristiche di base di questi strumenti sono messe alla prova. Nel caso in cui un singolo emittente attivi un limite o sospenda le cedole, non è noto se il mercato interpreterà tale decisione come un evento idiosincratico o sistemico. In quest'ultimo caso, potrebbe verificarsi un "effetto domino" sui prezzi, con conseguente volatilità per l'intera categoria di attivi. Inoltre, in un mercato illiquido, le procedure di determinazione dei prezzi possono risultare particolarmente complicate. Sebbene diversificata dal punto di vista delle singole società, la natura dell'universo d'investimento implica che il Comparto potrebbe essere concentrato in un settore specifico e che il suo valore patrimoniale netto potrebbe mostrare una maggiore volatilità a seguito di tale concentrazione di partecipazioni rispetto a un Comparto che ripartisce gli investimenti in un numero maggiore di settori.
- *Rischio di valutazione:* il rendimento interessante di questo tipo di strumento non dev'essere l'unico criterio alla base della valutazione e delle decisioni di investimento. Andrebbe considerato un premio al rischio e alla complessità e gli investitori dovrebbero soppesare tutti i rischi sottostanti.
- *Rischio di estensione del rimborso:* poiché le CoCo possono essere emesse come strumenti perpetui, gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare il proprio capitale alla data del rimborso prevista o in qualunque altro momento.
- *Rischio di annullamento delle cedole:* per alcuni tipi di obbligazioni CoCo, il pagamento delle cedole è discrezionale e può essere annullato dall'emittente in qualsiasi momento e per un periodo indeterminato.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte è il rischio per ciascuna parte di un contratto che la controparte non adempia ai suoi obblighi contrattuali e/o che non rispetti i suoi impegni ai sensi di tale contratto, a causa di insolvenza, fallimento o per altri motivi. Quando vengono stipulati contratti negoziati fuori borsa (OTC) o altri contratti bilaterali (tra cui strumenti derivati OTC, accordi di riacquisto, prestito titoli, ecc.), la Società può trovarsi esposta ai rischi derivanti correlati alla solvibilità delle sue controparti e alla loro incapacità di rispettare i termini contrattuali. Qualora la controparte non rispetti i propri obblighi contrattuali, ciò potrebbe influire sui rendimenti dell'investitore.

Rischio di credito

Il rischio di credito è un rischio fondamentale relativo a tutti i titoli a reddito fisso e agli strumenti del mercato monetario. È il rischio che un emittente non riesca a rimborsare il capitale e gli interessi quando spettabili. Gli emittenti con un rischio di credito più elevato offrono in genere rendimenti maggiori proprio a fronte di tale rischio aggiuntivo. Al contrario, gli emittenti con un rischio di credito più basso offrono in genere rendimenti inferiori. In linea di massima, i titoli di Stato sono considerati i più sicuri in termini di rischio di credito, mentre il debito societario, soprattutto quello con rating inferiore, presenta un rischio di credito più elevato. Le variazioni delle condizioni finanziarie di un emittente, le variazioni delle condizioni economiche e politiche in generale o le variazioni delle condizioni economiche e politiche specifiche di un emittente (in particolare un emittente sovrano o sovranazionale) sono tutti fattori che possono avere un impatto negativo sulla qualità del credito e sui criteri di sicurezza di un emittente. Correlato al rischio di credito è anche il rischio di declassamento da parte di un'agenzia di rating. Le agenzie di rating, come ad esempio Standard & Poor's, Moody's e Fitch, classificano un'ampia gamma di titoli a reddito fisso (societari, sovrani o sovranazionali) in base alla loro affidabilità creditizia. Le agenzie possono modificare di volta in volta i propri rating a causa di fattori finanziari, economici, politici o di altro tipo e, se la modifica rappresenta un declassamento, possono influire negativamente sul valore dei titoli interessati.

Rischio di cambio valutario

Questo rischio è presente in ogni Comparto che detiene posizioni denominate in valute diverse dalla rispettiva Valuta contabilizzata. Se la valuta di denominazione di un titolo si apprezza rispetto alla Valuta contabilizzata del Comparto, il controvalore del titolo nella Valuta contabile aumenterà; al contrario, una svalutazione della valuta di denominazione comporterà il deprezzamento del controvalore del titolo. Quando il gestore intende procedere alla copertura del rischio di cambio di un'operazione, la sua totale efficacia non può essere comunque garantita.

Rischio di custodia

Gli attivi della Società sono custoditi dal Depositario e gli investitori sono esposti al rischio che quest'ultimo non sia in grado di adempiere pienamente al proprio obbligo di restituzione in breve tempo di tutti i suddetti attivi in caso di suo fallimento. Gli attivi della Società saranno iscritti nei libri contabili del Depositario come appartenenti alla Società. I titoli azionari e di debito custoditi dal

Depositario saranno separati dagli altri attivi, riducendo, ma non escludendo, in tal modo il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento del Depositario. Tale separazione non si applica tuttavia alla liquidità, alimentando pertanto il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento. Il Depositario non custodisce autonomamente tutti gli attivi della Società, ma si avvale di una rete di Depositari aggiunti, non facenti parte dello stesso gruppo di società del Depositario. Di conseguenza, gli investitori sono esposti anche al rischio di fallimento dei Depositari aggiunti. Un Comparto può investire in mercati che non dispongono di sistemi di custodia e/o di regolamento sviluppati appieno.

Rischio legato agli strumenti derivati

La Società può utilizzare vari strumenti derivati al fine di ridurre i rischi o i costi ovvero generare ulteriore capitale o reddito per soddisfare gli obiettivi di investimento di un Comparto. Alcuni Comparti possono inoltre utilizzare i derivati in modo estensivo e/o per strategie più complesse, come descritto più in dettaglio nei rispettivi obiettivi d'investimento. Sebbene l'uso prudente dei derivati possa essere vantaggioso, i derivati comportano anche rischi diversi e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi associati agli investimenti più tradizionali. L'uso di derivati può dar luogo a una forma di leva finanziaria, che può a sua volta comportare una maggiore volatilità e/o una variazione del Valore patrimoniale netto di questi Comparti rispetto a se non fosse utilizzata la leva, in quanto la leva finanziaria tende a esacerbare l'effetto di qualsiasi aumento o diminuzione del valore dei titoli di portafoglio dei rispettivi Comparti. Prima di investire in azioni, è bene che gli investitori siano consapevoli del fatto che i loro investimenti possono essere soggetti ai seguenti fattori di rischio relativi all'uso di strumenti derivati:

- Rischio di mercato: Quando il valore del sottostante di uno strumento derivato cambia, il valore dello strumento diventa positivo o negativo, a seconda dell'andamento dell'attività sottostante. Per i derivati privi di opzione, l'ampiezza assoluta della fluttuazione del valore di un derivato sarà molto simile alla fluttuazione del valore del titolo sottostante o dell'indice di riferimento. In caso di derivati con opzioni, la variazione assoluta del valore di un'opzione non sarà necessariamente simile alla variazione del valore del sottostante perché, come spiegato nel prosieguo, le variazioni del valore delle opzioni sono ascrivibili a una serie di altre variabili.
- Rischio di liquidità: Se una transazione in derivati è particolarmente significativa o se il mercato rilevante è illiquido, potrebbe non essere possibile iniziare una transazione ovvero liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso.
- Rischio di controparte: Quando vengono stipulati contratti derivati OTC, i Comparti possono essere esposti a rischi derivanti dalla solvibilità e dalla liquidità delle controparti e dalla rispettiva capacità di adempiere alle condizioni di tali contratti. I sottofondi possono stipulare contratti a termine, opzioni e swap o utilizzare altre tecniche derivate, ciascuna delle quali comporta il rischio che la controparte non rispetti i propri impegni secondo i termini di ciascun contratto. Al fine di mitigare il rischio, la Società si assicurerà che la negoziazione di strumenti derivati OTC bilaterali venga condotta sulla base di rigorosi criteri di selezione e revisione.
- Rischio di regolamento: Il rischio di regolamento sussiste quando uno strumento derivato non viene regolato in modo tempestivo, con il conseguente aumento del rischio di controparte prima del regolamento e potenziali costi di finanziamento che altrimenti non verrebbero sostenuti. Se il regolamento non dovesse mai verificarsi, la perdita subita dal Comparto corrisponderà alla differenza di valore tra il contratto originale e quello sostitutivo. Se la transazione originale non viene sostituita, la perdita subita dal Comparto sarà pari al valore del contratto nel momento in cui diventa nullo.
- Altri rischi: Altri rischi nell'utilizzo di strumenti derivati includono il rischio di mispricing o di valutazione impropria. Alcuni strumenti derivati, in particolare gli strumenti derivati OTC, non hanno prezzi osservabili in borsa e comportano, pertanto, l'uso di formule, con prezzi dei titoli sottostanti o indici di riferimento ottenuti da altre fonti di dati sui prezzi di mercato. Le opzioni OTC implicano l'uso di modelli, con ipotesi, che aumentano il rischio di errori di prezzo. Valutazioni errate potrebbero comportare un aumento dei requisiti di pagamento in contanti alle controparti o una perdita di valore per i Comparti. Gli strumenti derivati non sempre correlano o tracciano in modo perfetto o addirittura elevato il valore delle attività, dei tassi o degli indici per cui sono ideati. Di conseguenza, l'uso di strumenti derivati da parte dei Comparti potrebbe non essere sempre un mezzo efficace, e talvolta potrebbe essere controproducente, per promuovere l'obiettivo d'investimento dei Comparti. In situazioni avverse, l'uso di strumenti derivati da parte dei Comparti può diventare inefficace e i Comparti possono subire perdite significative.

I Total Return Swap (TRS) rappresentano un derivato combinato di mercato e di default del credito e il loro valore cambierà in funzione delle fluttuazioni dei tassi d'interesse così come degli eventi di credito e delle prospettive di credito. Un TRS implica che, sotto il profilo di rischio, ricevere il rendimento totale è paragonabile a possedere effettivamente il/i titolo/i di riferimento sottostante/i. Inoltre, queste transazioni possono essere meno liquide degli swap su tassi d'interesse in quanto non esiste una standardizzazione dell'indice di riferimento sottostante e ciò può influire negativamente sulla capacità di chiudere una posizione TRS o sul prezzo al quale tale chiusura viene effettuata. Il contratto di swap è un accordo tra due parti e pertanto ciascuna parte sopporta il rischio della controparte e la garanzia è disposta per mitigare questo rischio. Tutti i ricavi derivanti dai TRS saranno restituiti al relativo Comparto.

Rischio legato ai titoli in sofferenza

I titoli in sofferenza possono essere intesi come titoli di debito ufficialmente soggetti a ristrutturazione o insolvenza e il cui rating (attribuito da almeno una delle principali agenzie) è inferiore a CCC-. Gli investimenti in titoli in sofferenza possono esporre un Comparto a rischi aggiuntivi. Tali titoli sono considerati prevalentemente speculativi rispetto alla capacità dell'emittente di corrispondere interessi e capitale o di rispettare altre condizioni dei documenti di offerta per un periodo di tempo prolungato. Non sono generalmente garantiti e possono essere subordinati ad altri titoli in circolazione e creditori dell'emittente. Sebbene tali emissioni possano offrire alcune caratteristiche di qualità e protezione, si contraddistinguono soprattutto per la loro natura notevolmente incerta e per l'elevata esposizione a condizioni economiche avverse. Ciò significa che un Comparto potrebbe perdere l'intero investimento o vedersi costretto ad accettare contanti o titoli di valore inferiore all'investimento iniziale e/o pagamenti per un periodo di tempo prolungato. Il recupero degli interessi e del capitale può comportare costi aggiuntivi per il Comparto in questione.

Rischio associato a tecniche per la gestione efficiente del portafoglio

Tecniche efficienti di gestione del portafoglio, come le operazioni di vendita con accordo di riacquisto o di riacquisto inverso, comportano determinati rischi. Nella fattispecie, si fa presente agli investitori che:

- in caso di fallimento della controparte presso cui è stato collocato il capitale del Comparto, sussiste il rischio che le garanzie collaterali ricevute possano rendere meno del capitale conferito, in ragione di un'imprecisa determinazione del valore del collaterale, di movimenti avversi del mercato, nonché di un deterioramento del rating creditizio degli emittenti della garanzia collaterale o per l'illiquidità del mercato su cui è negoziata tale garanzia.
- I capitali bloccati in operazioni di dimensioni o durata eccessive, ritardi nel recupero dei capitali collocati o difficoltà nella realizzazione della garanzia collaterale possono limitare la capacità del Comparto di soddisfare le richieste di compravendita di titoli o, più in generale, di reinvestimento.
- A seconda dei casi, le operazioni di vendita con accordo di riacquisto espongono ulteriormente il Comparto a rischi simili a quelli associati agli strumenti finanziari derivati e descritti in precedenza.

- Nell'ambito di un'operazione di vendita con accordo di riacquisto inverso, un comparto potrebbe subire una perdita qualora il valore dei titoli acquistati diminuisse rispetto al valore delle disponibilità liquide o del margine detenuto dal Comparto in questione.

Rischio legato ai mercati emergenti

Un Comparto può investire in mercati meno sviluppati o emergenti. Questi mercati possono essere volatili e illiquidi e gli investimenti del Comparto in tali mercati possono essere considerati speculativi e soggetti a ritardi significativi in termini di regolamento. Le pratiche relative al regolamento delle operazioni in titoli nei mercati emergenti comportano rischi più elevati rispetto a quelle dei mercati sviluppati, in parte poiché il Comparto dovrà avvalersi di intermediari e controparti meno capitalizzati; inoltre, la custodia e la registrazione delle attività in alcuni Paesi potrebbero essere inaffidabili. I ritardi nel regolamento potrebbero impedire a un Comparto di sfruttare un'opportunità d'investimento qualora non fosse in grado di acquisire o cedere un titolo. Il rischio di fluttuazioni significative del valore dell'attivo netto e della sospensione dei rimborsi in tali Comparti può essere superiore a quello dei Comparti che investono nei principali mercati mondiali. Inoltre, può sussistere un rischio più elevato del normale di instabilità politica, economica, sociale e religiosa, nonché di cambiamenti negativi nelle normative e leggi governative nei mercati emergenti e gli attivi potrebbero essere soggetti ad acquisti obbligatori senza un adeguato risarcimento. Gli attivi di un Comparto che investe in tali mercati, parimenti al reddito generato, possono essere altresì penalizzati dalle fluttuazioni dei tassi di cambio e dai regolamenti fiscali e di controllo valutario; di conseguenza, il valore dell'attivo netto delle Azioni di tale Comparto potrebbe essere esposto a una notevole volatilità. Alcuni di questi mercati potrebbero non essere soggetti a norme e pratiche contabili, di revisione e di rendicontazione finanziaria comparabili a quelle dei Paesi più sviluppati e i relativi mercati mobiliari potrebbero subire chiusure improvvise.

Rischio relativo ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile

I fornitori di indici possono adottare un approccio extra-finanziario in modo diverso nel fissare gli obiettivi extra-finanziari. Questo significa inoltre che potrebbe essere difficile confrontare le strategie che integrano i criteri extra-finanziari e di sostenibilità nella misura in cui la selezione e le ponderazioni applicate per selezionare gli investimenti si basino su parametri che hanno lo stesso nome, ma significati sottostanti diversi. Nella valutazione di un titolo in base ai criteri extra-finanziari e di sostenibilità, il fornitore dell'indice potrebbe altresì avvalersi di fonti di dati appartenenti a fornitori indipendenti di servizi di ricerca extra-finanziari. Considerata la natura evolutiva dei criteri extra-finanziari, queste fonti di dati possono talvolta essere incomplete, imprecise o non disponibili. L'applicazione degli standard di condotta aziendale responsabile nel processo d'investimento può comportare l'esclusione di titoli di alcuni emittenti. Di conseguenza, il rendimento finanziario del Comparto potrebbe a volte essere migliore o peggiore rispetto a quello dei fondi e/o indici di riferimento che non si avvalgono di tali standard.

I rischi di sostenibilità non gestiti o non attenuati possono influire sui rendimenti dei prodotti finanziari. Ad esempio, nel caso in cui si verifichi un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance, tale evento o tale condizione potrebbe avere rilevanti ripercussioni effettive o potenziali sul valore di un investimento. Il verificarsi di tale evento o condizione può portare anche alla revisione della strategia d'investimento di un Comparto o della composizione dell'indice da parte del suo fornitore, compresa l'esclusione di titoli di specifici emittenti.

In particolare, il probabile effetto dei rischi di sostenibilità può influire sugli emittenti attraverso una serie di meccanismi, tra cui: 1) minori ricavi; 2) maggiori costi; 3) danno o compromissione del valore patrimoniale; 4) maggiore costo del capitale e 5) sanzioni o rischi normativi. In ragione del carattere dei rischi di sostenibilità e delle tematiche specifiche, quali il cambiamento climatico, è verosimile un incremento dell'eventualità che, in un orizzonte temporale più esteso, i rischi di sostenibilità influiscano sui rendimenti dei prodotti finanziari.

Rischio azionario

I rischi associati agli investimenti in titoli azionari (e strumenti simili) comprendono oscillazioni significative dei corsi, informazioni negative relative all'emittente o al mercato e il carattere subordinato delle azioni rispetto alle obbligazioni emesse dalla stessa Società. Tali oscillazioni sono peraltro spesso amplificate nel breve termine. Il rischio che una o più società registrino una flessione o una mancata crescita può incidere negativamente sulla performance di tutto il portafoglio in un determinato momento. Gli investitori non hanno la garanzia di un apprezzamento del loro investimento. Il valore degli investimenti e il reddito da essi generato possono sia diminuire sia aumentare ed è possibile che gli investitori non recuperino il loro investimento iniziale.

Alcuni Comparti potrebbero investire in offerte pubbliche iniziali (IPO). Il rischio correlato a un'IPO corrisponde al rischio che i valori di mercato delle azioni IPO siano esposti a un'elevata volatilità dovuta a fattori come l'assenza di un precedente mercato pubblico, un periodo di negoziazione inferiore a un anno, un numero limitato di azioni disponibili per la negoziazione e scarse informazioni sull'emittente. Inoltre, un Comparto può detenere azioni IPO per un periodo di tempo molto breve con conseguente aumento delle spese da sostenere. Alcuni investimenti in IPO possono avere un impatto immediato e significativo sulle performance di un Comparto.

I comparti che investono in titoli azionari ad alto potenziale di crescita possono essere più volatili rispetto al mercato nel suo complesso e possono reagire in modo diverso agli sviluppi economici, politici, del mercato e a informazioni specifiche dell'emittente. I titoli azionari ad alto potenziale di crescita presentano tradizionalmente una volatilità superiore a quella di altri titoli, soprattutto su periodi brevi. Tali titoli azionari possono inoltre essere più costosi rispetto al mercato in generale in ragione dei relativi utili. Di conseguenza, i titoli azionari ad alto potenziale di crescita possono reagire con un aumento della volatilità in caso di variazioni del livello di crescita degli utili.

Rischio di contagio della classe azionarie con copertura

Qualora in un Comparto siano disponibili classi azionarie con copertura o con copertura in rendimento, il ricorso a strumenti derivati specifici di tali classi azionarie potrebbe ripercuotersi negativamente sulle altre classi azionarie del medesimo Comparto. In particolare, il ricorso a una copertura con strumenti derivati in una classe azionaria con copertura valutaria esposta al rischio di cambio implica un potenziale rischio di controparte e operativo per tutti gli investitori del Comparto. A sua volta, ciò potrebbe condurre a un rischio di contagio per le altre classi azionarie, alcune delle quali potrebbero non disporre di copertura con strumenti derivati.

Rischio correlato alle obbligazioni ad alto rendimento

Quando il Comparto investe in titoli a reddito fisso con rating inferiore all'affidabilità creditizia (investment grade), sussiste un rischio maggiore che tale emittente non sia in grado o non sia disposto a far fronte ai propri obblighi, esponendo in tal modo il Comparto a una perdita corrispondente all'importo investito in tali titoli.

Rischio di mercato

Si tratta di un rischio generale che riguarda tutti gli investimenti. Il prezzo degli strumenti finanziari è determinato prevalentemente dai mercati finanziari e dallo sviluppo economico degli emittenti, i quali sono a loro volta influenzati dalla situazione complessiva dell'economia globale e dalle condizioni economiche e politiche prevalenti in ogni Paese interessato.

Rischio giuridico

Sussiste il rischio che contratti e tecniche su derivati siano oggetto di cessazione, per esempio a causa di fallimento, per motivi di illegalità, modifiche delle leggi fiscali o contabili. In tali casi, un Comparto potrebbe essere tenuto a coprire eventuali perdite sostenute. In aggiunta, l'esecuzione di determinate operazioni è basata su documenti complessi di natura giuridica. Potrebbe essere difficile far valere tali documenti ovvero gli stessi possono essere, in alcuni casi, oggetto di controversia in termini di interpretazione. Sebbene i diritti e gli obblighi delle parti di un documento legale possano essere disciplinati dal diritto lussemburghese, in alcuni casi (procedure d'insolvenza) la priorità può ricadere su altri sistemi giuridici, influenzando sull'applicabilità di operazioni esistenti. L'impiego di derivati può inoltre esporre un Comparto al rischio di perdita derivante da modifiche legislative ovvero dall'imprevista applicazione di una legge o di un regolamento, o ancora perché un tribunale dichiara che un contratto non è legalmente applicabile.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità assume due forme: una legata alle attività e l'altra alle passività. Il rischio di liquidità legato alle attività si riferisce all'incapacità di un Comparto di vendere un titolo o una posizione al suo prezzo o valore di mercato quotato a causa di fattori come un cambiamento improvviso del valore percepito o della solvibilità creditizia della posizione, oppure per condizioni di mercato avverse. Il concetto di rischio di liquidità correlato alle passività sottintende l'incapacità di un comparto di soddisfare una richiesta di rimborso, in ragione dell'impossibilità di vendere titoli o posizioni per raccogliere capitali sufficienti a ottemperare alla suddetta richiesta. Anche i mercati in cui sono negoziati i titoli del Comparto potrebbero sperimentare condizioni avverse tali da indurre le borse a sospendere le attività di negoziazione in borsa. La riduzione della liquidità dovuta a questi fattori può esercitare un impatto negativo sul Valore patrimoniale netto del Comparto e sulla sua capacità di soddisfare tempestivamente le richieste di rimborso.

Rischio di esposizione relativo ai beni immobiliari

I Comparti possono investire indirettamente nel settore immobiliare attraverso valori mobiliari e/o fondi immobiliari. Il valore degli immobili aumenta e diminuisce in risposta a una varietà di fattori, tra cui le condizioni economiche locali, regionali e nazionali, i tassi d'interesse e considerazioni di natura fiscale. Quando la crescita economica è lenta, la domanda di proprietà immobiliari diminuisce e i prezzi possono calare. Il valore delle proprietà immobiliari può diminuire a causa di un'edificazione eccessiva, di aumenti delle imposte sulle proprietà e delle spese operative, di modifiche alle leggi sulla suddivisione in zone, di normative ambientali o pericoli, di incidenti non assicurati o di perdite di condanna, nonché per il deterioramento generale dell'area limitrofa.

Rischi associati agli investimenti in specifici Paesi

Gli investimenti in specifici Paesi (ad es., Cina, Grecia, India, Indonesia, Giappone, Arabia Saudita e Thailandia) comportano rischi connessi alle restrizioni imposte agli investitori stranieri e alle controparti, una maggiore volatilità di mercato e la mancanza di liquidità. Di conseguenza, alcune azioni potrebbero non essere disponibili per il Comparto nel caso in cui venga raggiunto il numero di azionisti esteri autorizzato o il totale degli investimenti consentiti a tali azionisti esteri. Inoltre, il rimpatrio da parte di investitori esteri, della rispettiva quota di utili netti, di capitale e/o dei dividendi può essere soggetto a restrizioni o richiedere il consenso del governo interessato. La Società investirà solo se riterrà accettabili le restrizioni. Non può pertanto essere data alcuna garanzia che nessuna restrizione supplementare non venga imposta in futuro.

Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

I comparti che investono in titoli con piccole capitalizzazioni di borsa o in settori specializzati o ristretti possono, con maggiore probabilità, presentare una volatilità superiore alla media, a causa di una forte concentrazione, di maggiori incertezze dovute alla minore quantità di informazioni disponibili, alla minore liquidità o alla maggiore sensibilità ai cambiamenti delle condizioni di mercato. Le società più piccole possono non avere una gestione approfondita, non essere in grado di generare i fondi necessari per la crescita o lo sviluppo, avere linee di prodotti limitate o sviluppare o commercializzare nuovi prodotti o servizi per i quali non esiste ancora (e potrebbe non esistere mai) un mercato di sbocco. Le società più piccole possono risultare particolarmente penalizzate dagli aumenti dei tassi d'interesse, poiché potrebbero avere maggiori difficoltà a contrarre i prestiti necessari a continuare o espandere le proprie attività operative, o ancora avere difficoltà a rimborsare un eventuale prestito a tasso variabile.

Rischio legato al tracking error

Il rendimento del Comparto può discostarsi dal rendimento effettivo dell'indice sottostante a causa di fattori tra i quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la liquidità degli elementi costitutivi dell'indice, possibili sospensioni della quotazione dei titoli, limiti alla fascia di negoziazione decisi dalla borsa valori, variazioni nella tassazione di plusvalenze e dividendi, discrepanze tra le aliquote fiscali applicate al comparto e all'indice su plusvalenze e dividendi, limitazioni o restrizioni sulla titolarità delle azioni degli investitori esteri imposte dai governi, commissioni e spese, variazioni all'indice sottostante e inefficienze gestionali. Inoltre il Comparto potrebbe non essere in grado di investire in taluni titoli ricompresi nell'indice sottostante o investire nelle esatte proporzioni rappresentate nell'indice a causa di restrizioni legali imposte dai governi, dalla mancanza di liquidità sulle borse valori o da altre ragioni. Potrebbero esservi anche altri fattori che incidono sul tracking error.

Rischio legato ai warrant

I warrant sono strumenti complessi, volatili e ad alto rischio. Una delle principali caratteristiche dei warrant è "l'effetto leva" per cui una variazione del valore del sottostante può produrre un effetto sproporzionato sul valore del warrant. Non esiste alcuna garanzia che, in caso di illiquidità di mercato, il warrant possa essere rivenduto su un mercato secondario.

III. RISCHI SPECIFICI CORRELATI AGLI INVESTIMENTI NELLA CINA CONTINENTALE

Taluni comparti possono investire nel mercato nazionale dei titoli cinese, vale a dire in Azioni cinesi di Classe "A", strumenti di debito negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese e altri titoli nazionali idonei in conformità alle politiche di investimento del comparto interessato. L'investimento nella RPC ("Repubblica Popolare Cinese") comporta un elevato livello di rischio. Al di là dei rischi di investimento comuni, l'investimento nella RPC è inoltre soggetto a taluni altri rischi e incertezze.

Rischio di interventi e restrizioni statali

L'economia cinese, che ha attraversato una fase di transizione da un'economia pianificata ad una maggiormente orientata al mercato, è diversa dalle economie dei paesi più sviluppati per molti aspetti, tra cui il livello di coinvolgimento statale, la situazione del suo sviluppo, il tasso di crescita, il controllo valutario e l'attribuzione delle risorse. Tali interventi o restrizioni da parte del governo della RPC potrebbero influenzare la negoziazione di titoli nazionali cinesi ed esercitare una ripercussione negativa sui relativi comparti.

Il governo della RPC ha di recente attuato misure di riforme economiche che hanno incrementato l'utilizzo delle forze di mercato nello sviluppo dell'economia cinese e un alto livello di autonomia di gestione. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che il governo cinese continuerà a perseguire tali politiche economiche o che, laddove lo faccia, che tali politiche continueranno a riscuotere successo.

Eventuali adeguamenti e modifiche di tali politiche economiche potrebbero influire negativamente sui mercati monetari cinesi nonché sulle società straniere che negoziano con o investono nella RPC.

Inoltre, il governo cinese potrebbe intervenire a livello economico con possibili restrizioni agli investimenti nelle società o nei settori ritenuti sensibili per gli interessi nazionali. Il governo cinese potrebbe inoltre intervenire sui mercati finanziari imponendo, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, restrizioni relative alle negoziazioni o sospendendo la vendita allo scoperto di taluni titoli. Tali interventi potrebbero influire negativamente sul sentiment, e ciò potrebbe a sua volta influire sulla performance dei Comparti. Di conseguenza, i comparti potrebbero non essere in grado di realizzare il proprio obiettivo d'investimento.

Il sistema legale cinese potrebbe non risultare tanto coerente e prevedibile quanto in altri paesi con sistemi legali più sviluppati. Per effetto di tale incerenza e imprevedibilità, laddove i comparti fossero coinvolti in eventuali controversie legali nella RPC, potrebbero riscontrare difficoltà nell'ottenimento del ricorso giuridico e dell'esercizio dei propri diritti legali. Pertanto, tale incoerenza ovvero future modifiche della legislazione o relativa interpretazione potrebbero avere effetti sfavorevoli sugli investimenti e sul rendimento dei comparti nella RPC.

Rischi politici, economici e sociali della RPC:

Nel corso degli ultimi venti anni l'economia della RPC ha fatto registrare una crescita significativa, sebbene tale crescita si sia dimostrata disomogenea sia a livello geografico sia settoriale. La crescita economica è stata inoltre associata a periodi caratterizzati da inflazione elevata. Il governo della RPC può di volta in volta adottare misure correttive mirate a controllare l'inflazione e limitare il tasso di crescita economica, il che potrebbe inoltre influire negativamente sulla crescita del capitale e sulla performance dei comparti. Inoltre, variazioni politiche, instabilità sociale e sviluppi diplomatici negativi potrebbero comportare l'applicazione di ulteriori restrizioni governative, ivi compreso l'esproprio di attività, imposte confiscatorie o nazionalizzazione di tutti o parte degli investimenti detenuti dai titoli sottostanti in cui i comparti possono investire.

Controllo statale della conversione valutaria transfrontaliera e fluttuazioni future dei tassi di cambio:

Attualmente, il RMB viene negoziato su due mercati distinti e separati, uno nella Cina continentale e uno esterno alla Cina continentale (principalmente a Hong Kong). I due mercati RMB operano in modo indipendente, e i flussi tra gli stessi sono ampiamente vincolati. Sebbene il CNH sia un indicatore indiretto del CNY, essi non presentano necessariamente il medesimo tasso di cambio e i relativi movimenti potrebbero non andare nella stessa direzione. Ciò avviene in quanto tali valute agiscono in giurisdizioni separate, il che comporta diverse condizioni di domanda e offerta, e pertanto mercati valutari separati ma correlati. Mentre il RMB negoziato al di fuori della Cina continentale, il CNH, è soggetto a diversi requisiti normativi ed è negoziabile in modo più libero, il RMB negoziato nella Cina continentale, il CNY, non è una valuta liberamente convertibile ed è soggetto a politiche di controllo dei cambi e restrizioni al rimpatrio imposte dal governo centrale della Cina continentale, le quali potrebbero di volta in volta essere modificate, e che influiranno sulla capacità dei comparti di rimpatriare le somme di denaro. Gli investitori sono inoltre pregati di notare che tali restrizioni possono limitare la disponibilità del mercato RMB al di fuori della Cina continentale. Laddove tali politiche o restrizioni cambino nel futuro, la posizione dei comparti o dei relativi Azionisti potrebbe risentirne negativamente. In generale, la conversione del CNY in altre valute per operazioni in conto capitale è soggetta all'autorizzazione della SAFE ("State Administration of Foreign Exchange"). Tale tasso di conversione si basa su un sistema di gestione del tasso di cambio variabile che consente al valore del CNY di oscillare entro una fascia regolamentata basata sulla domanda e l'offerta di mercato e in riferimento a un paniere di valute. Eventuali divergenze tra CNH e CNY possono influire negativamente sugli investitori che intendono ottenere esposizione al CNY mediante investimenti in un comparto.

Principi contabili e di rendicontazione:

Le società cinesi che possono emettere titoli in RMB da investire nei comparti sono tenute a rispettare i principi e le pratiche contabili cinesi che si attengono in parte ai principi contabili internazionali. Tuttavia, i principi e prassi contabili, di revisione e di rendicontazione finanziaria applicabili alle società cinesi possono essere meno rigorosi e potrebbero sussistere notevoli differenze tra i bilanci redatti in conformità ai principi e prassi contabili cinesi e quelli redatti in conformità ai principi contabili internazionali. Poiché gli standard normativi e in materia di divulgazione cinesi sono meno vincolanti rispetto ai paesi più sviluppati, potrebbero esservi molte meno informazioni disponibili pubblicamente sugli emittenti cinesi. Pertanto, i comparti e altri investitori potrebbero disporre di una minore quantità di informazioni. Ad esempio, vi sono differenze nei metodi di valutazione di immobili e attività e nei requisiti di divulgazione di informazioni agli investitori.

Rischio di imposizione fiscale nella RPC:

Gli investimenti nei comparti possono comportare dei rischi in ragione dell'incertezza delle leggi e delle prassi fiscali vigenti nella RPC. Ai sensi delle leggi, dei regolamenti e delle politiche fiscali della RPC ("Norme fiscali della RPC"), un'impresa non residente fiscalmente nella RPC (ossia i FII e alcuni investitori istituzionali esteri idonei) senza una sede stabile nella RPC (ad es., i FII) sarà generalmente assoggettata a una ritenuta alla fonte dell'imposta sul reddito proveniente dalla RPC pari al 10%, subordinatamente alle elaborazioni esposte di seguito:

Plusvalenze

Secondo una circolare fiscale emessa dal Ministero delle Finanze della RPC ("MoF"), dalla SAT e dalla CSRC in data 31 ottobre 2014, la plusvalenza derivante dal trasferimento di attivi a partecipazione della RPC, quali azioni di classe A cinesi, a decorrere dal 17 novembre 2014, è temporaneamente esentata dall'imposta sul reddito della RPC. Tuttavia, la plusvalenza realizzata dagli FII prima del 17 novembre 2014 è soggetta all'imposta sul reddito della RPC ai sensi delle disposizioni normative. Il MOF, la SAT e la CSRC hanno altresì emesso circolari congiunte, nel 2014 e nel 2016, atte a precisare l'imposizione fiscale che si applica allo Stock Connect; nello specifico, la plusvalenza realizzata dal trasferimento di azioni cinesi di classe A tramite lo Stock Connect è temporaneamente esentata dall'imposta sul reddito della RPC.

Sulla base delle osservazioni verbali formulate dalle autorità fiscali della RPC, le plusvalenze realizzate da investitori esteri (compresi gli FII) e derivanti da investimenti in titoli di debito della RPC sono redditi non derivanti dalla RPC e, pertanto, non dovrebbero essere soggetti all'imposta sul reddito della RPC. Tuttavia, non esistono norme fiscali scritte emanate dalle autorità fiscali della RPC che confermino tale interpretazione. In pratica, le autorità fiscali della RPC non hanno riscosso l'imposta sul reddito della RPC sulle plusvalenze realizzate dagli FII in relazione alla negoziazione di titoli di debito, compresi quelli negoziati tramite il CIBM.

Dividendi

Ai sensi delle attuali Norme fiscali della RPC, le imprese non residenti fiscalmente nella RPC sono soggette alla ritenuta alla fonte dell'imposta sul reddito della RPC sui dividendi in contanti e sulle distribuzioni dei premi da parte delle imprese della RPC. L'aliquota generale applicabile è pari al 10%, soggetta a riduzione ai sensi di una convenzione applicabile e di un accordo volti a evitare la doppia imposizione ed emessi dalle autorità fiscali della RPC.

Interessi

Fatte salve le specifiche deroghe applicabili, le imprese non residenti fiscalmente nella RPC sono soggette alla ritenuta alla fonte di quest'ultima sul pagamento di interessi su strumenti di debito emessi da imprese residenti fiscalmente nella RPC, comprese le obbligazioni emesse da imprese aventi sede nella RPC. L'aliquota generale della ritenuta alla fonte applicabile è pari al 10%, soggetta a

riduzione ai sensi di una convenzione applicabile e di un accordo volti a evitare la doppia imposizione ed emessi dalle autorità fiscali della RPC.

Gli interessi derivanti dai titoli di stato emessi dall'Ufficio finanziario incaricato del Consiglio di Stato e/o dai titoli di stato locali approvati dal Consiglio di Stato sono esentati dall'imposta sul reddito ai sensi delle Norme fiscali della RPC.

Secondo una circolare fiscale rilasciata il 7 novembre 2018 congiuntamente dal Ministero delle Finanze ("MoF") e dall'Amministrazione statale delle imposte ("SAT") della RPC, gli investitori istituzionali esteri sono temporaneamente esentati dall'imposta sul reddito della RPC in relazione ai redditi da interessi obbligazionari realizzati nel mercato obbligazionario della RPC per il periodo dal 7 novembre 2018 al 6 novembre 2021. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che tale esenzione fiscale temporanea continuerà a essere applicata, non verrà abrogata e imposta retroattivamente o che, in futuro, in Cina non saranno promulgati nuovi regolamenti e prassi fiscali specificamente relativi al mercato obbligazionario della RPC.

Imposta sul valore aggiunto ("IVA")

L'IVA al 6% è riscossa sulla differenza tra i prezzi di vendita e quelli di acquisto dei titoli negoziabili a decorrere dal 1° maggio 2016. Stando alle ultime Norme fiscali della RPC, i profitti derivanti dalla contrattazione di titoli negoziabili (comprese le azioni di classe A e altri titoli quotati in RPC) sono esenti da IVA. Parimenti, gli interessi attivi sui versamenti e gli interessi percepiti dai titoli di stato e dai titoli di stato locali sono esenti da IVA.

In base a una circolare fiscale, gli investitori istituzionali esteri sono temporaneamente esentati dal versamento dell'IVA relativamente ai redditi da interessi obbligazionari realizzati nel mercato obbligazionario della RPC per il periodo dal 7 novembre 2018 al 6 novembre 2021. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che tale esenzione fiscale temporanea continuerà a essere applicata, non verrà abrogata e imposta retroattivamente o che, in futuro, in Cina non saranno promulgati nuovi regolamenti e prassi fiscali specificamente relativi al mercato obbligazionario della RPC.

I redditi da dividendi o le distribuzioni degli utili sulle partecipazioni derivate dalla RPC non sono inclusi nella base imponibile dell'IVA. Non esistono Regolamenti fiscali della PRC specifici che disciplinano la tassazione delle plusvalenze realizzate dalla cessione di altri investimenti e l'attuale prassi di esenzione può non essere applicata in maniera coerente a tali investimenti e si basa su commenti e pratiche verbali dell'amministrazione fiscale. I Regolamenti fiscali della PRC possono non essere interpretati e applicati in maniera coerente e trasparente come quelli dei paesi più sviluppati e possono variare da città a città. Inoltre, in taluni casi, le tasse che potrebbero essere considerate esigibili non vengono effettivamente incassate o non esiste un meccanismo ad hoc per il pagamento. Inoltre, i Regolamenti fiscali della RPC e le pratiche esistenti possono cambiare e subire modifiche in futuro, ad esempio: il governo cinese potrebbe temporaneamente abolire gli incentivi fiscali offerti attualmente agli investitori esteri o tali incentivi potrebbero cambiare con effetto retroattivo o essere applicate penali e/o interessi per ritardo nei pagamenti. I nuovi Regolamenti fiscali della RPC potrebbero andare sia a vantaggio che a svantaggio degli investitori.

È possibile che vengano elaborate disposizioni fiscali per i comparti. Alla luce dell'incertezza e al fine di soddisfare il potenziale onere fiscale, la Società si riserva il diritto di adeguare tali accantonamenti come ritenuto necessario. Si fa presente agli investitori che il valore patrimoniale netto dei comparti in un Giorno di valutazione potrebbero non riflettere adeguatamente le passività fiscali cinesi. A seconda delle passività fiscali da versare, è possibile registrare un impatto positivo o negativo sulle performance e sul valore patrimoniale netto dei comparti. In caso di applicazione di ammende o interessi per ritardo nei pagamenti, dovuta a fattori come emendamenti con effetto retrospettivo, variazioni di prassi o regolamenti incerti, ciò potrebbe compromettere il valore patrimoniale netto al momento della composizione presso le autorità fiscali della PRC. Laddove l'importo dei crediti fiscali sia inferiore alle passività dovute, la differenza di somma sarà dedotta dal patrimonio del comparto, esercitando un impatto negativo sul suo valore patrimoniale netto. Nel caso opposto, qualora l'importo dei crediti fiscali sia superiore alle passività, l'emissione di un ulteriore credito fiscale influenzerà in modo positivo il valore patrimoniale netto del comparto. Ciò andrà a solo vantaggio degli investitori esistenti. Gli investitori che hanno rimborsato le proprie Azioni prima della determinazione delle passività fiscali non avranno diritto a godere in via proporzionale di tale credito fiscale aggiuntivo.

Rischi specifici associati agli investimenti nei titoli azionari della Cina continentale

Così come gli altri mercati emergenti, il mercato cinese può far fronte a livelli relativamente bassi di transazioni e attraversare periodi caratterizzati da assenza di liquidità o marcata volatilità dei prezzi. L'esistenza di un mercato di negoziazione liquido per le Azioni cinesi di classe A può dipendere dalla presenza della domanda e dell'offerta di tali azioni. Il prezzo al quale i comparti acquistano o vendono i titoli e il valore patrimoniale netto di detti comparti possono risentire negativamente di eventuali volumi limitati o assenti di negoziazione sui mercati per le Azioni cinesi di classe A (Borsa valori di Shanghai e di Shenzhen). Il mercato delle Azioni cinesi di classe A può essere più volatile e instabile (a causa, per esempio, di interventi statali o nel caso in cui uno specifico titolo torni a essere negoziato a un livello di prezzo alquanto diverso). La volatilità del mercato e le difficoltà di regolamento dei mercati delle Azioni cinesi di classe A possono inoltre produrre fluttuazioni marcate dei prezzi dei titoli negoziati su tali mercati e, di conseguenza, influire sul valore dei comparti. Le sottoscrizioni e i rimborsi di Azioni dei comparti possono inoltre essere interrotte di conseguenza.

Rischio di limitazioni della negoziazione:

Limiti alla negoziazione sono imposti dalle borse valori cinesi sulle Azioni cinesi di classe A: la negoziazione di qualunque Azione cinese di classe A sulla relativa borsa può essere sospesa laddove il prezzo di negoziazione del titolo aumenti o diminuisca oltre il limite di negoziazione. Dal momento che i mercati finanziari della RPC possono subire spesso interruzioni delle negoziazioni o presentare volumi di negoziazione limitati, si ricorda agli investitori che i mercati di Azioni di classe "A" sono più propensi a soffrire una carenza di liquidità e una maggiore volatilità dei prezzi, soprattutto a causa delle restrizioni e dei controlli più severi del governo in relazione alle Azioni cinesi di classe "A". Una sospensione (o una sequenza di sospensioni) complicherà la gestione dei titoli in questione o renderà impossibile per il Gestore degli investimenti liquidare posizioni e/o vendere posizioni ad un prezzo favorevole e nel momento più opportuno.

Rischi correlati al programma Stock Connect

Titoli idonei

Lo Stock Connect comprende due collegamenti di negoziazione, cosiddetti "Northbound" e "Southbound". Grazie al collegamento di negoziazione Northbound, gli investitori di Hong Kong e quelli stranieri potranno negoziare taluni titoli quotati sul mercato della Borsa valori di Shanghai ("SSE") e dei mercati di Shenzhen ("SZSE"). Tra questi figurano:

1. tutti i titoli che di volta in volta compongono l'Indice SSE 180 e l'Indice SSE 380,
2. tutti i titoli che di volta in volta compongono l'Indice SZSE Component e l'Indice SZSE Small/Mid Cap Innovation con capitalizzazione di mercato pari ad almeno 6 miliardi di RMB,
3. tutte le Azioni cinesi di classe A quotate sulla SZSE e tutte le Azioni cinesi di classe A quotate sulla SSE non incluse tra i titoli che compongono i relativi indici, che vantano Azioni di classe H corrispondenti quotate su Hong Kong Exchanges e Clearing Limited ("SEHK"), fatta eccezione per le seguenti:

- (a) azioni quotate sulla SSE/SZSE e non negoziate in RMB;
- (b) azioni quotate sulla SSE/SZSE e che costituiscano azioni c.d. "risk alert"; e
- (c) azioni quotate sulla SZSE oggetto di accordi di cancellazione.

L'elenco dei titoli idonei è soggetto a modifiche. Laddove un titolo sia eliminato dai titoli idonei alla negoziazione via Stock Connect, il titolo potrà essere esclusivamente venduto ma non acquistato. Ciò può influire sul portafoglio d'investimenti o sulle strategie degli investitori. Gli investitori devono pertanto prestare attenzione all'elenco dei titoli idonei fornito e aggiornato di volta in volta dallo SSE, dalla SZSE e dalla SEHK.

Differenze nelle giornate di contrattazione:

Stock Connect opererà esclusivamente nei giorni in cui i mercati della Cina continentale e di Hong Kong saranno aperti per la contrattazione e quando le banche di entrambi i mercati saranno aperte nelle corrispondenti date di regolamento. Pertanto, saranno possibili casi in cui, in una normale giornata di contrattazione per il mercato della Cina continentale, i comparti non possano effettuare negoziazioni in Azioni cinesi di classe A. I comparti possono pertanto essere soggetti al rischio di oscillazioni del prezzo delle Azioni cinesi di classe A nei momenti in cui Stock Connect non sia in fase di contrattazione. Ciò può influire negativamente sulla capacità dei comparti di accedere alla Cina continentale e perseguire in modo efficace le relative strategie d'investimento. Ciò può inoltre influire negativamente sulla liquidità dei comparti.

Regolamento e custodia:

Hong Kong Securities Clearing Company Limited ("HKSCC") è responsabile della compensazione, del regolamento e della prestazione di servizi di deposito, intestazione e altri servizi correlati alle negoziazioni eseguite dagli operatori e investitori del mercato di Hong Kong.

Le Azioni cinesi di classe A negoziate tramite Stock Connect sono emesse in forma dematerializzata, perciò i comparti non deterranno fisicamente Azioni cinesi di classe A. I comparti dovranno detenere le Azioni cinesi di classe A presso i conti titoli degli intermediari o banche depositarie presso CCASS (il Central Clearing and Settlement System gestito da HKSCC per i titoli di compensazione quotati o negoziati sulla SEHK).

Commissioni di negoziazione:

Oltre al pagamento di commissioni di negoziazione relative alla negoziazione di Azioni cinesi di classe A, i comparti possono essere soggetti a nuove commissioni non ancora fissate dalle autorità interessate.

Limiti di quota:

Stock Connect è soggetto a limitazioni delle quote. Nello specifico, quando la Quota giornaliera sarà stata superata nel corso della sessione call di apertura, i nuovi ordini di acquisto saranno respinti (sebbene gli investitori potranno vendere i relativi titoli transfrontalieri indipendentemente dal saldo della quota). Pertanto, i limiti di quota possono ridurre la capacità dei comparti di investire in Azioni cinesi di classe A tramite Stock Connect in modo tempestivo e tali comparti potrebbero così non essere in grado di perseguire le loro strategie d'investimento.

Rischio operativo:

Stock Connect offre agli investitori di Hong Kong e stranieri un canale per accedere direttamente al mercato azionario cinese. Gli operatori del mercato possono partecipare a tale programma fatto salvo il rispetto di talune competenze IT, di gestione del rischio e altri requisiti specificati dalla borsa valori e/o dal sistema di compensazione interessati. A causa della loro recente implementazione e per l'incertezza relativa alla loro efficacia, precisione e sicurezza, non vi è garanzia che i sistemi della SEHK e degli operatori di mercato funzioneranno adeguatamente o continueranno ad essere aggiornati in virtù dei cambiamenti e degli sviluppi su entrambi i mercati. Laddove i sistemi interessati non funzionino adeguatamente, la negoziazione su entrambi i mercati attraverso il programma potrebbe essere interrotta. La capacità dei comparti di accedere al mercato delle Azioni cinesi di classe "A" (e pertanto di perseguire la relativa strategia di investimento) ne risentirà negativamente. Di conseguenza, gli investitori nel mercato delle Azioni cinesi di classe "A" dovrebbero essere consapevoli del rischio economico legato ad un investimento in tali azioni, che potrebbe determinare una perdita parziale o totale del capitale iniziale.

Rischio di compensazione e di regolamento:

HKSCC e ChinaClear definiranno i rapporti di compensazione e ciascuna diverrà membro dell'altra al fine di favorire la compensazione e il regolamento delle operazioni transfrontaliere. Laddove ChinaClear sia dichiarata inadempiente, gli obblighi di HKSCC ai sensi dei relativi contratti con i membri della stanza di compensazione saranno limitati alla fornitura di assistenza ai membri stessi nell'avvio di azioni legali nei confronti di ChinaClear. In tal caso, i comparti potrebbero subire ritardi nel processo di recupero ovvero essere impossibilitati a recuperare interamente le perdite da ChinaClear.

Rischio regolamentare:

Stock Connect è stato creato di recente, e sarà soggetto a regolamenti promulgati dalle autorità di regolamentazione e alle norme di implementazione di volta in volta stilate dalle borse valori nella RPC e a Hong Kong. I regolamenti non sono testati e non vi è alcuna certezza circa le relative modalità di applicazione.

La proprietà di Azioni cinesi di classe "A":

Le Azioni cinesi di classe A acquisite dai comparti attraverso Stock Connect sono registrate a nome di HKSCC nel suo conto generale tenuto presso ChinaClear. Le Azioni cinesi di classe "A" sono detenute in custodia presso il depositario di ChinaClear e registrate nel registro degli azionisti delle relative Società quotate. HKSCC registrerà le suddette Azioni cinesi di classe A presso il conto titoli CCASS del membro della stanza di compensazione.

Ai sensi del diritto di Hong Kong, HKSCC sarà considerata il proprietario legale (proprietario intestatario) delle Azioni cinesi di classe A e il detentore del diritto di godimento delle Azioni cinesi di classe A per conto dell'agente di compensazione interessato.

Ai sensi del diritto cinese non vi è una chiara definizione di e distinzione tra "proprietà legittima" e "diritto di proprietà". L'intenzione normativa appare essere quella che il concetto di "proprietario intestatario" sia riconosciuto ai sensi del diritto cinese e che gli investitori stranieri vantino diritti di proprietà sulle Azioni cinesi di classe "A". Tuttavia, siccome Stock Connect costituisce un'iniziativa recente, possono essere presenti delle incertezze in merito a tali accordi. Di conseguenza, la capacità del comparto di far valere i propri diritti e interessi sulle Azioni cinesi di classe A può risentirne negativamente oppure subire ritardi.

Compensi destinati agli investitori

Poiché i comparti svolgeranno negoziazioni Northbound attraverso broker di Hong Kong ma non attraverso broker cinesi, essi non sono protetti dal China Securities Investor Protection Fund (中國投資者保護基金) all'interno della Repubblica Popolare Cinese.

Ulteriori informazioni circa Stock Connect sono disponibili online all'indirizzo:
<http://www.hkex.com.hk/eng/csm/chinaConnect.asp?LangCode=en>

APPENDICE 4 –PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE, FUSIONE, TRASFERIMENTO E SCISSIONE

Liquidazione, fusione, trasferimento e scissione di comparti

Il Consiglio di Amministrazione avrà l'autorità esclusiva di decidere in merito all'efficacia e ai termini di quanto segue, nel rispetto dei limiti e delle condizioni fissati dalla Legge:

- 1) la pura e semplice liquidazione di un Comparto;
- 2) la chiusura di un Comparto (comparto incorporato) mediante trasferimento a un altro comparto della Società;
- 3) la chiusura di un Comparto (comparto incorporato) mediante trasferimento a un altro OICR, di diritto lussemburghese o costituito in un altro Stato membro dell'Unione europea;
- 4) il trasferimento a un Comparto (comparto incorporante) di: a) un altro comparto della Società e/o b) un comparto appartenente a altro organismo d'investimento collettivo, di diritto lussemburghese o costituito in un altro Stato membro dell'Unione Europea e/o c) un altro organismo d'investimento collettivo, di diritto lussemburghese o costituito in un altro Stato membro dell'Unione Europea;
- 5) la scissione di un Comparto.

Le tecniche di scissione saranno uguali a quelle per la fusione previste dalla Legge.

A titolo di eccezione rispetto a quanto sopra, se la Società dovesse cessare di esistere in seguito a tale fusione, l'efficacia della fusione sarà decisa da un'Assemblea generale degli azionisti della Società che delibererà in modo valido indipendentemente dalla quota di capitale rappresentata. Le delibere saranno adottate a semplice maggioranza dei voti espressi. I voti espressi non comprendono quelli allegati alle azioni per le quali l'azionista non abbia partecipato alla votazione o non abbia votato o il cui voto sia stato considerato nullo o non valido.

Al fine di evitare eventuali violazioni d'investimento dovute alla fusione e nell'interesse degli azionisti potrebbe trovarsi a dover ribilanciare il portafoglio del Comparto incorporato prima della fusione. Tale ribilanciamento sarà conforme alla politica d'investimento del Comparto incorporante.

In caso di liquidazione pura e semplice di un Comparto, le attività nette saranno distribuite alle parti beneficiarie in proporzione alle attività possedute in tale Comparto. Il patrimonio netto non distribuito entro e non oltre un periodo massimo di nove mesi dalla chiusura della liquidazione sarà depositato presso il Public Trust Office (Caisse de Consignation) fino al termine della prescrizione legale.

In tal senso, la decisione approvata per un Comparto potrà essere analogamente adottata anche a livello di una categoria o classe.

Liquidazione di un comparto Feeder

Un comparto Feeder verrà liquidato:

- a) alla liquidazione del comparto Master, a meno che la CSSF conceda al Feeder l'approvazione per:
 - investire almeno l'85% del patrimonio in quote o azioni di un altro Master; o
 - modificare la propria politica d'investimento ai fini della conversione in un comparto non Feeder.
- b) alla fusione del Master con un altro OICVM o comparto o in caso sia suddiviso tra due o più OICVM o comparti, a meno che la CSSF conceda al Feeder l'approvazione per:
 - restare un Feeder dello stesso Master o del Master risultante dalla fusione o divisione del Master;
 - investire almeno l'85% del patrimonio in quote o azioni di un altro Master; o
 - modificare la propria politica d'investimento ai fini della conversione in un comparto non Feeder.

Scioglimento e liquidazione della Società

Il Consiglio di Amministrazione può proporre, in qualsiasi momento e per qualsiasi ragione, a un'Assemblea generale lo scioglimento e la liquidazione della Società. L'Assemblea generale delibererà in conformità alla medesima procedura fissata per le modifiche dello Statuto.

Se il capitale della Società scende al di sotto dei due terzi del capitale minimo previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione potrà sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'Assemblea generale. L'Assemblea generale, per la quale non è richiesto un quorum di presenza, deciderà a maggioranza semplice dei voti emessi dagli azionisti presenti o rappresentati, senza tenere conto delle astensioni.

Se il capitale della Società scende al di sotto di un quarto del capitale minimo previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione sottoporrà la questione dello scioglimento della Società all'Assemblea generale. L'Assemblea generale, per la quale non è richiesto un quorum di presenza, deciderà con un quarto dei voti emessi dagli azionisti presenti o rappresentati, senza tenere conto delle astensioni.

In caso di scioglimento della Società, si procederà alla liquidazione a cura di uno o più liquidatori, che potranno essere persone fisiche o giuridiche. Tali liquidatori saranno nominati dall'Assemblea generale degli azionisti, che ne determinerà i poteri e i compensi, ferma restando l'applicazione delle disposizioni della Legge.

I proventi netti della liquidazione di ciascun comparto, categoria o classe saranno distribuiti dai liquidatori agli azionisti di ciascun Comparto, categoria o classe in proporzione al numero di azioni possedute in tale Comparto, categoria o classe.

In caso di liquidazione pura e semplice della Società, il patrimonio netto sarà distribuito alle parti in possesso dei necessari requisiti, proporzionalmente alle azioni possedute. Il patrimonio netto non distribuito al momento della chiusura della liquidazione ed entro e non oltre un periodo massimo di nove mesi dalla data di liquidazione sarà depositato presso il Public Trust Office (Caisse de Consignation) fino al termine della prescrizione legale.

Durante il periodo di liquidazione, saranno sospesi anche il calcolo del valore patrimoniale netto e tutte le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni di azioni in detti Comparti, categorie o classi.

L'Assemblea generale dovrà aver luogo entro quaranta giorni dalla data in cui si è accertato che il patrimonio netto della Società è sceso al di sotto della soglia minima legale di due terzi o un quarto, a seconda del caso.

LIBRO II

BNP Paribas Easy ECPI Circular Economy Leaders

Obiettivo d'investimento

Replicare la performance dell'indice ECPI Circular Economy Leaders Equity (NR)* (Bloomberg: indice GALPHCEN), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 51% del patrimonio sarà investito in azioni.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni globali emesse da società con sede legale o la maggior parte delle loro attività nei paesi sviluppati e che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità e futures.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà ad azioni globali emesse da società con sede legale o la maggior parte delle loro attività nei paesi sviluppati e che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, obbligazioni convertibili, Strumenti del Mercato Monetario o liquidità.

Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

** L'indice di riferimento è l'indice ECPI Circular Economy Leaders Equity (NR) pubblicato in EUR da StatPro Limited. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice. A seguito della Brexit, StatPro Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, StatPro Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a StatPro Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. La composizione dell'indice è rivista semestralmente a gennaio e luglio. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice ECPI Circular Economy Leaders Equity è un indice equi-ponderato progettato per offrire agli investitori un'esposizione alle società del mercato sviluppato mondiale. L'obiettivo dell'indice è quello di fornire agli investitori un'esposizione alle società meglio posizionate per cogliere i benefici derivanti dall'adozione di modelli di economia circolare e a quelle che sono state in grado di tradurre i principi dell'economia circolare in attività economica.

L'indice ECPI Circular Economy Leaders Equity seleziona i titoli interessati dalle opportunità offerte dall'economia circolare con rating positivi sui criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) (come forniture circolari, estensione della vita dei prodotti, riciclaggio, capitale umano, corporate governance, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio ivi adottato è dunque tematico: l'indice è costituito da aziende che forniscono prodotti e servizi in grado di offrire soluzioni concrete a particolari sfide ambientali e/o sociali, aspirando a trarre beneficio della crescita futura prevista in questi ambiti e conferendo, al contempo, capitali a favore della transizione verso un'economia inclusiva a basse emissioni di carbonio. La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice su www.ecpiigroup.com.

BNP Paribas Easy ECPI Circular Economy Leaders

La società ECPI offre svariati servizi di ricerca extra-finanziaria su strumenti investibili che si avvalgono di una metodologia di valutazione ESG proprietaria.

L'indice esclude almeno il 20% dei titoli dal suo universo d'investimento (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice.

1. A partire da un universo d'investimento, ECPI seleziona i titoli secondo la seguente definizione di Business model e settori circolari aventi un rating ESG positivo, in base alla ricerca di ECPI, sviluppata su cinque tematiche (o sottogruppi):
 - Forniture circolari: energia rinnovabile, materiali organici o completamente riciclabili
Settori: produzione/attrezzature di energia rinnovabile, biocarburanti, ecc.
 - Recupero risorse: recupero di risorse/energia utili da prodotti o sottoprodotti smaltiti
Settori: gestione dei rifiuti, servizi e attrezzature ambientali
 - Estensione della durata dei prodotti: estensione del ciclo di vita dei prodotti e dei componenti mediante riparazione, aggiornamento e rivendita
Settori: abbigliamento e prodotti tessili, veicoli, materiali da costruzione, ecc.
 - Piattaforme di condivisione: consentono un maggior tasso di utilizzo dei prodotti tramite l'uso/l'accesso/la proprietà condivisi
Settori: tecnologia, servizi condivisi
 - Prodotto come servizio: offrire l'accesso ai prodotti mantenendone la proprietà per internalizzare i vantaggi della produttività delle risorse circolari
Settori: tecnologia, vendita al dettaglio di beni condivisi
2. Ai fini dell'inclusione nell'indice ECPI Circular Economy Leaders Equity, il titolo deve soddisfare anche i seguenti criteri:
 - Ottenimento di un rating ESG positivo ($\geq E+$), come definito da ECPI ESG rating. Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono un rating ESG negativo. La scala di rating ECPI va da F (non idoneo) a EEE (corrispondente al grado più alto).
 - Assenza di coinvolgimento nella produzione di armi
 - Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco, di prodotti contenenti tabacco o dalla vendita all'ingrosso di tali prodotti
 - Le società coinvolte nell'estrazione di carbone termico o nell'estrazione non tradizionale di petrolio e gas sono escluse, nella misura in cui i ricavi generati da tali attività superino una determinata percentuale. Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.ecpi-group.com.
3. ECPI seleziona i 50 titoli che sono meglio posizionati per cogliere i benefici derivanti dall'adozione di modelli di economia circolare e le società che sono state in grado di tradurre i principi dell'economia circolare in attività economica. La selezione viene effettuata anche in base ai criteri di capitalizzazione del mercato (nell'ambito dello spettro di investimenti ammissibili già filtrato in relazione ai criteri ESG), nel rispetto dei vincoli di diversificazione tematica e settoriale.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e delle restrizioni, sottoposti al vaglio a ogni riesame semestrale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici ECPI sono consultabili all'indirizzo www.ecpi-group.com.

Il prodotto in oggetto non è sponsorizzato, approvato, venduto o promosso da ECPI e ECPI non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, né accetta qualsiasi responsabilità in relazione all'esattezza o alla completezza di qualsiasi materiale che descriva questo prodotto o i risultati ottenibili con l'acquisto di questo prodotto, né in merito all'opportunità o meno di investire in titoli, futures o altri prodotti, o in questo prodotto in particolare. Prima di investire in un prodotto, si prega di leggere attentamente e approfonditamente il più recente prospetto informativo. Le informazioni qui menzionate non devono essere interpretate come una sollecitazione o un'offerta di acquisto o di vendita di titoli o strumenti finanziari collegati. I risultati passati non costituiscono una garanzia di risultati futuri. I risultati indicati non tengono conto delle commissioni e delle spese addebitate per la sottoscrizione e il rimborso delle quote. Le commissioni e i costi hanno un impatto negativo sui risultati. Queste informazioni non tengono conto degli obiettivi d'investimento specifici o futuri, della situazione finanziaria o fiscale o delle esigenze particolari di un destinatario specifico.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso a fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici ECPI sono reperibili sul sito internet: www.ecpi-group.com.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 dell'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti da detto regolamento.

Ad oggi, il comparto non si impegna ancora a investire una percentuale minima del patrimonio in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, considerando la dimensione extra-finanziaria del suo obiettivo d'investimento, è probabile che una parte limitata del comparto investirà in attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

La Società di gestione sta attualmente sviluppando i propri sistemi dati di allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi al prospetto saranno apportati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

BNP Paribas Easy ECPI Circular Economy Leaders

- Rischio azionario
- Rischio legato al tracking error
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1953136527	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU1953136790	No	EUR	
Track Privilege	CAP	LU1953136873	No	EUR	
Track I	CAP	LU1953136956	No	EUR	
Track X	CAP	LU1953137095	No	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,65%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement.* La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la *taxe d'abonnement* è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,20% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,10% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

BNP Paribas Easy ECPI Circular Economy Leaders

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.30 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 24 aprile 2019.

Variazione della classificazione SFDR da Articolo 8 ad Articolo 9 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Blue Economy

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice ECPI Global ESG Blue Economy (NR)* (Bloomberg: indice GALPHBEN), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 51% del patrimonio sarà investito in azioni.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni globali emesse da società con sede legale o la maggior parte delle loro attività nei paesi sviluppati e che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà ad azioni globali emesse da società con sede legale o la maggior parte delle loro attività nei paesi sviluppati e che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità.

Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

** L'indice di riferimento è l'indice ECPI Global ESG Blue Economy (NR) pubblicato in EUR da StatPro Limited. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice. A seguito della Brexit, StatPro Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, StatPro Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a StatPro Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. La composizione dell'indice è rivista semestralmente a gennaio e luglio. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice ECPI Global ESG Blue Economy è un indice azionario equi-ponderato progettato per offrire agli investitori un'esposizione alle società del mercato sviluppato mondiale. L'indice mira a fornire agli investitori un'esposizione alle aziende che si trovano nella migliore posizione per avvalersi delle opportunità offerte dall'uso sostenibile delle risorse oceaniche.

L'Amministratore dell'indice di riferimento seleziona i titoli implicati nello sfruttamento sostenibile delle risorse oceaniche con rating positivi in tema ambientale, sociale e di governance (ESG) (quali protezione delle coste, eco-turismo, riciclaggio, capitale umano, corporate governance, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio ivi adottato è dunque tematico: l'indice è costituito da aziende che forniscono prodotti e servizi in grado di offrire soluzioni concrete a particolari sfide ambientali e/o sociali, aspirando a trarre beneficio della crescita futura prevista in questi ambiti e conferendo, al contempo, capitali a favore della transizione verso un'economia inclusiva a basse emissioni di carbonio. La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice su www.ecpigroup.com.

La società ECPI offre svariati servizi di ricerca extra-finanziaria su strumenti investibili che si avvalgono di una metodologia di valutazione ESG proprietaria.

Viene escluso almeno il 20% dei titoli dell'universo d'investimento dell'indice (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice.

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Blue Economy

1. A partire da uno spettro di investimenti ammissibili, ECPI seleziona i titoli maggiormente coinvolti nell'uso sostenibile delle risorse oceaniche e aventi un rating ESG positivo, in base ai servizi di ricerca dell'ECPI, raggruppati in base a cinque tematiche (o sottogruppi):

- Sostentamento delle comunità costiere: protezione delle coste ed eco-turismo
- Energia e risorse: energia eolica in mare, biotecnologia marina, ecc.
- Pesce e frutti di mare: risorse ittiche naturali, acquicoltura e genetica
- Riduzione dell'inquinamento: società di riciclo/gestione dei rifiuti, servizi ambientali
- Rotte marittime: trasporto di container, attrezzature navali

2. Ai fini dell'inclusione nell'indice ECPI Global ESG Blue Economy, il titolo deve soddisfare anche i seguenti criteri:

- Ottenimento di un rating ESG positivo ($\geq E-$), come definito da ECPI ESG rating. Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono un rating ESG negativo

La scala di rating ECPI va da F (non idoneo) a EEE (corrispondente al grado più alto).

Alla data di redazione del prospetto informativo, tale metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito internet di ECPI al seguente indirizzo: <https://www.ecpigroup.com/en/research>

- Assenza di coinvolgimento nella produzione di armi
 - Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco, di prodotti contenenti tabacco o dalla vendita all'ingrosso di tali prodotti
 - Le società coinvolte nell'estrazione di carbone termico o nell'estrazione non tradizionale di petrolio e gas sono escluse, nella misura in cui i ricavi generati da tali attività superino una determinata percentuale
- Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.ecpigroup.com.

3. ECPI seleziona i 50 titoli che si trovano nella migliore posizione per avvalersi delle opportunità offerte dall'uso sostenibile delle risorse oceaniche. La selezione viene effettuata anche in base ai criteri di capitalizzazione del mercato (nell'ambito dello spettro di investimenti ammissibili già filtrato in relazione ai criteri ESG), nel rispetto dei vincoli di diversificazione tematica e settoriale.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e delle restrizioni, sottoposti al vaglio a ogni riesame semestrale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici ECPI sono consultabili all'indirizzo www.ecpigroup.com.

Il prodotto in oggetto non è sponsorizzato, approvato, venduto o promosso da ECPI e ECPI non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, né accetta qualsiasi responsabilità in relazione all'esattezza o alla completezza di qualsiasi materiale che descriva questo prodotto o i risultati ottenibili con l'acquisto di questo prodotto, né in merito all'opportunità o meno di investire in titoli, futures o altri prodotti, o in questo prodotto in particolare. Prima di investire in un prodotto, si prega di leggere attentamente e approfonditamente il più recente prospetto informativo. Le informazioni qui menzionate non devono essere interpretate come una sollecitazione o un'offerta di acquisto o di vendita di titoli o strumenti finanziari collegati. I risultati passati non costituiscono una garanzia di risultati futuri. I risultati indicati non tengono conto delle commissioni e delle spese addebitate per la sottoscrizione e il rimborso delle quote. Le commissioni e i costi hanno un impatto negativo sui risultati. Queste informazioni non tengono conto degli obiettivi d'investimento specifici o futuri, della situazione finanziaria o fiscale o delle esigenze particolari di un destinatario specifico.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso a fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici ECPI sono reperibili sul sito internet: www.ecpigroup.com.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 dell'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti da detto regolamento.

Ad oggi, il comparto non si impegna ancora a investire una percentuale minima del patrimonio in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, considerando la dimensione extra-finanziaria del suo obiettivo d'investimento, è probabile che una parte limitata del comparto investirà in attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

La Società di gestione sta attualmente sviluppando i propri sistemi dati di allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi al prospetto saranno apportati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio azionario
- Rischio legato al tracking error
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Blue Economy

- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU2194447293	No	EUR	
UCITS ETF JPY	CAP	LU2194447376	No	JPY	
Track Classic	CAP	LU2194447459	No	EUR	
Track Privilege	CAP	LU2194447533	No	EUR	
Track I	CAP	LU2194447616	No	EUR	
Track I Plus	CAP	LU2194447707	No	EUR	
Track X	CAP	LU2194447889	No	EUR	
Track X	DIS	LU2194447962	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,65%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track I Plus	0,05%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- *i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e*
- *il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.*

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la taxe d'abonnement è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,20% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,10% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Blue Economy

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.30 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 14 settembre 2020.

Variazione della classificazione SFDR da Articolo 8 ad Articolo 9 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

.

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen Economy

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice ECPI Global ESG Hydrogen Economy (NR)* (Bloomberg: indice GALPHH2N), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i tre metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 51% del patrimonio sarà investito in azioni.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni globali emesse da società più attive nell'economia dell'idrogeno, che hanno sede legale o che svolgono la maggior parte delle proprie attività nei paesi sviluppati e che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà ad azioni globali emesse da società più attive nell'economia dell'idrogeno, che hanno sede legale o che svolgono la maggior parte delle proprie attività nei paesi sviluppati e che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità, futures e contratti a termine.

Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Replica sintetica

Il comparto può esporsi ad azioni globali emesse da società più attive nell'economia dell'idrogeno, che hanno sede legale o che svolgono la maggior parte delle proprie attività nei paesi sviluppati e che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) in due diversi modi:

- Il comparto investirà in un paniere di titoli chiamato "paniere sostitutivo" composto da titoli azionari, di debito, liquidità e/o depositi a breve termine. L'esposizione nei confronti dell'indice sarà conseguita stipulando uno swap che consenta al comparto di convertire l'esposizione del suo "paniere sostitutivo" con l'esposizione verso l'indice. Il comparto potrà inoltre investire in opzioni, futures e contratti a termine legati all'indice, su qualsiasi mercato regolamentato ovvero over-the-counter.
- Il comparto può investire in valori mobiliari legati all'indice, ad esempio certificati, e/o in futures, liquidità o Strumenti del mercato monetario.

Nella replica sintetica, i TRS sono utilizzati su base continuativa per perseguire la politica d'investimento (scopo dell'investimento) in modo efficiente sotto il profilo dei costi (gestione efficiente del portafoglio), nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Nella replica sintetica, il tracking error è in prevalenza dovuto al costo dello swap e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

Per qualsiasi metodo di replica, i derivati di base sono utilizzati a fini di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

**L'indice di riferimento è l'indice ECPI Global ESG Hydrogen Economy (NR) pubblicato in EUR da StatPro Limited. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice. A seguito della Brexit, StatPro Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, StatPro Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a StatPro Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del*

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen Economy

regolamento 2016/1011. La composizione dell'indice è rivista semestralmente a gennaio e luglio. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).

L'indice ECPI Global ESG Hydrogen Economy è un indice equi-ponderato concepito per offrire agli investitori un'esposizione alle società del mercato sviluppato mondiale compresi titoli a grande e media capitalizzazione. L'obiettivo dell'indice è quello di fornire agli investitori un'esposizione alle società più attive nell'economia sostenibile dell'idrogeno.

L'Amministratore dell'indice di riferimento seleziona i titoli legati all'economia sostenibile dell'idrogeno con rating positivi in tema ambientale, sociale e di governance (ESG) (quali prodotti all'idrogeno, energia pulita, riciclaggio, capitale umano, corporate governance, ecc.) e in base agli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio ivi adottato è dunque tematico: l'indice è costituito da aziende che forniscono prodotti e servizi in grado di offrire soluzioni concrete a particolari sfide ambientali e/o sociali, aspirando a trarre beneficio della crescita futura prevista in questi ambiti e conferendo, al contempo, capitali a favore della transizione verso un'economia inclusiva a basse emissioni di carbonio. La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice su www.ecpigroup.com.

La società ECPI offre svariati servizi di ricerca extra-finanziaria su strumenti investibili che si avvalgono di una metodologia di valutazione ESG proprietaria.

Viene escluso almeno il 20% dei titoli dell'universo d'investimento dell'indice (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice.

1. A partire da uno spettro di investimenti ammissibili, ECPI seleziona i titoli maggiormente attivi nell'economia sostenibile dell'idrogeno e aventi un rating ESG positivo, in base ai servizi di ricerca di ECPI, appartenenti ai seguenti sottogruppi:

- **Idrogeno:** le aziende fortemente coinvolte nella fornitura di soluzioni alla base dell'economia sostenibile dell'idrogeno, sia in quanto produttori, fornitori, imprese di stoccaggio o consumatori di soluzioni alimentate a idrogeno.
- **Energia pulita:** le aziende fortemente coinvolte nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e che viene utilizzata in impianti di produzione di idrogeno sostenibili.

2. Ai fini dell'inclusione nell'indice ECPI Global ESG Hydrogen Economy, il titolo deve soddisfare anche i seguenti criteri:

- **Ottenimento di un rating ESG positivo (≥E-),** come definito da ECPI ESG rating. Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono un rating ESG negativo. La scala di rating ECPI va da F (non idoneo) a EEE (corrispondente al grado più alto).

Alla data di redazione del prospetto informativo, tale metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito internet di ECPI al seguente indirizzo: <https://www.ecpigroup.com/en/research>

- **Non coinvolte nella produzione e/o distribuzione di armamenti**
 - **Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco, di prodotti contenenti tabacco o dalla vendita all'ingrosso di tali prodotti**
 - **Le società coinvolte nell'estrazione di carbone termico o nell'estrazione non tradizionale di petrolio e gas sono escluse, nella misura in cui i ricavi generati da tali attività superino una determinata percentuale**
- Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.ecpigroup.com.

3. ECPI seleziona i 40 titoli più attivi nell'economia sostenibile dell'idrogeno. La selezione viene effettuata anche in base ai criteri di capitalizzazione del mercato (nell'ambito dello spettro di investimenti ammissibili già filtrato in relazione ai criteri ESG), nel rispetto dei vincoli di diversificazione tematica.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici ECPI sono consultabili all'indirizzo www.ecpigroup.com.

Il prodotto in oggetto non è sponsorizzato, approvato, venduto o promosso da ECPI e ECPI non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, né accetta qualsiasi responsabilità in relazione all'esattezza o alla completezza di qualsiasi materiale che descriva questo prodotto o i risultati ottenibili con l'acquisto di questo prodotto, né in merito all'opportunità o meno di investire in titoli, futures o altri prodotti, o in questo prodotto in particolare. Prima di investire in un prodotto, si prega di leggere attentamente e approfonditamente il più recente prospetto informativo. Le informazioni qui menzionate non devono essere interpretate come una sollecitazione o un'offerta di acquisto o di vendita di titoli o strumenti finanziari collegati. I risultati passati non costituiscono una garanzia di risultati futuri. I risultati indicati non tengono conto delle commissioni e delle spese addebitate per la sottoscrizione e il rimborso delle quote. Le commissioni e i costi hanno un impatto negativo sui risultati. Queste informazioni non tengono conto degli obiettivi d'investimento specifici o futuri, della situazione finanziaria o fiscale o delle esigenze particolari di un destinatario specifico.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso a fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici ECPI sono reperibili sul sito internet: www.ecpigroup.com.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 dell'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti da detto regolamento.

Ad oggi, il comparto non si impegna ancora a investire una percentuale minima del patrimonio in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, considerando la dimensione extra-finanziaria del suo obiettivo d'investimento, è probabile che una parte limitata del comparto investirà in attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

La Società di gestione sta attualmente sviluppando i propri sistemi dati di allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi al prospetto saranno apportati di conseguenza.

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen Economy

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio azionario
- Rischio legato al tracking error
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU2365458145	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU2365457923	No	EUR	
Track Privilege	CAP	LU2365457840	No	EUR	
Track I	CAP	LU2365457766	No	EUR	
Track X	CAP	LU2365457683	No	EUR	
Track X	DIS	LU2365457501	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,65%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement.* La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- *i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e*
- *il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.*

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la taxe d'abonnement è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,20% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,10% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen Economy

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.30 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto non ancora lanciato alla data del presente Prospetto informativo.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy ESG Eurozone Biodiversity Leaders PAB

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice Euronext ESG Eurozone Biodiversity Leaders PAB NTR* (Bloomberg: indice BIOLPAB), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 75% del patrimonio sarà investito in azioni emesse da società aventi sede legale in un paese membro dello Spazio Economico Europeo, esclusi i paesi che non collaborano in termini di lotta contro la frode e l'evasione fiscale.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni dell'eurozona emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà ad azioni dell'eurozona emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità.

Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

** L'indice di riferimento è l'indice Euronext ESG Eurozone Biodiversity Leaders PAB (NTR), pubblicato in EUR da Euronext Amsterdam NV, un amministratore degli indici di riferimento iscritto al Registro degli indici di riferimento alla data del presente Prospetto. La composizione dell'indice viene rivista annualmente. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice Euronext ESG Eurozone Biodiversity Leaders PAB NTR è un indice azionario dell'eurozona che comprende titoli a media e grande capitalizzazione concepiti per selezionare le società in base al loro impatto sulla biodiversità (punteggio di biodiversità basato sul "rating dell'impronta di biodiversità" di Iceberg Data Lab) ed escludere le società in base a vari criteri ESG.

La ponderazione massima di una società all'interno dell'indice è limitata al 10% a ogni data di ribilanciamento.

L'indice mira altresì a rispettare gli obiettivi della nuova categoria di riferimento: Paris Aligned Benchmark (PAB), come definito nel quadro del Regolamento europeo sugli indici di riferimento.

L'obiettivo dell'indice Euronext ESG Eurozone Biodiversity Leaders PAB NTR è quello di fornire agli investitori l'esposizione a un paniere di titoli azionari dell'eurozona basato sul loro impatto sulla biodiversità, mirando nel contempo a rispettare gli obiettivi del Paris Aligned Benchmark (PAB) di ridurre la concentrazione di carbonio di almeno il 50% rispetto all'universo d'investimento iniziale e a conseguire un ulteriore obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio di almeno il 7% ogni anno.

Euronext seleziona quindi i titoli in base a criteri di ambientali, sociali e di governance (ESG) (opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) e al punteggio di biodiversità.

Il tipo di approccio qui impiegato è "Best-in-class" (ossia un approccio che identifica i leader in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governance (ESG), evitando quelli che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi, secondo l'amministratore dell'indice e i suoi partner specializzati). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice su www.euronext.com.

L'analisi non finanziaria ha come oggetto tutte le azioni che compongono l'indice.

L'indice esclude almeno il 20% dei titoli dal suo universo d'investimento (approccio di "selettività").

BNP Paribas Easy ESG Eurozone Biodiversity Leaders PAB

L'amministratore dell'indice si avvale dei rating societari forniti dai suoi partner fornitori di servizi di ricerca ESG e di rating per stabilire, tra l'altro, l'ammissibilità delle azioni.

1. Sono escluse dallo spettro iniziale di investimenti ammissibili (le 300 maggiori società in termini di capitalizzazione di mercato del flottante libero dell'indice Euronext® Eurozone 300) le seguenti categorie:
 - Società coinvolte in controversie critiche in relazione ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite (secondo Vigeo Eiris)
 - Società che generano più di una percentuale di ricavi derivanti da tabacco, armi convenzionali e armi da fuoco
 - Società con attività correlate a combustibili fossili, armi controverse e gravi controversie in materia di ambiente, società e governo societario
2. Utilizzo del rating ESG per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG
3. Selezione delle società classificate nel primo 30% in ciascun ICB Supersector in base al punteggio di biodiversità ("rating dell'impronta di biodiversità" di Iceberg Data Lab) e al punteggio ESG
4. Applicazione del processo di ottimizzazione rispetto all'indice principale (riduzione al minimo del tracking error e del peso settoriale, subordinatamente ad una serie di vincoli)

Ulteriori informazioni sono consultabili sul sito web dell'amministratore: www.euronext.com.

Infine, l'indice deve essere altresì coerente con gli obiettivi del Paris Aligned Benchmark (PAB) volti a:

- Ridurre di almeno il 50% l'intensità di carbonio dell'indice rispetto all'investimento iniziale.
- Conseguire un obiettivo annuale di riduzione delle emissioni di carbonio almeno del 7%. Questa evoluzione consente di essere in linea con lo scenario dell'IPCC sugli effetti del riscaldamento globale di 1,5° C. Si noti che tale obiettivo è riscontrabile a livello di indice e non a livello di ciascun attivo sottostante.

L'indice viene quindi definito dopo l'applicazione dei vari filtri e delle limitazioni sopra menzionati e descritti nella metodologia dell'indice, sottoposta a riesame in occasione di ogni revisione annuale di quest'ultimo. In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del punteggio di biodiversità e del rating ESG tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati sono consultabili all'indirizzo www.euronext.com.

Euronext Amsterdam ("Euronext") vanta tutti i diritti di proprietà relativamente agli indici Euronext ESG Eurozone Biodiversity Leaders PAB. Euronext e/o le sue controllate dirette o indirette non sponsorizzano, avallano o sono in altro modo coinvolte nell'emissione e offerta di questo prodotto. Euronext e le sue controllate dirette o indirette non sono responsabili nei confronti di alcun soggetto per eventuali inesattezze dei dati sui quali si basano gli indici Euronext ESG Eurozone Biodiversity Leaders PAB, negligenze, errori od omissioni riscontrati nel calcolo e/o nella divulgazione degli indici Euronext ESG Eurozone Biodiversity Leaders PAB ovvero per il modo in cui sono applicati in relazione all'emissione e offerta di questo prodotto.

"Euronext ESG Eurozone Biodiversity Leaders PAB" è un marchio commerciale registrato di Euronext.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale sono reperibili sul sito internet: www.euronext.com.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo d'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 dell'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti da detto regolamento.

Ad oggi, il comparto non si impegna per il momento a investire in una percentuale minima di attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di attenuazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, considerando la dimensione extra-finanziaria del suo obiettivo d'investimento, è probabile che una parte limitata del comparto investirà in attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali di attenuazione dei cambiamenti climatici e/o di adattamento ai cambiamenti climatici.

La Società di gestione sta attualmente sviluppando i propri sistemi di dati di allineamento della Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi al prospetto saranno apportati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio azionario
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità

BNP Paribas Easy ESG Eurozone Biodiversity Leaders PAB

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU2446381555	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU2446381472	No	EUR	
Track Privilege	CAP	LU2446381399	No	EUR	
Track I	CAP	LU2446381126	No	EUR	
Track X	CAP	LU2446381043	No	EUR	
Track X	DIS	LU2447954806	Annuale	EUR	

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,23%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,65%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,23%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,23%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la taxe d'abonnement è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,25% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,06% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di amministrazione, nonché sul sito web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 15.00 CET per ordini STP Ore 12.00 CET per ordini non STP per classi di azioni Track Ore 16.30 (CET) del Giorno di valutazione (G) per le classi di azioni UCITS ETF	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3) ⁽²⁾

⁽¹⁾ *Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.*

BNP Paribas Easy ESG Eurozone Biodiversity Leaders PAB

⁽²⁾ Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto non ancora lanciato alla data del presente Prospetto informativo.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy FTSE EPRA Nareit Developed Europe ex UK Green CTB

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice FTSE EPRA Nareit Developed Europe ex UK Green EU CTB (NTR)* (Bloomberg: indice FENGEXUK), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto utilizzerà il metodo di replica dell'indice di seguito riportato, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto conseguirà l'esposizione a titoli azionari immobiliari europei e REITS con ottime caratteristiche di sostenibilità, investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità e futures.

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica integrale, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

** L'indice di riferimento è l'indice FTSE EPRA Nareit Developed Europe ex UK Green EU CTB (NTR) pubblicato in EUR da FTSE International Limited. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice. A seguito della Brexit, FTSE International Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, FTSE International Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a FTSE International Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. La composizione dell'indice viene rivista annualmente a settembre. L'indice viene valutato giornalmente. La maggior parte degli elementi costitutivi del sottostante dell'indice è rappresentata da titoli azionari del settore immobiliare quotati su borse valori europee. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice FTSE EPRA Nareit Developed Europe ex UK Green EU CTB è composto da titoli azionari immobiliari quotati europei (Regno Unito escluso). È progettato per fornire esposizione al settore immobiliare quotato con ottime caratteristiche di sostenibilità.

L'indice FTSE EPRA Nareit Developed Europe ex UK Green EU CTB orienta dunque le ponderazioni dei componenti in base a tre considerazioni inerenti alla sostenibilità dell'investimento: certificazione Green Building, dati sull'utilizzo dell'energia e sulle emissioni di carbonio, mirando, al contempo, al rispetto degli obiettivi dell'indice Climate Transition Benchmark (CTB), ovvero la riduzione dell'intensità di carbonio di almeno il 30% rispetto allo spettro iniziale di investimenti ammissibili nonché il conseguimento di un ulteriore obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio pari almeno al 7% annuo, in base a quanto stabilito nel quadro normativo del regolamento europeo sugli indici di riferimento.

La ponderazione massima di una società all'interno dell'indice è limitata al 10% a ogni data di ribilanciamento.

La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice su www.ftserussell.com.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società implicate in violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questi principi sono classificati in quattro categorie: diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione.

La metodologia di questo indice porta significativi miglioramenti per gli indicatori di ambiente e sostenibilità, in particolare l'aumento dello spazio per i componenti idonei con certificazione green e la riduzione delle emissioni di carbonio per dollaro di ricavi.

Il tipo di approccio ivi adottato è dunque tematico: l'indice è costituito da aziende che forniscono prodotti e servizi in grado di offrire soluzioni concrete a particolari sfide ambientali e/o sociali, aspirando a trarre beneficio della crescita futura prevista in questi ambiti e conferendo, al contempo, capitali a favore della transizione verso un'economia inclusiva a basse emissioni di carbonio.

L'Amministratore di indici di riferimento garantisce uno spettro di investimenti ammissibili costituito ricorrendo all'elenco di esclusioni basato sulle controversie ONU e agli indicatori di sostenibilità immobiliare a cura di un fornitore terzo di dati immobiliari.

L'analisi d'idoneità e di aggiustamento contempla tutte le azioni che compongono l'indice.

1. Dall'universo di partenza (Indice FTSE EPRA Nareit Developed Europe ex UK), la metodologia esclude i titoli interessati da significative violazioni in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e anti-corruzione.
2. Adeguamento delle ponderazioni dei componenti in base a tre indicatori d'investimento sostenibile:
 - a. Certificazione Green Building
 - b. Consumo energetico
 - c. Emissioni di carbonio
3. Obiettivi di esposizione ai rischi climatici: l'indice deve essere altresì coerente con gli obiettivi dell'indice di riferimento di transizione climatica (CTB), volti a:
 - Ridurre di almeno il 30% l'intensità di carbonio dell'indice rispetto all'investimento iniziale.

BNP Paribas Easy FTSE EPRA Nareit Developed Europe ex UK Green CTB

- Conseguire un obiettivo annuale di riduzione delle emissioni di carbonio almeno del 7%. Questa evoluzione consente di essere in linea con lo scenario previsto dal rapporto speciale sul riscaldamento globale a 1,5°C dell'IPCC. Si noti che tale obiettivo è riscontrabile a livello di indice e non a livello di ciascun attivo sottostante.
4. Esclusione delle azioni che non contribuiscono all'obiettivo globale dei fattori, assicurando nel contempo che non vengano violati i vincoli di diversificazione:
- a. Rapporto di capacità massima a livello di scorte
 - b. Peso minimo delle scorte
 - c. Ecc.

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.ftserussell.com.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e delle restrizioni, sottoposti al vaglio a ogni riesame annuale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento dei punteggi di sostenibilità tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa o il suo punteggio di sostenibilità verrà abbassato al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici FTSE Russell sono consultabili all'indirizzo www.ftserussell.com.

Il Fondo è stato sviluppato esclusivamente da BNP Paribas Asset Management. Il Fondo non è in alcun modo connesso o sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da London Stock Exchange Group plc, né dalle aziende del suo gruppo, tra cui FTSE International Limited (collettivamente, il "Gruppo LSE"), European Public Real Estate Association ("EPRA") o National Association of Real Estate Investments Trusts ("Nareit") (collettivamente le "Parti concessori di licenza"). FTSE Russell è il nome commerciale di alcune società del Gruppo LSE.

Tutti i diritti dell'Indice FTSE EPRA Nareit Developed Europe ex UK Green EU CTB ("Indice") sono attribuiti alle Parti licenzianti. "FTSE®" e "FTSE Russell®" sono marchi commerciali della rispettiva società del Gruppo LSE e vengono utilizzati da ogni altra società del Gruppo LSE in licenza. "Nareit®" è un marchio commerciale di Nareit, "EPRA®" è un marchio commerciale di EPRA ed entrambi vengono utilizzati dal Gruppo LSE in licenza.

L'Indice è calcolato da e per conto di FTSE International Limited o consociate, agenti o partner della medesima. Le Parti concessori di licenza non accettano alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto derivante: (a) dall'uso, dalla dipendenza o da eventuali errori riscontrati nell'Indice o (b) dall'investimento nel Fondo e dalla sua operatività. Le Parti concessori di licenza non rilasciano alcuna pretesa, previsione, garanzia o dichiarazione in merito ai risultati ottenibili dal Fondo o all'idoneità dell'Indice alla finalità per la quale è stato considerato da BNP Paribas Asset Management.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 dell'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti da detto regolamento.

Ad oggi, il comparto non si impegna ancora a investire una percentuale minima del patrimonio in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, considerando la dimensione extra-finanziaria del suo obiettivo d'investimento, è probabile che una parte limitata del comparto investirà in attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

La Società di gestione sta attualmente sviluppando i propri sistemi dati di allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi al prospetto saranno apportati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio azionario
- Rischio di esposizione relativo ai beni immobiliari
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in prodotti immobiliari;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

BNP Paribas Easy FTSE EPRA Nareit Developed Europe ex UK Green CTB

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU2008763935	No	EUR	
Track Privilege	CAP	LU2008764073	No	EUR	
Track I	CAP	LU2008764156	No	EUR	
Track X	CAP	LU2008764230	No	EUR	
Track X	DIS	LU2008764404	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,28%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Privilege	0,28%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,28%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la taxe d'abonnement è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,30% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,05% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 14.00 (CET) per gli ordini STP e ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track Ore 15.30 (CET) del Giorno di valutazione (G) per le classi di azioni UCITS ETF	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

⁽¹⁾ *Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.*

BNP Paribas Easy FTSE EPRA Nareit Developed Europe ex UK Green CTB

⁽²⁾ Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto avviato in data 9 ottobre 2019.

Variazione di denominazione da "FTSE EPRA Nareit Developed Europe ex UK Green" a "FTSE EPRA Nareit Developed Europe ex UK Green EU CTB" in data 30 marzo 2021.

Variazione di indice da "FTSE EPRA Nareit Developed Europe ex UK Green (NTR)" a "FTSE EPRA Nareit Developed Europe ex UK Green EU CTB (NTR)" in data 30 marzo 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy FTSE EPRA Nareit Global Developed Green CTB

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice FTSE EPRA Nareit Developed Green EU CTB (NTR)* (Bloomberg: indice FENGRECN), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking Error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto utilizzerà il metodo di replica dell'indice di seguito riportato, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto conseguirà l'esposizione ad azioni immobiliari quotate nelle borse di tutto il mondo e REIT delle seguenti regioni: Nord America, Paesi europei le cui economie sono reputate sviluppate, Giappone e Paesi della regione Asia-Pacifico (escluso il Giappone) le cui economie sono reputate sviluppate e aventi ottime caratteristiche di sostenibilità, investendo almeno il 90% del proprio patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità diversi da quelli di cui alla politica principale, REIT, strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica integrale, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

**L'indice di riferimento è FTSE EPRA Nareit Developed Green EU CTB (NTR) pubblicato in EUR da FTSE International Limited. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice. A seguito della Brexit, FTSE International Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, FTSE International Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a FTSE International Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. La composizione dell'indice viene rivista annualmente a settembre. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice FTSE EPRA Nareit Developed Green EU CTB è costituito da azioni immobiliari quotate nelle borse di tutto il mondo e REIT delle seguenti regioni: Nord America, Paesi europei le cui economie sono reputate sviluppate, Giappone e Paesi della regione Asia-Pacifico (escluso il Giappone) le cui economie sono reputate sviluppate. È concepito per fornire esposizione al settore immobiliare quotato con ottime caratteristiche di sostenibilità.

L'indice FTSE EPRA Nareit Developed Green EU CTB orienta dunque le ponderazioni dei componenti in base a tre considerazioni inerenti alla sostenibilità dell'investimento: certificazione Green Building, dati sull'utilizzo dell'energia e sulle emissioni di carbonio, mirando, al contempo, al rispetto degli obiettivi dell'indice Climate Transition Benchmark (CTB), ovvero di riduzione dell'intensità di carbonio di almeno il 30% rispetto allo spettro iniziale di investimenti ammissibili nonché il conseguimento di un ulteriore obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio pari almeno al 7% annuo, in base a quanto stabilito nel quadro normativo del regolamento europeo sugli indici di riferimento.

La ponderazione massima di una società all'interno dell'indice è limitata al 10% a ogni data di ribilanciamento.

La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice su www.ftserussell.com.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società implicate in violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questi principi sono classificati in quattro categorie: diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione.

La metodologia di questo indice porta significativi miglioramenti per gli indicatori di ambiente e sostenibilità, in particolare l'aumento dello spazio per i componenti idonei con certificazione green e la riduzione delle emissioni di carbonio per dollaro di ricavi.

Il tipo di approccio ivi adottato è dunque tematico: l'indice è costituito da aziende che forniscono prodotti e servizi in grado di offrire soluzioni concrete a particolari sfide ambientali e/o sociali, aspirando a trarre beneficio della crescita futura prevista in questi ambiti e conferendo, al contempo, capitali a favore della transizione verso un'economia inclusiva a basse emissioni di carbonio.

L'Amministratore di indici di riferimento garantisce uno spettro di investimenti ammissibili costituito ricorrendo all'elenco di esclusioni basato sulle controversie ONU e agli indicatori di sostenibilità immobiliare a cura di un fornitore terzo di dati immobiliari.

L'analisi d'idoneità e di aggiustamento contempla tutte le azioni che compongono l'indice.

1. A partire dall'universo iniziale (indice FTSE EPRA Nareit Developed), la metodologia esclude i titoli coinvolti in violazioni significative in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione.

2. Adeguamento delle ponderazioni dei componenti in base a tre indicatori d'investimento sostenibile:

- a. Certificazione Green Building
- b. Consumo energetico
- c. Dati sulle emissioni di carbonio

3. Obiettivi di esposizione ai rischi climatici: l'indice deve essere altresì coerente con gli obiettivi dell'indice di riferimento di transizione climatica (CTB), volti a:

Ridurre di almeno il 30% l'intensità di carbonio dell'indice rispetto all'investimento iniziale.

BNP Paribas Easy FTSE EPRA Nareit Global Developed Green CTB

Conseguire un obiettivo annuale di riduzione delle emissioni di carbonio almeno del 7%. Questa evoluzione consente di essere in linea con lo scenario previsto dal rapporto speciale sul riscaldamento globale a 1,5°C dell'IPCC. Si noti che tale obiettivo è riscontrabile a livello di indice e non a livello di ciascun attivo sottostante.

4. Esclusione delle azioni che non contribuiscono all'obiettivo globale dei fattori, assicurando nel contempo che non vengano violati i vincoli di diversificazione:

- Rapporto di capacità massima a livello di titoli azionari
- Ponderazione minima dei titoli azionari
- ecc.

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.ftserussell.com.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e delle restrizioni, sottoposti al vaglio a ogni riesame annuale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento dei punteggi di sostenibilità tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa o il suo punteggio di sostenibilità verrà abbassato al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici FTSE Russell sono consultabili all'indirizzo www.ftserussell.com.

Il Fondo è stato sviluppato esclusivamente da BNP Paribas Asset Management. Il Fondo non è in alcun modo connesso o sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da London Stock Exchange Group plc, né dalle aziende del suo gruppo, tra cui FTSE International Limited (collettivamente, il "Gruppo LSE"), European Public Real Estate Association ("EPRA") o National Association of Real Estate Investments Trusts ("Nareit") (collettivamente le "Parti concessori di licenza"). FTSE Russell è il nome commerciale di alcune società del Gruppo LSE.

Tutti i diritti nell'indice FTSE EPRA Nareit Developed Green EU CTB ("Indice") sono attribuiti alle Parti licenzianti. "FTSE®" e "FTSE Russell®" sono marchi commerciali della rispettiva società del Gruppo LSE e vengono utilizzati da ogni altra società del Gruppo LSE in licenza. "Nareit®" è un marchio commerciale di Nareit, "EPRA®" è un marchio commerciale di EPRA ed entrambi vengono utilizzati dal Gruppo LSE in licenza.

L'Indice è calcolato da e per conto di FTSE International Limited o consociate, agenti o partner della medesima. Le Parti concessori di licenza non accettano alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto derivante: (a) dall'uso, dalla dipendenza o da eventuali errori riscontrati nell'Indice o (b) dall'investimento nel Fondo e dalla sua operatività. Le Parti concessori di licenza non rilasciano alcuna pretesa, previsione, garanzia o dichiarazione in merito ai risultati ottenibili dal Fondo o all'idoneità dell'Indice alla finalità per la quale è stato considerato da BNP Paribas Asset Management.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 dell'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti da detto regolamento.

Ad oggi, il comparto non si impegna ancora a investire una percentuale minima del patrimonio in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, considerando la dimensione extra-finanziaria del suo obiettivo d'investimento, è probabile che una parte limitata del comparto investirà in attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

La Società di gestione sta attualmente sviluppando i propri sistemi dati di allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi al prospetto saranno apportati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio azionario
- Rischio di esposizione relativo ai beni immobiliari
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in prodotti immobiliari;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

BNP Paribas Easy FTSE EPRA Nareit Global Developed Green CTB

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU2365458905	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU2314312765	No	EUR	
Track Classic USD	CAP	LU2314315867	No	USD	
Track Classic	DIS	LU2314315784	Annuale	EUR	
Track Classic USD	DIS	LU2314315602	Annuale	USD	
Track Privilege	CAP	LU2314315511	No	EUR	
Track Privilege USD	CAP	LU2314315438	No	USD	
Track Privilege	DIS	LU2314315354	Annuale	EUR	
Track Privilege USD	DIS	LU2314315271	Annuale	USD	
Track I	CAP	LU2314315198	No	EUR	
Track I USD	CAP	LU2314314977	No	USD	
Track I	DIS	LU2314314894	Annuale	EUR	
Track X	CAP	LU2314314621	No	EUR	
Track X	DIS	LU2314314548	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,28%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,65%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,28%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,28%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(2) *Taxe d'abonnement.* La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la *taxe d'abonnement* è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,20% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,20% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

BNP Paribas Easy FTSE EPRA Nareit Global Developed Green CTB

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.30 (CET) per gli ordini STP e ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi azionarie correlate Ore 16.30 (CET) del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1) per le classi di azioni UCITS ETF	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

⁽¹⁾ Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

⁽²⁾ Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto non ancora lanciato alla data del presente Prospetto informativo.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy JPM ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice J.P. Morgan ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond (TR)* (Bloomberg: indice JPEIGSSE), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà a obbligazioni verdi, sociali e sostenibili emesse in EUR da paesi e società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in titoli di debito emessi da emittenti inclusi nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà a obbligazioni verdi, sociali e sostenibili emesse in EUR da paesi e società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in titoli di credito emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua degli attivi potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità. Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato. La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

** L'indice di riferimento è l'indice J.P. Morgan ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond (TR) pubblicato in EUR da J.P. Morgan Securities PLC. A seguito della Brexit, J.P. Morgan Securities PLC, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, J.P. Morgan Securities PLC è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a J.P. Morgan Securities PLC potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. La composizione dell'indice viene rivista mensilmente. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Total Return.*

L'indice J.P. Morgan ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond mira a replicare le obbligazioni verdi, sociali e di sostenibili denominate in EUR nei mercati sviluppati ed emergenti con un'enfasi sulle obbligazioni verdi che sono allineate con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi (ossia le "Certified Climate Bond" o CCB).

Le obbligazioni verdi, sociali e sostenibili fanno parte dell'universo della finanza a impatto. Sono concepite per offrire un'esposizione diretta e misurabile ad attività che giovano al benessere sociale.

Le obbligazioni verdi e sociali sono obbligazioni con valutazioni "self-labelled" su base volontaria e i cui proventi vengono impegnati rispettivamente in attività societarie "verdi" o "sociali". I proventi delle obbligazioni sostenibili vengono impegnati in una combinazione di attività "verdi" e "sociali".

L'obiettivo dell'indice è fornire esposizione alle obbligazioni sovrane, quasi sovrane, societarie e sovranazionali emesse in EUR selezionate e orientate sulla base di criteri extra-finanziari. Sono ammissibili solo gli strumenti di investimento. Uno strumento è classificato come investment grade quando il rating medio di S&P, Moody's e Fitch è investment grade (cioè, pare o superiore a BBB-). Quando è disponibile un rating da due sole agenzie, il più basso deve essere il grado di investimento; quando invece solo un'agenzia valuta un titolo obbligazionario, quel singolo rating deve essere il grado di investimento.

La ponderazione massima di un emittente all'interno dell'indice è limitata al 10% a ogni data di ribilanciamento.

J.P. Morgan applica una metodologia di valutazione e selezione basata su criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) (come convenzioni per il clima, convenzioni sui diritti del lavoro, diritti umani, ecc.), favorendo gli emittenti con un punteggio più alto in relazione ai criteri ESG e alle emissioni di "Certified Climate Bond" (CCB) e sottoponderando o escludendo gli emittenti con una classificazione più bassa.

La fonte per la designazione e la certificazione di obbligazioni verdi, sociali e sostenibili è l'organizzazione Climate Bonds Initiative.

BNP Paribas Easy JPM ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società implicate in violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e quelle coinvolte in gravi controversie ESG.

L'analisi non finanziaria ha come oggetto tutte le obbligazioni che compongono l'indice. Viene escluso almeno il 20% dei titoli dell'universo d'investimento dell'indice ("approccio di selettività").

Il tipo di approccio ivi adottato è dunque tematico (l'Indice è costituito da società che forniscono prodotti e servizi in grado di offrire soluzioni concrete a particolari sfide ambientali e/o sociali, aspirando a trarre beneficio della crescita futura prevista in questi ambiti e conferendo, al contempo, capitali a favore della transizione verso un'economia inclusiva a basse emissioni di carbonio). L'amministratore dell'indice si avvale dei rating ESG forniti dai suoi partner fornitori di servizi di ricerca ESG e di rating per stabilire, tra l'altro, l'ammissibilità delle azioni.

1. A partire dall'universo iniziale (Indice EUR IG Aggregate), sono escluse le società che violano l'UNGC, gli emittenti non sovrani che realizzano ricavi da carbone termico, sabbie bituminose, tabacco o armi e quelle coinvolte in gravi controversie ESG.
2. Solo le obbligazioni verdi che soddisfano i criteri per il database di "definizioni di verde" dell'organizzazione Climate Bonds Initiative (CBI) saranno idonei all'inclusione nell'indice. Analogamente, solo le obbligazioni sociali e sostenibili che soddisfano i criteri per il database "Social and Sustainability" di CBI saranno idonei all'inclusione. Il Climate Bonds Standard and Certification Scheme è un sistema di designazione per obbligazioni, prestiti e altri strumenti di debito. I rigorosi criteri scientifici garantiscono la coerenza con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi per limitare il riscaldamento globale al di sotto dei 2 gradi. Il sistema viene utilizzato a livello globale da emittenti di obbligazioni, governi, investitori e mercati finanziari per dare priorità agli investimenti che contribuiscono effettivamente ad affrontare la sfida del cambiamento climatico. Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo www.climatebonds.net.
3. Le obbligazioni devono avere una scadenza residua di almeno 2 anni, devono essere denominate in EUR e avere un importo minimo circolante di 300 milioni di euro.
4. Applicazione di una metodologia di valutazione ESG e di selezione delle emissioni "Certificate Climate Bond" per sovrappesare gli emittenti con un punteggio più alto in relazione ai criteri ESG e per sottopesare o rimuovere gli emittenti con una classificazione più bassa:
 - Utilizzo dei punteggi emittente di J.P. Morgan ESG (JESG) per regolare le ponderazioni degli elementi costitutivi dell'indice rispetto all'indice di base. I punteggi emittente di JESG sono percentili, da 0 a 100, calcolati in base ai punteggi ESG grezzi normalizzati di fornitori di ricerca terzi. I punteggi JESG sono suddivisi in cinque bande.
 - Le obbligazioni verdi certificate riceveranno un aggiornamento di banda (a meno che non si trovino già nella Banda 1).

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.jpmmorgan.com.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e delle restrizioni, sottoposti al vaglio a ogni riesame mensile dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici ESG di J.P. Morgan sono consultabili all'indirizzo www.jpmmorgan.com.

Copyright 2010 JPMorgan Chase & Co. Tutti i diritti riservati. J.P. Morgan è il nome commerciale di JPMorgan Chase & Co. e delle sue controllate e consociate in tutto il mondo. J.P. Morgan Securities Inc. è membro di NYSE e SIPC. JPMorgan Chase Bank, National Association è membro di FDIC. J.P. Morgan Futures Inc. è membro della NFA. J.P. Morgan Securities Ltd. e J.P. Morgan plc sono autorizzati dalla FSA e membri della LSE. J.P. Morgan Europe Limited è autorizzata dalla FSA. J.P. Morgan Equities Limited è membro della Borsa valori di Johannesburg ed è regolamentata dallo FSB. J.P. Morgan Securities (Asia Pacific) Limited è registrata come consulente per gli investimenti presso la Securities & Futures Commission (commissione titoli e futures) di Hong Kong e il suo numero CE è AAJ321. J.P. Morgan Securities Singapore Private Limited è membro di Singapore Exchange Securities Trading Limited ed è regolamentata dall'Autorità monetaria di Singapore ("MAS"). J.P. Morgan Securities Asia Private Limited è regolamentata dalla MAS e dalla Financial Services Agency (agenzia di vigilanza finanziaria) del Giappone. J.P. Morgan Australia Limited (ABN 52 002 888 011) è un intermediario mobiliare munito di licenza.

Il Comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da J.P. Morgan. J.P. Morgan non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, ai proprietari del comparto o membro del pubblico in relazione all'opportunità di investire in fondi in generale o nel comparto in particolare, o alla capacità dell'indice di replicare il rendimento del mercato obbligazionario in generale. L'unica relazione di J.P. Morgan con la Società è costituita dalla concessione in licenza dell'indice, il quale viene determinato, composto e calcolato da J.P. Morgan, indipendentemente dalla Società o dal comparto. J.P. Morgan non è soggetta ad alcun obbligo di prendere in considerazione le esigenze della Società o dei proprietari del comparto ai fini della determinazione, composizione o del calcolo dell'indice. J.P. Morgan non è responsabile della determinazione delle tempistiche, dei prezzi o delle quantità del comparto da emettere, né ha partecipato a tale determinazione. Non è altresì responsabile della determinazione o del calcolo dell'equazione mediante la quale il comparto è convertito in liquidità. J.P. Morgan non è soggetta ad alcun obbligo o responsabilità in relazione a gestione, commercializzazione o negoziazione del comparto.

L'INDICE E IL COMPARTO SONO FORNITI "COSÌ COME SONO", INCLUSI EVENTUALI DIFETTI. J.P. MORGAN NON GARANTISCE LA DISPONIBILITÀ, SEQUENZIALITÀ, TEMPESTIVITÀ, QUALITÀ, ACCURATEZZA E/O COMPLETEZZA DELL'INDICE J.P. MORGAN CONCESSO IN LICENZA E/O DEL COMPARTO E/O DI EVENTUALI DATI IVI INCLUSI OVVERO OTTENUTI DALLA SOCIETÀ, DAI PROPRIETARI DEL COMPARTO O DA ALTRI SOGGETTI O ENTITÀ RELATIVAMENTE ALL'UTILIZZO DELL'INDICE E/O DEL COMPARTO. J.P. MORGAN NON RILASCI ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O TACITA, E DECLINA ESPRESSAMENTE OGNI GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ A UN FINE O IMPIEGO PARTICOLARE CON RIFERIMENTO ALL'INDICE O AI DATI IVI INCLUSI, O ALTRIMENTI OTTENUTI DA BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Holding, PROPRIETARIA DEL COMPARTO, O DA ALTRI SOGGETTI O ENTITÀ RELATIVAMENTE ALL'UTILIZZO DELL'INDICE E/O DEL COMPARTO. NON SUSSISTONO EVENTUALI DICHIARAZIONI O GARANZIE CHE SI ESTENDONO AL DI LÀ DELLA DESCRIZIONE RIPORTATA NEL PRESENTE DOCUMENTO. SI DECLINANO TUTTE LE GARANZIE E DICHIARAZIONI DI QUALSIVOGLIA TIPO RELATIVE ALL'INDICE E/O AL COMPARTO, COMPRESE EVENTUALI GARANZIE TACITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, QUALITÀ, ACCURATEZZA, IDONEITÀ A UN FINE PARTICOLARE E/O NEI CONFRONTI DI VIOLAZIONI E/O GARANZIE IN MERITO AI RISULTATI OTTENIBILI CON L'UTILIZZO DELL'INDICE E/O CON L'UTILIZZO E/O L'ACQUISTO DEL COMPARTO. SENZA LIMITAZIONE ALCUNA PER QUANTO PRECEDE, IN NESSUN CASO J.P. MORGAN AVRÀ ALCUNA RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI DANNI SPECIALI, PUNITIVI, DIRETTI, INDIRETTI O CONSEGUENZIALI, COMPRESI

BNP Paribas Easy JPM ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond

PERDITE DI CAPITALE E/O LUCRO CESSANTE, ANCHE SE INFORMATI DELL'EVENTUALITÀ DI TALI DANNI.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 dell'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti da detto regolamento.

Ad oggi, il comparto non si impegna ancora a investire una percentuale minima del patrimonio in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, considerando la dimensione extra-finanziaria del suo obiettivo d'investimento, è probabile che una parte limitata del comparto investirà in attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

La Società di gestione sta attualmente sviluppando i propri sistemi dati di allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi al prospetto saranno apportati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio di credito
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU2365458814	No	EUR	
UCITS ETF	DIS	LU2365458731	Annuale	EUR	
Track Privilege	CAP	LU2365458574	No	EUR	
Track Privilege	DIS	LU2365458657	Annuale	EUR	
Track I	CAP	LU2365458491	No	EUR	
Track X	CAP	LU2365458228	No	EUR	
Track X	DIS	LU2365459200	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Privilege	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement*. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la *taxe d'abonnement* è ridotta allo 0,00%

BNP Paribas Easy JPM ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 1,50% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 1,00% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 14.00 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 14.45 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

⁽¹⁾ Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

⁽²⁾ Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto non ancora lanciato alla data del presente Prospetto informativo.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Europe PAB®

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice Low Carbon 100 Europe PAB®* (NTR)* (Bloomberg: indice LC1NR), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 75% degli attivi sarà investito in azioni emesse da società aventi sede legale in un Paese membro dello Spazio economico europeo e/o nel Regno Unito, esclusi i Paesi che non collaborano in termini di contrasto alle frodi e all'evasione fiscale.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni europee emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'Indice di riferimento e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, titoli di debito, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà ad azioni europee emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità.

Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

* L'indice di riferimento è l'indice Low Carbon 100 Europe PAB® NTR, pubblicato in EUR da Euronext Amsterdam NV, un amministratore di indici di riferimento iscritto al Registro degli indici di riferimento alla data del presente Prospetto. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice. La composizione dell'indice viene rivista annualmente. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).

L'indice Low Carbon 100 Europe PAB® è costituito da 100 azioni europee selezionate in base a criteri di responsabilità ambientale, sociale e di governance (ESG), principalmente sulla base del rispettivo rating climatico. Le attività collegate ai combustibili fossili sono escluse dall'indice. L'amministratore degli indici seleziona, inoltre, fino a 15 aziende la cui attività principale è correlata alla transizione energetica. La ponderazione massima di una società all'interno dell'indice è limitata al 10% a ogni data di ribilanciamento. L'indice mira altresì a rispettare gli obiettivi della nuova categoria di riferimento: Paris Aligned Benchmark (PAB), come definito nel quadro del regolamento europeo sugli indici di riferimento.

L'obiettivo dell'indice Low Carbon 100 Europe PAB® è quello di fornire un'esposizione a un paniere di azioni europee basato sulle opportunità e sui rischi associati alla transizione climatica, mirando nel contempo a rispettare gli obiettivi del Paris Aligned Benchmark (PAB) di ridurre la concentrazione di carbonio di almeno il 50% rispetto allo spettro iniziale di investimenti ammissibili e di conseguire un ulteriore obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio di almeno il 7% ogni anno.

Euronext Amsterdam NV seleziona quindi i titoli con relativi punteggi climatici migliori in base a questi diversi filtri (clima, aziende ecologiche, capitale umano, governo societario, ecc.).

Il tipo di approccio qui impiegato è "Best-in-class" (ossia un approccio che identifica i leader in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governance (ESG), evitando quelli che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi, secondo l'amministratore dell'indice e i suoi partner specializzati). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice all'indirizzo www.euronext.com.

L'analisi non finanziaria ha come oggetto tutte le azioni che compongono l'indice.

Viene escluso almeno il 20% dei titoli dell'universo d'investimento dell'indice (approccio di "selettività").

BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Europe PAB®

L'amministratore dell'indice si avvale dei rating societari forniti dai suoi partner fornitori di servizi di ricerca ESG e di rating per stabilire, tra l'altro, l'ammissibilità delle azioni.

1. Sono escluse dall'universo d'investimento iniziale (le 300 maggiori società in termini di capitalizzazione di mercato del flottante dell'indice Euronext® Europe 500) le seguenti categorie:
 - Le 30 peggiori aziende in termini di punteggio relativo ai criteri sociale e di governo societario (secondo Vigeo Eiris).
 - Società coinvolte in controversie critiche in relazione ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite (secondo Vigeo Eiris)
 - Società classificate nel settore del tabacco, della difesa, aerospaziale e dei servizi e delle attrezzature petrolifere (sottosettori ICB)
 - Società con attività correlate a combustibili fossili, armi controverse e gravi controversie in materia di ambiente, società e governo societario
2. L'amministratore di indice seleziona, inoltre, fino a 15 aziende la cui attività è legata alla transizione energetica, in virtù della quale almeno il 50% del loro fatturato è correlato a tecnologie a basse emissioni di carbonio (energie rinnovabili o efficienza energetica) e facenti parte dei seguenti settori ICB: energia alternativa, edilizia e materiali, elettricità, elettronica ed apparecchiature elettriche, ingegneria industriale e trasporto industriale.
Alla data di redazione del prospetto informativo, tale elenco è disponibile sul sito internet di Euronext al seguente indirizzo: <https://live.euronext.com/en/product/indices/QS0011131735-XAMS/market-information>.
3. L'amministratore di indici seleziona i 100 titoli con il più alto punteggio climatico nei rispettivi settori, tra cui un massimo di 15 titoli specializzati in tecnologie a basse emissioni di carbonio, dopo aver applicato diversi filtri ESG in base alla procedura descritta nella sezione precedente. Ulteriori informazioni sono consultabili sul sito web dell'amministratore: www.euronext.com.

Infine, l'indice deve essere altresì coerente con gli obiettivi del Paris Aligned Benchmark (PAB) volti a:

- Ridurre di almeno il 50% l'intensità di carbonio dell'indice rispetto all'investimento iniziale.
- Conseguire un obiettivo annuale di riduzione delle emissioni di carbonio almeno del 7%. Questa evoluzione consente di essere in linea con lo scenario dell'IPCC sugli effetti del riscaldamento globale di 1,5° C. Si noti che tale obiettivo è riscontrabile a livello di indice e non a livello di ciascun attivo sottostante.

L'indice viene quindi definito dopo l'applicazione dei vari filtri e delle limitazioni sopra menzionati e descritti nella metodologia dell'indice, sottoposta a riesame in occasione di ogni revisione annuale di quest'ultimo.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating correlato al rischio di emissioni di gas serra tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo, metodologia e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati sono consultabili all'indirizzo www.euronext.com.

Euronext Amsterdam ("Euronext") dispone di tutti i diritti di proprietà relativi agli indici Low Carbon 100 Europe PAB®, Low Carbon 100 Europe PAB® Net Total Return e Low Carbon 100 Europe PAB® Gross Total Return. Euronext e/o le sue controllate dirette o indirette non sponsorizzano, avallano o sono in altro modo coinvolte nell'emissione e offerta di questo prodotto. Euronext e le sue controllate dirette o indirette non sono responsabili nei confronti di alcun soggetto per eventuali inesattezze dei dati sui quali si basano gli indici Low Carbon 100 Europe PAB®, Low Carbon 100 Europe PAB® Net Total Return e Low Carbon 100 Europe PAB® Gross Total Return, a causa di negligenze, errori od omissioni riscontrati nel calcolo e/o nella divulgazione degli indici Low Carbon 100 Europe PAB®, Low Carbon 100 Europe PAB® Net Total Return e Low Carbon 100 Europe PAB® Gross Total Return ovvero per il modo in cui sono applicati in relazione all'emissione e offerta di questo prodotto. "Low Carbon 100 Europe PAB®" e "LC 100 Europe PAB®" sono marchi commerciali registrati di Euronext.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale sono reperibili sul sito internet: www.euronext.com.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 dell'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti da detto regolamento.

Ad oggi, il comparto non si impegna ancora a investire una percentuale minima del patrimonio in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, considerando la dimensione extra-finanziaria del suo obiettivo d'investimento, è probabile che una parte limitata del comparto investirà in attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

La Società di gestione sta attualmente sviluppando i propri sistemi dati di allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi al prospetto saranno apportati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio azionario
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Europe PAB®

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1377382368	No	EUR	
UCITS ETF	DIS	LU1377382442	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Contributo antidiluizione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluizione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,30% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,06% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluizione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 15.30 CET del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) *Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.*

(2) *Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.*

Informazioni storiche

Comparto lanciato in data 2 giugno 2017, mediante trasferimento della categoria di quote "Classic EUR" del FCI di diritto francese "BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Europe UCITS ETF".

Variazione di denominazione da "Low Carbon 100 Europe®" a "Low Carbon 100 Europe PAB®" in data 15 dicembre 2020.

Variazione dell'indice da "Low Carbon 100 Europe® (NTR)" a "Low Carbon 100 Europe PAB® (NTR)" in data 15 dicembre 2020

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice Euronext Low Carbon 100 Eurozone PAB (NTR)* (Bloomberg: indice LC100EZ), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 75% degli attivi sarà investito in azioni emesse da società aventi sede legale in un Paese membro dello Spazio economico europeo e/o nel Regno Unito, esclusi i Paesi che non collaborano in termini di contrasto alle frodi e all'evasione fiscale.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni dell'eurozona emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà ad azioni dell'eurozona emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità.

Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

* L'indice di riferimento è l'indice Euronext Low Carbon 100 Eurozone PAB NTR, pubblicato in EUR da Euronext Amsterdam NV, un amministratore degli indici di riferimento iscritto al Registro degli indici di riferimento alla data del presente Prospetto. La composizione dell'indice viene rivista annualmente. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).

L'indice Euronext Low Carbon 100 Eurozone PAB è costituito da 100 azioni della zona euro selezionate in base a criteri di responsabilità ambientale, sociale e di governo societario (ESG), principalmente sulla base del rispettivo rating climatico. Le attività collegate ai combustibili fossili sono escluse dall'indice. L'amministratore degli indici seleziona, inoltre, fino a 15 aziende la cui attività principale è correlata alla transizione energetica. La ponderazione massima di una società all'interno dell'indice è limitata al 10% a ogni data di ribilanciamento. L'indice mira altresì a rispettare gli obiettivi della nuova categoria di riferimento: Paris Aligned Benchmark (PAB), come definito nel quadro del regolamento europeo sugli indici di riferimento.

L'obiettivo dell'indice Low Carbon 100 Eurozone PAB è quello di fornire un'esposizione a un paniere di azioni della zona euro basato sulle opportunità e sui rischi associati alla transizione climatica, mirando nel contempo a rispettare gli obiettivi del Paris Aligned Benchmark (PAB) di ridurre la concentrazione di carbonio di almeno il 50% rispetto allo spettro iniziale di investimenti ammissibili e di conseguire un ulteriore obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio di almeno il 7% ogni anno.

Euronext seleziona quindi i titoli con relativi punteggi climatici migliori in base a questi diversi filtri (clima, aziende ecologiche, capitale umano, governo societario, ecc.).

Il tipo di approccio attuato è basato sul migliore della categoria: l'approccio del migliore della categoria identifica i leader in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governance (ESG), evitando quelle che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi, secondo l'amministratore degli indici e i suoi partner specializzati. La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice all'indirizzo www.euronext.com.

L'analisi non finanziaria ha come oggetto tutte le azioni che compongono l'indice.

L'indice esclude almeno il 20% dei titoli dal suo universo d'investimento (approccio di "selettività").

L'amministratore dell'indice si avvale dei rating societari forniti dai suoi partner fornitori di servizi di ricerca ESG e di rating per stabilire,

BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB

tra l'altro, l'ammissibilità delle azioni.

1. Sono escluse dallo spettro iniziale di investimenti ammissibili (le 300 maggiori società in termini di capitalizzazione di mercato del flottante libero dell'indice Euronext® Eurozone 300) le seguenti categorie:
 - Le 30 peggiori aziende in termini di punteggio relativo ai criteri sociale e di governo societario (secondo Vigeo Eiris).
 - Società coinvolte in controversie critiche in relazione ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite (secondo Vigeo Eiris)
 - Società classificate nel settore del tabacco, della difesa, aerospaziale e dei servizi e delle attrezzature petrolifere (sottosettori ICB)
 - Società con attività correlate a combustibili fossili, armi controverse e gravi controversie in materia di ambiente, società e governo societario
2. L'amministratore di indice seleziona, inoltre, fino a 15 aziende la cui attività è legata alla transizione energetica, in virtù della quale almeno il 50% del loro fatturato è correlato a tecnologie a basse emissioni di carbonio (energie rinnovabili o efficienza energetica) e facenti parte dei seguenti settori ICB: energia alternativa, edilizia e materiali, elettricità, elettronica ed apparecchiature elettriche, ingegneria industriale e trasporto industriale.
Alla data di redazione del prospetto informativo, tale elenco è disponibile sul sito internet di Euronext al seguente indirizzo: <https://live.euronext.com/en/product/indices/QS0011131735-XAMS/market-information>.
3. L'amministratore di indici seleziona i 100 titoli con il più alto punteggio climatico nei rispettivi settori, tra cui un massimo di 15 titoli specializzati in tecnologie a basse emissioni di carbonio, dopo aver applicato diversi filtri ESG in base alla procedura descritta nella sezione precedente. Ulteriori informazioni sono consultabili sul sito web dell'amministratore: www.euronext.com.

Infine, l'indice deve essere altresì coerente con gli obiettivi del Paris Aligned Benchmark (PAB) volti a:

- Ridurre di almeno il 50% l'intensità di carbonio dell'indice rispetto all'investimento iniziale.
- Conseguire un obiettivo annuale di riduzione delle emissioni di carbonio almeno del 7%. Questa evoluzione consente di essere in linea con lo scenario dell'IPCC sugli effetti del riscaldamento globale di 1,5° C. Si noti che tale obiettivo è riscontrabile a livello di indice e non a livello di ciascun attivo sottostante.

L'indice viene quindi definito dopo l'applicazione dei vari filtri e delle limitazioni sopra menzionati e descritti nella metodologia dell'indice, sottoposta a riesame in occasione di ogni revisione annuale di quest'ultimo. In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating correlato al rischio di emissioni di gas serra tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati sono consultabili all'indirizzo www.euronext.com.

Euronext Amsterdam ("Euronext") vanta tutti i diritti di proprietà relativamente agli indici Low Carbon 100 Eurozone PAB. Euronext e/o le sue controllate dirette o indirette non sponsorizzano, avallano o sono in altro modo coinvolte nell'emissione e offerta di questo prodotto. Euronext e le sue controllate dirette o indirette non sono responsabili nei confronti di alcun soggetto per eventuali inesattezze dei dati sui quali si basano gli indici Low Carbon 100 Eurozone PAB, negligenze, errori od omissioni riscontrati nel calcolo e/o nella divulgazione degli indici Low Carbon 100 Eurozone PAB ovvero per il modo in cui sono applicati in relazione all'emissione e offerta di questo prodotto.

"Low Carbon 100 Eurozone PAB" e "LC 100 Eurozone PAB" sono marchi commerciali registrati di Euronext.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale sono reperibili sul sito internet: www.euronext.com.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 dell'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti da detto regolamento.

Ad oggi, il comparto non si impegna ancora a investire una percentuale minima del patrimonio in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, considerando la dimensione extra-finanziaria del suo obiettivo d'investimento, è probabile che una parte limitata del comparto investirà in attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

La Società di gestione sta attualmente sviluppando i propri sistemi dati di allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi al prospetto saranno apportati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio azionario
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU2194448267	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU2194448341	No	EUR	
Track Privilege	CAP	LU2194448424	No	EUR	
Track I	CAP	LU2194448697	No	EUR	
Track I Plus	CAP	LU2194448770	No	EUR	
Track X	CAP	LU2194448853	No	EUR	
Track X	DIS	LU2194448937	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,65%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track I Plus	0,05%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la taxe d'abonnement è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,25% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,06% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 15.00 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Il comparto è stato lanciato il 17 settembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy Low Carbon 300 World PAB

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice Euronext Low Carbon 300 World PAB (NTR)* (Bloomberg: indice LC300W), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 51% del patrimonio sarà investito in azioni.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni globali emesse da società con sede legale o la maggior parte delle loro attività nei paesi sviluppati e che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà ad azioni globali emesse da società con sede legale o la maggior parte delle loro attività nei paesi sviluppati e che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità.

Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

** L'indice di riferimento è l'indice Euronext Low Carbon 300 World PAB NTR, pubblicato in EUR da Euronext Amsterdam NV, un amministratore degli indici di riferimento iscritto al Registro degli indici di riferimento alla data del presente Prospetto. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice. La composizione dell'indice viene rivista annualmente. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice Euronext Low Carbon 300 World PAB è costituito da 300 azioni internazionali selezionate in base a criteri di responsabilità ambientale, sociale e di governo societario (ESG), principalmente sulla base del rispettivo rating climatico. Le attività collegate ai combustibili fossili sono escluse dall'indice. L'amministratore degli indici seleziona, inoltre, fino a 45 aziende la cui attività principale è correlata alla transizione energetica. La ponderazione massima di una società all'interno dell'indice è limitata al 10% a ogni data di ribilanciamento. L'indice mira altresì a rispettare gli obiettivi della nuova categoria di riferimento: Paris Aligned Benchmark (PAB), come definito nel quadro del regolamento europeo sugli indici di riferimento.

L'indice Euronext Low Carbon 300 World PAB mira a fornire agli investitori un'esposizione a un paniere di azioni internazionali sulla base delle opportunità e dei rischi associati alla transizione climatica. L'indice mira altresì a rispettare gli obiettivi del Paris Aligned Benchmark (PAB) di ridurre la concentrazione di carbonio di almeno il 50% rispetto allo spettro iniziale di investimenti ammissibili e di conseguire un ulteriore obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio di almeno il 7% ogni anno.

Euronext seleziona quindi i titoli con relativi punteggi climatici migliori in base a questi diversi filtri (clima, aziende ecologiche, capitale umano, governo societario, ecc.).

Il tipo di approccio attuato è basato sul migliore della categoria: l'approccio del migliore della categoria identifica i leader in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governance (ESG), evitando quelle che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi. La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice all'indirizzo www.euronext.com.

L'analisi non finanziaria ha come oggetto tutte le azioni che compongono l'indice.

L'indice esclude almeno il 20% dei titoli dal suo universo d'investimento (approccio di "selettività").

L'amministratore dell'indice si avvale dei rating societari forniti dai suoi partner fornitori di servizi di ricerca ESG e di rating per stabilire,

BNP Paribas Easy Low Carbon 300 World PAB

tra l'altro, l'ammissibilità delle azioni.

1. Sono escluse dallo spettro iniziale di investimenti ammissibili (le 900 maggiori società in termini di capitalizzazione di mercato del flottante libero dello spettro Euronext World) le seguenti categorie:

- Le 90 peggiori aziende in termini di punteggio relativo ai criteri sociale e di governo societario (secondo Vigeo Eiris).
- Società coinvolte in controversie critiche in relazione ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite (secondo Vigeo Eiris).
- Società classificate nel settore del tabacco, della difesa, aerospaziale e dei servizi e delle attrezzature petrolifere (sottosettori ICB)
- Società con attività correlate a combustibili fossili, armi controverse e gravi controversie in materia di ambiente, società e governo societario

2. L'amministratore di indice seleziona, inoltre, fino a 45 aziende la cui attività è legata alla transizione energetica, in virtù della quale almeno il 50% del loro fatturato è correlato a tecnologie a basse emissioni di carbonio (energie rinnovabili o efficienza energetica) e facenti parte dei seguenti settori ICB: energia alternativa, edilizia e materiali, elettricità, elettronica ed apparecchiature elettriche, ingegneria industriale e trasporto industriale.

Alla data di redazione del prospetto informativo, tale elenco è disponibile sul sito internet di Euronext al seguente indirizzo: <https://live.euronext.com/en/product/indices/QS0011131735-XAMS/market-information>.

3. L'amministratore di indici seleziona i 300 titoli con il più alto punteggio climatico nei rispettivi settori, tra cui un massimo di 45 titoli specializzati in tecnologie a basse emissioni di carbonio, dopo aver applicato diversi filtri ESG in base alla procedura descritta nella sezione precedente. Ulteriori informazioni sono consultabili sul sito web dell'amministratore: www.euronext.com.

Infine, l'indice deve essere altresì coerente con gli obiettivi del Paris Aligned Benchmark (PAB) volti a:

- Ridurre di almeno il 50% l'intensità di carbonio dell'indice rispetto all'investimento iniziale.
- Conseguire un obiettivo annuale di riduzione delle emissioni di carbonio almeno del 7%. Questa evoluzione consente di essere in linea con lo scenario dell'IPCC sugli effetti del riscaldamento globale di 1,5° C. Si noti che tale obiettivo è riscontrabile a livello di indice e non a livello di ciascun attivo sottostante.

L'indice viene quindi definito dopo l'applicazione dei vari filtri e delle limitazioni sopra menzionati e descritti nella metodologia dell'indice, sottoposta a riesame in occasione di ogni revisione annuale di quest'ultimo. In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating correlato al rischio di emissioni di gas serra tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati sono consultabili all'indirizzo www.euronext.com.

Euronext Amsterdam ("Euronext") vanta tutti i diritti di proprietà relativamente agli indici Low Carbon 300 World PAB. Euronext e/o le sue controllate dirette o indirette non sponsorizzano, avallano o sono in altro modo coinvolte nell'emissione e offerta di questo prodotto. Euronext e le sue controllate dirette o indirette non sono responsabili nei confronti di alcun soggetto per eventuali inesattezze dei dati sui quali si basano gli indici Low Carbon 300 World PAB, negligenze, errori od omissioni riscontrati nel calcolo e/o nella divulgazione degli indici Low Carbon 300 World PAB ovvero per il modo in cui sono applicati in relazione all'emissione e offerta di questo prodotto.

"Low Carbon 300 World PAB" e "LC 300 World PAB" sono marchi commerciali registrati di Euronext.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale sono reperibili sul sito internet: www.euronext.com.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 dell'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti da detto regolamento.

Ad oggi, il comparto non si impegna ancora a investire una percentuale minima del patrimonio in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, considerando la dimensione extra-finanziaria del suo obiettivo d'investimento, è probabile che una parte limitata del comparto investirà in attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

La Società di gestione sta attualmente sviluppando i propri sistemi dati di allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi al prospetto saranno apportati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio azionario
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

BNP Paribas Easy Low Carbon 300 World PAB

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU2194449075	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU2194449158	No	EUR	
Track Privilege	CAP	LU2194449232	No	EUR	
Track I	CAP	LU2194449315	No	EUR	
Track I Plus	CAP	LU2194449406	No	EUR	
Track X	CAP	LU2194449588	No	EUR	
Track X	DIS	LU2194449661	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,65%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track I Plus	0,05%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la taxe d'abonnement è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,20% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,10% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

BNP Paribas Easy Low Carbon 300 World PAB

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.30 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato l'11 giugno 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy MSCI Emerging SRI S-Series PAB 5% Capped

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice MSCI Emerging SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR)* (Bloomberg: indice M7CXESC), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto utilizzerà il metodo di replica dell'indice di seguito riportato, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 75% del patrimonio sarà investito in azioni emesse da società aventi sede legale in un paese membro dello Spazio Economico Europeo, esclusi i paesi che non collaborano in termini di lotta contro la frode e l'evasione fiscale.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica sintetica

Il comparto può esporsi ad azioni dei mercati emergenti emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), in due modi diversi:

- Il comparto investirà in un paniere di titoli chiamato "paniere sostitutivo" composto da titoli azionari, di debito, liquidità e/o depositi a breve termine. L'esposizione nei confronti dell'indice sarà conseguita stipulando uno swap che consenta al comparto di convertire l'esposizione del suo "paniere sostitutivo" con l'esposizione verso l'indice. Il comparto potrà inoltre investire in opzioni, futures e contratti a termine legati all'indice, su qualsiasi mercato regolamentato ovvero over-the-counter.
- Il comparto può investire in valori mobiliari legati all'indice, ad esempio certificati, e/o in futures, liquidità o Strumenti del mercato monetario.

Nella replica sintetica, i TRS sono utilizzati su base continuativa per perseguire la politica d'investimento (scopo dell'investimento) in modo efficiente sotto il profilo dei costi (gestione efficiente del portafoglio), nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

In caso di attivazione di classi di azioni con copertura (vedere le tabelle delle classi di azioni riportate di seguito), i TRS possono essere utilizzati su base continuativa per la copertura valutaria a livello di classe di azioni.

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il tracking error è calcolato come la deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e del benchmark in un anno.

Nella replica sintetica, il Tracking error è in prevalenza dovuto al costo dello swap e al cash drag.

La replica sintetica può aumentare il rischio di controparte del comparto.

Per qualsiasi metodo di replica, i derivati di base sono utilizzati a fini di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

**L'indice di riferimento è l'indice MSCI Emerging SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR)* pubblicato in USD da MSCI Limited. A seguito della Brexit, MSCI Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, MSCI Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a MSCI Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web di MSCI. L'indice viene valutato giornalmente. La composizione dell'indice viene rivista trimestralmente, l'ultimo giorno lavorativo di febbraio, maggio, agosto e novembre. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice MSCI Emerging SRI S-Series PAB 5% Capped è un indice azionario dei mercati emergenti con un limite che circoscrive la ponderazione massima di un'azienda all'interno dell'indice al 5% a ogni data di ribilanciamento. L'obiettivo dell'indice è quello di fornire agli investitori un'esposizione alle società dei mercati emergenti che hanno un elevato standard in termini di valori sostenibili, mirando, al contempo, al rispetto degli obiettivi dell'indice Paris Aligned Benchmark (PAB), ovvero la riduzione dell'intensità di carbonio di almeno il 50% rispetto allo spettro iniziale di investimenti ammissibili nonché il conseguimento di un ulteriore obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio pari almeno al 7% annuo, in base a quanto stabilito nel quadro normativo del regolamento europeo sugli indici di riferimento.

MSCI seleziona i titoli sulla base di criteri ambientale, sociale e di governance (ESG) (opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio attuato è di tipo Best-in-class (identifica i migliori in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governance (ESG), evitando quelli che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi secondo MSCI ESG Research). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice www.msci.com.

Tutti gli indici MSCI SRI si avvalgono delle attività di valutazione e ricerca aziendale fornite dai servizi di ricerca ESG di MSCI per stabilire l'idoneità delle azioni per l'indice.

La metodologia punta a selezionare i titoli delle società con il miglior rating ESG che rappresentano il 25% della capitalizzazione di mercato in ogni settore e regione dell'indice principale (indice MSCI Emerging Markets) ("Approccio di miglioramento del rating").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice.

- 1. A partire dall'universo iniziale (indice MSCI Emerging Markets), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti dall'MSCI (armi controverse, scommesse, organismi geneticamente modificati, armi convenzionali, ecc.).*
- 2. Utilizzo del rating ESG di MSCI per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.*

BNP Paribas Easy MSCI Emerging SRI S-Series PAB 5% Capped

3. Ai fini dell'inclusione nell'indice MSCI Emerging SRI S-Series PAB 5% Capped, oltre ai criteri di cui sopra, il titolo deve soddisfare anche quelli che seguono:

– avere un ottimo rating ESG (rating ESG MSCI di "BBB" o superiore). Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono una bassa classificazione in relazione agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'indice.

I rating ESG MSCI forniscono una valutazione ESG complessiva dell'azienda su una scala di sette livelli, da "AAA" a "CCC".

Alla data di redazione del prospetto informativo, la metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito web: www.msci.com/esg-ratings

– Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco o di prodotti contenenti tabacco.

– Sono escluse le società coinvolte nell'estrazione di carbone termico o nell'estrazione non tradizionale di petrolio e gas, nonché nella produzione energetica con carbone termico, nella misura in cui i ricavi generati da tali attività superino una determinata percentuale.

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.msci.com.

Infine, l'indice deve essere altresì coerente con gli obiettivi del Paris Aligned Benchmark (PAB) volti a:

- Ridurre di almeno il 50% l'intensità di carbonio dell'indice rispetto all'investimento iniziale.
- Conseguire un obiettivo annuale di riduzione delle emissioni di carbonio almeno del 7%. Questa evoluzione consente di essere in linea con lo scenario dell'IPCC sugli effetti del riscaldamento globale di 1,5° C. Si noti che tale obiettivo è riscontrabile a livello di indice e non a livello di ciascun attivo sottostante.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e restrizioni, a loro volta aggiornati in occasione di ogni riesame trimestrale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI, sono consultabili all'indirizzo www.msci.com.

Il presente comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da MSCI, da alcuna delle sue consociate, dai suoi fornitori di informazioni o da altre parti terze coinvolte o correlate alla compilazione, al calcolo o alla creazione di alcun indice MSCI (collettivamente le "parti MSCI"). Gli indici MSCI sono proprietà esclusiva di MSCI. MSCI e i nomi degli indici MSCI sono marchi di servizio di MSCI o delle sue consociate e sono stati concessi in licenza d'uso da parte del comparto per talune finalità. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, all'emittente o ai proprietari del presente comparto o a qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'opportunità di investire in fondi in generale o nel presente comparto in particolare, o alla capacità di qualsivoglia indice MSCI di replicare il rendimento del mercato azionario corrispondente. MSCI o le sue consociate sono concessori di licenza di taluni marchi commerciali, marchi di servizio e nomi commerciali e degli indici MSCI che sono determinati, composti e calcolati da MSCI indipendentemente dal presente comparto o dall'emittente o dai proprietari del presente comparto o da altre persone fisiche o giuridiche. Nessuna delle parti MSCI è in alcun modo tenuta a considerare le esigenze dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica ai fini della determinazione, composizione o del calcolo degli indici MSCI. Nessuna delle parti MSCI si assume alcuna responsabilità né ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi e dell'ammontare del presente comparto da emettere o alla determinazione o al calcolo dell'equazione o degli importi in base ai quali il presente comparto è rimborsabile. Inoltre, nessuna delle parti MSCI si assume alcun obbligo o responsabilità nei confronti dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o all'offerta del presente comparto.

Sebbene MSCI ottenga informazioni per l'inclusione o per l'utilizzo nel calcolo degli indici MSCI da fonti che MSCI considera affidabili, nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia in merito all'originalità, all'accuratezza e/o alla completezza degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia, espressa o tacita, in merito ai risultati ottenibili da parte dell'emittente del comparto, dei proprietari del comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica mediante l'utilizzo degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI sarà in alcun modo responsabile di eventuali errori, omissioni o interruzioni degli indici MSCI o a questi correlati, né per alcun dato ivi contenuto. Inoltre, nessuna delle parti MSCI rilascia garanzie espresse o tacite di qualsivoglia natura e le parti MSCI escludono espressamente tutte le garanzie di commerciabilità e idoneità a un particolare scopo in relazione ai singoli indici MSCI o a qualsiasi dato ivi contenuto. Senza limitazione alcuna per quanto precede, in nessun caso le parti MSCI avranno alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o di altro tipo (compreso il lucro cessante), anche se informate dell'eventualità di tali danni.

Nessun acquirente, venditore o detentore del presente titolo, prodotto o fondo, né un'altra persona fisica o giuridica, dovrebbe far uso di o riferimento ad alcun nome, marchio commerciale o servizio commerciale di MSCI al fine di sponsorizzare, avallare, commercializzare o promuovere il presente titolo senza contattare preventivamente MSCI per stabilire se sia necessaria la relativa autorizzazione. In nessun caso una persona fisica o giuridica può rivendicare alcuna affiliazione con MSCI senza il preventivo consenso scritto della medesima.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI sono reperibili sul sito internet www.msci.com.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 dell'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti da detto regolamento.

Ad oggi, il comparto non si impegna ancora a investire una percentuale minima del patrimonio in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, considerando la dimensione extra-finanziaria del suo obiettivo d'investimento, è

BNP Paribas Easy MSCI Emerging SRI S-Series PAB 5% Capped

probabile che una parte limitata del comparto investirà in attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

La Società di gestione sta attualmente sviluppando i propri sistemi dati di allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi al prospetto saranno apportati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio azionario
- Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

USD

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1291098314	No	USD	
UCITS ETF EUR	CAP	LU1659681230	No	EUR	
UCITS ETF EUR	DIS	LU1659681313	Annuale	EUR	
Track Classic	CAP	LU1291098074	No	USD	EUR
Track Classic	DIS	LU1392936749	Annuale	USD	
Track Privilege	CAP	LU1291098157	No	USD	EUR
Track Privilege	DIS	LU1291098231	Annuale	USD	EUR
Track Privilege RH EUR	CAP	LU1481202932	No	EUR	
Track I	CAP	LU2118276612	No	USD	
Track I EUR	CAP	LU2118276703	No	EUR	
Track I Plus	CAP	LU2118276885	No	USD	
Track I Plus EUR	CAP	LU2118276968	No	EUR	
Track X	CAP	LU1291098405	No	USD	EUR
Track X	DIS	LU1953137418	Annuale	USD	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,60%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track I Plus	0,05%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

BNP Paribas Easy MSCI Emerging SRI S-Series PAB 5% Capped

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la taxe d'abonnement è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,30% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,30% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.30 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 22 marzo 2016 mediante la categoria di azioni "Track Classic".

Ridenominazione della categoria di azioni "Track I" in categoria di azioni "UCITS ETF" in data 31 maggio 2016.

Variazione di denominazione da "MSCI Emerging Markets SRI" a "MSCI Emerging SRI S-Series 5% Capped" in data 18 settembre 2019.

Variazione di denominazione da "MSCI Emerging Markets SRI (NTR)" a "MSCI Emerging SRI S-Series 5% Capped (NTR)" in data 18 settembre 2019.

Variazione di denominazione da "MSCI Emerging SRI S-Series 5% Capped" a "MSCI Emerging SRI S-Series PAB 5% Capped" in data 1° dicembre 2021.

Variazione di indice da "MSCI Emerging SRI S-Series 5% Capped (NTR)" a "MSCI Emerging SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR)" in data 1° dicembre 2021.

Variazione della classificazione SFDR da comparto ex Articolo 8 a comparto ex Articolo 9 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy MSCI EMU SRI S-Series PAB 5% Capped

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice MSCI EMU SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR)* (Bloomberg: indice M7CXEMS), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 75% del patrimonio sarà investito in azioni emesse da società aventi sede legale in un paese membro dello Spazio Economico Europeo, esclusi i paesi che non collaborano in termini di lotta contro la frode e l'evasione fiscale.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni dell'eurozona emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità e futures.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà ad azioni dell'eurozona emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, obbligazioni convertibili, Strumenti del Mercato Monetario o liquidità.

Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

**L'indice di riferimento è l'indice MSCI EMU SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR) pubblicato in EUR da MSCI Limited. A seguito della Brexit, MSCI Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, MSCI Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a MSCI Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web di MSCI. La composizione dell'indice viene rivista trimestralmente, alla fine di febbraio, maggio, agosto e novembre. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice MSCI EMU SRI S-Series PAB 5% Capped è un indice azionario dell'eurozona con un limite che circonda la ponderazione massima di un'azienda all'interno dell'indice al 5% a ogni data di ribilanciamento. L'obiettivo dell'indice è quello di fornire agli investitori un'esposizione alle società dell'eurozona che hanno un elevato standard in termini di valori sostenibili, mirando, al contempo, al rispetto degli obiettivi dell'indice Paris Aligned Benchmark (PAB), ovvero la riduzione dell'intensità di carbonio di almeno il 50% rispetto allo spettro iniziale di investimenti ammissibili nonché il conseguimento di un ulteriore obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio pari almeno al 7% annuo, in base a quanto stabilito nel quadro normativo del regolamento europeo sugli indici di riferimento.

MSCI seleziona i titoli sulla base di criteri ambientale, sociale e di governance (ESG) (opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio attuato è di tipo Best-in-class (identifica i migliori in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governance (ESG), evitando quelli che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi secondo MSCI ESG Research). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice www.msci.com.

BNP Paribas Easy MSCI EMU SRI S-Series PAB 5% Capped

Tutti gli indici MSCI SRI si avvalgono delle attività di valutazione e ricerca aziendale fornite dai servizi di ricerca ESG di MSCI per stabilire l'idoneità delle azioni per l'indice.

La metodologia punta a selezionare i titoli delle società con il miglior rating ESG che rappresentano il 25% della capitalizzazione di mercato in ogni settore e regione dell'indice principale (indice MSCI EMU) ("Approccio di miglioramento del rating").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice.

1. A partire dall'universo iniziale (indice MSCI EMU), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti dall'MSCI (armi controverse, scommesse, organismi geneticamente modificati, armi convenzionali, ecc.).
2. Utilizzo del rating ESG di MSCI per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.
3. Ai fini dell'inclusione nell'indice MSCI EMU SRI S-Series PAB 5% Capped, oltre ai criteri di cui sopra, il titolo deve soddisfare anche quelli che seguono:

- Devono avere un ottimo rating ESG (rating ESG MSCI di "BBB" o superiore). Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono una bassa classificazione in relazione agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'indice.

I rating ESG MSCI forniscono una valutazione ESG complessiva dell'azienda su una scala di sette livelli, da "AAA" a "CCC".

Alla data di redazione del prospetto informativo, la metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito web: www.msci.com/esg-ratings

- Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco o di prodotti contenenti tabacco.
- Sono escluse le società coinvolte nell'estrazione di carbone termico o nell'estrazione non tradizionale di petrolio e gas, nonché nella produzione energetica con carbone termico, nella misura in cui i ricavi generati da tali attività superino una determinata percentuale.

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.msci.com.

- Infine, l'indice deve essere altresì coerente con gli obiettivi del Paris Aligned Benchmark (PAB) volti a: Ridurre di almeno il 50% l'intensità di carbonio dell'indice rispetto all'investimento iniziale.
- Conseguire un obiettivo annuale di riduzione delle emissioni di carbonio almeno del 7%. Questa evoluzione consente di essere in linea con lo scenario dell'IPCC sugli effetti del riscaldamento globale di 1,5° C. Si noti che tale obiettivo è riscontrabile a livello di indice e non a livello di ciascun attivo sottostante.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e restrizioni, a loro volta aggiornati in occasione di ogni riesame trimestrale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI, sono consultabili all'indirizzo www.msci.com.

Il presente comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da MSCI, da alcuna delle sue consociate, dai suoi fornitori di informazioni o da altre parti terze coinvolte o correlate alla compilazione, al calcolo o alla creazione di alcun indice MSCI (collettivamente le "parti MSCI"). Gli indici MSCI sono proprietà esclusiva di MSCI. MSCI e i nomi degli indici MSCI sono marchi di servizio di MSCI o delle sue consociate e sono stati concessi in licenza d'uso da parte del comparto per talune finalità. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, all'emittente o ai proprietari del presente comparto o a qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'opportunità di investire in fondi in generale o nel presente comparto in particolare, o alla capacità di qualsivoglia indice MSCI di replicare il rendimento del mercato azionario corrispondente. MSCI o le sue consociate sono concessori di licenza di taluni marchi commerciali, marchi di servizio e nomi commerciali e degli indici MSCI che sono determinati, composti e calcolati da MSCI indipendentemente dal presente comparto o dall'emittente o dai proprietari del presente comparto o da altre persone fisiche o giuridiche. Nessuna delle parti MSCI è in alcun modo tenuta a considerare le esigenze dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica ai fini della determinazione, composizione o del calcolo degli indici MSCI. Nessuna delle parti MSCI si assume alcuna responsabilità né ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi e dell'ammontare del presente comparto da emettere o alla determinazione o al calcolo dell'equazione o degli importi in base ai quali il presente comparto è rimborsabile. Inoltre, nessuna delle parti MSCI si assume alcun obbligo o responsabilità nei confronti dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o all'offerta del presente comparto.

Sebbene MSCI ottenga informazioni per l'inclusione o per l'utilizzo nel calcolo degli indici MSCI da fonti che MSCI considera affidabili, nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia in merito all'originalità, all'accuratezza e/o alla completezza degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia, espressa o tacita, in merito ai risultati ottenibili da parte dell'emittente del comparto, dei proprietari del comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica mediante l'utilizzo degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI sarà in alcun modo responsabile di eventuali errori, omissioni o interruzioni degli indici MSCI o a questi correlati, né per alcun dato ivi contenuto. Inoltre, nessuna delle parti MSCI rilascia garanzie espresse o tacite di qualsivoglia natura e le parti MSCI escludono espressamente tutte le garanzie di commerciabilità e idoneità a un particolare scopo in relazione ai singoli indici MSCI o a qualsiasi dato ivi contenuto. Senza limitazione alcuna per quanto precede, in nessun caso le parti MSCI avranno alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o di altro tipo (compreso il lucro cessante), anche se informate dell'eventualità di tali danni.

Nessun acquirente, venditore o detentore del presente titolo, prodotto o fondo, né un'altra persona fisica o giuridica, dovrebbe far uso di o riferimento ad alcun nome, marchio commerciale o servizio commerciale di MSCI al fine di sponsorizzare, avallare, commercializzare o promuovere il presente titolo senza contattare preventivamente MSCI per stabilire se sia necessaria la relativa autorizzazione. In nessun caso una persona fisica o giuridica può rivendicare alcuna affiliazione con MSCI senza il preventivo consenso scritto della medesima.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI sono reperibili sul sito internet www.msci.com.

BNP Paribas Easy MSCI EMU SRI S-Series PAB 5% Capped

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 dell'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti da detto regolamento.

Ad oggi, il comparto non si impegna ancora a investire una percentuale minima del patrimonio in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, considerando la dimensione extra-finanziaria del suo obiettivo d'investimento, è probabile che una parte limitata del comparto investirà in attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

La Società di gestione sta attualmente sviluppando i propri sistemi dati di allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi al prospetto saranno apportati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio azionario
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1953137681	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU1953137764	No	EUR	
Track Privilege	CAP	LU1953137848	No	EUR	
Track I	CAP	LU1953137921	No	EUR	
Track I Plus	CAP	LU2118277008	No	EUR	
Track X	CAP	LU1953138069	No	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,65%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track I Plus	0,05%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione. Quando una categoria di azioni Track è quotata, la Taxe d'abonnement è ridotta allo 0,00%.*

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la taxe d'abonnement è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

BNP Paribas Easy MSCI EMU SRI S-Series PAB 5% Capped

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,25% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,05% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 15.00 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Variazione di denominazione da "MSCI EMU SRI Capped 5%" a "MSCI EMU SRI S-Series 5% Capped" in data 16 settembre 2019.

Variazione di indice da "MSCI EMU SRI 5% Capped" a "MSCI EMU SRI S-Series 5% Capped" in data 16 settembre 2019.

Comparto lanciato il 27 settembre 2019.

Variazione di denominazione da "MSCI EMU SRI S-Series 5% Capped" a "MSCI EMU SRI S-Series PAB 5% Capped" in data 1° dicembre 2021.

Variazione di indice da "MSCI EMU SRI S-Series 5% Capped (NTR)" a "MSCI EMU SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR)" in data 1° dicembre 2021.

Variazione della classificazione SFDR da comparto ex Articolo 8 a comparto ex Articolo 9 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy MSCI Europe Small Caps SRI S-Series PAB 5% Capped

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice MSCI Europe Small Caps SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR)* (Bloomberg: indice MXEUSSENE), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i tre metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 75% degli attivi sarà investito in azioni emesse da società aventi sede legale in un Paese membro dello Spazio economico europeo e/o nel Regno Unito, esclusi i Paesi che non collaborano in termini di contrasto alle frodi e all'evasione fiscale.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni europee emesse da società di piccole dimensioni che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà ad azioni europee emesse da società di piccole dimensioni che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità. Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Replica sintetica

Il comparto può esporsi ad azioni europee emesse da società di piccole dimensioni che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), in due modi diversi:

- Il comparto investirà in un paniere di titoli chiamato "paniere sostitutivo" composto da titoli azionari, di debito, liquidità e/o depositi a breve termine. L'esposizione nei confronti dell'indice sarà conseguita stipulando uno swap che consenta al comparto di convertire l'esposizione del suo "paniere sostitutivo" con l'esposizione verso l'indice. Il comparto potrà inoltre investire in opzioni, futures e contratti a termine legati all'indice, su qualsiasi mercato regolamentato ovvero over-the-counter.
- Il comparto può investire in valori mobiliari legati all'indice, ad esempio certificati, e/o in futures, liquidità o Strumenti del mercato monetario.

Nella replica sintetica, i TRS sono utilizzati su base continuativa per perseguire la politica d'investimento (scopo dell'investimento) in modo efficiente sotto il profilo dei costi (gestione efficiente del portafoglio), nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I. In caso di attivazione di classi di azioni con copertura (vedere le tabelle delle classi di azioni riportate di seguito), i TRS possono essere utilizzati su base continuativa per la copertura valutaria a livello di classe di azioni.

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Nella replica sintetica, il Tracking error è in prevalenza dovuto al costo dello swap e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

La replica sintetica può aumentare il rischio di controparte del comparto.

Per qualsiasi metodo di replica, i derivati di base sono utilizzati a fini di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

**L'indice di riferimento è l'indice MSCI Europe Small Caps SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR) pubblicato in EUR da MSCI Limited. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice. A seguito della Brexit, MSCI Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021,*

BNP Paribas Easy MSCI Europe Small Caps SRI S-Series PAB 5% Capped

MSCI Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a MSCI Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web di MSCI. La composizione dell'indice viene rivista trimestralmente, alla fine di febbraio, maggio, agosto e novembre. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).

L'indice MSCI Europe Small Caps SRI S-Series PAB 5% Capped è un indice azionario europeo con un limite massimo che circonda la ponderazione massima di un'azienda all'interno dell'indice al 5% a ogni data di ribilanciamento.

L'obiettivo dell'indice è quello di fornire agli investitori un'esposizione alle società europee a bassa capitalizzazione che hanno un elevato standard in termini di valori sostenibili, mirando, al contempo, al rispetto degli obiettivi dell'indice Paris Aligned Benchmark (PAB), ovvero la riduzione dell'intensità di carbonio di almeno il 50% rispetto allo spettro iniziale di investimenti ammissibili nonché il conseguimento di un ulteriore obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio pari almeno al 7% annuo, in base a quanto stabilito nel quadro normativo del regolamento europeo sugli indici di riferimento.

MSCI seleziona i titoli sulla base di criteri ambientale, sociale e di governance (ESG) (opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio attuato è di tipo Best-in-class (identifica i migliori in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governance (ESG), evitando quelli che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi secondo MSCI ESG Research). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice www.msci.com.

Tutti gli indici MSCI SRI si avvalgono delle attività di valutazione e ricerca aziendale fornite dai servizi di ricerca ESG di MSCI per stabilire l'idoneità delle azioni per l'indice.

La metodologia punta a selezionare i titoli delle società con il miglior rating ESG che rappresentano il 25% della capitalizzazione di mercato in ogni settore e regione dell'indice principale (indice MSCI Europe Small Caps) ("Approccio di miglioramento del rating").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice.

1. A partire dall'universo iniziale (indice MSCI Europe Small Caps), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti dall'MSCI (armi controverse, scommesse, organismi geneticamente modificati, armi convenzionali, ecc.).
2. Utilizzo del rating ESG di MSCI per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.
3. Ai fini dell'inclusione nell'indice MSCI Europe Small Caps SRI S-Series PAB 5% Capped, oltre ai criteri di cui sopra, il titolo deve soddisfare anche quelli che seguono:

- Devono avere un ottimo rating ESG (rating ESG MSCI di "BBB" o superiore). Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono una bassa classificazione in relazione agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'indice.

I rating ESG MSCI forniscono una valutazione ESG complessiva dell'azienda su una scala di sette livelli, da "AAA" a "CCC".

Alla data di redazione del prospetto informativo, la metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito web: www.msci.com/esg-ratings

- Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco o di prodotti contenenti tabacco.
- Sono escluse le società coinvolte nell'estrazione di carbone termico o nell'estrazione non tradizionale di petrolio e gas, nonché nella produzione energetica con carbone termico, nella misura in cui i ricavi generati da tali attività superino una determinata percentuale.

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.msci.com.

Infine, l'indice deve essere altresì coerente con gli obiettivi del Paris Aligned Benchmark (PAB) volti a:

- Ridurre di almeno il 50% l'intensità di carbonio dell'indice rispetto all'investimento iniziale.
- Conseguire un obiettivo annuale di riduzione delle emissioni di carbonio almeno del 7%. Questa evoluzione consente di essere in linea con lo scenario dell'IPCC sugli effetti del riscaldamento globale di 1,5° C. Si noti che tale obiettivo è riscontrabile a livello di indice e non a livello di ciascun attivo sottostante.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e restrizioni, a loro volta aggiornati in occasione di ogni riesame trimestrale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI, sono consultabili all'indirizzo www.msci.com.

Il presente comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da MSCI, da alcuna delle sue consociate, dai suoi fornitori di informazioni o da altre parti terze coinvolte o correlate alla compilazione, al calcolo o alla creazione di alcun indice MSCI (collettivamente le "parti MSCI"). Gli indici MSCI sono proprietà esclusiva di MSCI. MSCI e i nomi degli indici MSCI sono marchi di servizio di MSCI o delle sue consociate e sono stati concessi in licenza d'uso da parte del comparto per talune finalità. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, all'emittente o ai proprietari del presente comparto o a qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'opportunità di investire in fondi in generale o nel presente comparto in particolare, o alla capacità di qualsivoglia indice MSCI di replicare il rendimento del mercato azionario corrispondente. MSCI o le sue consociate sono concessori di licenza di taluni marchi commerciali, marchi di servizio e nomi commerciali e degli indici MSCI che sono determinati,

BNP Paribas Easy MSCI Europe Small Caps SRI S-Series PAB 5% Capped

composti e calcolati da MSCI indipendentemente dal presente comparto o dall'emittente o dai proprietari del presente comparto o da altre persone fisiche o giuridiche. Nessuna delle parti MSCI è in alcun modo tenuta a considerare le esigenze dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica ai fini della determinazione, composizione o del calcolo degli indici MSCI. Nessuna delle parti MSCI si assume alcuna responsabilità né ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi e dell'ammontare del presente comparto da emettere o alla determinazione o al calcolo dell'equazione o degli importi in base ai quali il presente comparto è rimborsabile. Inoltre, nessuna delle parti MSCI si assume alcun obbligo o responsabilità nei confronti dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o all'offerta del presente comparto.

Sebbene MSCI ottenga informazioni per l'inclusione o per l'utilizzo nel calcolo degli indici MSCI da fonti che MSCI considera affidabili, nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia in merito all'originalità, all'accuratezza e/o alla completezza degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia, espressa o tacita, in merito ai risultati ottenibili da parte dell'emittente del comparto, dei proprietari del comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica mediante l'utilizzo degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI sarà in alcun modo responsabile di eventuali errori, omissioni o interruzioni degli indici MSCI o a questi correlati, né per alcun dato ivi contenuto. Inoltre, nessuna delle parti MSCI rilascia garanzie espresse o tacite di qualsivoglia natura e le parti MSCI escludono espressamente tutte le garanzie di commerciabilità e idoneità a un particolare scopo in relazione ai singoli indici MSCI o a qualsiasi dato ivi contenuto. Senza limitazione alcuna per quanto precede, in nessun caso le parti MSCI avranno alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o di altro tipo (compreso il lucro cessante), anche se informate dell'eventualità di tali danni.

Nessun acquirente, venditore o detentore del presente titolo, prodotto o fondo, né un'altra persona fisica o giuridica, dovrebbe far uso di o riferimento ad alcun nome, marchio commerciale o servizio commerciale di MSCI al fine di sponsorizzare, avallare, commercializzare o promuovere il presente titolo senza contattare preventivamente MSCI per stabilire se sia necessaria la relativa autorizzazione. In nessun caso una persona fisica o giuridica può rivendicare alcuna affiliazione con MSCI senza il preventivo consenso scritto della medesima.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI sono reperibili sul sito internet www.msci.com.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 dell'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti da detto regolamento.

Ad oggi, il comparto non si impegna ancora a investire una percentuale minima del patrimonio in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, considerando la dimensione extra-finanziaria del suo obiettivo d'investimento, è probabile che una parte limitata del comparto investirà in attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

La Società di gestione sta attualmente sviluppando i propri sistemi dati di allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi al prospetto saranno apportati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio azionario
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

BNP Paribas Easy MSCI Europe Small Caps SRI S-Series PAB 5% Capped

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1291101555	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU1291101043	No	EUR	USD
Track Privilege	CAP	LU1291101126	No	EUR	USD
Track Privilege	DIS	LU1291101399	Annuale	EUR	USD
Track Privilege GBP	CAP	LU1291101639	No	GBP	
Track Privilege H EUR	CAP	LU1291101712	No	EUR	
Track I Plus	CAP	LU2118277180	No	EUR	
Track X	CAP	LU1291101803	No	EUR	USD

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,60%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,08%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I Plus	0,05%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement*. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,35% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,05% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 15.00 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 15.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

BNP Paribas Easy MSCI Europe Small Caps SRI S-Series PAB 5% Capped

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 19 febbraio 2016 con la denominazione "MSCI Europe Small Caps ex Controversial Weapons", mediante trasferimento delle categorie "Privilege", "I" e "X" del comparto "Track Europe Small Cap" della SICAV di diritto lussemburghese PARWORLD.

Ridenominazione della categoria di azioni "Track I" nelle categorie di azioni "UCITS ETF" e "Track Privilege" in data 31 maggio 2016.

Variazione di denominazione in "MSCI Europe Small Caps ex CW" l'11 settembre 2017.

Variazione di denominazione in "MSCI Europe Small Caps SRI S-Series 5% Capped" in data 20 aprile 2020.

Variazione di indice da "MSCI Europe Small Caps ex Controversial Weapons (NTR)" a "MSCI Europe Small Caps SRI S-Series 5% Capped (NTR)" in data 20 aprile 2020.

Variazione di denominazione da "MSCI Europe Small Caps SRI S-Series 5% Capped" a "MSCI Europe Small Caps SRI S-Series PAB 5% Capped" in data 1° dicembre 2021.

Variazione di indice da "MSCI Europe Small Caps SRI S-Series 5% Capped (NTR)" a "MSCI Europe Small Caps SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR)" in data 1° dicembre 2021.

Variazione della classificazione SFDR da comparto ex Articolo 8 a comparto ex Articolo 9 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy MSCI Europe SRI S-Series PAB 5% Capped

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice MSCI Europe SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR)* (Bloomberg: indice M7CXESS), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 75% degli attivi sarà investito in azioni emesse da società aventi sede legale in un Paese membro dello Spazio economico europeo e/o nel Regno Unito, esclusi i Paesi che non collaborano in termini di contrasto alle frodi e all'evasione fiscale.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni europee emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, titoli di debito, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà ad azioni europee emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, obbligazioni convertibili, Strumenti del Mercato Monetario o liquidità.

Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

**L'indice di riferimento è l'indice MSCI Europe SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR) pubblicato in EUR da MSCI Limited. A seguito della Brexit, MSCI Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, MSCI Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a MSCI Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web di MSCI. La composizione dell'indice viene rivista trimestralmente, l'ultimo giorno lavorativo di febbraio, maggio, agosto e novembre. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice MSCI Europe SRI S-Series PAB 5% Capped è un indice azionario europeo con un limite che circonda la ponderazione massima di un'azienda all'interno dell'indice al 5% a ogni data di ribilanciamento. L'obiettivo dell'indice è quello di fornire agli investitori un'esposizione alle società europee che hanno un elevato standard in termini di valori sostenibili, mirando, al contempo, al rispetto degli obiettivi dell'indice Paris Aligned Benchmark (PAB), ovvero la riduzione dell'intensità di carbonio di almeno il 50% rispetto allo spettro iniziale di investimenti ammissibili nonché il conseguimento di un ulteriore obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio pari almeno al 7% annuo, in base a quanto stabilito nel quadro normativo del regolamento europeo sugli indici di riferimento.

MSCI Limited seleziona i titoli sulla base di criteri ambientale, sociale e di governance (ESG) (opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio attuato è di tipo Best-in-class (identifica i migliori in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governance (ESG), evitando quelli che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi secondo MSCI ESG Research). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice www.msci.com.

BNP Paribas Easy MSCI Europe SRI S-Series PAB 5% Capped

Tutti gli indici MSCI SRI si avvalgono delle attività di valutazione e ricerca aziendale fornite dai servizi di ricerca ESG di MSCI per stabilire l'idoneità delle azioni per l'indice.

La metodologia punta a selezionare i titoli delle società con il miglior rating ESG che rappresentano il 25% della capitalizzazione di mercato in ogni settore e regione dell'indice principale (indice MSCI Europe) ("Approccio di miglioramento del rating").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice.

1. A partire dall'universo iniziale (indice MSCI Europe), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti dall'MSCI (armi controverse, scommesse, organismi geneticamente modificati, armi convenzionali, ecc.).
2. Utilizzo del rating ESG di MSCI per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.
3. Ai fini dell'inclusione nell'indice MSCI Europe SRI S-Series PAB 5% Capped, oltre ai criteri di cui sopra, il titolo deve soddisfare anche quelli che seguono:

– avere un ottimo rating ESG (rating ESG MSCI di "BBB" o superiore). Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono una bassa classificazione in relazione agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'indice.

I rating ESG MSCI forniscono una valutazione ESG complessiva dell'azienda su una scala di sette livelli, da "AAA" a "CCC".

Alla data di redazione del prospetto informativo, la metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito web: www.msci.com/esg-ratings

– Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco o di prodotti contenenti tabacco.

– Sono escluse le società coinvolte nell'estrazione di carbone termico o nell'estrazione non tradizionale di petrolio e gas, nonché nella produzione energetica con carbone termico, nella misura in cui i ricavi generati da tali attività superino una determinata percentuale.

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.msci.com.

Infine, l'indice deve essere altresì coerente con gli obiettivi del Paris Aligned Benchmark (PAB) volti a:

- Ridurre di almeno il 50% l'intensità di carbonio dell'indice rispetto all'investimento iniziale.
- Conseguire un obiettivo annuale di riduzione delle emissioni di carbonio almeno del 7%. Questa evoluzione consente di essere in linea con lo scenario dell'IPCC sugli effetti del riscaldamento globale di 1,5° C. Si noti che tale obiettivo è riscontrabile a livello di indice e non a livello di ciascun attivo sottostante.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e restrizioni, a loro volta aggiornati in occasione di ogni riesame trimestrale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI, sono consultabili all'indirizzo www.msci.com.

Il presente comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da MSCI, da alcuna delle sue consociate, dai suoi fornitori di informazioni o da altre parti terze coinvolte o correlate alla compilazione, al calcolo o alla creazione di alcun indice MSCI (collettivamente le "parti MSCI"). Gli indici MSCI sono proprietà esclusiva di MSCI. MSCI e i nomi degli indici MSCI sono marchi di servizio di MSCI o delle sue consociate e sono stati concessi in licenza d'uso da parte del comparto per talune finalità. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, all'emittente o ai proprietari del presente comparto o a qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'opportunità di investire in fondi in generale o nel presente comparto in particolare, o alla capacità di qualsivoglia indice MSCI di replicare il rendimento del mercato azionario corrispondente. MSCI o le sue consociate sono concessori di licenza di taluni marchi commerciali, marchi di servizio e nomi commerciali e degli indici MSCI che sono determinati, composti e calcolati da MSCI indipendentemente dal presente comparto o dall'emittente o dai proprietari del presente comparto o da altre persone fisiche o giuridiche. Nessuna delle parti MSCI è in alcun modo tenuta a considerare le esigenze dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica ai fini della determinazione, composizione o del calcolo degli indici MSCI. Nessuna delle parti MSCI si assume alcuna responsabilità né ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi e dell'ammontare del presente comparto da emettere o alla determinazione o al calcolo dell'equazione o degli importi in base ai quali il presente comparto è rimborsabile. Inoltre, nessuna delle parti MSCI si assume alcun obbligo o responsabilità nei confronti dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o all'offerta del presente comparto.

Sebbene MSCI ottenga informazioni per l'inclusione o per l'utilizzo nel calcolo degli indici MSCI da fonti che MSCI considera affidabili, nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia in merito all'originalità, all'accuratezza e/o alla completezza degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia, espressa o tacita, in merito ai risultati ottenibili da parte dell'emittente del comparto, dei proprietari del comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica mediante l'utilizzo degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI sarà in alcun modo responsabile di eventuali errori, omissioni o interruzioni degli indici MSCI o a questi correlati, né per alcun dato ivi contenuto. Inoltre, nessuna delle parti MSCI rilascia garanzie espresse o tacite di qualsivoglia natura e le parti MSCI escludono espressamente tutte le garanzie di commerciabilità e idoneità a un particolare scopo in relazione ai singoli indici MSCI o a qualsiasi dato ivi contenuto. Senza limitazione alcuna per quanto precede, in nessun caso le parti MSCI avranno alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o di altro tipo (compreso il lucro cessante), anche se informate dell'eventualità di tali danni.

Nessun acquirente, venditore o detentore del presente titolo, prodotto o fondo, né un'altra persona fisica o giuridica, dovrebbe far uso di o riferimento ad alcun nome, marchio commerciale o servizio commerciale di MSCI al fine di sponsorizzare, avallare, commercializzare o promuovere il presente titolo senza contattare preventivamente MSCI per stabilire se sia necessaria la relativa autorizzazione. In nessun caso una persona fisica o giuridica può rivendicare alcuna affiliazione con MSCI senza il preventivo consenso scritto della medesima.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI sono reperibili sul sito internet www.msci.com.

BNP Paribas Easy MSCI Europe SRI S-Series PAB 5% Capped

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 dell'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti da detto regolamento.

Ad oggi, il comparto non si impegna ancora a investire una percentuale minima del patrimonio in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, considerando la dimensione extra-finanziaria del suo obiettivo d'investimento, è probabile che una parte limitata del comparto investirà in attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

La Società di gestione sta attualmente sviluppando i propri sistemi dati di allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi al prospetto saranno apportati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio azionario
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1753045332	No	EUR	
UCITS ETF	DIS	LU1753045415	Annuale	EUR	
Track Classic	CAP	LU1753045506	No	EUR	
Track Privilege	CAP	LU1753045688	No	EUR	
Track I	CAP	LU1860554978	No	EUR	
Track I Plus	CAP	LU2118277263	No	EUR	
Track X	CAP	LU1753045761	No	EUR	
Track X	DIS	LU1953138143	Annuale	EUR	

In deroga alle disposizioni del Libro I del prospetto, il prezzo di sottoscrizione iniziale per azione per le suddette categorie di azioni OICVM ETF è fissato a 20, nella Valuta di riferimento.

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,60%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track I Plus	0,05%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement.* La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

BNP Paribas Easy MSCI Europe SRI S-Series PAB 5% Capped

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e*
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.*

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la taxe d'abonnement è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,30% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,05% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 15.00 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 15.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 13 marzo 2018.

Variazione di denominazione da "MSCI Europe SRI" a "MSCI Europe SRI S-Series 5% Capped" in data 16 settembre 2019.

Variazione di indice da "MSCI Europe SRI (NTR)" a "MSCI Europe SRI S-Series 5% Capped (NTR)" in data 16 settembre 2019.

Variazione di denominazione da "MSCI Europe SRI S-Series 5% Capped" a "MSCI Europe SRI S-Series PAB 5% Capped" in data 1° dicembre 2021.

Variazione di indice da "MSCI Europe SRI S-Series 5% Capped (NTR)" a "MSCI Europe SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR)" in data 1° dicembre 2021.

Variazione della classificazione SFDR da comparto ex Articolo 8 a comparto ex Articolo 9 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy MSCI Japan SRI S-Series PAB 5% Capped

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice MSCI Japan SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR)* (Bloomberg: indice M7CXESE), pubblicato in EUR, comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 51% del patrimonio sarà investito in azioni.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni giapponesi emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, titoli di debito, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà ad azioni giapponesi emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, obbligazioni convertibili, Strumenti del Mercato Monetario o liquidità.

Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

Gli strumenti derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o di investimento, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

In caso di attivazione di classi di azioni con copertura (vedere le tabelle delle classi di azioni riportate di seguito), i TRS possono essere utilizzati su base continuativa per la copertura valutaria a livello di classe di azioni.

**L'indice di riferimento è l'indice MSCI Japan SRI S-Series PAB 5% Capped Index (NTR) pubblicato in EUR da MSCI Limited. A seguito della Brexit, MSCI Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, MSCI Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a MSCI Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web di MSCI. L'indice viene valutato giornalmente. La composizione dell'indice viene rivista trimestralmente, l'ultimo giorno lavorativo di febbraio, maggio, agosto e novembre. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice MSCI Japan SRI S-Series PAB 5% Capped è un indice azionario giapponese con un limite che circonda la ponderazione massima di un'azienda all'interno dell'indice al 5% a ogni data di ribilanciamento. L'obiettivo dell'indice è quello di fornire agli investitori un'esposizione alle società giapponesi che hanno un elevato standard in termini di valori sostenibili, mirando, al contempo, al rispetto degli obiettivi dell'indice Paris Aligned Benchmark (PAB), ovvero la riduzione dell'intensità di carbonio di almeno il 50% rispetto allo spettro iniziale di investimenti ammissibili nonché il conseguimento di un ulteriore obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio pari almeno al 7% annuo, in base a quanto stabilito nel quadro normativo del regolamento europeo sugli indici di riferimento.

MSCI seleziona i titoli sulla base di criteri ambientale, sociale e di governance (ESG) (opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

BNP Paribas Easy MSCI Japan SRI S-Series PAB 5% Capped

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio attuato è di tipo Best-in-class (identifica i migliori in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governance (ESG), evitando quelli che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi secondo MSCI ESG Research). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice www.msci.com.

Tutti gli indici MSCI SRI si avvalgono delle attività di valutazione e ricerca aziendale fornite dai servizi di ricerca ESG di MSCI per stabilire l'idoneità delle azioni per l'indice.

La metodologia punta a selezionare i titoli delle società con il miglior rating ESG che rappresentano il 25% della capitalizzazione di mercato in ogni settore e regione dell'indice principale (indice MSCI Japan) ("Approccio di miglioramento del rating").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice.

1. A partire dall'universo iniziale (indice MSCI Japan), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti dall'MSCI (armi controverse, scommesse, organismi geneticamente modificati, armi convenzionali, ecc.).
2. Utilizzo del rating ESG di MSCI per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.
3. Ai fini dell'inclusione nell'indice MSCI Japan SRI S-Series PAB 5% Capped, oltre ai criteri di cui sopra, il titolo deve soddisfare anche quelli che seguono:

- Devono avere un ottimo rating ESG (rating ESG MSCI di "BBB" o superiore). Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono una bassa classificazione in relazione agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'indice.

I rating ESG MSCI forniscono una valutazione ESG complessiva dell'azienda su una scala di sette livelli, da "AAA" a "CCC".

Alla data di redazione del prospetto informativo, la metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito web: www.msci.com/esg-ratings

- Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco o di prodotti contenenti tabacco.
- Sono escluse le società coinvolte nell'estrazione di carbone termico o nell'estrazione non tradizionale di petrolio e gas, nonché nella produzione energetica con carbone termico, nella misura in cui i ricavi generati da tali attività superino una determinata percentuale.

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.msci.com.

Infine, l'indice deve essere altresì coerente con gli obiettivi del Paris Aligned Benchmark (PAB) volti a:

- Ridurre di almeno il 50% l'intensità di carbonio dell'indice rispetto all'investimento iniziale.
- Conseguire un obiettivo annuale di riduzione delle emissioni di carbonio almeno del 7%. Questa evoluzione consente di essere in linea con lo scenario dell'IPCC sugli effetti del riscaldamento globale di 1,5° C. Si noti che tale obiettivo è riscontrabile a livello di indice e non a livello di ciascun attivo sottostante.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e restrizioni, a loro volta aggiornati in occasione di ogni riesame trimestrale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI, sono consultabili all'indirizzo www.msci.com.

Il presente comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da MSCI, da alcuna delle sue consociate, dai suoi fornitori di informazioni o da altre parti terze coinvolte o correlate alla compilazione, al calcolo o alla creazione di alcun indice MSCI (collettivamente le "parti MSCI"). Gli indici MSCI sono proprietà esclusiva di MSCI. MSCI e i nomi degli indici MSCI sono marchi di servizio di MSCI o delle sue consociate e sono stati concessi in licenza d'uso da parte del comparto per talune finalità. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, all'emittente o ai proprietari del presente comparto o a qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'opportunità di investire in fondi in generale o nel presente comparto in particolare, o alla capacità di qualsivoglia indice MSCI di replicare il rendimento del mercato azionario corrispondente. MSCI o le sue consociate sono concessori di licenza di taluni marchi commerciali, marchi di servizio e nomi commerciali e degli indici MSCI che sono determinati, composti e calcolati da MSCI indipendentemente dal presente comparto o dall'emittente o dai proprietari del presente comparto o da altre persone fisiche o giuridiche. Nessuna delle parti MSCI è in alcun modo tenuta a considerare le esigenze dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica ai fini della determinazione, composizione o del calcolo degli indici MSCI. Nessuna delle parti MSCI si assume alcuna responsabilità né ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi e dell'ammontare del presente comparto da emettere o alla determinazione o al calcolo dell'equazione o degli importi in base ai quali il presente comparto è rimborsabile. Inoltre, nessuna delle parti MSCI si assume alcun obbligo o responsabilità nei confronti dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o all'offerta del presente comparto.

Sebbene MSCI ottenga informazioni per l'inclusione o per l'utilizzo nel calcolo degli indici MSCI da fonti che MSCI considera affidabili, nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia in merito all'originalità, all'accuratezza e/o alla completezza degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia, espressa o tacita, in merito ai risultati ottenibili da parte dell'emittente del comparto, dei proprietari del comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica mediante l'utilizzo degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI sarà in alcun modo responsabile di eventuali errori, omissioni o interruzioni degli indici MSCI o a questi correlati, né per alcun dato ivi contenuto. Inoltre, nessuna delle parti MSCI rilascia garanzie espresse o tacite di qualsivoglia natura e le parti MSCI escludono espressamente tutte le garanzie di commerciabilità e idoneità a un particolare scopo in relazione ai singoli indici MSCI o a qualsiasi dato ivi contenuto. Senza limitazione alcuna per quanto precede, in nessun caso le parti MSCI avranno alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o di altro tipo (compreso il lucro cessante), anche se informate dell'eventualità di tali danni.

BNP Paribas Easy MSCI Japan SRI S-Series PAB 5% Capped

Nessun acquirente, venditore o detentore del presente titolo, prodotto o fondo, né un'altra persona fisica o giuridica, dovrebbe far uso di o riferimento ad alcun nome, marchio commerciale o servizio commerciale di MSCI al fine di sponsorizzare, avallare, commercializzare o promuovere il presente titolo senza contattare preventivamente MSCI per stabilire se sia necessaria la relativa autorizzazione. In nessun caso una persona fisica o giuridica può rivendicare alcuna affiliazione con MSCI senza il preventivo consenso scritto della medesima.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI sono reperibili sul sito internet www.msci.com.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 dell'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti da detto regolamento.

Ad oggi, il comparto non si impegna ancora a investire una percentuale minima del patrimonio in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e/o adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, considerando la dimensione extra-finanziaria del suo obiettivo d'investimento, è probabile che una parte limitata del comparto investirà in attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

La Società di gestione sta attualmente sviluppando i propri sistemi dati di allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi al prospetto saranno apportati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio azionario
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- che intendono aggiungere la partecipazione di un solo paese a un portafoglio diversificato esistente;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1753045845	No	EUR	
UCITS ETF	DIS	LU1753045928	Annuale	EUR	
UCITS ETF H EUR	CAP	LU1753046066	No	EUR	
UCITS ETF H EUR	DIS	LU1753046140	Annuale	EUR	
Track Classic	CAP	LU1753046223	No	EUR	
Track Classic H EUR	CAP	LU1753046496	No	EUR	
Track Privilege	CAP	LU1753046579	No	EUR	
Track Privilege H EUR	CAP	LU1753046652	No	EUR	
Track I	CAP	LU2118277347	No	EUR	
Track I Plus	CAP	LU2118277420	No	EUR	
Track X	CAP	LU1753046736	No	EUR	
Track X	DIS	LU1953138499	Annuale	EUR	

In deroga alle disposizioni del Libro I del prospetto, il prezzo di sottoscrizione iniziale per azione per le suddette categorie di azioni OICVM ETF è fissato a 20, nella Valuta di riferimento.

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

BNP Paribas Easy MSCI Japan SRI S-Series PAB 5% Capped

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,60%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track I Plus	0,05%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement.* La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e

- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la taxe d'abonnement è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,05% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,05% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.30 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) *Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.*

(2) *Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.*

BNP Paribas Easy MSCI Japan SRI S-Series PAB 5% Capped

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 13 marzo 2018.

Variazione di denominazione da "MSCI Japan SRI" a "MSCI Japan SRI S-Series 5% Capped" in data 16 settembre 2019.

Variazione di indice da "MSCI Japan SRI (NR)" a "MSCI Japan SRI S-Series 5% Capped (NTR)" in data 16 settembre 2019.

Variazione di denominazione da "MSCI Japan SRI S-Series 5% Capped" a "MSCI Japan SRI S-Series PAB 5% Capped" in data 1° dicembre 2021.

Variazione di indice da "MSCI Japan SRI S-Series 5% Capped (NTR)" a "MSCI Japan SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR)" in data 1° dicembre 2021.

Variazione della classificazione SFDR da comparto ex Articolo 8 a comparto ex Articolo 9 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy MSCI USA SRI S-Series PAB 5% Capped

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice MSCI USA SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR)* (Bloomberg: indice M1CXUSC), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 51% del patrimonio sarà investito in azioni.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni statunitensi emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in azioni e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità e futures.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà ad azioni statunitensi emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, obbligazioni convertibili, Strumenti del Mercato Monetario o liquidità.

Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

Gli strumenti derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o di investimento, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

In caso di attivazione di classi di azioni con copertura (vedere le tabelle delle classi di azioni riportate di seguito), i TRS possono essere utilizzati su base continuativa per la copertura valutaria a livello di classe di azioni.

**L'indice di riferimento è l'indice MSCI USA SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR) pubblicato in USD da MSCI Limited. A seguito della Brexit, MSCI Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, MSCI Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a MSCI Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web di MSCI. La composizione dell'indice viene rivista trimestralmente all'inizio di marzo, giugno, settembre e dicembre. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice MSCI USA SRI S-Series PAB 5% Capped è un indice azionario statunitense con un limite che circoscrive la ponderazione massima di un'azienda all'interno dell'indice al 5% a ogni data di ribilanciamento. L'obiettivo dell'indice è quello di fornire agli investitori un'esposizione alle società statunitensi che hanno un elevato standard in termini di valori sostenibili, mirando, al contempo, al rispetto degli obiettivi dell'indice Paris Aligned Benchmark (PAB), ovvero la riduzione dell'intensità di carbonio di almeno il 50% rispetto allo spettro iniziale di investimenti ammissibili nonché il conseguimento di un ulteriore obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio pari almeno al 7% annuo, in base a quanto stabilito nel quadro normativo del regolamento europeo sugli indici di riferimento.

MSCI seleziona i titoli sulla base di criteri ambientale, sociale e di governance (ESG) (opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

BNP Paribas Easy MSCI USA SRI S-Series PAB 5% Capped

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio attuato è di tipo Best-in-class (identifica i migliori in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governance (ESG), evitando quelli che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi secondo MSCI ESG Research). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice www.msci.com.

Tutti gli indici MSCI SRI si avvalgono delle attività di valutazione e ricerca aziendale fornite dai servizi di ricerca ESG di MSCI per stabilire l'idoneità delle azioni per l'indice.

La metodologia punta a selezionare i titoli delle società con il miglior rating ESG che rappresentano il 25% della capitalizzazione di mercato in ogni settore e regione dell'indice principale (indice MSCI USA) ("Approccio di miglioramento del rating").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice.

1. A partire dall'universo iniziale (indice MSCI USA), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti dall'MSCI (armi controverse, scommesse, organismi geneticamente modificati, armi convenzionali, ecc.).
2. Utilizzo del rating ESG di MSCI per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.
3. Ai fini dell'inclusione nell'indice MSCI USA SRI S-Series PAB 5% Capped, oltre ai criteri di cui sopra, il titolo deve soddisfare anche quelli che seguono:

- Devono avere un ottimo rating ESG (rating ESG MSCI di "BBB" o superiore). Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono una bassa classificazione in relazione agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'indice.

I rating ESG MSCI forniscono una valutazione ESG complessiva dell'azienda su una scala di sette livelli, da "AAA" a "CCC".

Alla data di redazione del prospetto informativo, la metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito web: www.msci.com/esg-ratings

- Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco o di prodotti contenenti tabacco.
- Sono escluse le società coinvolte nell'estrazione di carbone termico o nell'estrazione non tradizionale di petrolio e gas, nonché nella produzione energetica con carbone termico, nella misura in cui i ricavi generati da tali attività superino una determinata percentuale.

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.msci.com.

Infine, l'indice deve essere altresì coerente con gli obiettivi del Paris Aligned Benchmark (PAB) volti a:

- Ridurre di almeno il 50% l'intensità di carbonio dell'indice rispetto all'investimento iniziale.
- Conseguire un obiettivo annuale di riduzione delle emissioni di carbonio almeno del 7%. Questa evoluzione consente di essere in linea con lo scenario dell'IPCC sugli effetti del riscaldamento globale di 1,5° C. Si noti che tale obiettivo è riscontrabile a livello di indice e non a livello di ciascun attivo sottostante.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e restrizioni, a loro volta aggiornati in occasione di ogni riesame trimestrale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI, sono consultabili all'indirizzo www.msci.com.

Il presente comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da MSCI, da alcuna delle sue consociate, dai suoi fornitori di informazioni o da altre parti terze coinvolte o correlate alla compilazione, al calcolo o alla creazione di alcun indice MSCI (collettivamente le "parti MSCI"). Gli indici MSCI sono proprietà esclusiva di MSCI. MSCI e i nomi degli indici MSCI sono marchi di servizio di MSCI o delle sue consociate e sono stati concessi in licenza d'uso da parte del comparto per talune finalità. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, all'emittente o ai proprietari del presente comparto o a qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'opportunità di investire in fondi in generale o nel presente comparto in particolare, o alla capacità di qualsivoglia indice MSCI di replicare il rendimento del mercato azionario corrispondente. MSCI o le sue consociate sono concessori di licenza di taluni marchi commerciali, marchi di servizio e nomi commerciali e degli indici MSCI che sono determinati, composti e calcolati da MSCI indipendentemente dal presente comparto o dall'emittente o dai proprietari del presente comparto o da altre persone fisiche o giuridiche. Nessuna delle parti MSCI è in alcun modo tenuta a considerare le esigenze dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica ai fini della determinazione, composizione o del calcolo degli indici MSCI. Nessuna delle parti MSCI si assume alcuna responsabilità né ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi e dell'ammontare del presente comparto da emettere o alla determinazione o al calcolo dell'equazione o degli importi in base ai quali il presente comparto è rimborsabile. Inoltre, nessuna delle parti MSCI si assume alcun obbligo o responsabilità nei confronti dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o all'offerta del presente comparto.

Sebbene MSCI ottenga informazioni per l'inclusione o per l'utilizzo nel calcolo degli indici MSCI da fonti che MSCI considera affidabili, nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia in merito all'originalità, all'accuratezza e/o alla completezza degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia, espressa o tacita, in merito ai risultati ottenibili da parte dell'emittente del comparto, dei proprietari del comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica mediante l'utilizzo degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI sarà in alcun modo responsabile di eventuali errori, omissioni o interruzioni degli indici MSCI o a questi correlati, né per alcun dato ivi contenuto. Inoltre, nessuna delle parti MSCI rilascia garanzie espresse o tacite di qualsivoglia natura e le parti MSCI escludono espressamente tutte le garanzie di commerciabilità e idoneità a un particolare scopo in relazione ai singoli indici MSCI o a qualsiasi dato ivi contenuto. Senza limitazione alcuna per quanto precede, in nessun caso le parti MSCI avranno alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o di altro tipo (compreso il lucro cessante), anche se informate dell'eventualità di tali danni.

Nessun acquirente, venditore o detentore del presente titolo, prodotto o fondo, né un'altra persona fisica o giuridica, dovrebbe far uso di

BNP Paribas Easy MSCI USA SRI S-Series PAB 5% Capped

o riferimento ad alcun nome, marchio commerciale o servizio commerciale di MSCI al fine di sponsorizzare, avallare, commercializzare o promuovere il presente titolo senza contattare preventivamente MSCI per stabilire se sia necessaria la relativa autorizzazione. In nessun caso una persona fisica o giuridica può rivendicare alcuna affiliazione con MSCI senza il preventivo consenso scritto della medesima.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI sono reperibili sul sito internet www.msci.com.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 dell'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti da detto regolamento.

Ad oggi, il comparto non si impegna ancora a investire una percentuale minima del patrimonio in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, considerando la dimensione extra-finanziaria del suo obiettivo d'investimento, è probabile che una parte limitata del comparto investirà in attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

La Società di gestione sta attualmente sviluppando i propri sistemi dati di allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi al prospetto saranno apportati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio azionario
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- che intendono aggiungere la partecipazione di un solo paese a un portafoglio diversificato esistente;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

USD

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1291103338	No	USD	
UCITS ETF EUR	CAP	LU1659681586	No	EUR	
UCITS ETF EUR	DIS	LU1659681669	Annuale	EUR	
UCITS ETF H EUR	CAP	LU1859445659	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU1291102959	No	USD	EUR
Track Classic	DIS	LU1291103098	Annuale	USD	EUR
Track Classic H EUR	CAP	LU1859445733	No	EUR	
Track Privilege	CAP	LU1291103171	No	USD	EUR
Track Privilege	DIS	LU1291103254	Annuale	USD	EUR
Track Privilege H EUR	CAP	LU1859445816	No	EUR	
Track I	CAP	LU2446380821	No	USD	
Track I	DIS	LU2446380664	Annuale	USD	
Track I EUR	CAP	LU2446380748	No	EUR	
Track I EUR	DIS	LU2446380581	Annuale	EUR	
Track I Plus	CAP	LU2118277693	No	USD	
Track I Plus EUR	CAP	LU2118277776	No	EUR	
Track X	CAP	LU1291103411	No	USD	EUR
Track X	DIS	LU1953138572	Annuale	USD	

BNP Paribas Easy MSCI USA SRI S-Series PAB 5% Capped

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	Fino al 30 maggio 2022 0,33% Dal 31 maggio 2022 0,60%	Nessuna	Nessuna	Fino al 30 maggio 2022 0,12% Dal 31 maggio 2022 0,40%	0,05%
Track Privilege	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track I Plus	0,05%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement.* La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e

il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la *taxe d'abonnement* è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,05% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,05% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 15.00 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

BNP Paribas Easy MSCI USA SRI S-Series PAB 5% Capped

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 19 febbraio 2016 con la denominazione "MSCI KLD 400 Social", mediante trasferimento delle categorie "Classic", "Privilege", "I" e "X" del comparto "Track US SRI" della SICAV di diritto lussemburghese PARWORLD.

Ridenominazione della categoria di azioni "Track I" in categoria di azioni "UCITS ETF" in data 31 maggio 2016.

Variazione di denominazione in MSCI KLD 400 US SRI in data 17 luglio 2017.

Divisione per 14 della classe di azioni "UCITS ETF-CAP" in data 29/06/2018.

Divisione per 11 della classe di azioni "UCITS ETF EUR-DIS" in data 29/06/2018.

Variazione di denominazione da "MSCI KLD 400 US SRI" a "MSCI USA SRI S-Series 5% Capped" in data 16 settembre 2019.

Variazione di indice da "MSCI KLD 400 social (NTR)" a "MSCI USA SRI S-Series 5% Capped (NTR)" in data 16 settembre 2019.

Variazione di denominazione da "MSCI USA SRI S-Series 5% Capped" a "MSCI USA SRI S-Series PAB 5% Capped" in data 1° dicembre 2021.

Variazione di indice da "MSCI USA SRI S-Series 5% Capped (NTR)" a "MSCI USA SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR)" in data 1° dicembre 2021.

Variazione della classificazione SFDR da comparto ex Articolo 8 a comparto ex Articolo 9 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy MSCI World SRI S-Series PAB 5% Capped

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice MSCI World SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR)* (Bloomberg: indice M1CXWSC), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 51% del patrimonio sarà investito in azioni.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni globali emesse da società con sede legale o la maggior parte delle loro attività nei paesi sviluppati e che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà ad azioni globali emesse da società con sede legale o la maggior parte delle loro attività nei paesi sviluppati e che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità. Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

Gli strumenti derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o di investimento, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

In caso di attivazione di classi di azioni con copertura (vedere le tabelle delle classi di azioni riportate di seguito), i TRS possono essere utilizzati su base continuativa per la copertura valutaria a livello di classe di azioni.

**L'indice di riferimento è l'indice MSCI World SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR) pubblicato in USD da MSCI Limited. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in USD, la metodologia dell'indice adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice. A seguito della Brexit, MSCI Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, MSCI Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a MSCI Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web di MSCI. La composizione dell'indice viene rivista trimestralmente, alla fine di febbraio, maggio, agosto e novembre. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice MSCI World SRI S-Series PAB 5% Capped è un indice azionario globale con un limite che circoscrive la ponderazione massima di un'azienda all'interno dell'indice al 5% a ogni data di ribilanciamento. L'obiettivo dell'indice è quello di fornire agli investitori un'esposizione alle società che hanno la sede legale o svolgono la maggior parte delle loro attività nei paesi sviluppati globali e che hanno un elevato standard in termini di valori sostenibili, mirando, al contempo, al rispetto degli obiettivi dell'indice Paris Aligned Benchmark (PAB), ovvero la riduzione dell'intensità di carbonio di almeno il 50% rispetto allo spettro iniziale di investimenti ammissibili nonché il conseguimento di un ulteriore obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio pari almeno al 7% annuo, in base a quanto stabilito nel quadro normativo del regolamento europeo sugli indici di riferimento.

BNP Paribas Easy MSCI World SRI S-Series PAB 5% Capped

MSCI seleziona i titoli sulla base di criteri ambientale, sociale e di governance (ESG) (opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio attuato è di tipo Best-in-class (identifica i migliori in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governance (ESG), evitando quelli che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi secondo MSCI ESG Research). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice www.msci.com.

Tutti gli indici MSCI SRI si avvalgono delle attività di valutazione e ricerca aziendale fornite dai servizi di ricerca ESG di MSCI per stabilire l'idoneità delle azioni per l'indice.

La metodologia punta a selezionare i titoli delle società con il miglior rating ESG che rappresentano il 25% della capitalizzazione di mercato in ogni settore e regione dell'indice principale (indice MSCI World) ("Approccio di miglioramento del rating").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice.

1. A partire dall'universo iniziale (indice MSCI World), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti dall'MSCI (armi controverse, scommesse, organismi geneticamente modificati, armi convenzionali, ecc.).
2. Utilizzo del rating ESG di MSCI per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.
3. Ai fini dell'inclusione nell'indice MSCI World SRI S-Series PAB 5% Capped, oltre ai criteri di cui sopra, il titolo deve soddisfare anche quelli che seguono:

- Devono avere un ottimo rating ESG (rating ESG MSCI di "BBB" o superiore). Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono una bassa classificazione in relazione agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'indice.

I rating ESG MSCI forniscono una valutazione ESG complessiva dell'azienda su una scala di sette livelli, da "AAA" a "CCC".

Alla data di redazione del prospetto informativo, la metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito web: www.msci.com/esg-ratings

- Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco o di prodotti contenenti tabacco.
- Sono escluse le società coinvolte nell'estrazione di carbone termico o nell'estrazione non tradizionale di petrolio e gas, nonché nella produzione energetica con carbone termico, nella misura in cui i ricavi generati da tali attività superino una determinata percentuale.

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.msci.com.

Infine, l'indice deve essere altresì coerente con gli obiettivi del Paris Aligned Benchmark (PAB) volti a:

- Ridurre di almeno il 50% l'intensità di carbonio dell'indice rispetto all'investimento iniziale.
- Conseguire un obiettivo annuale di riduzione delle emissioni di carbonio almeno del 7%. Questa evoluzione consente di essere in linea con lo scenario dell'IPCC sugli effetti del riscaldamento globale di 1,5° C. Si noti che tale obiettivo è riscontrabile a livello di indice e non a livello di ciascun attivo sottostante.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e restrizioni, a loro volta aggiornati in occasione di ogni riesame trimestrale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI, sono consultabili all'indirizzo www.msci.com.

Il presente comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da MSCI, da alcuna delle sue consociate, dai suoi fornitori di informazioni o da altre parti terze coinvolte o correlate alla compilazione, al calcolo o alla creazione di alcun indice MSCI (collettivamente le "parti MSCI"). Gli indici MSCI sono proprietà esclusiva di MSCI. MSCI e i nomi degli indici MSCI sono marchi di servizio di MSCI o delle sue consociate e sono stati concessi in licenza d'uso da parte del comparto per talune finalità. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, all'emittente o ai proprietari del presente comparto o a qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'opportunità di investire in fondi in generale o nel presente comparto in particolare, o alla capacità di qualsivoglia indice MSCI di replicare il rendimento del mercato azionario corrispondente. MSCI o le sue consociate sono concessori di licenza di taluni marchi commerciali, marchi di servizio e nomi commerciali e degli indici MSCI che sono determinati, composti e calcolati da MSCI indipendentemente dal presente comparto o dall'emittente o dai proprietari del presente comparto o da altre persone fisiche o giuridiche. Nessuna delle parti MSCI è in alcun modo tenuta a considerare le esigenze dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica ai fini della determinazione, composizione o del calcolo degli indici MSCI. Nessuna delle parti MSCI si assume alcuna responsabilità né ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi e dell'ammontare del presente comparto da emettere o al calcolo dell'equazione o degli importi in base ai quali il presente comparto è rimborsabile. Inoltre, nessuna delle parti MSCI si assume alcun obbligo o responsabilità nei confronti dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o all'offerta del presente comparto.

Sebbene MSCI ottenga informazioni per l'inclusione o per l'utilizzo nel calcolo degli indici MSCI da fonti che MSCI considera affidabili, nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia in merito all'originalità, all'accuratezza e/o alla completezza degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia, espressa o tacita, in merito ai risultati ottenibili da parte dell'emittente del comparto, dei proprietari del comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica mediante l'utilizzo degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI sarà in alcun modo responsabile di eventuali errori, omissioni o interruzioni degli indici MSCI o a questi correlati, né per alcun dato ivi contenuto. Inoltre, nessuna delle parti MSCI rilascia garanzie espresse o

BNP Paribas Easy MSCI World SRI S-Series PAB 5% Capped

tacite di qualsivoglia natura e le parti MSCI escludono espressamente tutte le garanzie di commerciabilità e idoneità a un particolare scopo in relazione ai singoli indici MSCI o a qualsiasi dato ivi contenuto. Senza limitazione alcuna per quanto precede, in nessun caso le parti MSCI avranno alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o di altro tipo (compreso il lucro cessante), anche se informate dell'eventualità di tali danni.

Nessun acquirente, venditore o detentore del presente titolo, prodotto o fondo, né un'altra persona fisica o giuridica, dovrebbe far uso di o riferimento ad alcun nome, marchio commerciale o servizio commerciale di MSCI al fine di sponsorizzare, avallare, commercializzare o promuovere il presente titolo senza contattare preventivamente MSCI per stabilire se sia necessaria la relativa autorizzazione. In nessun caso una persona fisica o giuridica può rivendicare alcuna affiliazione con MSCI senza il preventivo consenso scritto della medesima.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI sono reperibili sul sito internet www.msci.com

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 dell'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti da detto regolamento.

Ad oggi, il comparto non si impegna ancora a investire una percentuale minima del patrimonio in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, considerando la dimensione extra-finanziaria del suo obiettivo d'investimento, è probabile che una parte limitata del comparto investirà in attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

La Società di gestione sta attualmente sviluppando i propri sistemi dati di allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi al prospetto saranno apportati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio azionario
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

USD

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1291108642	No	USD	
UCITS ETF EUR	CAP	LU1615092217	No	EUR	
UCITS ETF H EUR	CAP	LU1547516028	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU1291108303	No	USD	EUR
Track Classic H EUR	CAP	LU1953138655	No	EUR	
Track Privilege	CAP	LU1291108485	No	USD	EUR
Track Privilege	DIS	LU1291108568	Annuale	USD	EUR
Track Privilege GBP	CAP	LU1291108725	No	GBP	
Track Privilege EUR	CAP	LU2314316089	No	EUR	
Track Privilege H EUR	CAP	LU1291108998	No	EUR	
Track I	CAP	LU1859446111	No	USD	EUR
Track I NOK	CAP	LU2446380409	No	NOK	
Track I Plus	CAP	LU2118277859	No	USD	
Track I Plus EUR	CAP	LU2118277933	No	EUR	
Track X	CAP	LU1291109020	No	USD	EUR

BNP Paribas Easy MSCI World SRI S-Series PAB 5% Capped

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Track X	DIS	LU1953138739	Annuale	USD	EUR

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,60%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,08%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,12%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track I Plus	0,05%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement.* La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,10% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,10% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.30 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

BNP Paribas Easy MSCI World SRI S-Series PAB 5% Capped

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 26 febbraio 2016 con la denominazione "MSCI World ex Controversial Weapons", mediante trasferimento delle categorie "Classic", "Privilege", "I" e "X" del comparto "Track World" della SICAV di diritto lussemburghese PARWORLD.

Ridenominazione della categoria di azioni "Track I" nelle categorie di azioni "UCITS ETF" e "Track Privilege" in data 31 maggio 2016.

Variazione di denominazione in MSCI World ex CW l'11 settembre 2017.

Divisione per 20 della classe di azioni "UCITS ETF-CAP" in data 29/06/2018.

Divisione per 11 della classe di azioni "UCITS ETF EUR-CAP" in data 29/06/2018.

Variazione di denominazione da "MSCI World ex CW" a "MSCI World SRI S-Series 5% Capped" in data 16 settembre 2019.

Variazione di indice da "MSCI World ex Controversial Weapons (NTR)" a "MSCI World SRI S-Series 5% Capped (NTR)" in data 16 settembre 2019.

Variazione di denominazione da "MSCI World SRI S-Series 5% Capped" a "MSCI World SRI S-Series PAB 5% Capped" in data 1° dicembre 2021.

Variazione di indice da "MSCI World SRI S-Series 5% Capped (NTR)" a "MSCI World SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR)" in data 1° dicembre 2021.

Variazione della classificazione SFDR da comparto ex Articolo 8 a comparto ex Articolo 9 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice Bloomberg-Barclays MSCI Euro Corp SRI Sustainable Ex Fossil Fuel (NTR)* (Bloomberg: indice I34235EU), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà a obbligazioni societarie emesse in euro da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in titoli di debito emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà a obbligazioni societarie emesse in euro da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in titoli di debito inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato come la deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice in un anno.

Nella replica integrale, il Tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

** L'indice di riferimento è l'indice Bloomberg Barclays MSCI Euro Corp SRI Sustainable Ex Fossil Fuel (NTR) pubblicato in EUR da Bloomberg Index Services Limited. A seguito della Brexit, Bloomberg Index Services Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, Bloomberg Index Services Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a Bloomberg Index Services Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. La composizione dell'indice viene rivista mensilmente. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return.*

L'indice Bloomberg Barclays MSCI Euro Corp SRI Sustainable Ex Fossil Fuel è un indice di obbligazioni societarie a tasso fisso e investment-grade. L'obiettivo dell'indice è quello di fornire agli investitori un'esposizione alle obbligazioni societarie investment-grade emesse in euro che hanno un elevato standard in termini di valori sostenibili.

L'analisi Bloomberg-Barclays MSCI SRI seleziona i titoli sulla base di criteri ambientale, sociale e di governance (ESG) (opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio qui impiegato è Best-in-Universe (ossia un tipo di selezione ESG che consiste nel dare priorità agli emittenti con la valutazione migliore da un punto di vista non finanziario, indipendentemente dal loro settore di attività, e nell'accettare bias settoriali, poiché i settori che vengono considerati complessivamente più virtuosi saranno maggiormente rappresentati). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice su www.bloombergindices.com.

Tutti gli indici Bloomberg-Barclays MSCI SRI si avvalgono delle attività di valutazione e ricerca aziendale fornite dai servizi di ricerca ESG di MSCI per stabilire l'idoneità dei titoli per l'indice.

L'indice esclude almeno il 20% dei titoli dal suo universo d'investimento (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutti i titoli costitutivi dell'indice.

BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free

1. Dall'universo di partenza (indice Bloomberg-Barclays Euro Aggregate Corporate), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti dall'analisi Bloomberg-Barclays MSCI SRI (tabacco, armi da fuoco private, armi militari, organismi geneticamente modificati (OGM), combustibili fossili, ecc.)
2. Utilizzo del rating ESG di MSCI per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.
3. Ai fini dell'inclusione nell'indice Bloomberg Barclays MSCI Euro Corp SRI Sustainable Ex Fossil Fuel, oltre ai criteri di cui sopra, il titolo deve soddisfare anche quelli che seguono:
 - Le obbligazioni devono avere un importo minimo circolante di 800 milioni di euro.
 - Devono avere un ottimo rating ESG (rating ESG MSCI di "BBB" o superiore). Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono una bassa classificazione in relazione agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'indice.

I rating ESG MSCI forniscono una valutazione ESG complessiva dell'azienda su una scala di sette livelli, da "AAA" a "CCC".

Alla data di redazione del prospetto informativo, la metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito web: www.msci.com/esg-ratings

 - Non devono generare più di una determinata percentuale di ricavi dal tabacco o dal gioco d'azzardo.
 - Sono escluse le imprese che operano nel settore dell'energia nucleare.

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.bloombergindeces.com.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e delle restrizioni, sottoposti al vaglio a ogni riesame mensile dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici Bloomberg-Barclays MSCI SRI sono consultabili all'indirizzo www.bloombergindeces.com.

IL PRESENTE COMPARTO NON È SPONSORIZZATO, AVALLATO, VENDUTO O PROMOSSO DA MSCI ESG RESEARCH LLC ("MSCI ESG RESEARCH"), BLOOMBERG INDEX SERVICES LIMITED ("BLOOMBERG"), BARCLAYS BANK PLC ("BARCLAYS") O LORO CONSOCIATE, FORNITORI DI INFORMAZIONI O DA ALTRE PARTI TERZE (COLLETTIVAMENTE LE "PARTI DELL'INDICE") COINVOLTE O CORRELATE ALLA COMPILAZIONE, AL CALCOLO O ALLA CREAZIONE DI ALCUN INDICE BLOOMBERG BARCLAYS MSCI ESG (CIASCUNO, UN "INDICE"). GLI INDICI SONO DI ESCLUSIVA PROPRIETÀ DELLA PARTE DELL'INDICE APPLICABILE. "BLOOMBERG", "BARCLAYS", "MSCI ESG RESEARCH" E I NOMI DEGLI INDICI SONO I RISPETTIVI MARCHI COMMERCIALI E/O DI SERVIZI DI BLOOMBERG, BARCLAYS, MSCI ESG RESEARCH O DELLE LORO CONSOCIATE E SONO STATI CONCESSI IN LICENZA D'USO DA PARTE DI BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Holding S.A. E BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg PER TALUNE FINALITÀ. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE RILASCI ALCUNA DICHIARAZIONE O GARANZIA, ESPRESSA O TACITA, ALL'EMITTENTE O AI PROPRIETARI DEL PRESENTE COMPARTO O A QUALSIASI ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA IN RELAZIONE ALL'OPPORTUNITÀ DI INVESTIRE IN COMPARTI IN GENERALE O NEL PRESENTE COMPARTO IN PARTICOLARE, O ALLA CAPACITÀ DI QUALSIVOGLIA INDICE DI REPLICARE IL RENDIMENTO DEL MERCATO AZIONARIO CORRISPONDENTE. MSCI ESG RESEARCH, BLOOMBERG, BARCLAYS O LE LORO CONSOCIATE SONO CONCESSORI DI LICENZA DI TALUNI MARCHI COMMERCIALI, MARCHI DI SERVIZIO E NOMI COMMERCIALI E DEGLI INDICI CHE SONO DETERMINATI, COMPOSTI E CALCOLATI DA BLOOMBERG E/O MSCI ESG RESEARCH INDIPENDENTEMENTE DAL PRESENTE COMPARTO O DALL'EMITTENTE O DAI PROPRIETARI DEL PRESENTE COMPARTO O DA ALTRE PERSONE FISICHE O GIURIDICHE. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE È IN ALCUN MODO TENUTA A CONSIDERARE LE ESIGENZE DELL'EMITTENTE O DEI PROPRIETARI DEL PRESENTE COMPARTO O DI QUALSIASI ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA AI FINI DELLA DETERMINAZIONE, COMPOSIZIONE O DEL CALCOLO DEGLI INDICI. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ NÉ HA PARTECIPATO ALLA DETERMINAZIONE DELLA TEMPISTICA, DEI PREZZI E DELLE QUANTITÀ DA EMETTERE DEL PRESENTE COMPARTO O ALLA DETERMINAZIONE O AL CALCOLO DELL'EQUAZIONE O DEGLI IMPORTI IN BASE AI QUALI IL PRESENTE COMPARTO È RIMBORSABILE. INOLTRE, NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE SI ASSUME ALCUN OBBLIGO O RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE O DEI PROPRIETARI DEL PRESENTE COMPARTO O DI QUALSIASI ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA IN RELAZIONE ALL'AMMINISTRAZIONE, ALLA COMMERCIALIZZAZIONE O ALL'OFFERTA DEL PRESENTE COMPARTO.

SEBBENE LE PARTI DELL'INDICE OTTENGANO INFORMAZIONI PER L'INCLUSIONE O PER L'UTILIZZO NEL CALCOLO DEGLI INDICI DA FONTI CHE MSCI CONSIDERA AFFIDABILI, NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE RILASCI ALCUNA GARANZIA IN MERITO ALL'ORIGINALITÀ, ALL'ACCURATEZZA E/O ALLA COMPLETEZZA DEGLI INDICI NÉ DI ALCUN DATO IVI CONTENUTO. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE RILASCI ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O TACITA, IN MERITO AI RISULTATI OTTENIBILI DA PARTE DELL'EMITTENTE DEL COMPARTO, DEI PROPRIETARI DEL COMPARTO O DI QUALSIASI ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA MEDIANTE L'UTILIZZO DEGLI INDICI NÉ DI ALCUN DATO IVI CONTENUTO. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE SARÀ IN ALCUN MODO RESPONSABILE DI EVENTUALI ERRORI, OMISSIONI O INTERRUZIONI DEGLI INDICI O A QUESTI CORRELATI, NÉ DI ALCUN DATO IVI CONTENUTO. INOLTRE, NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE RILASCI GARANZIE ESPRESSE O TACITE DI QUALSIVOGLIA NATURA E LE PARTI DELL'INDICE ESCLUDONO ESPRESSAMENTE TUTTE LE GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ E IDONEITÀ A UN PARTICOLARE SCOPO IN RELAZIONE AI SINGOLI INDICI O A QUALSIASI DATO IVI CONTENUTO. SENZA LIMITAZIONE ALCUNA PER QUANTO PRECEDE, IN NESSUN CASO ALCUNA DELLE PARTI DELL'INDICE AVRÀ ALCUNA RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI DANNI DIRETTI, INDIRETTI, SPECIALI, PUNITIVI, CONSEGUENZIALI O DI ALTRO TIPO (COMPRESO IL LUCRO CESSANTE), ANCHE SE INFORMATI DELL'EVENTUALITÀ DI TALI DANNI.

Informazioni relative all'SFDR

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio di credito
- Rischio legato al tracking error

BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free

- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1859444769	No	EUR	
UCITS ETF	DIS	LU1953136287	Annuale	EUR	
Track Privilege	CAP	LU1859444843	No	EUR	
Track Privilege	DIS	LU2257990759	Annuale	EUR	
Track I	CAP	LU1862449235	No	EUR	
Track X	CAP	LU1859444926	No	EUR	
Track X	DIS	LU1953136444	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,08%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Privilege	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,02%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Contributo antidiluizione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluizione, definito nel Libro I, non superiore allo 1,50% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 1,00% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluizione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 14.00 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 14.45 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto creato con la denominazione "Bloomberg-Barclays MSCI Euro Corporate SRI". Cambio di denominazione il 20 novembre 2018.

Comparto lanciato il 15 gennaio 2019.

Cambio di indice da "Bloomberg-Barclays MSCI Euro Corp SRI Sustainable Reduced Fossil Fuel (NTR)" a "Bloomberg-Barclays MSCI Euro Corp SRI Sustainable Ex Fossil Fuel (NTR)" il 19 febbraio 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 1-3Y

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice Bloomberg-Barclays MSCI Euro Corp SRI Sustainable Ex Fossil Fuel 1-3Y (NTR)* (Bloomberg: indice I34701), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà a obbligazioni societarie emesse in euro da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in titoli di debito emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà a obbligazioni societarie emesse in euro da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in titoli di debito inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

** L'indice di riferimento è l'indice Bloomberg - Barclays MSCI Euro Corp SRI Sustainable Ex Fossil Fuel 1-3Y (NTR) pubblicato in EUR da Bloomberg Index Services Limited e/o MSCI Limited. A seguito della Brexit, Bloomberg Index Services Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, Bloomberg Index Services Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a Bloomberg Index Services Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. La composizione dell'indice viene rivista mensilmente. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return.*

L'indice Bloomberg Barclays MSCI Euro Corp SRI Sustainable Ex Fossil Fuel 1-3Y è un indice di obbligazioni societarie a tasso fisso investment grade. L'obiettivo dell'indice è quello di fornire agli investitori un'esposizione alle obbligazioni societarie investment grade emesse in euro con vita residua 1-3 anni che hanno un elevato standard in termini di valori sostenibili.

L'analisi Bloomberg-Barclays MSCI SRI seleziona i titoli sulla base di criteri ambientale, sociale e di governance (ESG) (opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio qui impiegato è Best-in-Universe (ossia un tipo di selezione ESG che consiste nel dare priorità agli emittenti con la valutazione migliore da un punto di vista non finanziario, indipendentemente dal loro settore di attività, e nell'accettare bias settoriali, poiché i settori che vengono considerati complessivamente più virtuosi saranno maggiormente rappresentati). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice su www.bloombergindices.com.

Tutti gli indici Bloomberg-Barclays MSCI SRI si avvalgono delle attività di valutazione e ricerca aziendale fornite dai servizi di ricerca ESG di MSCI per stabilire l'idoneità dei titoli per l'indice.

L'indice esclude almeno il 20% dei titoli dal suo universo d'investimento (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutti i titoli costitutivi dell'indice.

BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 1-3Y

1. Dall'universo di partenza (indice Bloomberg-Barclays Euro Aggregate Corporate), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti dall'analisi Bloomberg-Barclays MSCI SRI (tabacco, armi da fuoco private, armi militari, organismi geneticamente modificati (OGM), combustibili fossili, ecc.)
2. Utilizzo del rating ESG di MSCI per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.
3. Ai fini dell'inclusione nell'indice Bloomberg Barclays MSCI Euro Corp SRI Sustainable Ex Fossil 1-3Y oltre ai criteri di cui sopra, il titolo deve soddisfare anche quelli che seguono:
 - Le obbligazioni devono avere un importo minimo circolante di 800 milioni di euro.
 - Devono avere un ottimo rating ESG (rating ESG MSCI di "BBB" o superiore). Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono una bassa classificazione in relazione agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'indice.

I rating ESG MSCI forniscono una valutazione ESG complessiva dell'azienda su una scala di sette livelli, da "AAA" a "CCC".

Alla data di redazione del prospetto informativo, la metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito web: www.msci.com/esg-ratings

 - Non devono generare più di una determinata percentuale di ricavi dal tabacco o dal gioco d'azzardo.
 - Sono escluse le imprese che operano nel settore dell'energia nucleare.

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.bloombergindeces.com.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e delle restrizioni, sottoposti al vaglio a ogni riesame mensile dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici Bloomberg-Barclays MSCI SRI sono consultabili all'indirizzo www.bloombergindeces.com.

IL PRESENTE COMPARTO NON È SPONSORIZZATO, AVALLATO, VENDUTO O PROMOSSO DA MSCI ESG RESEARCH LLC ("MSCI ESG RESEARCH"), BLOOMBERG INDEX SERVICES LIMITED ("BLOOMBERG"), BARCLAYS BANK PLC ("BARCLAYS") O LORO CONSOCIATE, FORNITORI DI INFORMAZIONI O DA ALTRE PARTI TERZE (COLLETTIVAMENTE LE "PARTI DELL'INDICE") COINVOLTE O CORRELATE ALLA COMPILAZIONE, AL CALCOLO O ALLA CREAZIONE DI ALCUN INDICE BLOOMBERG BARCLAYS MSCI ESG (CIASCUNO, UN "INDICE"). GLI INDICI SONO DI ESCLUSIVA PROPRIETÀ DELLA PARTE DELL'INDICE APPLICABILE. "BLOOMBERG", "BARCLAYS", "MSCI ESG RESEARCH" E I NOMI DEGLI INDICI SONO I RISPETTIVI MARCHI COMMERCIALI E/O DI SERVIZI DI BLOOMBERG, BARCLAYS, MSCI ESG RESEARCH O DELLE LORO CONSOCIATE E SONO STATI CONCESSI IN LICENZA D'USO DA PARTE DI BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Holding S.A. E BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT LUXEMBOURG PER TALUNE FINALITÀ. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE RILASCI ALCUNA DICHIARAZIONE O GARANZIA, ESPRESSA O TACITA, ALL'EMITTENTE O AI PROPRIETARI DEL PRESENTE COMPARTO O A QUALSIASI ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA IN RELAZIONE ALL'OPPORTUNITÀ DI INVESTIRE IN COMPARTI IN GENERALE O NEL PRESENTE COMPARTO IN PARTICOLARE, O ALLA CAPACITÀ DI QUALSIVOGLIA INDICE DI REPLICARE IL RENDIMENTO DEL MERCATO AZIONARIO CORRISPONDENTE. MSCI ESG RESEARCH, BLOOMBERG, BARCLAYS O LE LORO CONSOCIATE SONO CONCESSIONARI DI LICENZA DI TALUNI MARCHI COMMERCIALI, MARCHI DI SERVIZIO E NOMI COMMERCIALI E DEGLI INDICI CHE SONO DETERMINATI, COMPOSTI E CALCOLATI DA BLOOMBERG E/O MSCI ESG RESEARCH INDIPENDENTEMENTE DAL PRESENTE COMPARTO O DALL'EMITTENTE O DAI PROPRIETARI DEL PRESENTE COMPARTO O DA ALTRE PERSONE FISICHE O GIURIDICHE. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE È IN ALCUN MODO TENUTA A CONSIDERARE LE ESIGENZE DELL'EMITTENTE O DEI PROPRIETARI DEL PRESENTE COMPARTO O DI QUALSIASI ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA AI FINI DELLA DETERMINAZIONE, COMPOSIZIONE O DEL CALCOLO DEGLI INDICI. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ NÉ HA PARTECIPATO ALLA DETERMINAZIONE DELLA TEMPISTICA, DEI PREZZI E DELLE QUANTITÀ DA EMETTERE DEL PRESENTE COMPARTO O ALLA DETERMINAZIONE O AL CALCOLO DELL'EQUAZIONE O DEGLI IMPORTI IN BASE AI QUALI IL PRESENTE COMPARTO È RIMBORSABILE. INOLTRE, NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE SI ASSUME ALCUN OBBLIGO O RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE O DEI PROPRIETARI DEL PRESENTE COMPARTO O DI QUALSIASI ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA IN RELAZIONE ALL'AMMINISTRAZIONE, ALLA COMMERCIALIZZAZIONE O ALL'OFFERTA DEL PRESENTE COMPARTO.

SEBBENE LE PARTI DELL'INDICE OTTENGANO INFORMAZIONI PER L'INCLUSIONE O PER L'UTILIZZO NEL CALCOLO DEGLI INDICI DA FONTI CHE MSCI CONSIDERA AFFIDABILI, NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE RILASCI ALCUNA GARANZIA IN MERITO ALL'ORIGINALITÀ, ALL'ACCURATEZZA E/O ALLA COMPLETEZZA DEGLI INDICI NÉ DI ALCUN DATO IVI CONTENUTO. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE RILASCI ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O TACITA, IN MERITO AI RISULTATI OTTENIBILI DA PARTE DELL'EMITTENTE DEL COMPARTO, DEI PROPRIETARI DEL COMPARTO O DI QUALSIASI ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA MEDIANTE L'UTILIZZO DEGLI INDICI NÉ DI ALCUN DATO IVI CONTENUTO. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE SARÀ IN ALCUN MODO RESPONSABILE DI EVENTUALI ERRORI, OMISSIONI O INTERRUZIONI DEGLI INDICI O A QUESTI CORRELATI, NÉ DI ALCUN DATO IVI CONTENUTO. INOLTRE, NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE RILASCI GARANZIE ESPRESSE O TACITE DI QUALSIVOGLIA NATURA E LE PARTI DELL'INDICE ESCLUDONO ESPRESSAMENTE TUTTE LE GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ E IDONEITÀ A UN PARTICOLARE SCOPO IN RELAZIONE AI SINGOLI INDICI O A QUALSIASI DATO IVI CONTENUTO. SENZA LIMITAZIONE ALCUNA PER QUANTO PRECEDE, IN NESSUN CASO ALCUNA DELLE PARTI DELL'INDICE AVRÀ ALCUNA RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI DANNI DIRETTI, INDIRETTI, SPECIALI, PUNITIVI, CONSEGUENZIALI O DI ALTRO TIPO (COMPRESO IL LUCRO CESSANTE), ANCHE SE INFORMATI DELL'EVENTUALITÀ DI TALI DANNI.

Nessuna informazione fornita da Bloomberg o Barclays e utilizzata nella presente pubblicazione può essere riprodotta in qualsivoglia maniera senza la preventiva autorizzazione per iscritto sia di Bloomberg e Barclays Capital, la divisione di banca d'investimento di Barclays Bank PLC. Barclays Bank PLC è registrata in Inghilterra con il n. 1026167 e sede legale all'indirizzo: 1 Churchill Place Londra E14 5HP.

Informazioni relative all'SFDR

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 1-3Y

- Rischio di credito
- Rischio legato al tracking error
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	DIS	LU2008760592	Annuale	EUR	
UCITS ETF	CAP	LU2446383254	No	EUR	
Track Privilege	DIS	LU2008760675	Annuale	EUR	
Track I	CAP	LU2008760758	No	EUR	
Track X	CAP	LU2008760832	No	EUR	
Track X	DIS	LU2008760915	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,08%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Privilege	0,08%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,08%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

⁽¹⁾ *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- *i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e*
- *il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.*

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la taxe d'abonnement è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 1,50% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 1,00% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 1-3Y

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 14.00 (CET) per gli ordini STP oppure ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track Ore 14.45 (CET) del Giorno di valutazione (G) per le classi di azioni UCITS ETF	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

⁽¹⁾ Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

⁽²⁾ Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 4 ottobre 2019.

Cambio di indice da "Bloomberg-Barclays MSCI Euro Corp SRI Sustainable Reduced Fossil Fuel 1-3Y (NTR)" a "Bloomberg-Barclays MSCI Euro Corp SRI Sustainable Ex Fossil Fuel 1-3Y (NTR)" il 19 febbraio 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 3-5Y

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice Bloomberg-Barclays MSCI Euro Corp SRI Sustainable Ex Fossil Fuel 3-5Y (NTR)* (Bloomberg: indice I34794), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà a obbligazioni societarie emesse in euro da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in titoli di debito emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà a obbligazioni societarie emesse in euro da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in titoli di debito inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

** L'indice di riferimento è l'indice Bloomberg - Barclays MSCI Euro Corp SRI Sustainable Ex Fossil Fuel 3-5Y (NTR) pubblicato in EUR da Bloomberg Index Services Limited e/o MSCI Limited. A seguito della Brexit, Bloomberg Index Services Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, Bloomberg Index Services Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a Bloomberg Index Services Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. La composizione dell'indice viene rivista mensilmente. L'indice viene valutato giornalmente. La maggior parte degli elementi costitutivi del sottostante dell'indice è composta da obbligazioni societarie della zona euro. Si tratta di un indice Net Total Return.*

L'indice Bloomberg Barclays MSCI Euro Corp SRI Sustainable Ex Fossil Fuel 3-5Y è un indice di obbligazioni societarie a tasso fisso investment grade. L'obiettivo dell'indice è quello di fornire agli investitori un'esposizione alle obbligazioni societarie investment grade emesse in euro con vita residua 3-5 anni che hanno un elevato standard in termini di valori sostenibili.

L'analisi Bloomberg-Barclays MSCI SRI seleziona i titoli sulla base di criteri ambientale, sociale e di governance (ESG) (opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio qui impiegato è Best-in-Universe (ossia un tipo di selezione ESG che consiste nel dare priorità agli emittenti con la valutazione migliore da un punto di vista non finanziario, indipendentemente dal loro settore di attività, e nell'accettare bias settoriali, poiché i settori che vengono considerati complessivamente più virtuosi saranno maggiormente rappresentati). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice su www.bloombergindices.com.

Tutti gli indici Bloomberg-Barclays MSCI SRI si avvalgono delle attività di valutazione e ricerca aziendale fornite dai servizi di ricerca ESG di MSCI per stabilire l'idoneità dei titoli per l'indice.

L'indice esclude almeno il 20% dei titoli dal suo universo d'investimento (approccio di "selettività").

BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 3-5Y

L'analisi extra-finanziaria contempla tutti i titoli costitutivi dell'indice.

1. Dall'universo di partenza (indice Bloomberg-Barclays Euro Aggregate Corporate), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti dall'analisi Bloomberg-Barclays MSCI SRI (tabacco, armi da fuoco private, armi militari, organismi geneticamente modificati (OGM), combustibili fossili, ecc.)
2. Utilizzo del rating ESG di MSCI per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.
3. Ai fini dell'inclusione nell'indice Bloomberg Barclays MSCI Euro Corp SRI Sustainable Ex Fossil 3-5Y oltre ai criteri di cui sopra, il titolo deve soddisfare anche quelli che seguono:
 - Le obbligazioni devono avere un importo minimo circolante di 800 milioni di euro.
 - Devono avere un ottimo rating ESG (rating ESG MSCI di "BBB" o superiore). Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono una bassa classificazione in relazione agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'indice.I rating ESG MSCI forniscono una valutazione ESG complessiva dell'azienda su una scala di sette livelli, da "AAA" a "CCC".
Alla data di redazione del prospetto informativo, la metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito web: www.msci.com/esg-ratings
 - Non devono generare più di una determinata percentuale di ricavi dal tabacco o dal gioco d'azzardo.
 - Sono escluse le imprese che operano nel settore dell'energia nucleare.

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.bloombergindices.com.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e delle restrizioni, sottoposti al vaglio a ogni riesame mensile dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici Bloomberg-Barclays MSCI SRI sono consultabili all'indirizzo www.bloombergindices.com.

IL PRESENTE COMPARTO NON È SPONSORIZZATO, AVALLATO, VENDUTO O PROMOSSO DA MSCI ESG RESEARCH LLC ("MSCI ESG RESEARCH"), BLOOMBERG INDEX SERVICES LIMITED ("BLOOMBERG"), BARCLAYS BANK PLC ("BARCLAYS") O LORO CONSOCIATE, FORNITORI DI INFORMAZIONI O DA ALTRE PARTI TERZE (COLLETTIVAMENTE LE "PARTI DELL'INDICE") COINVOLTE O CORRELATE ALLA COMPILAZIONE, AL CALCOLO O ALLA CREAZIONE DI ALCUN INDICE BLOOMBERG BARCLAYS MSCI ESG (CIASCUNO, UN "INDICE"). GLI INDICI SONO DI ESCLUSIVA PROPRIETÀ DELLA PARTE DELL'INDICE APPLICABILE. "BLOOMBERG", "BARCLAYS", "MSCI ESG RESEARCH" E I NOMI DEGLI INDICI SONO I RISPETTIVI MARCHI COMMERCIALI E/O DI SERVIZI DI BLOOMBERG, BARCLAYS, MSCI ESG RESEARCH O DELLE LORO CONSOCIATE E SONO STATI CONCESSI IN LICENZA D'USO DA PARTE DI BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Holding S.A. E BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT LUXEMBOURG PER TALUNE FINALITÀ. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE RILASCI ALCUNA DICHIARAZIONE O GARANZIA, ESPRESSA O TACITA, ALL'EMITTENTE O AI PROPRIETARI DEL PRESENTE COMPARTO O A QUALSIASI ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA IN RELAZIONE ALL'OPPORTUNITÀ DI INVESTIRE IN COMPARTI IN GENERALE O NEL PRESENTE COMPARTO IN PARTICOLARE, O ALLA CAPACITÀ DI QUALSIVOGLIA INDICE DI REPLICARE IL RENDIMENTO DEL MERCATO AZIONARIO CORRISPONDENTE. MSCI ESG RESEARCH, BLOOMBERG, BARCLAYS O LE LORO CONSOCIATE SONO CONCESSIONARI DI LICENZA DI TALUNI MARCHI COMMERCIALI, MARCHI DI SERVIZIO E NOMI COMMERCIALI E DEGLI INDICI CHE SONO DETERMINATI, COMPOSTI E CALCOLATI DA BLOOMBERG E/O MSCI ESG RESEARCH INDIPENDENTEMENTE DAL PRESENTE COMPARTO O DALL'EMITTENTE O DAI PROPRIETARI DEL PRESENTE COMPARTO O DA ALTRE PERSONE FISICHE O GIURIDICHE. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE È IN ALCUN MODO TENUTA A CONSIDERARE LE ESIGENZE DELL'EMITTENTE O DEI PROPRIETARI DEL PRESENTE COMPARTO O DI QUALSIASI ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA AI FINI DELLA DETERMINAZIONE, COMPOSIZIONE O DEL CALCOLO DEGLI INDICI. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ NÉ HA PARTECIPATO ALLA DETERMINAZIONE DELLA TEMPISTICA, DEI PREZZI E DELLE QUANTITÀ DA EMETTERE DEL PRESENTE COMPARTO O ALLA DETERMINAZIONE O AL CALCOLO DELL'EQUAZIONE O DEGLI IMPORTI IN BASE AI QUALI IL PRESENTE COMPARTO È RIMBORSABILE. INOLTRE, NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE SI ASSUME ALCUN OBBLIGO O RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE O DEI PROPRIETARI DEL PRESENTE COMPARTO O DI QUALSIASI ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA IN RELAZIONE ALL'AMMINISTRAZIONE, ALLA COMMERCIALIZZAZIONE O ALL'OFFERTA DEL PRESENTE COMPARTO.

SEBBENE LE PARTI DELL'INDICE OTTENGANO INFORMAZIONI PER L'INCLUSIONE O PER L'UTILIZZO NEL CALCOLO DEGLI INDICI DA FONTI CHE MSCI CONSIDERA AFFIDABILI, NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE RILASCI ALCUNA GARANZIA IN MERITO ALL'ORIGINALITÀ, ALL'ACCURATEZZA E/O ALLA COMPLETEZZA DEGLI INDICI NÉ DI ALCUN DATO IVI CONTENUTO. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE RILASCI ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O TACITA, IN MERITO AI RISULTATI OTTENIBILI DA PARTE DELL'EMITTENTE DEL COMPARTO, DEI PROPRIETARI DEL COMPARTO O DI QUALSIASI ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA MEDIANTE L'UTILIZZO DEGLI INDICI NÉ DI ALCUN DATO IVI CONTENUTO. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE SARÀ IN ALCUN MODO RESPONSABILE DI EVENTUALI ERRORI, OMISSIONI O INTERRUZIONI DEGLI INDICI O A QUESTI CORRELATI, NÉ DI ALCUN DATO IVI CONTENUTO. INOLTRE, NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE RILASCI GARANZIE ESPRESSE O TACITE DI QUALSIVOGLIA NATURA E LE PARTI DELL'INDICE ESCLUDONO ESPRESSAMENTE TUTTE LE GARANZIE DI COMMERCIALITÀ E IDONEITÀ A UN PARTICOLARE SCOPO IN RELAZIONE AI SINGOLI INDICI O A QUALSIASI DATO IVI CONTENUTO. SENZA LIMITAZIONE ALCUNA PER QUANTO PRECEDE, IN NESSUN CASO ALCUNA DELLE PARTI DELL'INDICE AVRÀ ALCUNA RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI DANNI DIRETTI, INDIRETTI, SPECIALI, PUNITIVI, CONSEGUENZIALI O DI ALTRO TIPO (COMPRESO IL LUCRO CESSANTE), ANCHE SE INFORMATI DELL'EVENTUALITÀ DI TALI DANNI.

Nessuna informazione fornita da Bloomberg o Barclays e utilizzata nella presente pubblicazione può essere riprodotta in qualsivoglia maniera senza la preventiva autorizzazione per iscritto sia di Bloomberg e Barclays Capital, la divisione di banca d'investimento di Barclays Bank PLC. Barclays Bank PLC è registrata in Inghilterra con il n. 1026167 e sede legale all'indirizzo: 1 Churchill Place Londra E14 5HP.

Informazioni relative all'SFDR

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 3-5Y

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio di credito
- Rischio legato al tracking error
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	DIS	LU2008761053	Annuale	EUR	
UCITS ETF	CAP	LU2446383338	No	EUR	
Track Privilege	DIS	LU2008761137	Annuale	EUR	
Track I	CAP	LU2008761210	No	EUR	
Track X	CAP	LU2008761301	No	EUR	
Track X	DIS	LU2008761483	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,08%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Privilege	0,08%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,08%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

⁽¹⁾ *Taxe d'abonnement.* La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Al sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- *i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e*
- *il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.*

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la taxe d'abonnement è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 1,50% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 1,00% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 3-5Y

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 14.00 (CET) per gli ordini STP oppure ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track Ore 14.45 (CET) del Giorno di valutazione (G) per le classi di azioni UCITS ETF	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

⁽¹⁾ Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

⁽²⁾ Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 4 ottobre 2019.

Cambio di indice da "Bloomberg-Barclays MSCI Euro Corp SRI Sustainable Reduced Fossil Fuel 3-5Y (NTR)" a "Bloomberg-Barclays MSCI Euro Corp SRI Sustainable Ex Fossil Fuel 3-5Y (NTR)" il 19 febbraio 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy € High Yield SRI Fossil Free

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice Bloomberg-Barclays MSCI Euro High Yield SRI Sustainable Ex Fossil Fuel (NTR)* (Bloomberg: indice I35881), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà a obbligazioni societarie ad alto rendimento emesse in euro da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in titoli di debito emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà a obbligazioni societarie ad alto rendimento emesse in euro da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in titoli di debito inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

**L'indice di riferimento è l'indice Bloomberg-Barclays MSCI Euro High Yield SRI Sustainable Ex Fossil Fuel (NTR) pubblicato in EUR da Bloomberg Index Services Limited e/o MSCI Limited. A seguito della Brexit, Bloomberg Index Services Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, Bloomberg Index Services Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a Bloomberg Index Services Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. La composizione dell'indice viene rivista mensilmente. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return.*

L'indice Bloomberg-Barclays MSCI Euro High Yield SRI Sustainable Ex Fossil Fuel è un indice di obbligazioni societarie a tasso fisso ad alto rendimento. L'obiettivo dell'indice è quello di fornire agli investitori un'esposizione alle obbligazioni societarie ad alto rendimento emesse in euro che hanno un elevato standard in termini di valori sostenibili.

L'amministratore di indici di riferimento definisce i titoli ad alto rendimento come "titoli che devono essere classificati ad alto rendimento (massima classificazione Ba1/BB+/BB+) utilizzando il rating medio di Moody's, S&P e Fitch; quando è disponibile un rating di due sole agenzie, sarà impiegato quello inferiore; quando è un'unica agenzia a valutare un'obbligazione, sarà utilizzato questo rating".

La ponderazione massima di un emittente all'interno dell'indice è limitata al 3% a ogni data di ribilanciamento.

L'analisi Bloomberg-Barclays MSCI SRI seleziona i titoli sulla base di criteri ambientale, sociale e di governance (ESG) (opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali. Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio qui impiegato è Best-in-Universe (ossia un tipo di selezione ESG che consiste nel dare priorità agli emittenti con la valutazione migliore da un punto di vista non finanziario, indipendentemente dal loro settore di attività, e nell'accettare bias settoriali, poiché i settori che vengono considerati complessivamente più virtuosi saranno maggiormente rappresentati). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice su www.bloombergindices.com.

BNP Paribas Easy € High Yield SRI Fossil Free

Tutti gli indici Bloomberg-Barclays MSCI SRI si avvalgono delle attività di valutazione e ricerca aziendale fornite dai servizi di ricerca ESG di MSCI per stabilire l'idoneità dei titoli per l'indice.

L'indice esclude almeno il 20% dei titoli dal suo universo d'investimento (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutti i titoli costitutivi dell'indice.

1. Dall'universo di partenza (indice Bloomberg-Barclays Euro Corporate High Yield), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti dall'analisi Bloomberg-Barclays MSCI SRI (tabacco, armi da fuoco private, armi militari, organismi geneticamente modificati (OGM), combustibili fossili, ecc.)
2. Utilizzo del rating ESG di MSCI per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.
3. Ai fini dell'inclusione nell'indice Bloomberg-Barclays MSCI Euro High Yield SRI Sustainable Ex Fossil fuel, oltre ai criteri di cui sopra, il titolo deve soddisfare anche quelli che seguono:
 - Le obbligazioni devono avere un importo minimo circolante di 250 milioni di euro.
 - Devono avere un buon rating ESG (rating ESG MSCI di "BB" o superiore). Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono una bassa classificazione in relazione agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'indice.I rating ESG MSCI forniscono una valutazione ESG complessiva dell'azienda su una scala di sette livelli, da "AAA" a "CCC".

Alla data di redazione del prospetto informativo, la metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito web: www.msci.com/esg-ratings

 - Non devono generare più di una determinata percentuale di ricavi dal tabacco o dal gioco d'azzardo.
 - Sono escluse le imprese che operano nel settore dell'energia nucleare.

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.bloomberginvestments.com.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e delle restrizioni, sottoposti al vaglio a ogni riesame mensile dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici Bloomberg-Barclays MSCI SRI sono consultabili all'indirizzo www.bloomberginvestments.com. IL PRESENTE COMPARTO NON È SPONSORIZZATO, AVALLATO, VENDUTO O PROMOSSO DA MSCI ESG RESEARCH LLC ("MSCI ESG RESEARCH"), BLOOMBERG INDEX SERVICES LIMITED ("BLOOMBERG"), BARCLAYS BANK PLC ("BARCLAYS") O LORO CONSOCIATE, FORNITORI DI INFORMAZIONI O DA ALTRE PARTI TERZE (COLLETTIVAMENTE LE "PARTI DELL'INDICE") COINVOLTE O CORRELATE ALLA COMPILAZIONE, AL CALCOLO O ALLA CREAZIONE DI ALCUN INDICE BLOOMBERG BARCLAYS MSCI ESG (CIASCUNO, UN "INDICE"). GLI INDICI SONO DI ESCLUSIVA PROPRIETÀ DELLA PARTE DELL'INDICE APPLICABILE. "BLOOMBERG", "BARCLAYS", "MSCI ESG RESEARCH" E I NOMI DEGLI INDICI SONO I RISPETTIVI MARCHI COMMERCIALI E/O DI SERVIZI DI BLOOMBERG, BARCLAYS, MSCI ESG RESEARCH O DELLE LORO CONSOCIATE E SONO STATI CONCESSI IN LICENZA D'USO DA PARTE DI BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Holding S.A. E BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT LUXEMBOURG PER TALUNE FINALITÀ. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE RILASCI ALCUNA DICHIARAZIONE O GARANZIA, ESPRESSA O TACITA, ALL'EMITTENTE O AI PROPRIETARI DEL PRESENTE COMPARTO O A QUALSIASI ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA IN RELAZIONE ALL'OPPORTUNITÀ DI INVESTIRE IN COMPARTI IN GENERALE O NEL PRESENTE COMPARTO IN PARTICOLARE, O ALLA CAPACITÀ DI QUALSIVOGLIA INDICE DI REPLICARE IL RENDIMENTO DEL MERCATO AZIONARIO CORRISPONDENTE. MSCI ESG RESEARCH, BLOOMBERG, BARCLAYS O LE LORO CONSOCIATE SONO CONCESSORI DI LICENZA DI TALUNI MARCHI COMMERCIALI, MARCHI DI SERVIZIO E NOMI COMMERCIALI E DEGLI INDICI CHE SONO DETERMINATI, COMPOSTI E CALCOLATI DA BLOOMBERG E/O MSCI ESG RESEARCH INDIPENDENTEMENTE DAL PRESENTE COMPARTO O DALL'EMITTENTE O DAI PROPRIETARI DEL PRESENTE COMPARTO O DA ALTRE PERSONE FISICHE O GIURIDICHE. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE È IN ALCUN MODO TENUTA A CONSIDERARE LE ESIGENZE DELL'EMITTENTE O DEI PROPRIETARI DEL PRESENTE COMPARTO O DI QUALSIASI ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA AI FINI DELLA DETERMINAZIONE, COMPOSIZIONE O DEL CALCOLO DEGLI INDICI. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ NÉ HA PARTECIPATO ALLA DETERMINAZIONE DELLA TEMPISTICA, DEI PREZZI E DELLE QUANTITÀ DA EMETTERE DEL PRESENTE COMPARTO O ALLA DETERMINAZIONE O AL CALCOLO DELL'EQUAZIONE O DEGLI IMPORTI IN BASE AI QUALI IL PRESENTE COMPARTO È RIMBORSABILE. INOLTRE, NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE SI ASSUME ALCUN OBBLIGO O RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE O DEI PROPRIETARI DEL PRESENTE COMPARTO O DI QUALSIASI ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA IN RELAZIONE ALL'AMMINISTRAZIONE, ALLA COMMERCIALIZZAZIONE O ALL'OFFERTA DEL PRESENTE COMPARTO.

SEBBENE LE PARTI DELL'INDICE OTTENGANO INFORMAZIONI PER L'INCLUSIONE O PER L'UTILIZZO NEL CALCOLO DEGLI INDICI DA FONTI CHE MSCI CONSIDERA AFFIDABILI, NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE RILASCI ALCUNA GARANZIA IN MERITO ALL'ORIGINALITÀ, ALL'ACCURATEZZA E/O ALLA COMPLETEZZA DEGLI INDICI NÉ DI ALCUN DATO IVI CONTENUTO. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE RILASCI ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O TACITA, IN MERITO AI RISULTATI OTTENIBILI DA PARTE DELL'EMITTENTE DEL COMPARTO, DEI PROPRIETARI DEL COMPARTO O DI QUALSIASI ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA MEDIANTE L'UTILIZZO DEGLI INDICI NÉ DI ALCUN DATO IVI CONTENUTO. NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE SARÀ IN ALCUN MODO RESPONSABILE DI EVENTUALI ERRORI, OMISSIONI O INTERRUZIONI DEGLI INDICI O A QUESTI CORRELATI, NÉ DI ALCUN DATO IVI CONTENUTO. INOLTRE, NESSUNA DELLE PARTI DELL'INDICE RILASCI GARANZIE ESPRESSE O TACITE DI QUALSIVOGLIA NATURA E LE PARTI DELL'INDICE ESCLUDONO ESPRESSAMENTE TUTTE LE GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ E IDONEITÀ A UN PARTICOLARE SCOPO IN RELAZIONE AI SINGOLI INDICI O A QUALSIASI DATO IVI CONTENUTO. SENZA LIMITAZIONE ALCUNA PER QUANTO PRECEDE, IN NESSUN CASO ALCUNA DELLE PARTI DELL'INDICE AVRÀ ALCUNA RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI DANNI DIRETTI, INDIRETTI, SPECIALI, PUNITIVI, CONSEGUENZIALI O DI ALTRO TIPO (COMPRESO IL LUCRO CESSANTE), ANCHE SE INFORMATI DELL'EVENTUALITÀ DI TALI DANNI.

Nessuna informazione fornita da Bloomberg o Barclays e utilizzata nella presente pubblicazione può essere riprodotta in qualsivoglia maniera senza la preventiva autorizzazione per iscritto sia di Bloomberg e Barclays Capital, la divisione di banca d'investimento di Barclays Bank PLC. Barclays Bank PLC è registrata in Inghilterra con il n. 1026167 e sede legale all'indirizzo: 1 Churchill Place Londra E14 5HP.

BNP Paribas Easy € High Yield SRI Fossil Free

Informazioni relative all'SFDR

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio di credito
- Rischio correlato alle obbligazioni ad alto rendimento
- Rischio legato al tracking error
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU2244386053	No	EUR	
UCITS ETF	DIS	LU2244386137	Annuale	EUR	
Track Classic	CAP	LU2244386210	No	EUR	
Track Classic	DIS	LU2244386301	Annuale	EUR	
Track Privilege	CAP	LU2244386483	No	EUR	
Track Privilege	DIS	LU2244386566	Annuale	EUR	
Track I Plus	CAP	LU2244386640	No	EUR	
Track I Plus	DIS	LU2244386723	Annuale	EUR	
Track I	CAP	LU2244386996	No	EUR	
Track I	DIS	LU2244387028	Annuale	EUR	
Track X	CAP	LU2244387291	No	EUR	
Track X	DIS	LU2244387374	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,65%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track I Plus	0,12%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

⁽¹⁾ *Taxe d'abonnement.* La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la taxe d'abonnement è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 2,00% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 2,00% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

BNP Paribas Easy € High Yield SRI Fossil Free

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 14.00 (CET) per gli ordini STP oppure ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track Ore 14.45 (CET) del Giorno di valutazione (G) per le classi di azioni UCITS ETF	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

⁽¹⁾ Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

⁽²⁾ Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 18 febbraio 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Infrastructure

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice ECPI Global ESG Infrastructure Equity (NR)* (Bloomberg: indice GALPHGIN), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto utilizzerà il metodo di replica dell'indice di seguito riportato, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 51% del patrimonio sarà investito in azioni.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni globali emesse da società con sede legale o la maggior parte delle loro attività nei paesi sviluppati e che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in azioni e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità e futures.

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica integrale, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

** L'indice di riferimento è l'indice ECPI Global ESG Infrastructure Equity (NR) pubblicato in EUR da StatPro Limited. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice. A seguito della Brexit, StatPro Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, StatPro Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a StatPro Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011.*

La composizione dell'indice è rivista semestralmente a gennaio e luglio. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).

L'indice ECPI Global ESG Infrastructure Equity è un indice azionario equi-ponderato progettato per offrire agli investitori un'esposizione alle società del mercato sviluppato mondiale. L'indice mira a fornire agli investitori un'esposizione alle aziende che si trovano nella migliore posizione per avvalersi delle opportunità offerte dalla crescente domanda di sviluppo e manutenzione di infrastrutture sostenibili.

L'indice ECPI Global ESG Infrastructure Equity seleziona titoli in linea con la crescita a lungo termine delle tendenze infrastrutturali con rating positivi in tema ambientale, sociale e di governance (ESG) (come trasporti, servizi sociali, acqua, gestione dei rifiuti, capitale umano, corporate governance, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio ivi adottato è dunque tematico: l'indice è costituito da aziende che forniscono prodotti e servizi in grado di offrire soluzioni concrete a particolari sfide ambientali e/o sociali, aspirando a trarre beneficio della crescita futura prevista in questi ambiti e conferendo, al contempo, capitali a favore della transizione verso un'economia inclusiva a basse emissioni di carbonio. La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice su www.ecpi-group.com.

La società ECPI offre svariati servizi di ricerca extra-finanziaria su strumenti investibili che si avvalgono di una metodologia di valutazione ESG proprietaria.

L'indice esclude almeno il 20% dei titoli dal suo universo d'investimento (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice.

1. A partire da uno spettro di investimenti ammissibili, ECPI seleziona i titoli maggiormente coinvolti nello sviluppo e nella manutenzione di infrastrutture sostenibili aventi un rating ESG positivo, in base ai servizi di ricerca dell'ECPI, raggruppati in base a sei tematiche (o sottogruppi):

- Comunicazione: reti, torri di trasmissione, cavi in fibra, trasmissioni, ecc.
- Energia: trasmissione e distribuzione, servizi pubblici energetici, energie rinnovabili
- Trasporti: trasporti pubblici, porti, aeroporti, logistica, autostrade e ferrovie, ecc.
- Gestione dei rifiuti: raccolta e trattamento dei rifiuti
- Acqua: reti di distribuzione, trattamento delle acque reflue, ecc.
- Infrastrutture sociali: scuole, ospedali, case di riposo, ecc.

2. Ai fini dell'inclusione nell'indice ECPI Global ESG Infrastructure Equity, il titolo deve soddisfare anche i seguenti criteri:

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Infrastructure

- Ottenimento di un rating ESG positivo ($\geq E$), come definito da ECPI ESG rating. Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono un rating ESG negativo. La scala di rating ECPI va da F (non idoneo) a EEE (corrispondente al grado più alto). Alla data di redazione del prospetto informativo, tale metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito internet di ECPI al seguente indirizzo: <https://www.ecpiigroup.com/en/research>
 - Assenza di coinvolgimento nella produzione di armi
 - Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco, di prodotti contenenti tabacco o dalla vendita all'ingrosso di tali prodotti
 - Le società coinvolte nell'estrazione di carbone termico o nell'estrazione non tradizionale di petrolio e gas sono escluse, nella misura in cui i ricavi generati da tali attività superino una determinata percentuale
- Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.ecpiigroup.com.

3. ECPI seleziona i 100 titoli che si trovano nella migliore posizione per avvalersi delle opportunità offerte dalla crescente domanda di sviluppo e manutenzione di infrastrutture sostenibili. La selezione viene effettuata anche in base ai criteri di capitalizzazione del mercato (nell'ambito dello spettro di investimenti ammissibili già filtrato in relazione ai criteri ESG), nel rispetto dei vincoli di diversificazione tematica e settoriale.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e delle restrizioni, sottoposti al vaglio a ogni riesame semestrale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici ECPI sono consultabili all'indirizzo www.ecpiigroup.com.

Il prodotto in oggetto non è sponsorizzato, approvato, venduto o promosso da ECPI e ECPI non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, né accetta qualsiasi responsabilità in relazione all'esattezza o alla completezza di qualsiasi materiale che descriva questo prodotto o i risultati ottenibili con l'acquisto di questo prodotto, né in merito all'opportunità o meno di investire in titoli, futures o altri prodotti, o in questo prodotto in particolare. Prima di investire in un prodotto, si prega di leggere attentamente e approfonditamente il più recente prospetto informativo. Le informazioni qui menzionate non devono essere interpretate come una sollecitazione o un'offerta di acquisto o di vendita di titoli o strumenti finanziari collegati. I risultati passati non costituiscono una garanzia di risultati futuri. I risultati indicati non tengono conto delle commissioni e delle spese addebitate per la sottoscrizione e il rimborso delle quote. Le commissioni e i costi hanno un impatto negativo sui risultati. Queste informazioni non tengono conto degli obiettivi d'investimento specifici o futuri, della situazione finanziaria o fiscale o delle esigenze particolari di un destinatario specifico.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso a fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici ECPI sono reperibili sul sito internet: www.ecpiigroup.com.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR e investe parzialmente in investimenti sostenibili secondo la definizione dell'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti da detto regolamento.

Ad oggi, il comparto non si impegna ancora a investire una percentuale minima del patrimonio in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, considerando la dimensione extra-finanziaria del suo obiettivo d'investimento, è probabile che una parte limitata del comparto investirà in attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

La Società di gestione sta attualmente sviluppando i propri sistemi dati di allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi al prospetto saranno apportati di conseguenza.

Con riferimento al Regolamento sulla tassonomia, il principio del "non danneggiare in maniera significativa" si applicherebbe solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE sulle attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla restante quota del presente comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche ecosostenibili. Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio azionario
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Infrastructure

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1291109293	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU1291109376	No	EUR	
Track Privilege	DIS	LU1291109459	Annuale	EUR	
Track X	CAP	LU2194448002	No	EUR	
Track X	DIS	LU2194448184	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,60%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement*. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,20% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,10% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.30 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Infrastructure

Informazioni storiche

Comparto lanciato in data 5 febbraio 2016, mediante trasferimento della categoria "A Euro" del FCI di diritto lussemburghese NMX® 30 Infrastructure Global THEAM Easy UCITS ETF.

Variazione di denominazione da "NMX® 30 Infrastructure Global" a "ECPI Global ESG Infrastructure" in data 20 aprile 2020.

Variazione di indice da "NMX® 30 Infrastructure Global (TR)" a "ECPI Global ESG Infrastructure (NR)" in data 20 aprile 2020

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice ECPI Global ESG Medical Tech (NR)* (Bloomberg: indice GALPHMTN), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i tre metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 51% del patrimonio sarà investito in azioni.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni globali emesse da società più attive nel settore delle tecnologie medicali, che hanno sede legale o che svolgono la maggior parte delle proprie attività nei paesi sviluppati e che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà ad azioni globali emesse da società più attive nel settore delle tecnologie medicali, che hanno sede legale o che svolgono la maggior parte delle proprie attività nei paesi sviluppati e che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità, futures e contratti a termine.

Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Replica sintetica

Il comparto può esporsi ad azioni globali emesse da società più attive nel settore delle tecnologie medicali, che hanno sede legale o che svolgono la maggior parte delle proprie attività nei paesi sviluppati e che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) in due diversi modi:

- Il comparto investirà in un paniere di titoli chiamato "paniere sostitutivo" composto da titoli azionari, di debito, liquidità e/o depositi a breve termine. L'esposizione nei confronti dell'indice sarà conseguita stipulando uno swap che consenta al comparto di convertire l'esposizione del suo "paniere sostitutivo" con l'esposizione verso l'indice. Il comparto potrà inoltre investire in opzioni, futures e contratti a termine legati all'indice, su qualsiasi mercato regolamentato ovvero over-the-counter.
- Il comparto può investire in valori mobiliari legati all'indice, ad esempio certificati, e/o in futures, liquidità o Strumenti del mercato monetario.

Nella replica sintetica, i TRS sono utilizzati su base continuativa per perseguire la politica d'investimento (scopo dell'investimento) in modo efficiente sotto il profilo dei costi (gestione efficiente del portafoglio), nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Nella replica sintetica, il tracking error è in prevalenza dovuto al costo dello swap e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

Per qualsiasi metodo di replica, i derivati di base sono utilizzati a fini di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

* L'indice di riferimento è l'indice ECPI Global ESG Medical Tech (NR) pubblicato in EUR da StatPro Limited. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice. A seguito della Brexit, StatPro Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, StatPro Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech

2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a StatPro Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. La composizione dell'indice è rivista semestralmente a gennaio e luglio. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).

L'indice ECPI Global ESG Medical Tech è un indice equi-ponderato concepito per offrire agli investitori un'esposizione alle società del mercato sviluppato mondiale. L'obiettivo dell'indice è quello di fornire agli investitori un'esposizione alle società più attive nel settore sostenibile delle tecnologie medicali.

L'Amministratore dell'indice di riferimento seleziona i titoli legati al settore sostenibile delle tecnologie medicali con rating positivi in tema ambientale, sociale e di governance (ESG) (quali biotecnologia, strumenti delle scienze biologiche, riciclaggio, capitale umano, corporate governance, ecc.) e in base agli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio ivi adottato è dunque tematico: l'indice è costituito da aziende che forniscono prodotti e servizi in grado di offrire soluzioni concrete a particolari sfide ambientali e/o sociali, aspirando a trarre beneficio della crescita futura prevista in questi ambiti e conferendo, al contempo, capitali a favore della transizione verso un'economia inclusiva a basse emissioni di carbonio. La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice su www.ecpigroup.com.

La società ECPI offre svariati servizi di ricerca extra-finanziaria su strumenti investibili che si avvalgono di una metodologia di valutazione ESG proprietaria.

Viene escluso almeno il 20% dei titoli dell'universo d'investimento dell'indice (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice.

1. A partire da uno spettro di investimenti ammissibili, ECPI seleziona i titoli maggiormente attivi nel settore sostenibile delle tecnologie medicali e aventi un rating ESG positivo, in base ai servizi di ricerca di ECPI, appartenenti ai seguenti sottogruppi:

- Biotecnologia;
- strumenti e servizi per le scienze biologiche
- apparecchiature e fornitori per il settore sanitario
- tecnologia per il settore sanitario

2. Ai fini dell'inclusione nell'indice ECPI Global ESG Medical Tech, il titolo deve soddisfare anche i seguenti criteri:

- Ottenimento di un rating ESG positivo ($\geq E$), come definito da ECPI ESG rating. Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono un rating ESG negativo

La scala di rating ECPI va da F (non idoneo) a EEE (corrispondente al grado più alto).

Alla data di redazione del prospetto informativo, tale metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito internet di ECPI al seguente indirizzo: <https://www.ecpigroup.com/en/research>

- Non coinvolte nella produzione e/o distribuzione di armamenti
- Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco, di prodotti contenenti tabacco o dalla vendita all'ingrosso di tali prodotti
- Le società coinvolte nell'estrazione di carbone termico o nell'estrazione non tradizionale di petrolio e gas sono escluse, nella misura in cui i ricavi generati da tali attività superino una determinata percentuale.

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.ecpigroup.com.

3. ECPI seleziona i 50 titoli più attivi nel settore sostenibile delle tecnologie medicali. La selezione viene effettuata anche in base ai criteri di capitalizzazione del mercato (nell'ambito dello spettro di investimenti ammissibili già filtrato in relazione ai criteri ESG), nel rispetto dei vincoli di diversificazione tematica e settoriale.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici ECPI sono consultabili all'indirizzo www.ecpigroup.com.

Il prodotto in oggetto non è sponsorizzato, approvato, venduto o promosso da ECPI e ECPI non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, né accetta qualsiasi responsabilità in relazione all'esattezza o alla completezza di qualsiasi materiale che descriva questo prodotto o i risultati ottenibili con l'acquisto di questo prodotto, né in merito all'opportunità o meno di investire in titoli, futures o altri prodotti, o in questo prodotto in particolare. Prima di investire in un prodotto, si prega di leggere attentamente e approfonditamente il più recente prospetto informativo. Le informazioni qui menzionate non devono essere interpretate come una sollecitazione o un'offerta di acquisto o di vendita di titoli o strumenti finanziari collegati. I risultati passati non costituiscono una garanzia di risultati futuri. I risultati indicati non tengono conto delle commissioni e delle spese addebitate per la sottoscrizione e il rimborso delle quote. Le commissioni e i costi hanno un impatto negativo sui risultati. Queste informazioni non tengono conto degli obiettivi d'investimento specifici o futuri, della situazione finanziaria o fiscale o delle esigenze particolari di un destinatario specifico.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso a fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici ECPI sono reperibili sul sito internet: www.ecpigroup.com.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR e investe parzialmente in investimenti sostenibili secondo la definizione dell'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti da detto regolamento.

Ad oggi, il comparto non si impegna ancora a investire una percentuale minima del patrimonio in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, considerando la dimensione extra-finanziaria del suo obiettivo d'investimento, è

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech

probabile che una parte limitata del comparto investirà in attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

La Società di gestione sta attualmente sviluppando i propri sistemi dati di allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi al prospetto saranno apportati di conseguenza.

Con riferimento al Regolamento sulla tassonomia, il principio del "non danneggiare in maniera significativa" si applicherebbe solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE sulle attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla restante quota del presente comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche ecosostenibili. Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio azionario
- Rischio legato al tracking error
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU2365457410	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU2365457337	No	EUR	
Track Privilege	CAP	LU2365457253	No	EUR	
Track I	CAP	LU2365457170	No	EUR	
Track X	CAP	LU2365458061	No	EUR	
Track X	DIS	LU2365459382	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,65%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(2) *Taxe d'abonnement.* La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la *taxe d'abonnement* è ridotta allo 0,00%

Contributo antidiluizione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluizione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,20% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,10% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.30 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(3) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(4) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto non ancora lanciato alla data del presente Prospetto informativo.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy ESG Dividend Europe

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice BNP Paribas High Dividend Europe ESG (NTR)* (Bloomberg: indice BNPIFEDE), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 75% del patrimonio sarà investito in azioni emesse da società aventi sede legale in un paese membro dello Spazio Economico Europeo, esclusi i paesi che non collaborano in termini di lotta contro la frode e l'evasione fiscale.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni europee emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, titoli di debito, futures e contratti a termine.

Replica sintetica

Il comparto può esporsi ad azioni europee emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governo societario (ESG), in due modi diversi:

- Il comparto investirà in un paniere di titoli chiamato "paniere sostitutivo" composto da titoli azionari, di debito, liquidità e/o depositi a breve termine. L'esposizione nei confronti dell'indice sarà conseguita stipulando uno swap che consenta al comparto di convertire l'esposizione del suo "paniere sostitutivo" con l'esposizione verso l'indice. Il comparto potrà inoltre investire in opzioni, futures e contratti a termine legati all'indice, su qualsiasi mercato regolamentato ovvero over-the-counter.
- Il comparto può investire in valori mobiliari legati all'indice, ad esempio certificati, e/o in futures, liquidità o Strumenti del mercato monetario.

Nella replica sintetica, i TRS sono utilizzati su base continuativa per perseguire la politica d'investimento (scopo dell'investimento) in modo efficiente sotto il profilo dei costi (gestione efficiente del portafoglio), nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica integrale, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

La replica sintetica può aumentare il rischio di controparte del comparto.

Per qualsiasi metodo di replica, i derivati di base sono utilizzati a fini di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

**L'indice di riferimento è l'indice BNP Paribas High Dividend Europe ESG (NTR), promosso da BNP Paribas, un amministratore di indici di riferimento iscritto al Registro degli indici di riferimento alla data del presente Prospetto. La composizione dell'indice viene rivista mensilmente. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice BNP Paribas High Dividend Europe ESG è costituito da titoli azionari europei selezionati sulla base di criteri volti a valutare il potenziale di crescita dei dividendi offerti dai titoli, la stabilità dei dividendi e il merito creditizio, prendendo al contempo in considerazione il punteggio ambientale, sociale e di governance (ESG) e i dati sull'impronta di carbonio.

L'obiettivo dell'indice BNP Paribas High Dividend Europe ESG è offrire un'esposizione alla performance di un paniere di azioni scambiate in varie borse europee, selezionate mensilmente.

Tale indice seleziona dunque le aziende strettamente correlate ai criteri dei Dividendi, tenendo in considerazione il rating ESG (riduzione delle emissioni di carbonio, capitale umano, governo societario, ecc.).

Ciò implica l'esclusione dall'indice delle aziende coinvolte in attività opinabili, associate a significative violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle aziende coinvolte in gravi controversie relative ai criteri ESG.

Il tipo di approccio attuato è basato sul migliore della categoria: l'approccio del migliore della categoria identifica i leader in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governance (ESG), evitando quelle che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi. La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice su <https://indx.bnpparibas.com>.

Selezione degli elementi costitutivi dell'indice:

L'indice BNP Paribas High Dividend Europe ESG rimuove almeno il 20% del suo spettro di investimenti ammissibili di riferimento sulla base di criteri extra-finanziari (quali, l'esclusione basata su controversie, principi del Global Compact delle Nazioni Unite, punteggio ESG, e così via) (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria ha come oggetto tutte le azioni che costituiscono l'indice:

1. A partire dallo spettro di investimenti ammissibili di riferimento (azioni europee), viene identificato un paniere di selezione di

BNP Paribas Easy ESG Dividend Europe

società, rimuovendo almeno il 20% del suddetto insieme sulla base di criteri finanziari aggiuntivi.

2. Le aziende vengono quindi classificate in base a diversi criteri dei Dividendi e a una metodologia di valutazione e applicazione di filtri ESG.

3. La selezione finale e la ponderazione di ogni componente vengono calcolati utilizzando un algoritmo di ottimizzazione matematica che mira a individuare l'esposizione ottimale del portafoglio al fattore dei Dividendi, soggetto a diversi vincoli quali il fatturato, la massima esposizione da parte dell'emittente, i vincoli di scostamento di performance (tracking error), i vincoli ambientali, sociali e di governo societario, i vincoli dell'impronta di carbonio, ecc.

4. L'indice è riesaminato mensilmente.

L'Indice è denominato in EUR. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice BNP Paribas adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice BNP Paribas.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso a fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici BNP Paribas sono reperibili sul sito internet: <https://indx.bnpparibas.com/nr/FEDETR.pdf>.

L'Indice è promosso da BNP Paribas (lo "Sponsor dell'Indice"). In nessun caso, lo Sponsor dell'Indice offre alcuna garanzia in relazione ai risultati ottenuti utilizzando l'indice o il valore dell'Indice, in qualsiasi momento di qualsiasi giorno. Lo Sponsor dell'Indice richiama l'attenzione dei proprietari dell'ETF sulle dichiarazioni di responsabilità riportate nelle Sezioni 5 e 6 della Parte C (Regole generali dell'Indice) del Libro delle regole dell'Indice, disponibile sul sito web succitato.

Informazioni relative all'SFDR

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte
- Rischio legato agli strumenti finanziari
- Rischio azionario
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1615090864	No	EUR	
UCITS ETF	DIS	LU1615090948	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna

(1) *Taxe d'abonnement*. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,30% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,08% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

BNP Paribas Easy ESG Dividend Europe

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 15.30 CET del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 29 agosto 2017.

Variazione di denominazione da "Equity Dividend Europe" a "ESG Dividend Europe" in data 25 ottobre 2021.

Variazione di indice da "BNP Paribas High Dividend Europe Equity (NTR)" a "BNP Paribas High Dividend Europe ESG (NTR)" in data 1° dicembre 2021.

Variazione della classificazione SFDR in comparto ex Articolo 8 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy ESG Growth Europe

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice BNP Paribas Growth Europe ESG (TR)* (Bloomberg: indice BNPIFEGE), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 75% degli attivi sarà investito in azioni emesse da società aventi sede legale in un Paese membro dello Spazio economico europeo e/o nel Regno Unito, esclusi i Paesi che non collaborano in termini di contrasto alle frodi e all'evasione fiscale.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni europee emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua degli attivi potrà essere investita in azioni e titoli equivalenti alle azioni diversi da riportati nella politica principale, strumenti del mercato monetario, liquidità, titoli di debito, futures e contratti a termine.

Replica sintetica

Il comparto può esporsi ad azioni europee emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governo societario (ESG), in due modi diversi:

- Il comparto investirà in un paniere di titoli chiamato "paniere sostitutivo" composto da titoli azionari, di debito, liquidità e/o depositi a breve termine. L'esposizione nei confronti dell'indice sarà conseguita stipulando uno swap che consenta al comparto di convertire l'esposizione del suo "paniere sostitutivo" con l'esposizione verso l'indice. Il comparto potrà inoltre investire in opzioni, futures e contratti a termine legati all'indice, su qualsiasi mercato regolamentato ovvero over-the-counter.
- Il comparto può investire in valori mobiliari legati all'indice, ad esempio certificati, e/o in futures, liquidità o Strumenti del mercato monetario.

Nella replica sintetica, i TRS sono utilizzati su base continuativa per perseguire la politica d'investimento (scopo dell'investimento) in modo efficiente sotto il profilo dei costi (gestione efficiente del portafoglio), nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica sintetica, il tracking error è in prevalenza dovuto al costo dello swap e al cash drag.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica integrale, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

La replica sintetica può aumentare il rischio di controparte del comparto.

Per qualsiasi metodo di replica, i derivati di base sono utilizzati a fini di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

**L'indice di riferimento è l'indice BNP Paribas Growth Europe ESG (TR), promosso da BNP Paribas, un amministratore di indici di riferimento iscritto al Registro degli indici di riferimento alla data del presente Prospetto. La composizione dell'indice viene rivista mensilmente. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice di rendimento totale che riflette la performance degli elementi costitutivi dell'indice, compreso il valore che sarebbe derivato dall'investimento di dividendi e distribuzioni, se presenti, dopo la deduzione della ritenuta alla fonte, in base a quanto dichiarato dall'emittente di qualsiasi componente dell'indice.*

L'indice BNP Paribas Growth Europe ESG è costituito da titoli azionari europei i cui bilanci indicano una forte crescita basata sui fondamentali e una metodologia di ottimizzazione concepita per cogliere i rendimenti generati dal fattore di Crescita, prendendo al contempo in considerazione il punteggio ambientale, sociale e di governance (ESG) e i dati sull'impronta di carbonio.

L'obiettivo dell'indice BNP Paribas Growth Europe ESG è offrire un'esposizione alla performance di un paniere di azioni scambiate in varie borse europee, selezionate mensilmente.

Tale indice seleziona dunque le aziende strettamente correlate ai criteri di Crescita, tenendo in considerazione il rating ESG (riduzione delle emissioni di carbonio, capitale umano, governo societario, ecc.).

Ciò implica l'esclusione dall'indice delle aziende coinvolte in attività opinabili, associate a significative violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle aziende coinvolte in gravi controversie relative ai criteri ESG.

Il tipo di approccio attuato è basato sul migliore della categoria: l'approccio del migliore della categoria identifica i leader in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governance (ESG), evitando quelle che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi. La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice su <https://indx.bnpparibas.com>.

Selezione degli elementi costitutivi dell'indice:

L'indice BNP Paribas Growth Europe ESG rimuove almeno il 20% del suo spettro di investimenti ammissibili di riferimento sulla base di criteri extra-finanziari (quali, l'esclusione basata su controversie, principi del Global Compact delle Nazioni Unite, punteggio ESG, e così via) (approccio di "selettività").

BNP Paribas Easy ESG Growth Europe

L'analisi extra-finanziaria ha come oggetto tutte le azioni che costituiscono l'indice:

1. A partire dallo spettro di investimenti ammissibili di riferimento, viene identificato un paniere di selezione di società, rimuovendo almeno il 20% del suddetto insieme sulla base di criteri finanziari aggiuntivi.
2. Le aziende vengono quindi classificate in base a diversi criteri di Crescita e a una metodologia di valutazione e applicazione di filtri ESG.
3. La selezione finale e la ponderazione di ogni componente vengono calcolati utilizzando un algoritmo di ottimizzazione matematica che mira a individuare l'esposizione ottimale del portafoglio al fattore di crescita, soggetto a diversi vincoli quali il fatturato, la massima esposizione da parte dell'emittente, i vincoli di scostamento di performance (tracking error), i vincoli ambientali, sociali e di governo societario, i vincoli dell'impronta ecologica, ecc.
4. L'indice è riesaminato mensilmente.

L'indice è denominato in EUR; per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice di BNP Paribas adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice di BNP Paribas.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice di riferimento e su composizione, calcolo e regole ai fini del riesame e del ribilanciamento periodici corrispondenti, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici BNP Paribas sono consultabili all'indirizzo <https://indx.bnpparibas.com/nr/FGEE.pdf>.

L'indice è promosso da BNP Paribas (lo "Sponsor dell'indice"), un amministratore di indici di riferimento iscritto nel Registro degli indici di riferimento alla data di stesura del presente Prospetto informativo. In nessun caso, lo Sponsor dell'Indice offre alcuna garanzia in relazione ai risultati ottenuti utilizzando l'indice o il valore dell'Indice, in qualsiasi momento di qualsiasi giorno. Lo Sponsor dell'Indice richiama l'attenzione dei proprietari dell'ETF sulle dichiarazioni di responsabilità riportate nelle Sezioni 5 e 6 della Parte C (Regole generali dell'Indice) del Libro delle regole dell'Indice, disponibile sul sito web succitato.

Informazioni relative all'SFDR

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte
- Rischio azionario
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU2244387887	No	EUR	
UCITS ETF	DIS	LU2244387960	Annuale	EUR	
Track Classic	CAP	LU2244388000	No	EUR	
Track Classic	DIS	LU2244388182	Annuale	EUR	
Track Privilege	CAP	LU2244388265	No	EUR	
Track Privilege	DIS	LU2244388349	Annuale	EUR	
Track I	CAP	LU2244388422	No	EUR	
Track I	DIS	LU2244388695	Annuale	EUR	
Track X	CAP	LU2244388778	No	EUR	
Track X	DIS	LU2244388851	Annuale	EUR	

BNP Paribas Easy ESG Growth Europe

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,65%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la taxe d'abonnement è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,30% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,08% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 15:00 (CET) per gli ordini STP e ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP delle classi azionarie correlate Ore 15:30 (CET) del Giorno di valutazione (G) per le classi di azioni UCITS ETF	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) *Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.*

(2) *Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.*

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 15 aprile 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy ESG Low Vol Europe

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice BNP Paribas Low Vol Europe ESG (NTR)* (Bloomberg: indice BNPIFELE), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 75% del patrimonio sarà investito in azioni emesse da società aventi sede legale in un paese membro dello Spazio Economico Europeo, esclusi i paesi che non collaborano in termini di lotta contro la frode e l'evasione fiscale.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni europee emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, titoli di debito, futures e contratti a termine.

Replica sintetica

Il comparto può esporsi ad azioni europee emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governo societario (ESG), in due modi diversi:

- Il comparto investirà in un paniere di titoli chiamato "paniere sostitutivo" composto da titoli azionari, di debito, liquidità e/o depositi a breve termine. L'esposizione nei confronti dell'indice sarà conseguita stipulando uno swap che consenta al comparto di convertire l'esposizione del suo "paniere sostitutivo" con l'esposizione verso l'indice. Il comparto potrà inoltre investire in opzioni, futures e contratti a termine legati all'indice, su qualsiasi mercato regolamentato ovvero over-the-counter.
- Il comparto può investire in valori mobiliari legati all'indice, ad esempio certificati, e/o in futures, liquidità o Strumenti del mercato monetario.

Nella replica sintetica, i TRS sono utilizzati su base continuativa per perseguire la politica d'investimento (scopo dell'investimento) in modo efficiente sotto il profilo dei costi (gestione efficiente del portafoglio), nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica integrale, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

La replica sintetica può aumentare il rischio di controparte del comparto.

Per qualsiasi metodo di replica, i derivati di base sono utilizzati a fini di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

**L'indice di riferimento è l'indice BNP Paribas Low Vol Europe ESG (NTR), promosso da BNP Paribas, un amministratore di indici di riferimento iscritto al Registro degli indici di riferimento alla data del presente Prospetto. La composizione dell'indice viene rivista mensilmente. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti). L'indice BNP Paribas Low Vol Europe ESG è costituito da titoli azionari europei la cui volatilità storica è bassa, prendendo al contempo in considerazione il punteggio ambientale, sociale e di governance (ESG) e i dati sull'impronta di carbonio.*

L'obiettivo dell'indice BNP Paribas Low Vol Europe ESG è offrire un'esposizione alla performance di un paniere di azioni scambiate in varie borse europee, selezionate mensilmente.

Tale indice seleziona dunque le aziende strettamente correlate ai criteri di Bassa volatilità, tenendo in considerazione il rating ESG (riduzione delle emissioni di carbonio, capitale umano, corporate governance, ecc.).

Ciò implica l'esclusione dall'indice delle aziende coinvolte in attività opinabili, associate a significative violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle aziende coinvolte in gravi controversie relative ai criteri ESG.

Il tipo di approccio attuato è basato sul migliore della categoria: l'approccio del migliore della categoria identifica i leader in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governance (ESG), evitando quelle che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi. La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice su <https://indx.bnpparibas.com>.

Selezione degli elementi costitutivi dell'indice:

L'indice BNP Paribas Low Vol Europe ESG rimuove almeno il 20% del suo spettro di investimenti ammissibili di riferimento sulla base di criteri extra-finanziari (quali, l'esclusione basata su controversie, principi del Global Compact delle Nazioni Unite, punteggio ESG, e così via) (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria ha come oggetto tutte le azioni che costituiscono l'indice:

1. A partire dallo spettro di investimenti ammissibili di riferimento (azioni europee), viene identificato un paniere di selezione di società, rimuovendo almeno il 20% del suddetto insieme sulla base di criteri finanziari aggiuntivi.

BNP Paribas Easy ESG Low Vol Europe

2. Le società vengono quindi classificate in base ai criteri di Bassa volatilità e a una metodologia di valutazione e applicazione di filtri ESG.

3. La selezione finale e la ponderazione di ogni componente vengono calcolati utilizzando un algoritmo di ottimizzazione matematica che mira a individuare l'esposizione ottimale del portafoglio al fattore di Bassa volatilità, soggetto a diversi vincoli quali il fatturato, la massima esposizione da parte dell'emittente, i vincoli di scostamento di performance (tracking error), i vincoli ambientali, sociali e di corporate governance, i vincoli dell'impronta di carbonio, ecc.

4. L'indice è riesaminato mensilmente.

L'Indice è denominato in EUR. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice BNP Paribas adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice BNP Paribas.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice di riferimento e su composizione, calcolo e regole ai fini del riesame e del ribilanciamento periodici corrispondenti, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici BNP Paribas sono consultabili all'indirizzo <https://indx.bnpparibas.com/nr/FELETR.pdf>.

L'Indice è promosso da BNP Paribas (lo "Sponsor dell'indice"). In nessun caso, lo Sponsor dell'Indice offre alcuna garanzia in relazione ai risultati ottenuti utilizzando l'indice o il valore dell'Indice, in qualsiasi momento di qualsiasi giorno. Lo Sponsor dell'Indice richiama l'attenzione dei proprietari dell'ETF sulle dichiarazioni di responsabilità riportate nelle Sezioni 5 e 6 della Parte C (Regole generali dell'Indice) del Libro delle regole dell'Indice, disponibile sul sito web succitato.

Informazioni relative all'SFDR

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio azionario
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1377381717	No	EUR	
UCITS ETF	DIS	LU1481201025	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna

(1) *Taxe d'abonnement*. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,30% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,08% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

BNP Paribas Easy ESG Low Vol Europe

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 15.30 CET del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 7 giugno 2016.

Variazione di denominazione da "Equity Low Vol Europe" a "ESG Low Vol Europe" in data 1° dicembre 2021.

Variazione di indice da "BNP Paribas Equity Low Vol Europe (TR)" a "BNP Paribas Low Vol Europe ESG (NTR)" in data 1° dicembre 2021.

Variazione della classificazione SFDR in comparto ex Articolo 8 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy ESG Low Vol US

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice BNP Paribas Low Vol US ESG (NTR)* (Bloomberg: indice BNPIFELU), pubblicato in USD e convertito in EUR (al tasso WM/Reuters delle ore 16.00, ora di Londra), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 51% del patrimonio sarà investito in azioni.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni statunitensi emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, titoli di debito, futures e contratti a termine.

Replica sintetica

Il comparto può esporsi ad azioni statunitensi emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), in due modi diversi:

- Il comparto investirà in un paniere di titoli chiamato "paniere sostitutivo" composto da titoli azionari, di debito, liquidità e/o depositi a breve termine. L'esposizione nei confronti dell'indice sarà conseguita stipulando uno swap che consenta al comparto di convertire l'esposizione del suo "paniere sostitutivo" con l'esposizione verso l'indice. Il comparto potrà inoltre investire in opzioni, futures e contratti a termine legati all'indice, su qualsiasi mercato regolamentato ovvero over-the-counter.
- Il comparto può investire in valori mobiliari legati all'indice, ad esempio certificati, e/o in futures, liquidità o Strumenti del mercato monetario.

Nella replica sintetica, i TRS sono utilizzati su base continuativa per perseguire la politica d'investimento (scopo dell'investimento) in modo efficiente sotto il profilo dei costi (gestione efficiente del portafoglio), nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I. In caso di attivazione di classi di azioni con copertura (vedere le tabelle delle classi di azioni riportate di seguito), i TRS possono essere utilizzati su base continuativa per la copertura valutaria a livello di classe di azioni.

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica sintetica, il tracking error è in prevalenza dovuto al costo dello swap e al cash drag.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica integrale, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

La replica sintetica può aumentare il rischio di controparte del comparto.

Il rendimento del comparto, denominato in EUR, non è oggetto di copertura nei confronti del rischio valutario relativo all'USD.

Per qualsiasi metodo di replica, i derivati di base sono utilizzati a fini di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

**L'indice di riferimento è l'indice BNP Paribas Low Vol US ESG (NTR), promosso da BNP Paribas, un amministratore di indici di riferimento iscritto al Registro degli indici di riferimento alla data del presente Prospetto. La composizione dell'indice viene rivista mensilmente. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice BNP Paribas Low Vol US ESG è costituito da titoli azionari statunitensi la cui volatilità storica è bassa, prendendo al contempo in considerazione il punteggio ambientale, sociale e di governance (ESG) e i dati sull'impronta di carbonio.

L'obiettivo dell'indice BNP Paribas Low Vol US ESG è offrire un'esposizione alla performance di un paniere di azioni quotate statunitensi, selezionate mensilmente.

Tale indice seleziona dunque le aziende strettamente correlate ai criteri di Bassa volatilità, tenendo in considerazione il rating ESG (riduzione delle emissioni di carbonio, capitale umano, corporate governance, ecc.).

Ciò implica l'esclusione dall'indice delle aziende coinvolte in attività opinabili, associate a significative violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle aziende coinvolte in gravi controversie relative ai criteri ESG.

Il tipo di approccio attuato è basato sul migliore della categoria: l'approccio del migliore della categoria identifica i leader in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governance (ESG), evitando quelle che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi. La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice su <https://indx.bnpparibas.com>.

Selezione degli elementi costitutivi dell'indice:

L'indice BNP Paribas Low Vol US ESG rimuove almeno il 20% del suo spettro di investimenti ammissibili di riferimento sulla base di criteri finanziari aggiuntivi (quali, l'esclusione basata su controversie, principi del Global Compact delle Nazioni Unite, punteggio ESG, ecc.) (approccio di "selettività").

BNP Paribas Easy ESG Low Vol US

L'analisi extra-finanziaria ha come oggetto tutte le azioni che costituiscono l'indice:

1. A partire dallo spettro di investimenti ammissibili di riferimento (azioni statunitensi), viene identificato un paniere di selezione di società, rimuovendo almeno il 20% del suddetto insieme sulla base di criteri finanziari aggiuntivi.
2. Le società vengono quindi classificate in base ai criteri di Bassa volatilità e a una metodologia di valutazione e applicazione di filtri ESG.
3. La selezione finale e la ponderazione di ogni componente vengono calcolati utilizzando un algoritmo di ottimizzazione matematica che mira a individuare l'esposizione ottimale del portafoglio al fattore di Bassa volatilità, soggetto a diversi vincoli quali il fatturato, la massima esposizione da parte dell'emittente, i vincoli di scostamento di performance (tracking error), i vincoli ambientali, sociali e di corporate governance, i vincoli dell'impronta di carbonio, ecc.
4. L'indice è riesaminato mensilmente.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice di riferimento e su composizione, calcolo e regole ai fini del riesame e del ribilanciamento periodici corrispondenti, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici BNP Paribas sono consultabili all'indirizzo <https://indx.bnpparibas.com/nr/FELUTR.pdf>.

L'Indice è promosso da BNP Paribas (lo "Sponsor dell'Indice"). In nessun caso, lo Sponsor dell'Indice offre alcuna garanzia in relazione ai risultati ottenuti utilizzando l'indice o il valore dell'Indice, in qualsiasi momento di qualsiasi giorno. Lo Sponsor dell'Indice richiama l'attenzione dei proprietari dell'ETF sulle dichiarazioni di responsabilità riportate nelle Sezioni 5 e 6 della Parte C (Regole generali dell'Indice) del Libro delle regole dell'Indice, disponibile sul sito web succitato.

Informazioni relative all'SFDR

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio azionario
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1377381980	No	EUR	
UCITS ETF	DIS	LU1481201298	Annuale	EUR	
UCITS ETF USD	CAP	LU1481201371	No	USD	
UCITS ETF H EUR	CAP	LU1481201454	No	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna

(1) *Taxe d'abonnement*. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,08% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,08% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

BNP Paribas Easy ESG Low Vol US

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.30 CET del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 7 giugno 2016.

Variazione di denominazione da "Equity Low Vol US" a "ESG Low Vol US" in data 1° dicembre 2021.

Variazione di indice da "BNP Paribas Equity Low Vol US (TR)" a "BNP Paribas Equity Low Vol US ESG (NTR)" in data 1° dicembre 2021.

Variazione della classificazione SFDR in comparto ex Articolo 8 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy ESG Momentum Europe

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice BNP Paribas Momentum Europe ESG (NTR)* (Bloomberg: indice BNPIFEME), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 75% del patrimonio sarà investito in azioni emesse da società aventi sede legale in un paese membro dello Spazio Economico Europeo, esclusi i paesi che non collaborano in termini di lotta contro la frode e l'evasione fiscale.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni europee emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, titoli di debito, futures e contratti a termine.

Replica sintetica

Il comparto può esporsi ad azioni europee emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governo societario (ESG), in due modi diversi:

- Il comparto investirà in un paniere di titoli chiamato "paniere sostitutivo" composto da titoli azionari, di debito, liquidità e/o depositi a breve termine. L'esposizione nei confronti dell'indice sarà conseguita stipulando uno swap che consenta al comparto di convertire l'esposizione del suo "paniere sostitutivo" con l'esposizione verso l'indice. Il comparto potrà inoltre investire in opzioni, futures e contratti a termine legati all'indice, su qualsiasi mercato regolamentato ovvero over-the-counter.
- Il comparto può investire in valori mobiliari legati all'indice, ad esempio certificati, e/o in futures, liquidità o Strumenti del mercato monetario.

Nella replica sintetica, i TRS sono utilizzati su base continuativa per perseguire la politica d'investimento (scopo dell'investimento) in modo efficiente sotto il profilo dei costi (gestione efficiente del portafoglio), nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica sintetica, il tracking error è in prevalenza dovuto al costo dello swap e al cash drag.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica integrale, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

La replica sintetica può aumentare il rischio di controparte del comparto.

Per qualsiasi metodo di replica, i derivati di base sono utilizzati a fini di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

**L'indice di riferimento è l'indice BNP Paribas Momentum Europe ESG (NTR), promosso da BNP Paribas, un amministratore di indici di riferimento iscritto al Registro degli indici di riferimento alla data del presente Prospetto. La composizione dell'indice viene rivista mensilmente. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti). L'indice BNP Paribas Momentum Europe ESG è costituito da titoli azionari europei i cui bilanci indicano un forte momentum basato sui fondamentali e una metodologia di ottimizzazione concepita per cogliere i rendimenti generati dal fattore di Momentum, prendendo al contempo in considerazione il punteggio ambientale, sociale e di governance (ESG) e i dati sull'impronta di carbonio.*

L'obiettivo dell'indice BNP Paribas Momentum Europe ESG è offrire un'esposizione alla performance di un paniere di azioni scambiate in varie borse europee, selezionate mensilmente.

Tale indice seleziona dunque le aziende strettamente correlate ai criteri di Momentum, tenendo in considerazione il rating ESG (riduzione delle emissioni di carbonio, capitale umano, governo societario, ecc.).

Ciò implica l'esclusione dall'indice delle aziende coinvolte in attività opinabili, associate a significative violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle aziende coinvolte in gravi controversie relative ai criteri ESG.

Il tipo di approccio attuato è basato sul migliore della categoria: l'approccio del migliore della categoria identifica i leader in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governance (ESG), evitando quelle che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi. La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice su <https://indx.bnpparibas.com>.

Selezione degli elementi costitutivi dell'indice:

L'indice BNP Paribas Momentum Europe ESG rimuove almeno il 20% del suo spettro di investimenti ammissibili di riferimento sulla base di criteri extra-finanziari (quali, l'esclusione basata su controversie, principi del Global Compact delle Nazioni Unite, punteggio ESG, e così via) (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria ha come oggetto tutte le azioni che costituiscono l'indice:

BNP Paribas Easy ESG Momentum Europe

1. A partire dallo spettro di investimenti ammissibili di riferimento (azioni europee), viene identificato un paniere di selezione di società, rimuovendo almeno il 20% del suddetto insieme sulla base di criteri finanziari aggiuntivi.
2. Le aziende vengono quindi classificate in base a diversi criteri di Momentum e a una metodologia di valutazione e applicazione di filtri ESG:
3. La selezione finale e la ponderazione di ogni componente vengono calcolati utilizzando un algoritmo di ottimizzazione matematica che mira a individuare l'esposizione ottimale del portafoglio al fattore di Momentum, soggetto a diversi vincoli quali il fatturato, la massima esposizione da parte dell'emittente, i vincoli di scostamento di performance (tracking error), i vincoli ambientali, sociali e di governo societario, i vincoli dell'impronta di carbonio, ecc.
4. L'indice è riesaminato mensilmente.

L'Indice è denominato in EUR. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice BNP Paribas adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice BNP Paribas.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice di riferimento e su composizione, calcolo e regole ai fini del riesame e del ribilanciamento periodici corrispondenti, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici BNP Paribas sono consultabili all'indirizzo <https://indx.bnpparibas.com/nr/FEMETR.pdf>.

L'Indice è promosso da BNP Paribas (lo "Sponsor dell'Indice"). In nessun caso, lo Sponsor dell'Indice offre alcuna garanzia in relazione ai risultati ottenuti utilizzando l'indice o il valore dell'Indice, in qualsiasi momento di qualsiasi giorno. Lo Sponsor dell'Indice richiama l'attenzione dei proprietari dell'ETF sulle dichiarazioni di responsabilità riportate nelle Sezioni 5 e 6 della Parte C (Regole generali dell'Indice) del Libro delle regole dell'Indice, disponibile sul sito web succitato.

Informazioni relative all'SFDR

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio azionario
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1377382012	No	EUR	
UCITS ETF	DIS	LU1481201538	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,30% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,08% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

BNP Paribas Easy ESG Momentum Europe

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 15.30 CET del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 7 giugno 2016.

Variazione di denominazione da "Equity Momentum Europe" a "ESG Momentum Europe" in data 1° dicembre 2021.

Variazione di indice da "BNP Paribas Equity Momentum Europe (TR)" a "BNP Paribas Momentum Europe ESG (NTR)" in data 1° dicembre 2021.

Variazione della classificazione SFDR in comparto ex Articolo 8 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy ESG Quality Europe

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice BNP Paribas Quality Europe ESG (NTR)* (Bloomberg: indice BNPIFEQE), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 75% del patrimonio sarà investito in azioni emesse da società aventi sede legale in un paese membro dello Spazio Economico Europeo, esclusi i paesi che non collaborano in termini di lotta contro la frode e l'evasione fiscale.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni europee emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, titoli di debito, futures e contratti a termine.

Replica sintetica

Il comparto può esporsi ad azioni europee emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governo societario (ESG), in due modi diversi:

- Il comparto investirà in un paniere di titoli chiamato "paniere sostitutivo" composto da titoli azionari, di debito, liquidità e/o depositi a breve termine. L'esposizione nei confronti dell'indice sarà conseguita stipulando uno swap che consenta al comparto di convertire l'esposizione del suo "paniere sostitutivo" con l'esposizione verso l'indice. Il comparto potrà inoltre investire in opzioni, futures e contratti a termine legati all'indice, su qualsiasi mercato regolamentato ovvero over-the-counter.
- Il comparto può investire in valori mobiliari legati all'indice, ad esempio certificati, e/o in futures, liquidità o Strumenti del mercato monetario.

Nella replica sintetica, i TRS sono utilizzati su base continuativa per perseguire la politica d'investimento (scopo dell'investimento) in modo efficiente sotto il profilo dei costi (gestione efficiente del portafoglio), nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica sintetica, il tracking error è in prevalenza dovuto al costo dello swap e al cash drag.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica integrale, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

La replica sintetica può aumentare il rischio di controparte del comparto.

Per qualsiasi metodo di replica, i derivati di base sono utilizzati a fini di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

**L'indice di riferimento è l'indice BNP Paribas Quality Europe ESG (NTR), promosso da BNP Paribas, un amministratore di indici di riferimento iscritto al Registro degli indici di riferimento alla data del presente Prospetto. La composizione dell'indice viene rivista mensilmente. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

La indice BNP Paribas Quality Europe ESG è costituito da titoli azionari europei selezionati sulla base di modelli di business redditizi e di buona salute finanziaria, prendendo al contempo in considerazione il punteggio ambientale, sociale e di governance (ESG) e i dati sull'impronta di carbonio.

L'obiettivo dell'indice BNP Paribas Quality Europe ESG è offrire un'esposizione alla performance di un paniere di azioni scambiate in varie borse europee, selezionate mensilmente.

Tale indice seleziona dunque le aziende strettamente correlate ai criteri di Qualità, tenendo in considerazione il rating ESG (riduzione delle emissioni di carbonio, capitale umano, governo societario, ecc.).

Ciò implica l'esclusione dall'indice delle aziende coinvolte in attività opinabili, associate a significative violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle aziende coinvolte in gravi controversie relative ai criteri ESG.

Il tipo di approccio attuato è basato sul migliore della categoria: l'approccio del migliore della categoria identifica i leader in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governance (ESG), evitando quelle che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi. La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice su <https://indx.bnpparibas.com>.

Selezione degli elementi costitutivi dell'indice:

L'indice BNP Paribas Quality Europe ESG rimuove almeno il 20% del suo spettro di investimenti ammissibili di riferimento sulla base di criteri extra-finanziari (quali, l'esclusione basata su controversie, principi del Global Compact delle Nazioni Unite, punteggio ESG, e così via) (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria ha come oggetto tutte le azioni che costituiscono l'indice:

BNP Paribas Easy ESG Quality Europe

1. A partire dallo spettro di investimenti ammissibili di riferimento (azioni europee), viene identificato un paniere di selezione di società, rimuovendo almeno il 20% del suddetto insieme sulla base di criteri finanziari aggiuntivi.
2. Le aziende vengono quindi classificate in base a diversi criteri di Qualità e a una metodologia di valutazione e applicazione di filtri ESG.
3. La selezione finale e la ponderazione di ogni componente vengono calcolati utilizzando un algoritmo di ottimizzazione matematica che mira a individuare l'esposizione ottimale del portafoglio al fattore di Qualità, soggetto a diversi vincoli quali il fatturato, la massima esposizione da parte dell'emittente, i vincoli di scostamento di performance (tracking error), i vincoli ambientali, sociali e di governo societario, i vincoli dell'impronta di carbonio, ecc.
4. L'indice è riesaminato mensilmente.

L'Indice è denominato in EUR. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice BNP Paribas adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice BNP Paribas.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice di riferimento e su composizione, calcolo e regole ai fini del riesame e del ribilanciamento periodici corrispondenti, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici BNP Paribas sono consultabili all'indirizzo <https://indx.bnpparibas.com/nr/FEQETR.pdf>.

L'Indice è promosso da BNP Paribas (lo "Sponsor dell'Indice"). In nessun caso, lo Sponsor dell'Indice offre alcuna garanzia in relazione ai risultati ottenuti utilizzando l'indice o il valore dell'Indice, in qualsiasi momento di qualsiasi giorno. Lo Sponsor dell'Indice richiama l'attenzione dei proprietari dell'ETF sulle dichiarazioni di responsabilità riportate nelle Sezioni 5 e 6 della Parte C (Regole generali dell'Indice) del Libro delle regole dell'Indice, disponibile sul sito web succitato.

Informazioni relative all'SFDR

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio azionario
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1377382103	No	EUR	
UCITS ETF	DIS	LU1481201611	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna

(1) *Taxe d'abonnement*. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Contributo antidiluizione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluizione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,30% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,08% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluizione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

BNP Paribas Easy ESG Quality Europe

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 15.30 CET del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 7 giugno 2016.

Variazione di denominazione da "Equity Quality Europe" a "ESG Quality Europe" in data 1° dicembre 2021.

Variazione di indice da "BNP Paribas Equity Quality Europe (TR)" a "BNP Paribas Quality Europe ESG (NTR)" in data 1° dicembre 2021.

Variazione della classificazione SFDR in comparto ex Articolo 8 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy ESG Value Europe

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice BNP Paribas Value Europe ESG (NTR)* (Bloomberg: indice BNPIFEVE), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 75% del patrimonio sarà investito in azioni emesse da società aventi sede legale in un paese membro dello Spazio Economico Europeo, esclusi i paesi che non collaborano in termini di lotta contro la frode e l'evasione fiscale.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni europee emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, titoli di debito, futures e contratti a termine.

Replica sintetica

Il comparto può esporsi ad azioni europee emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governo societario (ESG), in due modi diversi:

- Il comparto investirà in un paniere di titoli chiamato "paniere sostitutivo" composto da titoli azionari, di debito, liquidità e/o depositi a breve termine. L'esposizione nei confronti dell'indice sarà conseguita stipulando uno swap che consenta al comparto di convertire l'esposizione del suo "paniere sostitutivo" con l'esposizione verso l'indice. Il comparto potrà inoltre investire in opzioni, futures e contratti a termine legati all'indice, su qualsiasi mercato regolamentato ovvero over-the-counter.
- Il comparto può investire in valori mobiliari legati all'indice, ad esempio certificati, e/o in futures, liquidità o Strumenti del mercato monetario.

Nella replica sintetica, i TRS sono utilizzati su base continuativa per perseguire la politica d'investimento (scopo dell'investimento) in modo efficiente sotto il profilo dei costi (gestione efficiente del portafoglio), nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica sintetica, il tracking error è in prevalenza dovuto al costo dello swap e al cash drag.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica integrale, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

La replica sintetica può aumentare il rischio di controparte del comparto.

Per qualsiasi metodo di replica, i derivati di base sono utilizzati a fini di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

**L'indice di riferimento è l'indice BNP Paribas Value Europe ESG (NTR), promosso da BNP Paribas, un amministratore di indici di riferimento iscritto al Registro degli indici di riferimento alla data del presente Prospetto. La composizione dell'indice viene rivista mensilmente. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice BNP Paribas Value Europe ESG è costituito da titoli azionari europei in base alla ricerca finanziaria e accademica che analizza società essenzialmente sottovalutate, prendendo al contempo in considerazione il punteggio ambientale, sociale e di governance (ESG) e i dati sull'impronta di carbonio.

L'obiettivo dell'indice BNP Paribas Value Europe ESG è offrire un'esposizione alla performance di un paniere di azioni scambiate in varie borse europee, selezionate mensilmente.

Tale indice seleziona dunque le aziende strettamente correlate ai criteri di Valore, tenendo in considerazione il rating ESG (riduzione delle emissioni di carbonio, capitale umano, governo societario, ecc.).

Ciò implica l'esclusione dall'indice delle aziende coinvolte in attività opinabili, associate a significative violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle aziende coinvolte in gravi controversie relative ai criteri ESG.

Il tipo di approccio attuato è basato sul migliore della categoria: l'approccio del migliore della categoria identifica i leader in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governance (ESG), evitando quelle che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi. La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice su <https://indx.bnpparibas.com>.

Selezione degli elementi costitutivi dell'indice:

L'indice BNP Paribas Value Europe ESG rimuove almeno il 20% del suo spettro di investimenti ammissibili di riferimento sulla base di criteri extra-finanziari (quali, l'esclusione basata su controversie, principi del Global Compact delle Nazioni Unite, punteggio ESG, e così via) (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria ha come oggetto tutte le azioni che costituiscono l'indice:

BNP Paribas Easy ESG Value Europe

1. A partire dallo spettro di investimenti ammissibili di riferimento (azioni europee), viene identificato un paniere di selezione di società, rimuovendo almeno il 20% del suddetto insieme sulla base di criteri finanziari aggiuntivi.
2. Le aziende vengono quindi classificate in base a diversi criteri di Valore e a una metodologia di valutazione e applicazione di filtri ESG.
3. La selezione finale e la ponderazione di ogni componente vengono calcolati utilizzando un algoritmo di ottimizzazione matematica che mira a individuare l'esposizione ottimale del portafoglio al fattore di Valore, soggetto a diversi vincoli quali il fatturato, la massima esposizione da parte dell'emittente, i vincoli di scostamento di performance (tracking error), i vincoli ambientali, sociali e di governo societario, i vincoli dell'impronta di carbonio, ecc.
4. L'indice è riesaminato mensilmente.

L'Indice è denominato in EUR. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice BNP Paribas adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice BNP Paribas.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice di riferimento e su composizione, calcolo e regole ai fini del riesame e del ribilanciamento periodici corrispondenti, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici BNP Paribas sono consultabili all'indirizzo <https://indx.bnpparibas.com/nr/FEVETR.pdf>.

L'Indice è promosso da BNP Paribas (lo "Sponsor dell'Indice"). In nessun caso, lo Sponsor dell'Indice offre alcuna garanzia in relazione ai risultati ottenuti utilizzando l'indice o il valore dell'Indice, in qualsiasi momento di qualsiasi giorno. Lo Sponsor dell'Indice richiama l'attenzione dei proprietari dell'ETF sulle dichiarazioni di responsabilità riportate nelle Sezioni 5 e 6 della Parte C (Regole generali dell'Indice) del Libro delle regole dell'Indice, disponibile sul sito web succitato.

Informazioni relative all'SFDR

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio azionario
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1377382285	No	EUR	
UCITS ETF	DIS	LU1481201702	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna

(1) *Taxe d'abonnement*. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,30% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,08% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

BNP Paribas Easy ESG Value Europe

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 15.30 CET del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 7 giugno 2016.

Variazione di denominazione da "Equity Value Europe" a "ESG Value Europe" in data 1° dicembre 2021.

Variazione di indice da "BNP Paribas Equity Value Europe (TR)" a "BNP Paribas Value Europe ESG (NTR)" in data 1° dicembre 2021.

Variazione della classificazione SFDR in comparto ex Articolo 8 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy JPM ESG EMBI Global Diversified Composite

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice JPM ESG EMBI Global Diversified Composite (TR)* (Bloomberg: indice JESGEMGD), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà a obbligazioni emesse sui mercati emergenti da paesi che rispettano criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in titoli di debito di emittenti inclusi nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà a obbligazioni emesse sui mercati emergenti da paesi che rispettano criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in titoli di credito emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua degli attivi potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità. Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

Gli strumenti derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o di investimento, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

In caso di attivazione di classi di azioni con copertura (vedere le tabelle delle classi di azioni riportate di seguito), i TRS possono essere utilizzati su base continuativa per la copertura valutaria a livello di classe di azioni.

** L'indice di riferimento è l'indice JPM ESG EMBI Global Diversified Composite (TR) pubblicato in USD da J.P. Morgan Securities PLC. A seguito della Brexit, J.P. Morgan Securities PLC, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, J.P. Morgan Securities PLC è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a J.P. Morgan Securities PLC potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. La composizione dell'indice viene rivista il primo giorno lavorativo di ogni mese. Si tratta di un indice Total Return.*

L'indice JPM ESG EMBI Global Diversified Composite mira a replicare gli strumenti di debito a tasso fisso e variabile liquidi in dollari USA emessi da entità sovrane e quasi sovrane dei mercati emergenti. Sono definite entità quasi sovrane quelle garantite al 100% o possedute al 100% da un governo. L'obiettivo dell'indice è fornire esposizione alle obbligazioni sovrane e quasi sovrane emesse in USD selezionate e orientate sulla base di criteri non finanziari. La ponderazione massima di un paese all'interno dell'indice è limitata al 10% a ogni data di ribilanciamento.

J.P. Morgan applica una metodologia di valutazione e selezione basata su criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) (come convenzioni per il clima, convenzioni sui diritti del lavoro, diritti umani, ecc.), favorendo gli emittenti con un punteggio più alto in relazione ai criteri ESG e sottoponderando o escludendo gli emittenti con una classificazione più bassa.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società implicate in violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie ESG.

L'analisi non finanziaria ha come oggetto tutte le obbligazioni che compongono l'indice.

Il tipo di approccio qui impiegato è "Best-effort" (ossia un tipo di selezione ESG che consiste nel dare priorità agli emittenti che dimostrano un miglioramento o buone prospettive per le loro pratiche ESG e le loro prestazioni nel tempo).

L'amministratore dell'indice si avvale dei rating ESG forniti dai suoi partner fornitori di servizi di ricerca ESG e di rating per stabilire, tra l'altro, l'ammissibilità delle azioni.

- 1. Dall'universo di partenza (Indice JP Morgan EMBI Global Diversified Composite), sono escluse società che violano l'UNGC e quelle coinvolte in gravi controversie ESG.*

BNP Paribas Easy JPM ESG EMBI Global Diversified Composite

2. Sono considerate per l'inclusione solo le obbligazioni con almeno 2,5 anni a scadenza. Ad ogni fine mese, gli strumenti che scendono sotto i 12 mesi di vita residua nel mese successivo vengono esclusi dall'Indice.
3. Le obbligazioni devono essere denominate in USD e avere un importo minimo circolante di 500 milioni di USD.
4. Applicazione di una metodologia di valutazione e selezione ESG per privilegiare gli emittenti con una classificazione più alta in termini di criteri ESG e sottoponderare o rimuovere gli emittenti con una classificazione più bassa
 - Utilizzo dei punteggi emittente di J.P. Morgan ESG (JESG) per regolare le ponderazioni degli elementi costitutivi dell'indice rispetto all'indice di base. I punteggi emittente di JESG sono percentili, da 0 a 100, calcolati in base ai punteggi ESG grezzi normalizzati di fornitori di ricerca terzi. I punteggi JESG sono suddivisi in cinque bande.
 - Gli emittenti della banda 5 saranno esclusi dall'indice e non saranno idonei per 12 mesi.

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.jpmorgan.com

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e delle restrizioni, sottoposti al vaglio a ogni riesame mensile dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame. Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici ESG di J.P. Morgan sono consultabili all'indirizzo www.jpmorgan.com.

Copyright 2010 JPMorgan Chase & Co. Tutti i diritti riservati. J.P. Morgan è il nome commerciale di JPMorgan Chase & Co. e delle sue controllate e consociate in tutto il mondo. J.P. Morgan Securities Inc. è membro di NYSE e SIPC. JPMorgan Chase Bank, National Association è membro di FDIC. J.P. Morgan Futures Inc. è membro della NFA. J.P. Morgan Securities Ltd. e J.P. Morgan plc sono autorizzati dalla FSA e membri della LSE. J.P. Morgan Europe Limited è autorizzata dalla FSA. J.P. Morgan Equities Limited è membro della Borsa valori di Johannesburg ed è regolamentata dallo FSB. J.P. Morgan Securities (Asia Pacific) Limited è registrata come consulente per gli investimenti presso la Securities & Futures Commission (commissione titoli e futures) di Hong Kong e il suo numero CE è AAJ321. J.P. Morgan Securities Singapore Private Limited è membro di Singapore Exchange Securities Trading Limited ed è regolamentata dall'Autorità monetaria di Singapore ("MAS"). J.P. Morgan Securities Asia Private Limited è regolamentata dalla MAS e dalla Financial Services Agency (agenzia di vigilanza finanziaria) del Giappone. J.P. Morgan Australia Limited (ABN 52 002 888 011) è un intermediario mobiliare munito di licenza.

Il Comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da J.P. Morgan. J.P. Morgan non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, ai proprietari del comparto o membro del pubblico in relazione all'opportunità di investire in fondi in generale o nel comparto in particolare, o alla capacità dell'indice JPM ESG EMBI Global Diversified Composite di replicare il rendimento del mercato obbligazionario in generale. L'unica relazione di J.P. Morgan con la Società è costituita dalla concessione in licenza dell'indice JPM ESG EMBI Global Diversified Composite, il quale viene determinato, composto e calcolato da J.P. Morgan, indipendentemente dalla Società o dal comparto. J.P. Morgan non è soggetta ad alcun obbligo di prendere in considerazione le esigenze della Società o dei proprietari del comparto ai fini della determinazione, composizione o del calcolo dell'indice JPM ESG EMBI Global Diversified Composite. J.P. Morgan non è responsabile della determinazione delle tempistiche, dei prezzi o delle quantità del comparto da emettere, né ha partecipato a tale determinazione. Non è altresì responsabile della determinazione o del calcolo dell'equazione mediante la quale il comparto è convertito in liquidità. J.P. Morgan non è soggetta ad alcun obbligo o responsabilità in relazione a gestione, commercializzazione o negoziazione del comparto.

L'INDICE JPM ESG EMBI GLOBAL DIVERSIFIED COMPOSITE E IL COMPARTO SONO FORNITI "COSÌ COME SONO", INCLUSI EVENTUALI DIFETTI. J.P. MORGAN NON GARANTISCE LA DISPONIBILITÀ, SEQUENZIALITÀ, TEMPESTIVITÀ, QUALITÀ, ACCURATEZZA E/O COMPLETEZZA DELL'INDICE J.P. MORGAN CONCESSO IN LICENZA E/O DEL COMPARTO E/O DI EVENTUALI DATI IVI INCLUSI OVVERO OTTENUTI DALLA SOCIETÀ, DAI PROPRIETARI DEL COMPARTO O DA ALTRI SOGGETTI O ENTITÀ RELATIVAMENTE ALL'UTILIZZO DELL'INDICE JPM ESG EMBI GLOBAL DIVERSIFIED COMPOSITE E/O DEL COMPARTO. J.P. MORGAN NON RILASCI ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O TACITA, E DECLINA ESPRESSAMENTE OGNI GARANZIA DI COMMERCIALITÀ O IDONEITÀ A UN FINE O IMPIEGO PARTICOLARE CON RIFERIMENTO ALL'INDICE JPM ESG EMBI GLOBAL DIVERSIFIED COMPOSITE O AI DATI IVI INCLUSI, O ALTRIMENTI OTTENUTI DA BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Holding, PROPRIETARI DEL COMPARTO, O DA ALTRI SOGGETTI O ENTITÀ RELATIVAMENTE ALL'UTILIZZO DELL'INDICE JPM ESG EMBI GLOBAL DIVERSIFIED COMPOSITE E/O DEL COMPARTO. NON SUSSISTONO EVENTUALI DICHIARAZIONI O GARANZIE CHE SI ESTENDONO AL DI LÀ DELLA DESCRIZIONE RIPORTATA NEL PRESENTE DOCUMENTO. SI DECLINANO TUTTE LE GARANZIE E DICHIARAZIONI DI QUALSIVOGLIA TIPO RELATIVE ALL'INDICE JPM ESG EMBI GLOBAL DIVERSIFIED COMPOSITE E/O AL COMPARTO, COMPRESE EVENTUALI GARANZIE TACITE DI COMMERCIALITÀ, QUALITÀ, ACCURATEZZA, IDONEITÀ A UN FINE PARTICOLARE E/O NEI CONFRONTI DI VIOLAZIONI E/O GARANZIE IN MERITO AI RISULTATI OTTENIBILI CON L'UTILIZZO DELL'INDICE JPM ESG EMBI GLOBAL DIVERSIFIED COMPOSITE E/O CON L'UTILIZZO E/O L'ACQUISTO DEL COMPARTO. SENZA LIMITAZIONE ALCUNA PER QUANTO PRECEDE, IN NESSUN CASO J.P. MORGAN AVRÀ ALCUNA RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI DANNI SPECIALI, PUNITIVI, DIRETTI, INDIRETTI O CONSEGUENZIALI, COMPRESI PERDITE DI CAPITALE E/O LUCRO CESSANTE, ANCHE SE INFORMATI DELL'EVENTUALITÀ DI TALI DANNI.

Informazioni relative all'SFDR

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio di credito
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di liquidità
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

BNP Paribas Easy JPM ESG EMBI Global Diversified Composite

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi.

Valuta contabile

USD

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1547515053	No	USD	
UCITS ETF H EUR	CAP	LU1547515137	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU1291091814	No	USD	EUR
Track Privilege	CAP	LU1291091905	No	USD	EUR
Track Privilege	DIS	LU1291092036	Annuale	USD	
Track Privilege H CHF	CAP	LU2118273940	No	CHF	
Track Privilege H EUR	CAP	LU1291092119	No	EUR	
Track Privilege H GBP	CAP	LU2118274088	No	GBP	
Track I	CAP	LU1291092200	No	USD	
Track IH CHF	CAP	LU2118274161	No	CHF	
Track IH CHF	DIS	LU2446380318	Annuale	CHF	
Track IH GBP	CAP	LU1291092382	No	GBP	
Track IH EUR	CAP	LU1291092549	No	EUR	
Track IH EUR	DIS	LU2314314464	Annuale	EUR	
Track X	CAP	LU1291092622	No	USD	EUR
Track X	DIS	LU1953137178	Annuale	USD	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,16%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,50%	Nessuna	Nessuna	0,30%	0,05%
Track Privilege	0,08%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,07%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement*. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,20% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,15% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

BNP Paribas Easy JPM ESG EMBI Global Diversified Composite

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.30 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 26 febbraio 2016 mediante trasferimento delle categorie "Classic", "Privilege", "Privilege H EUR", "I" e "X" del comparto "Track Emerging Markets Bond" della SICAV di diritto lussemburghese PARWORLD.

Variazione di denominazione da "JPM EMBI Global Diversified Composite" a "JPM ESG EMBI Global Diversified Composite" in data 16 settembre 2019.

Variazione dell'indice da "JPM EMBI Global Diversified Composite (TR)" a "JPM ESG EMBI Global Diversified Composite (TR)" in data 16 settembre 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 3-5Y

Obiettivo d'investimento

Replicare la performance dell'indice J.P. Morgan ESG EMU Government Bond IG (TR)* a 3- 5 anni (Bloomberg: indice GBIEIG35), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà a titoli di Stato emessi in euro da paesi che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in titoli di debito emessi da paesi inclusi nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà a titoli di Stato emessi in euro da paesi che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in titoli di debito inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

** L'indice di riferimento corrisponde all'indice Morgan ESG EMU Government Bond IG 3- 5 Year (TR), reso pubblico in EUR da J.P. Morgan Securities PLC. A seguito della Brexit, J.P. Morgan Securities PLC, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, J.P. Morgan Securities PLC è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a J.P. Morgan Securities PLC potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. La composizione dell'indice viene rivista mensilmente. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Total Return.*

L'indice J.P. Morgan ESG EMU Government Bond IG 3-5 Year mira a replicare il rendimento del debito pubblico nazionale a tasso fisso e denominato in euro ammissibile, emesso dai paesi dell'eurozona. Ai fini dell'ammissibilità, i titoli devono disporre di una classificazione di affidabilità creditizia e maturare nei prossimi 3-5 anni.

L'obiettivo dell'indice è fornire esposizione ai titoli di Stato investment grade dell'eurozona emessi in euro e selezionati e orientati sulla base di criteri extra-finanziari. J.P. Morgan applica una metodologia di valutazione e selezione basata su criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) (come convenzioni per il clima, convenzioni sui diritti del lavoro, diritti umani, ecc.), favorendo gli emittenti con un punteggio più alto in relazione ai criteri ESG e sottoponderando o escludendo gli emittenti con una classificazione più bassa.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società implicate in violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e quelle coinvolte in gravi controversie ESG.

L'analisi non finanziaria ha come oggetto tutte le obbligazioni che compongono l'indice.

Il tipo di approccio qui impiegato è di Best-effort (un tipo di selezione ESG che consiste nel dare priorità agli emittenti che dimostrano un miglioramento o buone prospettive per le loro pratiche ESG e le loro prestazioni nel tempo).

L'amministratore dell'indice si avvale dei rating ESG forniti dai suoi partner fornitori di servizi di ricerca ESG e di rating per stabilire, tra l'altro, l'ammissibilità delle azioni.

- 1. Dall'universo di partenza (paesi dell'eurozona), sono esclusi i paesi che violano l'UNGC e quelli coinvolti in gravi controversie ESG.*
- 2. Ai fini dell'ammissibilità, i titoli devono avere un rating investment grade facendo la media di tre (Moody's, S&P e Fitch) e vita residua da 3 a 5 anni.*
- 3. Le obbligazioni devono avere un importo minimo circolante di 80 miliardi di euro.*
- 4. Applicazione di una metodologia di valutazione e selezione ESG per privilegiare gli emittenti con una classificazione più alta in termini di criteri ESG e sottoponderare o rimuovere gli emittenti con una classificazione più bassa*

BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 3-5Y

- Utilizzo dei punteggi emittente di J.P. Morgan ESG (JESG) per regolare le ponderazioni degli elementi costitutivi dell'indice rispetto all'indice di base. I punteggi emittente di JESG sono percentili, da 0 a 100, calcolati in base ai punteggi ESG grezzi normalizzati di fornitori di ricerca terzi. I punteggi JESG sono suddivisi in dieci bande.
- Gli emittenti delle bande 9 e 10 saranno esclusi dall'indice.

L'indice comprende attualmente i titoli di Stato emessi da Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna alla data del presente prospetto informativo.

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.jpmmorgan.com

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e delle restrizioni, sottoposti al vaglio a ogni riesame mensile dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici ESG di J.P. Morgan sono consultabili all'indirizzo www.jpmmorgan.com.

Copyright 2010 JPMorgan Chase & Co. Tutti i diritti riservati. J.P. Morgan è il nome commerciale di JPMorgan Chase & Co. e delle sue controllate e consociate in tutto il mondo. J.P. Morgan Securities Inc. è membro di NYSE e SIPC. JPMorgan Chase Bank, National Association è membro di FDIC. J.P. Morgan Futures Inc. è membro della NFA. J.P. Morgan Securities Ltd. e J.P. Morgan plc sono autorizzati dalla FSA e membri della LSE. J.P. Morgan Europe Limited è autorizzata dalla FSA. J.P. Morgan Equities Limited è membro della Borsa valori di Johannesburg ed è regolamentata dallo FSB. J.P. Morgan Securities (Asia Pacific) Limited è registrata come consulente per gli investimenti presso la Securities & Futures Commission (commissione titoli e futures) di Hong Kong e il suo numero CE è AAJ321. J.P. Morgan Securities Singapore Private Limited è membro di Singapore Exchange Securities Trading Limited ed è regolamentata dall'Autorità monetaria di Singapore ("MAS"). J.P. Morgan Securities Asia Private Limited è regolamentata dalla MAS e dalla Financial Services Agency (agenzia di vigilanza finanziaria) del Giappone. J.P. Morgan Australia Limited (ABN 52 002 888 011) è un intermediario mobiliare munito di licenza.

Il Comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da J.P. Morgan. J.P. Morgan non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, ai proprietari del comparto o membro del pubblico in relazione all'opportunità di investire in fondi in generale o nel comparto in particolare, o alla capacità dell'indice di replicare il rendimento del mercato obbligazionario in generale. L'unica relazione di J.P. Morgan con la Società è costituita dalla concessione in licenza dell'indice, il quale viene determinato, composto e calcolato da J.P. Morgan, indipendentemente dalla Società o dal comparto. J.P. Morgan non è soggetta ad alcun obbligo di prendere in considerazione le esigenze della Società o dei proprietari del comparto ai fini della determinazione, composizione o del calcolo dell'indice. J.P. Morgan non è responsabile della determinazione delle tempistiche, dei prezzi o delle quantità del comparto da emettere, né ha partecipato a tale determinazione. Non è altresì responsabile della determinazione o del calcolo dell'equazione mediante la quale il comparto è convertito in liquidità. J.P. Morgan non è soggetta ad alcun obbligo o responsabilità in relazione a gestione, commercializzazione o negoziazione del comparto.

L'INDICE E IL COMPARTO SONO FORNITI "COSÌ COME SONO", INCLUSI EVENTUALI DIFETTI. J.P. MORGAN NON GARANTISCE LA DISPONIBILITÀ, SEQUENZIALITÀ, TEMPESTIVITÀ, QUALITÀ, ACCURATEZZA E/O COMPLETEZZA DELL'INDICE J.P. MORGAN CONCESSO IN LICENZA E/O DEL COMPARTO E/O DI EVENTUALI DATI IVI INCLUSI OVVERO OTTENUTI DALLA SOCIETÀ, DAI PROPRIETARI DEL COMPARTO O DA ALTRI SOGGETTI O ENTITÀ RELATIVAMENTE ALL'UTILIZZO DELL'INDICE E/O DEL COMPARTO. J.P. MORGAN NON RILASCI ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O TACITA, E DECLINA ESPRESSAMENTE OGNI GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ A UN FINE O IMPIEGO PARTICOLARE CON RIFERIMENTO ALL'INDICE O AI DATI IVI INCLUSI, O ALTRIMENTI OTTENUTI DA BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Holding, PROPRIETARIA DEL COMPARTO, O DA ALTRI SOGGETTI O ENTITÀ RELATIVAMENTE ALL'UTILIZZO DELL'INDICE E/O DEL COMPARTO. NON SUSSISTONO EVENTUALI DICHIARAZIONI O GARANZIE CHE SI ESTENDONO AL DI LÀ DELLA DESCRIZIONE RIPORTATA NEL PRESENTE DOCUMENTO. SI DECLINANO TUTTE LE GARANZIE E DICHIARAZIONI DI QUALSIVOGLIA TIPO RELATIVE ALL'INDICE E/O AL COMPARTO, COMPRESE EVENTUALI GARANZIE TACITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, QUALITÀ, ACCURATEZZA, IDONEITÀ A UN FINE PARTICOLARE E/O NEI CONFRONTI DI VIOLAZIONI E/O GARANZIE IN MERITO AI RISULTATI OTTENIBILI CON L'UTILIZZO DELL'INDICE E/O CON L'UTILIZZO E/O L'ACQUISTO DEL COMPARTO. SENZA LIMITAZIONE ALCUNA PER QUANTO PRECEDE, IN NESSUN CASO J.P. MORGAN AVRÀ ALCUNA RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI DANNI SPECIALI, PUNITIVI, DIRETTI, INDIRETTI O CONSEGUENZIALI, COMPRESI PERDITE DI CAPITALE E/O LUCRO CESSANTE, ANCHE SE INFORMATI DELL'EVENTUALITÀ DI TALI DANNI.

Informazioni relative all'SFDR

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio di credito
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi.

Valuta contabile

EUR

BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 3-5Y

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU2244387457	No	EUR	
UCITS ETF	DIS	LU2244387531	Annuale	EUR	
Track Classic	CAP	LU2244387614	No	EUR	
Track Classic	DIS	LU2244387705	Annuale	EUR	
Track Privilege	DIS	LU2008763000	Annuale	EUR	
Track I	CAP	LU2008763182	No	EUR	
Track X	CAP	LU2008763265	No	EUR	
Track X	DIS	LU2008763349	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,50%	Nessuna	Nessuna	0,30%	0,05%
Track Privilege	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement*. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la *taxe d'abonnement* è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,25% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,10% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 3-5Y

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 14.00 (CET) per gli ordini STP e ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 15.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

⁽¹⁾ Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

⁽²⁾ Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto avviato in data 9 ottobre 2019.

Variazione di denominazione da "Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury 3-5Y" a "JPM ESG EMU Government Bond IG 3-5Y" in data 15 dicembre 2020.

Variazione di indice da "Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury 3-5 yr (TR)" a "J.P. Morgan ESG EMU Government Bond IG 3-5 Year (TR)" in data 15 dicembre 2020.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy MSCI China Select SRI S-Series 10% Capped

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice MSCI China Select SRI S-Series 10% Capped (NTR)* (Bloomberg: indice MXCNSSNU), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 51% del patrimonio sarà investito in azioni.

Il comparto non investirà più del 10% del suo patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o da altri OICR e il 40% del suo patrimonio netto in "Azioni cinesi di classe A" attraverso Stock Connect.

Replica integrale

Il comparto consegnerà l'esposizione ad azioni cinesi emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governo societario (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua degli attivi potrà essere investita in azioni o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli riportati nella politica principale, strumenti del mercato monetario, liquidità, titoli di debito, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto consegnerà l'esposizione ad azioni cinesi emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governo societario (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

Gli strumenti derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o di investimento, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

In caso di attivazione di classi di azioni con copertura (vedere le tabelle delle classi di azioni riportate di seguito), i TRS possono essere utilizzati su base continuativa per la copertura valutaria a livello di classe di azioni.

**L'indice di riferimento è l'indice MSCI China Select SRI S-Series 10% Capped (NTR)* pubblicato in USD da MSCI Limited. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in USD, la metodologia dell'indice adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice. A seguito della Brexit, MSCI Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, MSCI Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a MSCI Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web di MSCI. L'indice viene valutato giornalmente. La composizione dell'indice viene rivista trimestralmente, l'ultimo giorno lavorativo di febbraio, maggio, agosto e novembre. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice MSCI China Select SRI S-Series 10% Capped è un indice azionario cinese avente un limite che circoscrive la ponderazione massima di una società all'interno dell'indice al 10% a ogni data di ribilanciamento. L'obiettivo dell'indice è fornire agli investitori un'esposizione alle società cinesi che si contraddistinguono per elevati standard in termini di valori di sostenibilità.

MSCI seleziona i titoli sulla base di criteri ambientale, sociale e di governance (ESG) (opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

BNP Paribas Easy MSCI China Select SRI S-Series 10% Capped

Il tipo di approccio attuato è di tipo Best-in-class (identifica i migliori in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governance (ESG), evitando quelli che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi secondo MSCI ESG Research). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice www.msci.com.

Tutti gli indici MSCI SRI si avvalgono delle attività di valutazione e ricerca aziendale fornite dai servizi di ricerca ESG di MSCI per stabilire l'idoneità delle azioni per l'indice.

La metodologia punta a selezionare i titoli delle società con il miglior rating ESG che rappresentano il 25% della capitalizzazione di mercato in ogni settore e regione dell'indice principale (indice MSCI China) ("Approccio di miglioramento del rating").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice.

1. A partire dall'universo iniziale (indice MSCI China), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti dall'MSCI (armi controverse, scommesse, organismi geneticamente modificati, armi convenzionali, ecc.).

2. Utilizzo del rating ESG di MSCI per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.

3. Ai fini dell'inclusione nell'indice MSCI China Select SRI S-Series 10% Capped, oltre ai criteri di cui sopra, il titolo deve soddisfare anche i seguenti:

– Ottenere un buon rating ESG (rating ESG MSCI almeno "BB"). Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono una bassa classificazione in relazione agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'indice.

I rating ESG MSCI forniscono una valutazione ESG complessiva dell'azienda su una scala di sette livelli, da "AAA" a "CCC".

Alla data di redazione del prospetto informativo, la metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito web: www.msci.com/esg-ratings

– Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco o di prodotti contenenti tabacco.

– Sono escluse le società operanti nei seguenti settori: estrazione di carbone per la produzione di energia termica, produzione di energia termica dal carbone, energia nucleare o estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas.

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.msci.com.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e restrizioni, a loro volta aggiornati in occasione di ogni riesame trimestrale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI, sono consultabili all'indirizzo www.msci.com.

Il presente comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da MSCI, da alcuna delle sue consociate, dai suoi fornitori di informazioni o da altre parti terze coinvolte o correlate alla compilazione, al calcolo o alla creazione di alcun indice MSCI (collettivamente le "parti MSCI"). Gli indici MSCI sono proprietà esclusiva di MSCI. MSCI e i nomi degli indici MSCI sono marchi di servizio di MSCI o delle sue consociate e sono stati concessi in licenza d'uso da parte del comparto per talune finalità. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, all'emittente o ai proprietari del presente comparto o a qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'opportunità di investire in fondi in generale o nel presente comparto in particolare, o alla capacità di qualsivoglia indice MSCI di replicare il rendimento del mercato azionario corrispondente. MSCI o le sue consociate sono concessori di licenza di taluni marchi commerciali, marchi di servizio e nomi commerciali e degli indici MSCI che sono determinati, composti e calcolati da MSCI indipendentemente dal presente comparto o dall'emittente o dai proprietari del presente comparto o da altre persone fisiche o giuridiche. Nessuna delle parti MSCI è in alcun modo tenuta a considerare le esigenze dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica ai fini della determinazione, composizione o del calcolo degli indici MSCI. Nessuna delle parti MSCI si assume alcuna responsabilità né ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi e dell'ammontare del presente comparto da emettere o alla determinazione o al calcolo dell'equazione o degli importi in base ai quali il presente comparto è rimborsabile. Inoltre, nessuna delle parti MSCI si assume alcun obbligo o responsabilità nei confronti dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o all'offerta del presente comparto.

Sebbene MSCI ottenga informazioni per l'inclusione o per l'utilizzo nel calcolo degli indici MSCI da fonti che MSCI considera affidabili, nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia in merito all'originalità, all'accuratezza e/o alla completezza degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia, espressa o tacita, in merito ai risultati ottenibili da parte dell'emittente del comparto, dei proprietari del comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica mediante l'utilizzo degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI sarà in alcun modo responsabile di eventuali errori, omissioni o interruzioni degli indici MSCI o a questi correlati, né per alcun dato ivi contenuto. Inoltre, nessuna delle parti MSCI rilascia garanzie espresse o tacite di qualsivoglia natura e le parti MSCI escludono espressamente tutte le garanzie di commerciabilità e idoneità a un particolare scopo in relazione ai singoli indici MSCI o a qualsiasi dato ivi contenuto. Senza limitazione alcuna per quanto precede, in nessun caso le parti MSCI avranno alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o di altro tipo (compreso il lucro cessante), anche se informate dell'eventualità di tali danni.

Nessun acquirente, venditore o detentore del presente titolo, prodotto o fondo, né un'altra persona fisica o giuridica, dovrebbe far uso di o riferimento ad alcun nome, marchio commerciale o servizio commerciale di MSCI al fine di sponsorizzare, avallare, commercializzare o promuovere il presente titolo senza contattare preventivamente MSCI per stabilire se sia necessaria la relativa autorizzazione. In nessun caso una persona fisica o giuridica può rivendicare alcuna affiliazione con MSCI senza il preventivo consenso scritto della medesima.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI sono reperibili sul sito internet www.msci.com.

Informazioni relative all'SFDR

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio azionario
- Rischi correlati ai mercati emergenti
- Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi

BNP Paribas Easy MSCI China Select SRI S-Series 10% Capped

- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato al tracking error
- Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- che intendono aggiungere la partecipazione di un solo paese a un portafoglio diversificato esistente;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

USD

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU2314312922	No	USD	
UCITS ETF EUR	CAP	LU2314312849	No	EUR	
UCITS ETF RH EUR	CAP	LU2314315941	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU2314314381	No	USD	
Track Classic EUR	CAP	LU2314314209	No	EUR	
Track Privilege	CAP	LU2314314118	No	USD	
Track Privilege EUR	CAP	LU2314314035	No	EUR	
Track Privilege	DIS	LU2314313904	Annuale	USD	
Track Privilege EUR	DIS	LU2314313730	Annuale	EUR	
Track I	CAP	LU2314313656	No	USD	
Track I EUR	CAP	LU2365457097	No	EUR	
Track I Plus	CAP	LU2314313573	No	USD	
Track I Plus EUR	CAP	LU2314313490	No	EUR	
Track I Plus RH EUR	CAP	LU2314313227	No	EUR	
Track X	CAP	LU2314313144	No	USD	
Track X	DIS	LU2314313060	Annuale	USD	
Track X EUR	CAP	LU2365459119	No	EUR	
Track X EUR	DIS	LU2365459036	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,65%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,18%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track I Plus	0,05%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement*. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la *taxe d'abonnement* è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,30% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,30% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

BNP Paribas Easy MSCI China Select SRI S-Series 10% Capped

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.30 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 30 giugno 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy MSCI Emerging ESG Filtered Min TE

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice MSCI Emerging ESG Filtered Min TE (NTR)* (Bloomberg: indice MXEMEFMT), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto utilizzerà il metodo di replica dell'indice di seguito riportato, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 51% del patrimonio sarà investito in azioni.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica sintetica

Il comparto può esporsi ad azioni emergenti emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), in due modi diversi:

- Il comparto investirà in un paniere di titoli chiamato "paniere sostitutivo" composto da titoli azionari, di debito, liquidità e/o depositi a breve termine. L'esposizione nei confronti dell'indice sarà conseguita stipulando uno swap che consenta al comparto di convertire l'esposizione del suo "paniere sostitutivo" con l'esposizione verso l'indice. Il comparto potrà inoltre investire in opzioni, futures e contratti a termine legati all'indice, su qualsiasi mercato regolamentato ovvero over-the-counter.
- Il comparto può investire in valori mobiliari legati all'indice, ad esempio certificati, e/o in futures, liquidità o Strumenti del mercato monetario.

Nella replica sintetica, i TRS sono utilizzati su base continuativa per perseguire la politica d'investimento (scopo dell'investimento) in modo efficiente sotto il profilo dei costi (gestione efficiente del portafoglio), nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I. In caso di attivazione di classi di azioni con copertura (vedere le tabelle delle classi di azioni riportate di seguito), i TRS possono essere utilizzati su base continuativa per la copertura valutaria a livello di classe di azioni.

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il tracking error è calcolato come la deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e del benchmark in un anno.

Nella replica sintetica, il Tracking error è in prevalenza dovuto al costo dello swap e al cash drag.

La replica sintetica può aumentare il rischio di controparte del comparto.

Per qualsiasi metodo di replica, i derivati di base sono utilizzati a fini di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

**L'indice di riferimento è l'indice MSCI Emerging ESG Filtered Min TE (NTR) pubblicato in USD da MSCI Limited. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in USD, la metodologia dell'indice adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice. A seguito della Brexit, MSCI Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, MSCI Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a MSCI Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web di MSCI. La composizione dell'indice viene rivista trimestralmente, alla fine di febbraio, maggio, agosto e novembre. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice MSCI Emerging ESG Filtered Min TE è un indice azionario dei mercati emergenti che comprende titoli a grande e media capitalizzazione. L'obiettivo dell'Indice è migliorare l'esposizione a valori positivi di sostenibilità, al contempo al contempo riducendo al minimo il Tracking error rispetto all'indice principale, ossia l'indice MSCI Emerging Markets.

MSCI seleziona i titoli sulla base di criteri ambientale, sociale e di governance (ESG) (opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio qui impiegato è Best-in-Universe (ossia un tipo di selezione ESG che consiste nel dare priorità agli emittenti con la valutazione migliore da un punto di vista non finanziario, indipendentemente dal loro settore di attività, e nell'accettare bias settoriali, poiché i settori che vengono considerati complessivamente più virtuosi saranno maggiormente rappresentati). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice www.msci.com.

Tutti gli indici MSCI ESG si avvalgono dei rating e della ricerca forniti da MSCI ESG Research per stabilire l'idoneità dei titoli all'indice.

L'indice esclude almeno il 20% dei titoli dal suo universo d'investimento (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice. I titoli dell'indice MSCI Emerging Markets sono ordinati in base ai rispettivi punteggi ESG. Sono esclusi i titoli di quintile inferiore (20% in base al numero) con i punteggi più bassi.

1. A partire dall'universo iniziale (indice MSCI Emerging Markets), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti da MSCI (armi controverse, segnali d'allarme in merito alle controversie ESG, carbone termico, ecc.).
2. Ai fini dell'inclusione, il titolo deve soddisfare anche i seguenti criteri:

- a. Possedere un'ottima valutazione ESG. Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono una bassa classificazione in relazione agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'indice.

I rating ESG MSCI forniscono una valutazione ESG complessiva dell'azienda su una scala di sette livelli, da "AAA" a "CCC".

BNP Paribas Easy MSCI Emerging ESG Filtered Min TE

Alla data di redazione del prospetto informativo, la metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito web: www.msci.com/esg-ratings

- b. Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco.
 - c. Non generare più di una determinata percentuale di entrate derivanti da armi e armi da fuoco.
 - d. Sono escluse le società coinvolte nell'estrazione di carbone per la produzione di energia termica o estrazione non convenzionale di petrolio e gas, nonché nella produzione di energia termica dal carbone, nella misura in cui i ricavi generati da tali attività superino una determinata percentuale.
3. Utilizzo del rating ESG di MSCI per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.
 4. Applicazione del processo di ottimizzazione rispetto all'indice principale (riduzione al minimo del tracking error, subordinatamente ad una serie di vincoli)

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.msci.com.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e restrizioni, a loro volta aggiornati in occasione di ogni riesame trimestrale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI, sono consultabili all'indirizzo www.msci.com.

Il presente comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da MSCI, da alcuna delle sue consociate, dai suoi fornitori di informazioni o da altre parti terze coinvolte o correlate alla compilazione, al calcolo o alla creazione di alcun indice MSCI (collettivamente le "parti MSCI"). Gli indici MSCI sono proprietà esclusiva di MSCI. MSCI e i nomi degli indici MSCI sono marchi di servizio di MSCI o delle sue consociate e sono stati concessi in licenza d'uso da parte del comparto per talune finalità. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, all'emittente o ai proprietari del presente comparto o a qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'opportunità di investire in fondi in generale o nel presente comparto in particolare, o alla capacità di qualsivoglia indice MSCI di replicare il rendimento del mercato azionario corrispondente. MSCI o le sue consociate sono concessori di licenza di taluni marchi commerciali, marchi di servizio e nomi commerciali e degli indici MSCI che sono determinati, composti e calcolati da MSCI indipendentemente dal presente comparto o dall'emittente o dai proprietari del presente comparto o da altre persone fisiche o giuridiche. Nessuna delle parti MSCI è in alcun modo tenuta a considerare le esigenze dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica ai fini della determinazione, composizione o del calcolo degli indici MSCI. Nessuna delle parti MSCI si assume alcuna responsabilità né ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi e dell'ammontare del presente comparto da emettere o alla determinazione o al calcolo dell'equazione o degli importi in base ai quali il presente comparto è rimborsabile. Inoltre, nessuna delle parti MSCI si assume alcun obbligo o responsabilità nei confronti dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o all'offerta del presente comparto.

Sebbene MSCI ottenga informazioni per l'inclusione o per l'utilizzo nel calcolo degli indici MSCI da fonti che MSCI considera affidabili, nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia in merito all'originalità, all'accuratezza e/o alla completezza degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia, espressa o tacita, in merito ai risultati ottenibili da parte dell'emittente del comparto, dei proprietari del comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica mediante l'utilizzo degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI sarà in alcun modo responsabile di eventuali errori, omissioni o interruzioni degli indici MSCI o a questi correlati, né per alcun dato ivi contenuto. Inoltre, nessuna delle parti MSCI rilascia garanzie espresse o tacite di qualsivoglia natura e le parti MSCI escludono espressamente tutte le garanzie di commerciabilità e idoneità a un particolare scopo in relazione ai singoli indici MSCI o a qualsiasi dato ivi contenuto. Senza limitazione alcuna per quanto precede, in nessun caso le parti MSCI avranno alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o di altro tipo (compreso il lucro cessante), anche se informate dell'eventualità di tali danni.

Nessun acquirente, venditore o detentore del presente titolo, prodotto o fondo, né un'altra persona fisica o giuridica, dovrebbe far uso di o riferimento ad alcun nome, marchio commerciale o servizio commerciale di MSCI al fine di sponsorizzare, avallare, commercializzare o promuovere il presente titolo senza contattare preventivamente MSCI per stabilire se sia necessaria la relativa autorizzazione. In nessun caso una persona fisica o giuridica può rivendicare alcuna affiliazione con MSCI senza il preventivo consenso scritto della medesima.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI sono reperibili sul sito internet www.msci.com.

Informazioni relative all'SFDR

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio azionario
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

BNP Paribas Easy MSCI Emerging ESG Filtered Min TE

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

USD

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1615092134	No	USD	
UCITS ETF EUR	CAP	LU1291097779	No	EUR	
UCITS ETF EUR	DIS	LU1659681156	Annuale	EUR	
UCITS ETF RH EUR	CAP	LU1547515640	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU1291097340	No	USD	EUR
Track Privilege	CAP	LU1291097423	No	USD	EUR
Track Privilege	DIS	LU1291097696	Annuale	USD	EUR
Track Privilege GBP	CAP	LU1291097852	No	GBP	
Track I	CAP	LU1859445147	No	USD	EUR
Track X	CAP	LU1291097936	No	USD	EUR
Track X	DIS	LU1953137335	Annuale	USD	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,60%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,13%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement.* La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e

- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la *taxe d'abonnement* è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,30% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,30% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

BNP Paribas Easy MSCI Emerging ESG Filtered Min TE

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.30 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 4 marzo 2016 con la denominazione "MSCI Emerging Markets ex Controversial Weapons", mediante trasferimento delle categorie "Classic", "Privilege", "I", "I GBP" e "X" del comparto "Track Emerging Markets" della SICAV di diritto lussemburghese PARWORLD.

Ridenominazione delle categorie di azioni "Track I" nelle categorie di azioni "UCITS ETF" e "Track Privilege" in data 31 maggio 2016.

L'attuale denominazione è stata applicata per la prima volta il 11 settembre 2017.

Divisione per 10 della classe di azioni UCITS ETF EUR-CAP in data 19/06/18.

Variazione di denominazione da "MSCI Emerging Markets ex CW" a "MSCI Emerging ESG Filtered Min TE" in data 1° dicembre 2021.

Variazione di indice da "MSCI Emerging Markets ex Controversial Weapons (NTR)" a "MSCI Emerging ESG Filtered Min TE (NTR)" in data 1° dicembre 2021.

Variazione della classificazione SFDR in comparto ex Articolo 8 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy MSCI EMU ESG Filtered Min TE

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice MSCI EMU ESG Filtered Min TE (NTR)* (Bloomberg: indice MXEFTENE), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 75% del patrimonio sarà investito in azioni emesse da società aventi sede legale in un paese membro dello Spazio Economico Europeo, esclusi i paesi che non collaborano in termini di lotta contro la frode e l'evasione fiscale.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni dell'eurozona emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità e futures.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà ad azioni dell'eurozona emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, obbligazioni convertibili, Strumenti del Mercato Monetario o liquidità.

Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

** L'indice di riferimento è l'indice MSCI EMU ESG Filtered Min TE pubblicato in EUR da MSCI Limited. A seguito della Brexit, MSCI Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, MSCI Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a MSCI Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web di MSCI. L'indice viene valutato giornalmente. La composizione dell'indice viene rivista trimestralmente, alla fine di febbraio, maggio, agosto e novembre. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice MSCI EMU ESG Filtered Min TE è un indice azionario dell'eurozona che comprende titoli a grande e media capitalizzazione.

L'obiettivo dell'Indice è migliorare l'esposizione a valori positivi di sostenibilità, al contempo al contempo al contempo riducendo al minimo il Tracking error rispetto all'indice principale, ossia l'indice MSCI EMU.

MSCI seleziona i titoli sulla base di criteri ambientale, sociale e di governance (ESG) (opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio qui impiegato è Best-in-Universe (ossia un tipo di selezione ESG che consiste nel dare priorità agli emittenti con la valutazione migliore da un punto di vista non finanziario, indipendentemente dal loro settore di attività, e nell'accettare bias settoriali, poiché i settori che vengono considerati complessivamente più virtuosi saranno maggiormente rappresentati). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice www.msci.com.

Tutti gli indici MSCI ESG si avvalgono dei rating e della ricerca forniti da MSCI ESG Research per stabilire l'idoneità dei titoli all'indice.

L'indice esclude almeno il 20% dei titoli dal suo universo d'investimento (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice. I titoli dell'indice MSCI EMU sono ordinati in base ai rispettivi

BNP Paribas Easy MSCI EMU ESG Filtered Min TE

punteggi ESG. Sono esclusi i titoli di quintile inferiore (20% in base al numero) con i punteggi più bassi.

1. A partire dall'universo iniziale (indice MSCI EMU), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti da MSCI (armi controverse, segnali d'allarme in merito alle controversie ESG, carbone termico, ecc.).
2. Ai fini dell'inclusione, il titolo deve soddisfare anche i seguenti criteri:
 - a. Possedere un'ottima valutazione ESG. Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono una bassa classificazione in relazione agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'indice.

I rating ESG MSCI forniscono una valutazione ESG complessiva dell'azienda su una scala di sette livelli, da "AAA" a "CCC".

Alla data di redazione del prospetto informativo, la metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito web:

www.msci.com/esg-ratings

- b. Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco.
 - c. Non generare più di una determinata percentuale di entrate derivanti da armi e armi da fuoco.
 - d. Sono escluse le società coinvolte nell'estrazione di carbone per la produzione di energia termica o estrazione non convenzionale di petrolio e gas, nonché nella produzione di energia termica dal carbone, nella misura in cui i ricavi generati da tali attività superino una determinata percentuale.
3. Utilizzo del rating ESG di MSCI per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.
 4. Applicazione del processo di ottimizzazione rispetto all'indice principale (riduzione al minimo del tracking error, subordinatamente ad una serie di vincoli)

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.msci.com.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e restrizioni, a loro volta aggiornati in occasione di ogni riesame trimestrale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI, sono consultabili all'indirizzo www.msci.com.

Il presente comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da MSCI, da alcuna delle sue consociate, dai suoi fornitori di informazioni o da altre parti terze coinvolte o correlate alla compilazione, al calcolo o alla creazione di alcun indice MSCI (collettivamente le "parti MSCI"). Gli indici MSCI sono proprietà esclusiva di MSCI. MSCI e i nomi degli indici MSCI sono marchi di servizio di MSCI o delle sue consociate e sono stati concessi in licenza d'uso da parte del comparto per talune finalità. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, all'emittente o ai proprietari del presente comparto o a qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'opportunità di investire in fondi in generale o nel presente comparto in particolare, o alla capacità di qualsivoglia indice MSCI di replicare il rendimento del mercato azionario corrispondente. MSCI o le sue consociate sono concessionari di licenza di taluni marchi commerciali, marchi di servizio e nomi commerciali e degli indici MSCI che sono determinati, composti e calcolati da MSCI indipendentemente dal presente comparto o dall'emittente o dai proprietari del presente comparto o da altre persone fisiche o giuridiche. Nessuna delle parti MSCI è in alcun modo tenuta a considerare le esigenze dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica ai fini della determinazione, composizione o del calcolo degli indici MSCI. Nessuna delle parti MSCI si assume alcuna responsabilità né ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi e dell'ammontare del presente comparto da emettere o alla determinazione o al calcolo dell'equazione o degli importi in base ai quali il presente comparto è rimborsabile. Inoltre, nessuna delle parti MSCI si assume alcun obbligo o responsabilità nei confronti dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o all'offerta del presente comparto.

Sebbene MSCI ottenga informazioni per l'inclusione o per l'utilizzo nel calcolo degli indici MSCI da fonti che MSCI considera affidabili, nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia in merito all'originalità, all'accuratezza e/o alla completezza degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia, espressa o tacita, in merito ai risultati ottenibili da parte dell'emittente del comparto, dei proprietari del comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica mediante l'utilizzo degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI sarà in alcun modo responsabile di eventuali errori, omissioni o interruzioni degli indici MSCI o a questi correlati, né per alcun dato ivi contenuto. Inoltre, nessuna delle parti MSCI rilascia garanzie espresse o tacite di qualsivoglia natura e le parti MSCI escludono espressamente tutte le garanzie di commerciabilità e idoneità a un particolare scopo in relazione ai singoli indici MSCI o a qualsiasi dato ivi contenuto. Senza limitazione alcuna per quanto precede, in nessun caso le parti MSCI avranno alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o di altro tipo (compreso il lucro cessante), anche se informate dell'eventualità di tali danni.

Nessun acquirente, venditore o detentore del presente titolo, prodotto o fondo, né un'altra persona fisica o giuridica, dovrebbe far uso di o riferimento ad alcun nome, marchio commerciale o servizio commerciale di MSCI al fine di sponsorizzare, avallare, commercializzare o promuovere il presente titolo senza contattare preventivamente MSCI per stabilire se sia necessaria la relativa autorizzazione. In nessun caso una persona fisica o giuridica può rivendicare alcuna affiliazione con MSCI senza il preventivo consenso scritto della medesima.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI sono reperibili sul sito internet www.msci.com.

Informazioni relative all'SFDR

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio azionario
- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

BNP Paribas Easy MSCI EMU ESG Filtered Min TE

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1291098827	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU1291098587	No	EUR	USD
Track Privilege	CAP	LU1291098660	No	EUR	USD
Track Privilege	DIS	LU1291098744	Annuale	EUR	USD
Track Privilege GBP	CAP	LU1291099049	No	GBP	
Track I	CAP	LU1859445220	No	EUR	
Track X	CAP	LU1291099122	No	EUR	USD
Track X	DIS	LU1953137509	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,60%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement.* La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la *taxe d'abonnement* è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,25% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,05% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

BNP Paribas Easy MSCI EMU ESG Filtered Min TE

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 15.00 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 12 febbraio 2016 con la denominazione "MSCI EMU ex Controversial Weapons", mediante trasferimento delle categorie "Privilege", "I" e "X" del comparto "Track EMU della SICAV di diritto lussemburghese PARWORLD.

Ridenominazione della categoria di azioni "Track I" nelle categorie di azioni "UCITS ETF" e "Track Privilege" in data 31 maggio 2016.

Variazione di denominazione in MSCI EMU ex CW, in data 11 settembre 2017.

Divisione per 18 della classe di azioni "UCITS ETF-CAP" in data 22/06/2018.

Variazione di denominazione da "MSCI EMU ex CW" a "MSCI EMU ESG Filtered Min TE", in data 30 aprile 2021.

Variazione di indice da "MSCI EMU ex Controversial Weapons (NTR)" a "MSCI EMU ESG Filtered Min TE (NTR)", in data 30 aprile 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy MSCI Europe ESG Filtered Min TE

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice MSCI Europe ESG Filtered Min TE (NTR)* (Bloomberg: indice MXEUEFMT), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 75% degli attivi sarà investito in azioni emesse da società aventi sede legale in un Paese membro dello Spazio economico europeo e/o nel Regno Unito, esclusi i Paesi che non collaborano in termini di contrasto alle frodi e all'evasione fiscale.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni europee emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà ad azioni europee emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, obbligazioni convertibili, Strumenti del Mercato Monetario o liquidità.

Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

Gli strumenti derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o di investimento, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

In caso di attivazione di classi di azioni con copertura (vedere le tabelle delle classi di azioni riportate di seguito), i TRS possono essere utilizzati su base continuativa per la copertura valutaria a livello di classe di azioni.*L'indice di riferimento è l'indice MSCI Europe ESG Filtered Min TE (NTR) pubblicato in EUR da MSCI Limited. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice. A seguito della Brexit, MSCI Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, MSCI Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a MSCI Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web di MSCI. La composizione dell'indice viene rivista trimestralmente, alla fine di febbraio, maggio, agosto e novembre. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).

L'indice MSCI Europe ESG Filtered Min TE è un indice azionario europeo che comprende titoli a grande e media capitalizzazione. L'obiettivo dell'Indice è migliorare l'esposizione a valori positivi di sostenibilità, al contempo al contempo al contempo riducendo al minimo il Tracking error rispetto all'indice principale, ossia l'indice MSCI Europe.

MSCI seleziona i titoli sulla base di criteri ambientale, sociale e di governance (ESG) (opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

BNP Paribas Easy MSCI Europe ESG Filtered Min TE

Il tipo di approccio qui impiegato è Best-in-Universe (ossia un tipo di selezione ESG che consiste nel dare priorità agli emittenti con la valutazione migliore da un punto di vista non finanziario, indipendentemente dal loro settore di attività, e nell'accettare bias settoriali, poiché i settori che vengono considerati complessivamente più virtuosi saranno maggiormente rappresentati). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice www.msci.com.

Tutti gli indici MSCI ESG si avvalgono dei rating e della ricerca forniti da MSCI ESG Research per stabilire l'idoneità dei titoli all'indice.

L'indice esclude almeno il 20% dei titoli dal suo universo d'investimento (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice. I titoli dell'indice MSCI Europe sono ordinati in base ai rispettivi punteggi ESG. Sono esclusi i titoli di quintile inferiore (20% in base al numero) con i punteggi più bassi.

1. A partire dall'universo iniziale (indice MSCI Europe), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti da MSCI (armi controverse, segnali d'allarme in merito alle controversie ESG, carbone termico, ecc.).
2. Ai fini dell'inclusione, il titolo deve soddisfare anche i seguenti criteri:
 - a. Possedere un'ottima valutazione ESG. Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono una bassa classificazione in relazione agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'indice.

I rating ESG MSCI forniscono una valutazione ESG complessiva dell'azienda su una scala di sette livelli, da "AAA" a "CCC".

Alla data di redazione del prospetto informativo, la metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito web: www.msci.com/esg-ratings

- b. Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco.
 - c. Non generare più di una determinata percentuale di entrate derivanti da armi e armi da fuoco.
 - d. Sono escluse le società coinvolte nell'estrazione di carbone per la produzione di energia termica o estrazione non convenzionale di petrolio e gas, nonché nella produzione di energia termica dal carbone, nella misura in cui i ricavi generati da tali attività superino una determinata percentuale.
3. Utilizzo del rating ESG di MSCI per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.
 4. Applicazione del processo di ottimizzazione rispetto all'indice principale (riduzione al minimo del tracking error, subordinatamente ad una serie di vincoli)

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.msci.com.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e restrizioni, a loro volta aggiornati in occasione di ogni riesame trimestrale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI, sono consultabili all'indirizzo www.msci.com.

Il presente comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da MSCI, da alcuna delle sue consociate, dai suoi fornitori di informazioni o da altre parti terze coinvolte o correlate alla compilazione, al calcolo o alla creazione di alcun indice MSCI (collettivamente le "parti MSCI"). Gli indici MSCI sono proprietà esclusiva di MSCI. MSCI e i nomi degli indici MSCI sono marchi di servizio di MSCI o delle sue consociate e sono stati concessi in licenza d'uso da parte del comparto per talune finalità. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, all'emittente o ai proprietari del presente comparto o a qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'opportunità di investire in fondi in generale o nel presente comparto in particolare, o alla capacità di qualsivoglia indice MSCI di replicare il rendimento del mercato azionario corrispondente. MSCI o le sue consociate sono concessori di licenza di taluni marchi commerciali, marchi di servizio e nomi commerciali e degli indici MSCI che sono determinati, composti e calcolati da MSCI indipendentemente dal presente comparto o dall'emittente o dai proprietari del presente comparto o da altre persone fisiche o giuridiche. Nessuna delle parti MSCI è in alcun modo tenuta a considerare le esigenze dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica ai fini della determinazione, composizione o del calcolo degli indici MSCI. Nessuna delle parti MSCI si assume alcuna responsabilità né ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi e dell'ammontare del presente comparto da emettere o alla determinazione o al calcolo dell'equazione o degli importi in base ai quali il presente comparto è rimborsabile. Inoltre, nessuna delle parti MSCI si assume alcun obbligo o responsabilità nei confronti dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o all'offerta del presente comparto.

Sebbene MSCI ottenga informazioni per l'inclusione o per l'utilizzo nel calcolo degli indici MSCI da fonti che MSCI considera affidabili, nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia in merito all'originalità, all'accuratezza e/o alla completezza degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia, espressa o tacita, in merito ai risultati ottenibili da parte dell'emittente del comparto, dei proprietari del comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica mediante l'utilizzo degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI sarà in alcun modo responsabile di eventuali errori, omissioni o interruzioni degli indici MSCI o a questi correlati, né per alcun dato ivi contenuto. Inoltre, nessuna delle parti MSCI rilascia garanzie espresse o tacite di qualsivoglia natura e le parti MSCI escludono espressamente tutte le garanzie di commerciabilità e idoneità a un particolare scopo in relazione ai singoli indici MSCI o a qualsiasi dato ivi contenuto. Senza limitazione alcuna per quanto precede, in nessun caso le parti MSCI avranno alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o di altro tipo (compreso il lucro cessante), anche se informate dell'eventualità di tali danni.

Nessun acquirente, venditore o detentore del presente titolo, prodotto o fondo, né un'altra persona fisica o giuridica, dovrebbe far uso di o riferimento ad alcun nome, marchio commerciale o servizio commerciale di MSCI al fine di sponsorizzare, avallare, commercializzare o promuovere il presente titolo senza contattare preventivamente MSCI per stabilire se sia necessaria la relativa autorizzazione. In nessun caso una persona fisica o giuridica può rivendicare alcuna affiliazione con MSCI senza il preventivo consenso scritto della medesima.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI sono reperibili sul sito internet www.msci.com.

Informazioni relative all'SFDR

BNP Paribas Easy MSCI Europe ESG Filtered Min TE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio azionario
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1291099718	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU1291099395	No	EUR	USD
Track Privilege	CAP	LU1291099478	No	EUR	USD
Track Privilege	DIS	LU1291099635	Annuale	EUR	USD
Track Privilege GBP	CAP	LU1291099809	No	GBP	
Track Privilege H EUR	CAP	LU1291099981	No	EUR	
Track I	CAP	LU1859445493	No	EUR	
Track X	CAP	LU1291100078	No	EUR	USD

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,60%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la taxe d'abonnement è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,30% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,05% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

BNP Paribas Easy MSCI Europe ESG Filtered Min TE

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 15.00 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 15.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 12 febbraio 2016 con la denominazione "MSCI Europe ex Controversial Weapons", mediante trasferimento delle categorie "Classic", "Privilege", "I" e "X" del comparto "Track Europe della SICAV di diritto lussemburghese PARWORLD.

Ridenominazione della categoria di azioni "Track I" nelle categorie di azioni "UCITS ETF" e "Track Privilege" in data 31 maggio 2016.

L'attuale denominazione è stata applicata per la prima volta il 11 settembre 2017.

Divisione per 17 della classe di azioni "UCITS ETF-CAP" in data 29/06/2018.

Variazione di denominazione da "MSCI Europe ex CW" a "MSCI Europe ESG Filtered Min TE" in data 1° dicembre 2021.

Variazione di indice da "MSCI Europe ex Controversial Weapons (NTR)" a "MSCI Europe ESG Filtered Min TE (NTR)" in data 1° dicembre 2021.

Variazione della classificazione SFDR in comparto ex Articolo 8 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy MSCI Japan ESG Filtered Min TE

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice MSCI Japan ESG Filtered Min TE (NTR)* (Bloomberg: indice MXJPEFMT), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 51% del patrimonio sarà investito in azioni.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni giapponesi emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà ad azioni giapponesi emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, obbligazioni convertibili, Strumenti del Mercato Monetario o liquidità.

Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

Gli strumenti derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o di investimento, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

In caso di attivazione di classi di azioni con copertura (vedere le tabelle delle classi di azioni riportate di seguito), i TRS possono essere utilizzati su base continuativa per la copertura valutaria a livello di classe di azioni.

**L'indice di riferimento è l'indice MSCI Japan ESG Filtered Min TE (NTR) pubblicato in EUR da MSCI Limited. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice. A seguito della Brexit, MSCI Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, MSCI Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a MSCI Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web di MSCI. La composizione dell'indice viene rivista trimestralmente, alla fine di febbraio, maggio, agosto e novembre. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice MSCI Japan ESG Filtered Min TE è un indice azionario giapponese che comprende titoli a grande e media capitalizzazione. L'obiettivo dell'Indice è migliorare l'esposizione a valori positivi di sostenibilità, al contempo al contempo al contempo riducendo al minimo il Tracking error rispetto all'indice principale, ossia l'indice MSCI Japan.

MSCI seleziona i titoli sulla base di criteri ambientale, sociale e di governance (ESG) (opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

BNP Paribas Easy MSCI Japan ESG Filtered Min TE

Il tipo di approccio qui impiegato è Best-in-Universe (ossia un tipo di selezione ESG che consiste nel dare priorità agli emittenti con la valutazione migliore da un punto di vista non finanziario, indipendentemente dal loro settore di attività, e nell'accettare bias settoriali, poiché i settori che vengono considerati complessivamente più virtuosi saranno maggiormente rappresentati). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice www.msci.com.

Tutti gli indici MSCI ESG si avvalgono dei rating e della ricerca forniti da MSCI ESG Research per stabilire l'idoneità dei titoli all'indice.

L'indice esclude almeno il 20% dei titoli dal suo universo d'investimento (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice. I titoli dell'indice MSCI Japan sono ordinati in base ai rispettivi punteggi ESG. Sono esclusi i titoli di quintile inferiore (20% in base al numero) con i punteggi più bassi.

1. A partire dall'universo iniziale (indice MSCI Japan), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti da MSCI (armi controverse, segnali d'allarme in merito alle controversie ESG, carbone termico, ecc.).
2. Ai fini dell'inclusione, il titolo deve soddisfare anche i seguenti criteri:
 - a. Possedere un'ottima valutazione ESG. Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono una bassa classificazione in relazione agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'indice.

I rating ESG MSCI forniscono una valutazione ESG complessiva dell'azienda su una scala di sette livelli, da "AAA" a "CCC".

Alla data di redazione del prospetto informativo, la metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito web: www.msci.com/esg-ratings

- b. Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco.
 - c. Non generare più di una determinata percentuale di entrate derivanti da armi e armi da fuoco.
 - d. Sono escluse le società coinvolte nell'estrazione di carbone per la produzione di energia termica o estrazione non convenzionale di petrolio e gas, nonché nella produzione di energia termica dal carbone, nella misura in cui i ricavi generati da tali attività superino una determinata percentuale.
3. Utilizzo del rating ESG di MSCI per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.
 4. Applicazione del processo di ottimizzazione rispetto all'indice principale (riduzione al minimo del tracking error, subordinatamente ad una serie di vincoli)

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.msci.com.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e restrizioni, a loro volta aggiornati in occasione di ogni riesame trimestrale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI, sono consultabili all'indirizzo www.msci.com.

Il presente comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da MSCI, da alcuna delle sue consociate, dai suoi fornitori di informazioni o da altre parti terze coinvolte o correlate alla compilazione, al calcolo o alla creazione di alcun indice MSCI (collettivamente le "parti MSCI"). Gli indici MSCI sono proprietà esclusiva di MSCI. MSCI e i nomi degli indici MSCI sono marchi di servizio di MSCI o delle sue consociate e sono stati concessi in licenza d'uso da parte del comparto per talune finalità. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, all'emittente o ai proprietari del presente comparto o a qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'opportunità di investire in fondi in generale o nel presente comparto in particolare, o alla capacità di qualsivoglia indice MSCI di replicare il rendimento del mercato azionario corrispondente. MSCI o le sue consociate sono concessori di licenza di taluni marchi commerciali, marchi di servizio e nomi commerciali e degli indici MSCI che sono determinati, composti e calcolati da MSCI indipendentemente dal presente comparto o dall'emittente o dai proprietari del presente comparto o da altre persone fisiche o giuridiche. Nessuna delle parti MSCI è in alcun modo tenuta a considerare le esigenze dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica ai fini della determinazione, composizione o del calcolo degli indici MSCI. Nessuna delle parti MSCI si assume alcuna responsabilità né ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi e dell'ammontare del presente comparto da emettere o alla determinazione o al calcolo dell'equazione o degli importi in base ai quali il presente comparto è rimborsabile. Inoltre, nessuna delle parti MSCI si assume alcun obbligo o responsabilità nei confronti dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o all'offerta del presente comparto.

Sebbene MSCI ottenga informazioni per l'inclusione o per l'utilizzo nel calcolo degli indici MSCI da fonti che MSCI considera affidabili, nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia in merito all'originalità, all'accuratezza e/o alla completezza degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia, espressa o tacita, in merito ai risultati ottenibili da parte dell'emittente del comparto, dei proprietari del comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica mediante l'utilizzo degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI sarà in alcun modo responsabile di eventuali errori, omissioni o interruzioni degli indici MSCI o a questi correlati, né per alcun dato ivi contenuto. Inoltre, nessuna delle parti MSCI rilascia garanzie espresse o tacite di qualsivoglia natura e le parti MSCI escludono espressamente tutte le garanzie di commerciabilità e idoneità a un particolare scopo in relazione ai singoli indici MSCI o a qualsiasi dato ivi contenuto. Senza limitazione alcuna per quanto precede, in nessun caso le parti MSCI avranno alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o di altro tipo (compreso il lucro cessante), anche se informate dell'eventualità di tali danni.

Nessun acquirente, venditore o detentore del presente titolo, prodotto o fondo, né un'altra persona fisica o giuridica, dovrebbe far uso di o riferimento ad alcun nome, marchio commerciale o servizio commerciale di MSCI al fine di sponsorizzare, avallare, commercializzare o promuovere il presente titolo senza contattare preventivamente MSCI per stabilire se sia necessaria la relativa autorizzazione. In nessun caso una persona fisica o giuridica può rivendicare alcuna affiliazione con MSCI senza il preventivo consenso scritto della medesima.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI sono reperibili sul sito internet www.msci.com.

Informazioni relative all'SFDR

BNP Paribas Easy MSCI Japan ESG Filtered Min TE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio azionario
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- che intendono aggiungere la partecipazione di un solo paese a un portafoglio diversificato esistente;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1291102447	No	EUR	
UCITS ETF H EUR	CAP	LU1481203070	No	EUR	
UCITS ETF H EUR	DIS	LU1659681404	Annuale	EUR	
Track Classic	CAP	LU1291101985	No	EUR	USD
Track Classic H EUR	CAP	LU1394078577	No	EUR	
Track Privilege	CAP	LU1291102108	No	EUR	USD
Track Privilege	DIS	LU1291102280	Annuale	EUR	USD
Track Privilege GBP	CAP	LU1291102520	No	GBP	
Track Privilege H EUR	CAP	LU1291102793	No	EUR	
Track Privilege USD	CAP	LU2244389156	No	USD	
Track I	CAP	LU1859445576	No	EUR	
Track X	CAP	LU1291102876	No	EUR	USD, GBP
Track X	DIS	LU1953138226	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,60%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement.* La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la *taxe d'abonnement* è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluizione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluizione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,05% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,05% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluizione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

BNP Paribas Easy MSCI Japan ESG Filtered Min TE

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.30 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 26 febbraio 2016 con la denominazione "MSCI Japan ex Controversial Weapons", mediante trasferimento delle categorie "Classic", "Privilege", "I", "IH EUR" e "X" del comparto "Track Japan della SICAV di diritto lussemburghese PARWORLD.

Ridenominazione della categoria di azioni "Track I" nelle categorie di azioni "UCITS ETF" e "Track Privilege" in data 31 maggio 2016.

L'attuale denominazione è stata applicata per la prima volta il 11 settembre 2017.

Divisione per 11 della "UCITS ETF H EUR-CAP" in data 19/06/18.

Divisione per 14 della classe di azioni "UCITS ETF-CAP" in data 19/06/2018.

Variazione di denominazione da "MSCI Japan ex CW" a "MSCI Japan ESG Filtered Min TE" in data 1° dicembre 2021.

Variazione di indice da "MSCI Japan ex Controversial Weapons (NTR)" a "MSCI Japan ESG Filtered Min TE (NTR)" in data 1° dicembre 2021.

Variazione della classificazione SFDR in comparto ex Articolo 8 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy MSCI North America ESG Filtered Min TE

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice MSCI North America ESG Filtered Min TE (NTR) (Bloomberg: indice MXNAEFMT), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 51% del patrimonio sarà investito in azioni.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni dell'America settentrionale emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto conseguirà l'esposizione ad azioni dell'America settentrionale emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governo societario (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, obbligazioni convertibili, Strumenti del Mercato Monetario o liquidità.

Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

Gli strumenti derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o di investimento, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

In caso di attivazione di classi di azioni con copertura (vedere le tabelle delle classi di azioni riportate di seguito), i TRS possono essere utilizzati su base continuativa per la copertura valutaria a livello di classe di azioni.

**L'indice di riferimento è l'indice MSCI North America ESG Filtered Min TE (NTR) pubblicato in EUR da MSCI Limited. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice. A seguito della Brexit, MSCI Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, MSCI Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a MSCI Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web di MSCI. La composizione dell'indice viene rivista trimestralmente, alla fine di febbraio, maggio, agosto e novembre. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice MSCI North America ESG Filtered Min TE è un indice azionario dell'America settentrionale che comprende titoli a grande e media capitalizzazione. L'obiettivo dell'Indice è migliorare l'esposizione a valori positivi di sostenibilità, al contempo al contempo al contempo riducendo al minimo il Tracking error rispetto all'indice principale, ossia l'indice MSCI North America.

MSCI seleziona i titoli sulla base di criteri ambientale, sociale e di governance (ESG) (opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

BNP Paribas Easy MSCI North America ESG Filtered Min TE

Il tipo di approccio qui impiegato è Best-in-Universe (ossia un tipo di selezione ESG che consiste nel dare priorità agli emittenti con la valutazione migliore da un punto di vista non finanziario, indipendentemente dal loro settore di attività, e nell'accettare bias settoriali, poiché i settori che vengono considerati complessivamente più virtuosi saranno maggiormente rappresentati). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice www.msci.com.

Tutti gli indici MSCI ESG si avvalgono dei rating e della ricerca forniti da MSCI ESG Research per stabilire l'idoneità dei titoli all'indice.

L'indice esclude almeno il 20% dei titoli dal suo universo d'investimento (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice. I titoli dell'indice MSCI North America sono ordinati in base ai rispettivi punteggi ESG. Sono esclusi i titoli di quintile inferiore (20% in base al numero) con i punteggi più bassi.

1. A partire dall'universo iniziale (indice MSCI North America), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti da MSCI (armi controverse, segnali d'allarme in merito alle controversie ESG, carbone termico, ecc.).
2. Ai fini dell'inclusione, il titolo deve soddisfare anche i seguenti criteri:
 - a. Possedere un'ottima valutazione ESG. Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono una bassa classificazione in relazione agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'indice.

I rating ESG MSCI forniscono una valutazione ESG complessiva dell'azienda su una scala di sette livelli, da "AAA" a "CCC".

Alla data di redazione del prospetto informativo, la metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito web: www.msci.com/esg-ratings

- b. Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco.
 - c. Non generare più di una determinata percentuale di entrate derivanti da armi e armi da fuoco.
 - d. Sono escluse le società coinvolte nell'estrazione di carbone per la produzione di energia termica o estrazione non convenzionale di petrolio e gas, nonché nella produzione di energia termica dal carbone, nella misura in cui i ricavi generati da tali attività superino una determinata percentuale.
3. Utilizzo del rating ESG di MSCI per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.
 4. Applicazione del processo di ottimizzazione rispetto all'indice principale (riduzione al minimo del tracking error, subordinatamente ad una serie di vincoli)

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.msci.com.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e restrizioni, a loro volta aggiornati in occasione di ogni riesame trimestrale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI, sono consultabili all'indirizzo www.msci.com.

Il presente comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da MSCI, da alcuna delle sue consociate, dai suoi fornitori di informazioni o da altre parti terze coinvolte o correlate alla compilazione, al calcolo o alla creazione di alcun indice MSCI (collettivamente le "parti MSCI"). Gli indici MSCI sono proprietà esclusiva di MSCI. MSCI e i nomi degli indici MSCI sono marchi di servizio di MSCI o delle sue consociate e sono stati concessi in licenza d'uso da parte del comparto per talune finalità. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, all'emittente o ai proprietari del presente comparto o a qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'opportunità di investire in fondi in generale o nel presente comparto in particolare, o alla capacità di qualsivoglia indice MSCI di replicare il rendimento del mercato azionario corrispondente. MSCI o le sue consociate sono concessori di licenza di taluni marchi commerciali, marchi di servizio e nomi commerciali e degli indici MSCI che sono determinati, composti e calcolati da MSCI indipendentemente dal presente comparto o dall'emittente o dai proprietari del presente comparto o da altre persone fisiche o giuridiche. Nessuna delle parti MSCI è in alcun modo tenuta a considerare le esigenze dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica ai fini della determinazione, composizione o del calcolo degli indici MSCI. Nessuna delle parti MSCI si assume alcuna responsabilità né ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi e dell'ammontare del presente comparto da emettere o alla determinazione o al calcolo dell'equazione o degli importi in base ai quali il presente comparto è rimborsabile. Inoltre, nessuna delle parti MSCI si assume alcun obbligo o responsabilità nei confronti dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o all'offerta del presente comparto.

Sebbene MSCI ottenga informazioni per l'inclusione o per l'utilizzo nel calcolo degli indici MSCI da fonti che MSCI considera affidabili, nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia in merito all'originalità, all'accuratezza e/o alla completezza degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia, espressa o tacita, in merito ai risultati ottenibili da parte dell'emittente del comparto, dei proprietari del comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica mediante l'utilizzo degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI sarà in alcun modo responsabile di eventuali errori, omissioni o interruzioni degli indici MSCI o a questi correlati, né per alcun dato ivi contenuto. Inoltre, nessuna delle parti MSCI rilascia garanzie espresse o tacite di qualsivoglia natura e le parti MSCI escludono espressamente tutte le garanzie di commerciabilità e idoneità a un particolare scopo in relazione ai singoli indici MSCI o a qualsiasi dato ivi contenuto. Senza limitazione alcuna per quanto precede, in nessun caso le parti MSCI avranno alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o di altro tipo (compreso il lucro cessante), anche se informate dell'eventualità di tali danni.

Nessun acquirente, venditore o detentore del presente titolo, prodotto o fondo, né un'altra persona fisica o giuridica, dovrebbe far uso di o riferimento ad alcun nome, marchio commerciale o servizio commerciale di MSCI al fine di sponsorizzare, avallare, commercializzare o promuovere il presente titolo senza contattare preventivamente MSCI per stabilire se sia necessaria la relativa autorizzazione. In nessun caso una persona fisica o giuridica può rivendicare alcuna affiliazione con MSCI senza il preventivo consenso scritto della medesima.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI sono reperibili sul sito internet www.msci.com.

Informazioni relative all'SFDR

BNP Paribas Easy MSCI North America ESG Filtered Min TE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio azionario
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1291104575	No	EUR	
UCITS ETF H EUR	CAP	LU1547515723	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU1291103684	No	EUR	
Track Classic USD	CAP	LU1291103841	No	USD	
Track Privilege	CAP	LU1291104062	No	EUR	USD
Track Privilege	DIS	LU1291104229	Annuale	EUR	USD
Track Privilege GBP	CAP	LU1291104732	No	GBP	
Track Privilege H EUR	CAP	LU1291104906	No	EUR	
Track I	CAP	LU1859445907	No	EUR	
Track X	CAP	LU1291105119	No	EUR	USD, GBP

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,60%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e

- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la taxe d'abonnement è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluizione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluizione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,05% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,05% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluizione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

BNP Paribas Easy MSCI North America ESG Filtered Min TE

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 15.00 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 26 febbraio 2016 con la denominazione "MSCI North America ex Controversial Weapons", mediante trasferimento delle categorie "Classic", "Privilege", "I", "I GBP", "IH EUR", "IH EUR" e "X" del comparto "Track North America" della SICAV di diritto lussemburghese PARWORLD.

Ridenominazione della categoria di azioni "Track I" nelle categorie di azioni "UCITS ETF" e "Track Privilege" in data 31 maggio 2016.

L'attuale denominazione è stata applicata per la prima volta il 11 settembre 2017.

Divisione per 22 della classe di azioni "UCITS ETF-CAP" in data 06/07/2018.

Variazione di denominazione da "MSCI North America ex CW" a "MSCI North America ESG Filtered Min TE" in data 1° dicembre 2021.

Variazione di indice da "MSCI North America ex Controversial Weapons (NTR)" a "MSCI North America ESG Filtered Min TE (NTR)" in data 1° dicembre 2021.

Variazione della classificazione SFDR in comparto ex Articolo 8 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy MSCI Pacific ex Japan ESG Filtered Min TE

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice MSCI Pacific ex Japan ESG Filtered Min TE (NTR)* (Bloomberg: indice MXPJEFMT), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 51% del patrimonio sarà investito in azioni.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni emesse nella regione Asia Pacifico (Giappone escluso) da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governo societario (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà ad azioni emesse nella regione Asia Pacifico (Giappone escluso) da società che rispettano criteri ambientali, sociali e di governo societario (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, obbligazioni convertibili, Strumenti del Mercato Monetario o liquidità.

Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

Gli strumenti derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o di investimento, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

In caso di attivazione di classi di azioni con copertura (vedere le tabelle delle classi di azioni riportate di seguito), i TRS possono essere utilizzati su base continuativa per la copertura valutaria a livello di classe di azioni.

**L'indice di riferimento è l'indice MSCI Pacific ex-Japan ESG Filtered Min TE (NTR) pubblicato in EUR da MSCI Limited. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice. A seguito della Brexit, MSCI Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, MSCI Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a MSCI Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web di MSCI. La composizione dell'indice viene rivista trimestralmente, alla fine di febbraio, maggio, agosto e novembre. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice MSCI Pacific ex Japan ESG Filtered Min TE è un indice azionario dell'area del Pacifico (Giappone escluso) che comprende titoli a grande e media capitalizzazione. L'obiettivo dell'Indice è migliorare l'esposizione a valori positivi di sostenibilità, al contempo al contempo riducendo al minimo il Tracking error rispetto all'indice principale, ossia l'indice MSCI Pacific ex Japan.

MSCI seleziona i titoli sulla base di criteri ambientale, sociale e di governance (ESG) (opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

BNP Paribas Easy MSCI Pacific ex Japan ESG Filtered Min TE

Il tipo di approccio qui impiegato è Best-in-Universe (ossia un tipo di selezione ESG che consiste nel dare priorità agli emittenti con la valutazione migliore da un punto di vista non finanziario, indipendentemente dal loro settore di attività, e nell'accettare bias settoriali, poiché i settori che vengono considerati complessivamente più virtuosi saranno maggiormente rappresentati). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice www.msci.com.

Tutti gli indici MSCI ESG si avvalgono dei rating e della ricerca forniti da MSCI ESG Research per stabilire l'idoneità dei titoli all'indice.

L'indice esclude almeno il 20% dei titoli dal suo universo d'investimento (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice. I titoli dell'indice MSCI Pacific ex Japan sono ordinati in base ai rispettivi punteggi ESG. Sono esclusi i titoli di quintile inferiore (20% in base al numero) con i punteggi più bassi.

1. A partire dall'universo iniziale (indice MSCI Pacific ex Japan), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti da MSCI (armi controverse, segnali d'allarme in merito alle controversie ESG, carbone termico, ecc.).
2. Ai fini dell'inclusione, il titolo deve soddisfare anche i seguenti criteri:
 - a. Possedere un'ottima valutazione ESG. Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono una bassa classificazione in relazione agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'indice.

I rating ESG MSCI forniscono una valutazione ESG complessiva dell'azienda su una scala di sette livelli, da "AAA" a "CCC".

Alla data di redazione del prospetto informativo, la metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito web: www.msci.com/esg-ratings

- b. Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco.
 - c. Non generare più di una determinata percentuale di entrate derivanti da armi e armi da fuoco.
 - d. Sono escluse le società coinvolte nell'estrazione di carbone per la produzione di energia termica o estrazione non convenzionale di petrolio e gas, nonché nella produzione di energia termica dal carbone, nella misura in cui i ricavi generati da tali attività superino una determinata percentuale.
3. Utilizzo del rating ESG di MSCI per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.
 4. Applicazione del processo di ottimizzazione rispetto all'indice principale (riduzione al minimo del tracking error, subordinatamente ad una serie di vincoli)

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.msci.com.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e restrizioni, a loro volta aggiornati in occasione di ogni riesame trimestrale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI, sono consultabili all'indirizzo www.msci.com.

Il presente comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da MSCI, da alcuna delle sue consociate, dai suoi fornitori di informazioni o da altre parti terze coinvolte o correlate alla compilazione, al calcolo o alla creazione di alcun indice MSCI (collettivamente le "parti MSCI"). Gli indici MSCI sono proprietà esclusiva di MSCI. MSCI e i nomi degli indici MSCI sono marchi di servizio di MSCI o delle sue consociate e sono stati concessi in licenza d'uso da parte del comparto per talune finalità. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, all'emittente o ai proprietari del presente comparto o a qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'opportunità di investire in fondi in generale o nel presente comparto in particolare, o alla capacità di qualsivoglia indice MSCI di replicare il rendimento del mercato azionario corrispondente. MSCI o le sue consociate sono concessori di licenza di taluni marchi commerciali, marchi di servizio e nomi commerciali e degli indici MSCI che sono determinati, composti e calcolati da MSCI indipendentemente dal presente comparto o dall'emittente o dai proprietari del presente comparto o da altre persone fisiche o giuridiche. Nessuna delle parti MSCI è in alcun modo tenuta a considerare le esigenze dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica ai fini della determinazione, composizione o del calcolo degli indici MSCI. Nessuna delle parti MSCI si assume alcuna responsabilità né ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi e dell'ammontare del presente comparto da emettere o alla determinazione o al calcolo dell'equazione o degli importi in base ai quali il presente comparto è rimborsabile. Inoltre, nessuna delle parti MSCI si assume alcun obbligo o responsabilità nei confronti dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o all'offerta del presente comparto.

Sebbene MSCI ottenga informazioni per l'inclusione o per l'utilizzo nel calcolo degli indici MSCI da fonti che MSCI considera affidabili, nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia in merito all'originalità, all'accuratezza e/o alla completezza degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia, espressa o tacita, in merito ai risultati ottenibili da parte dell'emittente del comparto, dei proprietari del comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica mediante l'utilizzo degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI sarà in alcun modo responsabile di eventuali errori, omissioni o interruzioni degli indici MSCI o a questi correlati, né per alcun dato ivi contenuto. Inoltre, nessuna delle parti MSCI rilascia garanzie espresse o tacite di qualsivoglia natura e le parti MSCI escludono espressamente tutte le garanzie di commerciabilità e idoneità a un particolare scopo in relazione ai singoli indici MSCI o a qualsiasi dato ivi contenuto. Senza limitazione alcuna per quanto precede, in nessun caso le parti MSCI avranno alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o di altro tipo (compreso il lucro cessante), anche se informate dell'eventualità di tali danni.

Nessun acquirente, venditore o detentore del presente titolo, prodotto o fondo, né un'altra persona fisica o giuridica, dovrebbe far uso di o riferimento ad alcun nome, marchio commerciale o servizio commerciale di MSCI al fine di sponsorizzare, avallare, commercializzare o promuovere il presente titolo senza contattare preventivamente MSCI per stabilire se sia necessaria la relativa autorizzazione. In nessun caso una persona fisica o giuridica può rivendicare alcuna affiliazione con MSCI senza il preventivo consenso scritto della medesima.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI sono reperibili sul sito internet www.msci.com.

Informazioni relative all'SFDR

BNP Paribas Easy MSCI Pacific ex Japan ESG Filtered Min TE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio azionario
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1291106356	No	EUR	
UCITS ETF H EUR	CAP	LU1547515996	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU1291105382	No	EUR	
Track Classic USD	CAP	LU1291105549	No	USD	
Track Privilege	CAP	LU1291105895	No	EUR	USD
Track Privilege	DIS	LU1291106190	Annuale	EUR	USD
Track Privilege GBP	CAP	LU1291106513	No	GBP	
Track Privilege H EUR	CAP	LU1291106786	No	EUR	
Track I	CAP	LU1859446038	No	EUR	
Track X	CAP	LU1291106943	No	EUR	USD, GBP

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,60%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement.* La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la taxe d'abonnement è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,15% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,15% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

BNP Paribas Easy MSCI Pacific ex Japan ESG Filtered Min TE

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.30 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 19 febbraio 2016 con la denominazione "MSCI Pacific ex Japan ex Controversial Weapons", mediante trasferimento delle categorie "Classic", "Privilege", "I", "I GBP" e "X" del comparto "Track Pacific ex Japan" della SICAV di diritto lussemburghese PARWORLD.

Ridenominazione della categoria di azioni "Track I" nelle categorie di azioni "UCITS ETF" e "Track Privilege" in data 31 maggio 2016.

L'attuale denominazione è stata applicata per la prima volta il 11 settembre 2017.

Variazione di denominazione da "MSCI Pacific ex Japan ex CW" a "MSCI Pacific ex Japan ESG Filtered Min TE" in data 1° dicembre 2021.

Variazione di indice da "MSCI Pacific ex Japan ex Controversial Weapons (NTR)" a "MSCI Pacific ex Japan ESG Filtered Min TE (NTR)" in data 1° dicembre 2021.

Variazione della classificazione SFDR in comparto ex Articolo 8 in data 1° dicembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy MSCI World ESG Filtered Min TE

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'Indice MSCI World ESG Filtered Min TE (NTR)* (Bloomberg: indice MXWOEMNU), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 51% del patrimonio sarà investito in azioni.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto si esporrà ad azioni globali emesse da società con sede legale o la maggior parte delle loro attività nei paesi sviluppati e che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto si esporrà ad azioni globali emesse da società con sede legale o la maggior parte delle loro attività nei paesi sviluppati e che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in azioni o titoli equivalenti alle azioni emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità. Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

Gli strumenti derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

In caso di attivazione di classi di azioni con copertura (vedere le tabelle delle classi di azioni riportate di seguito), i TRS possono essere utilizzati su base continuativa per la copertura valutaria a livello di classe di azioni.

** L'indice di riferimento è l'indice MSCI World ESG Filtered Min TE (NTR) pubblicato in USD da MSCI Limited. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice. A seguito della Brexit, MSCI Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, MSCI Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a MSCI Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web di MSCI. La composizione dell'indice viene rivista trimestralmente, alla fine di febbraio, maggio, agosto e novembre. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

L'indice MSCI World ESG Filtered Min TE è un indice azionario globale che comprende titoli a grande e media capitalizzazione. L'obiettivo dell'indice è massimizzare l'esposizione a valori positivi di sostenibilità, al contempo riducendo al minimo il Tracking error rispetto all'indice principale, ossia l'indice MSCI Japan.

MSCI seleziona i titoli sulla base di criteri ambientale, sociale e di governance (ESG) (opportunità ambientale, inquinamento e rifiuti, capitale umano, governo societario, ecc.) nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

BNP Paribas Easy MSCI World ESG Filtered Min TE

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio qui impiegato è Best-in-Universe (ossia un tipo di selezione ESG che consiste nel dare priorità agli emittenti con la valutazione migliore da un punto di vista non finanziario, indipendentemente dal loro settore di attività, e nell'accettare bias settoriali, poiché i settori che vengono considerati complessivamente più virtuosi saranno maggiormente rappresentati). La ripartizione settoriale è disponibile nella scheda informativa pubblicata dal fornitore dell'indice www.msci.com.

Tutti gli indici MSCI ESG si avvalgono dei rating e della ricerca forniti da MSCI ESG Research per stabilire l'idoneità dei titoli all'indice.

L'indice esclude almeno il 20% dei titoli dal suo universo d'investimento (approccio di "selettività").

L'analisi extra-finanziaria contempla tutte le azioni costitutive dell'indice. I titoli dell'indice MSCI World sono ordinati in base ai rispettivi punteggi ESG. Sono esclusi i titoli di quintile inferiore (20% in base al numero) con i punteggi più bassi.

1. A partire dall'universo iniziale (Indice MSCI World), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti da MSCI (armi controverse, segnali d'allarme in merito alle controversie ESG, carbone termico, ecc.).
2. Ai fini dell'inclusione, il titolo deve soddisfare anche i seguenti criteri:
 - a. Possedere un'ottima valutazione ESG. Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite ricevono una bassa classificazione in relazione agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'indice.
I rating ESG MSCI forniscono una valutazione ESG complessiva dell'azienda su una scala di sette livelli, da "AAA" a "CCC".
Alla data di redazione del prospetto informativo, la metodologia per i rating ESG è disponibile sul sito web: www.msci.com/esg-ratings
 - b. Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti dalla produzione di tabacco.
 - c. Non generare più di una determinata percentuale di ricavi derivanti da armi e armi da fuoco.
 - d. Sono escluse le società coinvolte nell'estrazione di carbone per la produzione di energia termica o estrazione non convenzionale di petrolio e gas, nonché nella produzione di energia termica dal carbone, nella misura in cui i ricavi generati da tali attività superino una determinata percentuale.
3. Utilizzo del rating ESG di MSCI per identificare le società che hanno dimostrato la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.
4. Applicazione del processo di ottimizzazione rispetto all'indice principale (riduzione al minimo del tracking error, subordinatamente ad una serie di vincoli).

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.msci.com.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e restrizioni, a loro volta aggiornati in occasione di ogni riesame trimestrale dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI, sono consultabili all'indirizzo www.msci.com.

Il presente comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da MSCI, da alcuna delle sue consociate, dai suoi fornitori di informazioni o da altre parti terze coinvolte o correlate alla compilazione, al calcolo o alla creazione di alcun indice MSCI (collettivamente le "parti MSCI"). Gli indici MSCI sono proprietà esclusiva di MSCI. MSCI e i nomi degli indici MSCI sono marchi di servizio di MSCI o delle sue consociate e sono stati concessi in licenza d'uso da parte del comparto per talune finalità. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, all'emittente o ai proprietari del presente comparto o a qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'opportunità di investire in fondi in generale o nel presente comparto in particolare, o alla capacità di qualsivoglia indice MSCI di replicare il rendimento del mercato azionario corrispondente. MSCI o le sue consociate sono concessori di licenza di taluni marchi commerciali, marchi di servizio e nomi commerciali e degli indici MSCI che sono determinati, composti e calcolati da MSCI indipendentemente dal presente comparto o dall'emittente o dai proprietari del presente comparto o da altre persone fisiche o giuridiche. Nessuna delle parti MSCI è in alcun modo tenuta a considerare le esigenze dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica ai fini della determinazione, composizione o del calcolo degli indici MSCI. Nessuna delle parti MSCI si assume alcuna responsabilità né ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi e dell'ammontare del presente comparto da emettere o alla determinazione o al calcolo dell'equazione o degli importi in base ai quali il presente comparto è rimborsabile. Inoltre, nessuna delle parti MSCI si assume alcun obbligo o responsabilità nei confronti dell'emittente o dei proprietari del presente comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o all'offerta del presente comparto. Sebbene MSCI ottenga informazioni per l'inclusione o per l'utilizzo nel calcolo degli indici MSCI da fonti che MSCI considera affidabili, nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia in merito all'originalità, all'accuratezza e/o alla completezza degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI rilascia alcuna garanzia, espressa o tacita, in merito ai risultati ottenibili da parte dell'emittente del comparto, dei proprietari del comparto o di qualsiasi altra persona fisica o giuridica mediante l'utilizzo degli indici MSCI né di alcun dato ivi contenuto. Nessuna delle parti MSCI sarà in alcun modo responsabile di eventuali errori, omissioni o interruzioni degli indici MSCI o a questi correlati, né per alcun dato ivi contenuto. Inoltre, nessuna delle parti MSCI rilascia garanzie espressa o tacite di qualsivoglia natura e le parti MSCI escludono espressamente tutte le garanzie di commerciabilità e idoneità a un particolare scopo in relazione ai singoli indici MSCI o a qualsiasi dato ivi contenuto. Senza limitazione alcuna per quanto precede, in nessun caso le parti MSCI avranno alcuna responsabilità per eventuali danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o di altro tipo (compreso il lucro cessante), anche se informate dell'eventualità di tali danni. Nessun acquirente, venditore o detentore del presente titolo, prodotto o fondo, né un'altra persona fisica o giuridica, dovrebbe far uso di o riferimento ad alcun nome, marchio commerciale o servizio commerciale di MSCI al fine di sponsorizzare, avallare, commercializzare o promuovere il presente titolo senza contattare preventivamente MSCI per stabilire se sia necessaria la relativa autorizzazione. In nessun caso una persona fisica o giuridica può rivendicare alcuna affiliazione con MSCI senza il preventivo consenso scritto della medesima. Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di

BNP Paribas Easy MSCI World ESG Filtered Min TE

analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici MSCI sono reperibili sul sito internet www.msci.com.

Informazioni relative all'SFDR

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischi relativi ai criteri extra-finanziari e all'investimento sostenibile
- Rischio azionario
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

USD

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU2446380235	No	USD	
UCITS ETF EUR	CAP	LU2446383171	No	EUR	
UCITS ETF H EUR	CAP	LU2446383098	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU2446382959	No	USD	
Track Classic EUR	CAP	LU2446382876	No	EUR	
Track Classic H EUR	CAP	LU2446382793	No	EUR	
Track Privilege	CAP	LU2446382520	No	USD	
Track Privilege EUR	CAP	LU2446382447	No	EUR	
Track Privilege H EUR	CAP	LU2446382363	No	EUR	
Track I	CAP	LU2446382280	No	USD	
Track I EUR	CAP	LU2446382108	No	EUR	
Track I NOK	CAP	LU2446382017	No	NOK	
Track X	CAP	LU2446381985	No	USD	
Track X EUR	CAP	LU2446381803	No	EUR	
Track X	DIS	LU2446381712	Annuale	USD	
Track X EUR	DIS	LU2446381639	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,65%	Nessuna	Nessuna	0,40%	0,05%
Track Privilege	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

BNP Paribas Easy MSCI World ESG Filtered Min TE

Ai sensi dell'articolo 175, lettera e) della normativa lussemburghese, sono esenti dalla tassa di registrazione, gli OICR, nonché i singoli comparti di OICR multicomparto:

- i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e*
- il cui obiettivo esclusivo sia la replica del rendimento di uno o più indici.*

Pertanto, quando una categoria di azioni Track è quotata, la taxe d'abonnement è ridotta allo 0,00%.

Contributo antidiluizione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluizione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,20% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,10% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluizione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di amministrazione e sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.30 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 16.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto non ancora lanciato alla data del presente Prospetto informativo.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury (fino al 30 maggio 2022) JPM ESG EMU Government Bond IG (dal 31 maggio 2022)

Obiettivo d'investimento

Fino al 30 maggio 2022

Replicare il rendimento dell'indice Bloomberg-Barclays Euro Aggregate Treasury (TR)* (Bloomberg: indice LEATTREU), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Dal 31 maggio 2022

Replicare il rendimento dell'indice J.P. Morgan ESG EMU Government Bond IG (TR)* (Bloomberg: indice GBIEIGTR), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Fino al 30 maggio 2022

Il comparto consegnerà l'esposizione a titoli di Stato emessi nell'eurozona investendo almeno il 90% del patrimonio in titoli di debito emessi da paesi inclusi nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Dal 31 maggio 2022

Il comparto si esporrà a titoli di Stato emessi nell'eurozona da paesi che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo almeno il 90% del patrimonio in titoli di debito emessi da paesi inclusi nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Fino al 30 maggio 2022

Il comparto consegnerà l'esposizione a titoli di Stato emessi nell'eurozona investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in titoli di credito emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua degli attivi potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità. Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

Dal 31 maggio 2022

Il comparto si esporrà a titoli di Stato emessi nell'eurozona da paesi che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in titoli di credito emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua degli attivi potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità. Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

Gli strumenti derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

In caso di attivazione di classi di azioni con copertura (vedere le tabelle delle classi di azioni riportate di seguito), i TRS possono essere utilizzati su base continuativa per la copertura valutaria a livello di classe di azioni.

* L'indice di riferimento è

Fino al 30 maggio 2022

l'indice Bloomberg-Barclays Euro Aggregate Treasury (TR) pubblicato in EUR da Bloomberg Index Services Limited. A seguito della Brexit, Bloomberg Index Services Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di

BNP Paribas Easy Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury (fino al 30 maggio 2022) JPM ESG EMU Government Bond IG (dal 31 maggio 2022)

referimento. Dal 1° gennaio 2021, Bloomberg Index Services Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a Bloomberg Index Services Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. La composizione dell'indice viene rivista mensilmente. L'indice viene valutato giornalmente. La maggior parte degli elementi costitutivi sottostanti dell'indice è composta da titoli di Stato della zona euro. Si tratta di un indice Total Return.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici Bloomberg Barclays sono reperibili sul sito internet www.bloombergindices.com

BLOOMBERG® è un marchio commerciale e di servizi di Bloomberg Finance L.P. BARCLAYS® è un marchio commerciale e di servizi di Barclays Bank Plc, utilizzato in licenza. Bloomberg Finance L.P. e le sue consociate, ivi compresa Bloomberg Index Services Limited ("BISL") (collettivamente "Bloomberg"), o i concessionari di licenza di Bloomberg detengono tutti i diritti proprietari dell'indice "Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury".

Barclays Bank PLC, Barclays Capital Inc., eventuali consociate (collettivamente "Barclays") e Bloomberg non sono l'emittente o il produttore del comparto e Bloomberg o Barclays non hanno alcuna responsabilità, obbligo o dovere verso gli investitori del comparto. L'indice Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury è concesso in licenza d'uso dalla Società in quanto Emittente del comparto. L'unica relazione di Bloomberg e Barclays con l'Emittente in relazione all'indice Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury è costituita dalla concessione in licenza dell'indice Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury, il quale viene determinato, composto e calcolato da BISL, o da eventuali rispettivi subentranti, indipendentemente dall'Emittente o dal comparto o dai proprietari del comparto. Inoltre, la Società del comparto può effettuare con Barclays operazioni nell'indice Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury o relative al medesimo per la Società stessa, in connessione con il comparto. Gli investitori acquistano il comparto dalla Società e non acquistano alcuna partecipazione nell'indice Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury, né stabiliscono relazioni di alcun tipo con Bloomberg o Barclays effettuando un investimento nel comparto. Il Comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da Bloomberg o Barclays. Bloomberg o Barclays non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, circa l'opportunità di investire nel comparto ovvero di investire generalmente in titoli, né sulla capacità dell'indice Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury di replicare il rendimento di mercato corrispondente o relativo. Bloomberg o Barclays non ha trasmesso la legittimità o adeguatezza del comparto in relazione a qualsivoglia persona fisica o giuridica. Bloomberg o Barclays non è responsabile della determinazione delle tempistiche, dei prezzi o delle quantità del comparto da emettere, né ha partecipato a tale determinazione. Bloomberg o Barclays non è in alcun modo tenuta a considerare le esigenze dell'Emittente, dei proprietari del comparto o di qualsiasi altro soggetto terzo ai fini della determinazione, composizione o del calcolo dell'indice Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury. Bloomberg o Barclays non è soggetta ad alcun obbligo o responsabilità in relazione all'amministrazione, commercializzazione o negoziazione del comparto.

Il contratto di licenza stipulato tra Bloomberg e Barclays è ad esclusivo beneficio di Bloomberg e Barclays e non dei proprietari del comparto, degli investitori o di altri soggetti terzi. Inoltre, il contratto di licenza stipulato tra la Società e Bloomberg è ad esclusivo beneficio della Società e Barclays e non dei proprietari del comparto, degli investitori o di altri soggetti terzi.

BLOOMBERG O BARCLAYS NON È SOGGETTA AD ALCUNA RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE, DEGLI INVESTITORI O DI ALTRI SOGGETTI TERZI IN MERITO ALLA QUALITÀ, ACCURATEZZA E/O COMPLETEZZA DELL'INDICE BLOOMBERG BARCLAYS EURO AGGREGATE TREASURY, NÉ IN MERITO A EVENTUALI DATI IVI INCLUSI O A INTERRUZIONI DELLA FORNITURA DELL'INDICE BLOOMBERG BARCLAYS EURO AGGREGATE TREASURY. BLOOMBERG O BARCLAYS NON RILASCI ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O TACITA, IN MERITO AI RISULTATI OTTENIBILI, DA PARTE DELL'EMITTENTE, DEGLI INVESTITORI O DI QUALSIASI ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA, CON L'UTILIZZO DELL'INDICE BLOOMBERG BARCLAYS EURO AGGREGATE TREASURY O DEI DATI IVI INCLUSI. BLOOMBERG O BARCLAYS NON RILASCI ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O TACITA, E DECLINA ESPRESSAMENTE OGNI GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ A UN FINE O IMPIEGO PARTICOLARE CON RIFERIMENTO ALL'INDICE BLOOMBERG BARCLAYS EURO AGGREGATE TREASURY O AI DATI IVI INCLUSI. BLOOMBERG SI RISERVA IL DIRITTO DI CAMBIARE I METODI DI CALCOLO O PUBBLICAZIONE OVVERO DI CESSARE IL CALCOLO O LA PUBBLICAZIONE DELL'INDICE BLOOMBERG BARCLAYS EURO AGGREGATE TREASURY E NÉ BLOOMBERG NÉ BARCLAYS SARANNO RITENUTE RESPONSABILI DI EVENTUALI ERRORI DI CALCOLO OVVERO DELL'ERRATA, RITARDATA O INTERROTTA PUBBLICAZIONE DELL'INDICE BLOOMBERG BARCLAYS EURO AGGREGATE TREASURY. BLOOMBERG O BARCLAYS NON HA ALCUNA RESPONSABILITÀ PER QUALSIVOGLIA DANNO, COMPRESI, A TITOLO NON ESAUSTIVO, QUALSIASI DANNO SPECIALE, INDIRETTO O CONSEGUENZIALE O LUCRO CESSANTE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DELL'INDICE BLOOMBERG BARCLAYS EURO AGGREGATE TREASURY O DEI DATI IVI INCLUSI O IN RELAZIONE AL COMPARTO, ANCHE SE INFORMATI DELL'EVENTUALITÀ DI TALI DANNI.

Nessuna informazione fornita da Bloomberg o Barclays e utilizzata nella presente pubblicazione può essere riprodotta in qualsivoglia maniera senza la preventiva autorizzazione per iscritto sia di Bloomberg e Barclays Capital, la divisione di banca d'investimento di Barclays Bank PLC. Barclays Bank PLC è registrata in Inghilterra con il n. 1026167 e sede legale all'indirizzo: 1 Churchill Place Londra E14 5HP.

Dal 31 maggio 2022

l'indice J.P. Morgan ESG EMU Government Bond IG (TR), pubblicato in EUR da J.P. Morgan Securities PLC. A seguito della Brexit, J.P. Morgan Securities PLC, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, J.P. Morgan Securities PLC è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a J.P. Morgan Securities PLC potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. La composizione dell'indice viene rivista mensilmente. L'indice viene valutato giornalmente. Si tratta di un indice Total Return.

L'Indice J.P. Morgan ESG EMU Government Bond IG mira a replicare il rendimento del debito pubblico nazionale a tasso fisso e denominato in euro ammissibile, emesso dai paesi dell'eurozona. Ai fini dell'ammissibilità, i titoli devono avere un rating investment grade.

L'obiettivo dell'indice è fornire esposizione ai titoli di Stato investment grade dell'eurozona emessi in euro e selezionati e orientati sulla base di criteri extra-finanziari. J.P. Morgan applica una metodologia di valutazione e selezione basata su criteri ambientali, sociali e di

BNP Paribas Easy Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury (fino al 30 maggio 2022) JPM ESG EMU Government Bond IG (dal 31 maggio 2022)

governance (ESG) (come convenzioni per il clima, convenzioni sui diritti del lavoro, diritti umani, ecc.), favorendo gli emittenti con un punteggio più alto in relazione ai criteri ESG e sottoponderando o escludendo gli emittenti con una classificazione più bassa.

Di conseguenza, sono escluse dall'indice le società implicate in violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e quelle coinvolte in gravi controversie ESG.

L'analisi non finanziaria ha come oggetto tutte le obbligazioni che compongono l'indice.

Il tipo di approccio qui impiegato è "Best-effort" (ossia un tipo di selezione ESG che consiste nel dare priorità agli emittenti che dimostrano un miglioramento o buone prospettive per le loro pratiche ESG e le loro prestazioni nel tempo).

L'amministratore dell'indice si avvale dei rating ESG forniti dai suoi partner fornitori di servizi di ricerca ESG e di rating per stabilire, tra l'altro, l'ammissibilità delle obbligazioni.

1. Dall'universo di partenza (paesi dell'eurozona), sono esclusi i paesi che violano l'UNGC e quelli coinvolti in gravi controversie ESG.

2. Ai fini dell'ammissibilità, i titoli devono avere un rating investment grade, facendo la media di tre (Moody's, S&P e Fitch) e un valore di emissione minimo di 1 miliardo di euro.

3. Le obbligazioni devono avere un importo minimo circolante di 80 miliardi di euro.

4. Applicazione di una metodologia di valutazione e selezione ESG per privilegiare gli emittenti con una classificazione più alta in termini di criteri ESG e sottoponderare o rimuovere gli emittenti con una classificazione più bassa

- Utilizzo dei punteggi emittente di J.P. Morgan ESG (JESG) per regolare le ponderazioni degli elementi costitutivi dell'indice rispetto all'indice di base. I punteggi emittente di JESG sono percentili, da 0 a 100, calcolati in base ai punteggi ESG grezzi normalizzati di fornitori di ricerca terzi. I punteggi JESG sono suddivisi in dieci bande.
- Gli emittenti delle bande 9 e 10 saranno esclusi dall'indice.

L'indice comprende attualmente i titoli di Stato emessi da Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna alla data del presente prospetto informativo.

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile all'indirizzo www.jpmorgan.com.

L'indice viene definito dopo l'applicazione dei vari filtri e restrizioni, a loro volta aggiornati in occasione di ogni riesame mensile dell'indice.

In nessun momento vengono fornite garanzie in merito alla conformità di specifici filtri, in particolare per quanto concerne il mantenimento del rating ESG positivo tra due operazioni di ribilanciamento. Se una società è coinvolta in una controversia tra due operazioni di ribilanciamento dell'indice, sarà automaticamente esclusa al successivo riesame.

Ulteriori informazioni sull'indice e su composizione, calcolo e regole concernenti il monitoraggio e il ribilanciamento periodico correlati, nonché sulla metodologia generale alla base degli indici ESG di J.P. Morgan sono consultabili all'indirizzo www.jpmorgan.com.

Copyright 2010 JPMorgan Chase & Co. Tutti i diritti riservati. J.P. Morgan è il nome commerciale di JPMorgan Chase & Co. e delle sue controllate e consociate in tutto il mondo. J.P. Morgan Securities Inc. è membro di NYSE e SIPC. JPMorgan Chase Bank, National Association è membro di FDIC. J.P. Morgan Futures Inc. è membro della NFA. J.P. Morgan Securities Ltd. e J.P. Morgan plc sono autorizzati dalla FSA e membri della LSE. J.P. Morgan Europe Limited è autorizzata dalla FSA. J.P. Morgan Equities Limited è membro della Borsa valori di Johannesburg ed è regolamentata dallo FSB. J.P. Morgan Securities (Asia Pacific) Limited è registrata come consulente per gli investimenti presso la Securities & Futures Commission (commissione titoli e futures) di Hong Kong e il suo numero CE è AAJ321. J.P. Morgan Securities Singapore Private Limited è membro di Singapore Exchange Securities Trading Limited ed è regolamentata dall'Autorità monetaria di Singapore ("MAS"). J.P. Morgan Securities Asia Private Limited è regolamentata dalla MAS e dalla Financial Services Agency (agenzia di vigilanza finanziaria) del Giappone. J.P. Morgan Australia Limited (ABN 52 002 888 011) è un intermediario mobiliare munito di licenza.

Il Comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da J.P. Morgan. J.P. Morgan non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, ai proprietari del comparto o membro del pubblico in relazione all'opportunità di investire in fondi in generale o nel comparto in particolare, o alla capacità dell'indice di replicare il rendimento del mercato obbligazionario in generale. L'unica relazione di J.P. Morgan con la Società è costituita dalla concessione in licenza dell'indice, il quale viene determinato, composto e calcolato da J.P. Morgan, indipendentemente dalla Società o dal comparto. J.P. Morgan non è soggetta ad alcun obbligo di prendere in considerazione le esigenze della Società o dei proprietari del comparto ai fini della determinazione, composizione o del calcolo dell'indice. J.P. Morgan non è responsabile della determinazione delle tempistiche, dei prezzi o delle quantità del comparto da emettere, né ha partecipato a tale determinazione. Non è altresì responsabile della determinazione o del calcolo dell'equazione mediante la quale il comparto è convertito in liquidità. J.P. Morgan non è soggetta ad alcun obbligo o responsabilità in relazione a gestione, commercializzazione o negoziazione del comparto.

L'INDICE E IL COMPARTO SONO FORNITI "COSÌ COME SONO", INCLUSI EVENTUALI DIFETTI. J.P. MORGAN NON GARANTISCE LA DISPONIBILITÀ, SEQUENZIALITÀ, TEMPESTIVITÀ, QUALITÀ, ACCURATEZZA E/O COMPLETEZZA DELL'INDICE. J.P. MORGAN CONCESSO IN LICENZA E/O DEL COMPARTO E/O DI EVENTUALI DATI IVI INCLUSI OVVERO OTTENUTI DALLA SOCIETÀ, DAI PROPRIETARI DEL COMPARTO O DA ALTRI SOGGETTI O ENTITÀ RELATIVAMENTE ALL'UTILIZZO DELL'INDICE E/O DEL COMPARTO. J.P. MORGAN NON RILASCI ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O TACITA, E DECLINA ESPRESSAMENTE OGNI GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ A UN FINE O IMPIEGO PARTICOLARE CON RIFERIMENTO ALL'INDICE O AI DATI IVI INCLUSI, O ALTRIMENTI OTTENUTI DA BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Holding, PROPRIETARIA DEL COMPARTO, O DA ALTRI SOGGETTI O ENTITÀ RELATIVAMENTE ALL'UTILIZZO DELL'INDICE E/O DEL COMPARTO. NON SUSSISTONO EVENTUALI DICHIARAZIONI O GARANZIE CHE SI ESTENDONO AL DI LÀ DELLA DESCRIZIONE RIPORTATA NEL PRESENTE DOCUMENTO. SI DECLINANO TUTTE LE GARANZIE E DICHIARAZIONI DI QUALSIVOGLIA TIPO RELATIVE ALL'INDICE E/O AL COMPARTO, COMPRESSE EVENTUALI GARANZIE TACITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, QUALITÀ, ACCURATEZZA, IDONEITÀ A UN FINE PARTICOLARE E/O NEI CONFRONTI DI VIOLAZIONI E/O GARANZIE IN MERITO AI RISULTATI OTTENIBILI CON L'UTILIZZO DELL'INDICE E/O CON L'UTILIZZO E/O L'ACQUISTO DEL COMPARTO. SENZA LIMITAZIONE ALCUNA PER QUANTO PRECEDE, IN NESSUN CASO J.P. MORGAN AVRÀ ALCUNA RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI DANNI SPECIALI, PUNITIVI, DIRETTI, INDIRETTI O CONSEGUENZIALI, COMPRESI PERDITE DI CAPITALE E/O LUCRO CESSANTE, ANCHE SE INFORMATO DELL'EVENTUALITÀ DI TALI DANNI.

Indice non sostenibile (fino al 30 maggio 2022)

L'obiettivo d'investimento del comparto è quello di replicare l'andamento dell'Indice non sostenibile (l'andamento di una classe di attività, di un'area geografica o di un indice tematico, senza criteri extra-finanziari ESG o un approccio sostenibile per la selezione dei titoli e/o la ponderazione dei singoli titoli nell'indice), incluse le fluttuazioni, e mantenere il Tracking error tra il comparto e il suo indice non

BNP Paribas Easy Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury (fino al 30 maggio 2022) JPM ESG EMU Government Bond IG (dal 31 maggio 2022)

sostenibile al di sotto dell'1%. Per raggiungere l'obiettivo d'investimento e mantenere basso il Tracking error rispetto all'indice non sostenibile, il processo d'investimento non terrà conto dei rischi di sostenibilità e dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Fino al 30 maggio 2022

Il Comparto non è classificato ai sensi dell'Articolo 8 o dell'Articolo 9 SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile.

Pertanto, la Tassonomia UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili.

Inoltre, non tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali fanno già parte del Regolamento sulla tassonomia.

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche ecosostenibili.

Dal 31 maggio 2022

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio di credito
- Rischio legato al tracking error
- Rischi relativi a criteri non finanziari e agli investimenti sostenibili (dal 31 maggio 2022)

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1481202692	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU1291092895	No	EUR	USD
Track Privilege	CAP	LU1291092978	No	EUR	USD
Track Privilege	DIS	LU1291093190	Annuale	EUR	USD
Track I	CAP	LU1291093273	No	EUR	USD
Track I	DIS	LU1753046900	Annuale	EUR	USD
Track IH GBP	CAP	LU1291093356	No	GBP	
Track X	CAP	LU1291093430	No	EUR	USD

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,50%	Nessuna	Nessuna	0,30%	0,05%
Track Privilege	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,02%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement.* La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,25% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,10% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

BNP Paribas Easy Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury (fino al 30 maggio 2022) JPM ESG EMU Government Bond IG (dal 31 maggio 2022)

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 15.00 (CET) per gli ordini STP, ore 12.00 (CET) per gli ordini non STP delle classi di azioni Track, ore 15.30 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF, del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 12 febbraio 2016 mediante trasferimento delle categorie "Classic", "Privilege", "I" e "X" del comparto "Track EMU Government Bond" della SICAV di diritto lussemburghese PARWORLD.

Divisione per 24 della classe di azioni "UCITS ETF-CAP" in data 19/06/2018.

Variazione di denominazione da "JPM GBI EMU" a "Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury" in data 16 settembre 2019.

Variazione di indice da "JPM GBI EMU (TR)" a "Bloomberg-Barclays Euro Aggregate Treasury (TR)" in data 16 settembre 2019.

Variazione di denominazione da "Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury" a "JPM ESG EMU Government Bond IG" in data 31 maggio 2022.

Variazione di indice da "Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury" a "J.P. Morgan ESG EMU Government Bond IG" in data 31 maggio 2022.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy Energy & Metals Enhanced Roll

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice BNP Paribas Energy & Metals Enhanced Roll (TR)* (Bloomberg: BNPIC52T), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto utilizzerà il metodo di replica dell'indice di seguito riportato, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

In ogni momento, almeno il 51% del patrimonio sarà investito in azioni.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica sintetica

Il comparto potrà conseguire l'esposizione a energia, metalli e materie prime in due modi diversi:

- Il comparto investirà in un paniere di titoli chiamato "paniere sostitutivo" composto da titoli azionari, di debito, liquidità e/o depositi a breve termine. L'esposizione nei confronti dell'indice sarà conseguita stipulando uno swap che consenta al comparto di convertire l'esposizione del suo "paniere sostitutivo" con l'esposizione verso l'indice. Il comparto potrà inoltre investire in opzioni, futures e contratti a termine legati all'indice, su qualsiasi mercato regolamentato ovvero over-the-counter.
- Il comparto può investire in valori mobiliari legati all'indice, ad esempio certificati, e/o in futures, liquidità o Strumenti del mercato monetario.

Nella replica sintetica, i TRS sono utilizzati su base continuativa per perseguire la politica d'investimento (scopo dell'investimento) in modo efficiente sotto il profilo dei costi (gestione efficiente del portafoglio), nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

In caso di attivazione di classi di azioni con copertura (vedere le tabelle delle classi di azioni riportate di seguito), i TRS possono essere utilizzati su base continuativa per la copertura valutaria a livello di classe di azioni.

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il tracking error è calcolato come la deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e del benchmark in un anno.

Nella replica sintetica, il Tracking error è in prevalenza dovuto al costo dello swap e al cash drag.

La replica sintetica può aumentare il rischio di controparte del comparto.

Per qualsiasi metodo di replica, i derivati di base sono utilizzati a fini di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

* L'indice BNP Paribas Energy & Metals Enhanced Roll (TR) è pubblicato in USD da Standards and Poor's e promosso da BNP Paribas, un amministratore di indici di riferimento iscritto nel Registro degli indici di riferimento alla data del presente Prospetto informativo. Tale Indice rappresenta un investimento diversificato in un paniere di indici di futures su materie prime allo scopo di ottimizzare il meccanismo di rolling. Ogni materia prima è rappresentata dal proprio indice di riferimento.

L'allocazione tra gli indici di futures su materie prime deriva dalla composizione dell'Indice Bloomberg Commodity Ex-Agriculture and Livestock Capped Total Return (codice Bloomberg: indice BBUXALCT). L'Indice è ribilanciato mensilmente dopo eventuali ribilanciamenti dell'indice Bloomberg Commodity ex-Agriculture and Livestock Capped Total Return. Il ribilanciamento dell'Indice non comporta alcun costo per il medesimo.

Per ulteriori informazioni sull'Indice, si invitano gli investitori a consultare il seguente sito internet:

<https://indx.bnpparibas.com/Strategy/Index?pid=K4IK%2B8vuOFAIh9m0KBUmaA%3D%3D&subid=kuJ679wM5bRACvfm31dKKw%3D%3D> dove sono altresì disponibili la ripartizione completa di questo indice e le informazioni sui rendimenti. Il metodo di calcolo dell'indice è disponibile direttamente su: <https://indx.bnpparibas.com/nr/C52TTR.pdf>

L'Indice è sponsorizzato da BNP Paribas ("Sponsor dell'Indice") e calcolato e pubblicato da Standards & Poor's ("Agente di calcolo dell'Indice"). BNP Paribas Arbitrage SNC ("Agente di calcolo del peso dell'Indice") fornisce alcuni dati all'Agente di calcolo dell'Indice da utilizzare nell'Indice stesso. In nessun caso, lo Sponsor dell'Indice, l'Agente di calcolo dell'Indice o l'Agente di calcolo del peso dell'Indice offre alcuna garanzia in relazione ai risultati ottenuti utilizzando l'indice o il valore dell'Indice, in qualsiasi momento di qualsiasi giorno. Lo Sponsor dell'Indice richiama l'attenzione dei proprietari dell'ETF sulle dichiarazioni di responsabilità riportate nelle Sezioni 5 e 6 della Parte C (Regole generali dell'Indice) del Libro delle regole dell'Indice, disponibile sul sito web succitato.

BNP Paribas Energy & Metals Enhanced Roll (TR) ("Indice") è di proprietà esclusiva di BNP Paribas. Il contributo di Standard & Poor's si limita all'esecuzione dei calcoli e alla distribuzione dei dati in relazione all'Indice e al mantenimento dell'Indice. S&P e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni nel calcolo dell'Indice o in relazione ai dati forniti in relazione ad esso. BNP Paribas Easy Energy & Metals Enhanced Roll (il "Prodotto") non è sponsorizzato, approvato, venduto o promosso da Standard & Poor's, dalle sue consociate o dai loro licenziatari terzi e né Standard & Poor's, né le sue consociate né i rispettivi licenziatari terzi rilasciano alcuna dichiarazione per quanto concerne l'opportunità di investire nel Prodotto."

Indice non sostenibile

L'obiettivo d'investimento del comparto è quello di replicare l'andamento dell'Indice non sostenibile (l'andamento di una classe di attività, di un'area geografica o di un indice tematico, senza criteri extra-finanziari ESG o un approccio sostenibile per la selezione dei titoli e/o la ponderazione dei singoli titoli nell'indice), incluse le fluttuazioni, e mantenere il Tracking error tra il comparto e il suo indice non sostenibile al di sotto dell'1%. Per raggiungere l'obiettivo d'investimento e mantenere basso il Tracking error rispetto all'indice non sostenibile, il processo d'investimento non terrà conto dei rischi di sostenibilità e dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto non è classificato ai sensi dell'Articolo 8 o dell'Articolo 9 SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile.

BNP Paribas Easy Energy & Metals Enhanced Roll

Pertanto, la Tassonomia UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili.

Inoltre, non tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali fanno già parte del Regolamento sulla tassonomia.

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche ecosostenibili.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di esposizione correlato alle materie prime
- Rischio di controparte
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio azionario
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in materie prime;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

USD

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1291109533	No	USD	
UCITS ETF EUR	CAP	LU1291109616	No	EUR	
UCITS ETF RH EUR	CAP	LU1547516291	No	EUR	
UCITS ETF CHF	CAP	LU1547516374	No	CHF	
UCITS ETF GBP	CAP	LU1547516457	No	GBP	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,26%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,10% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,10% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

BNP Paribas Easy Energy & Metals Enhanced Roll

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei (i) giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili e dei (ii) giorni di chiusura anticipata del/i mercato/i europeo/i degli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento aventi una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (ossia superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 14.45 CET del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato in data 1° aprile 2016, con denominazione da "S&P GSCI Energy & Metals Capped Components 35/20" a "Energy & Metals Enhanced Roll", mediante trasferimento delle categorie "A Euro Unhedged" e "B Euro Hedged" del FCI di diritto lussemburghese S&P GSCI® Energy&Metals Capped Component 35/20 THEAM Easy UCITS ETF.

Denominazione e indici attuali applicate per la prima volta il 29 marzo 2017.

Divisione per 13 della "UCITS ETF-CAP" in data 22/06/18.

Divisione per 3 della "UCITS ETF EUR-CAP" in data 22/06/18.

Divisione per 9 della "UCITS ETF RH EUR-CAP" in data 22/06/18.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy FTSE EPRA/Nareit Developed Europe

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice FTSE EPRA/Nareit Developed Europe (NTR) *(Bloomberg: indice NEPRA), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto utilizzerà il metodo di replica dell'indice di seguito riportato, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto conseguirà l'esposizione a titoli azionari immobiliari europei e REITS investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità e futures.

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica integrale, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

In caso di attivazione di classi di azioni con copertura (vedere le tabelle delle classi di azioni riportate di seguito), i TRS possono essere utilizzati su base continuativa per la copertura valutaria a livello di classe di azioni.

**L'indice di riferimento è l'indice FTSE EPRA/Nareit Developed Europe pubblicato in EUR da FTSE International Limited. Per tutti gli elementi costitutivi dell'indice non denominati in EUR, la metodologia dell'indice adotta un meccanismo di conversione valutaria (ai tassi di riferimento WM/Reuters alle 16.00 ora di Londra) prima del calcolo del livello dell'indice. A seguito della Brexit, FTSE International Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, FTSE International Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a FTSE International Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. La composizione dell'indice viene rivista trimestralmente, ogni giovedì successivo al terzo venerdì di marzo, giugno, settembre e dicembre. L'indice viene valutato giornalmente. La maggior parte degli elementi costitutivi del sottostante dell'indice è rappresentata da titoli azionari del settore immobiliare quotati su borse valori europee. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici EPRA/Nareit GLOBAL REAL ESTATE INDEX SERIES ® sono reperibili sul sito internet www.ftse.com.

BNP Paribas Easy FTSE EPRA/Nareit Developed Europe Capped non è in alcun modo sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da FTSE International Limited ("FTSE") o da London Stock Exchange Plc (la "Borsa valori") o da Financial Times Limited ("FT"). European Public Real Estate Association ("EPRA") e National Association of Real Estate Investment Trusts ("Nareit"). Inoltre, FTSE, Borsa valori, FT, EPRA e NAREIT non rilasciano alcuna garanzia o dichiarazione, espressa o tacita, in relazione ai risultati ottenibili con l'impiego dell'indice FTSE EPRA/Nareit Developed Europe ("Indice") e/o ai dati di tale Indice in qualsivoglia momento o giorno specifico o in altro modo. L'Indice è compilato e calcolato da FTSE. Tuttavia, FTSE, Borsa valori, FT, EPRA e Nareit non sono responsabili (a causa di negligenza o altro) nei confronti di alcun soggetto per eventuali errori riscontrati nell'Indice, né sono tenuti a informare alcun soggetto in merito a eventuali errori ivi contenuti.

FTSE è un marchio commerciale di London Stock Exchange Plc e The Financial Times Limited ed è utilizzato da FTSE International limited ai sensi di una licenza. "Nareit®" è il marchio commerciale di National Association of Real Estate Investment Trusts e "EPRA" è il marchio commerciale di European Public Real Estate Association.

Indice non sostenibile

L'obiettivo d'investimento del comparto è quello di replicare l'andamento dell'Indice non sostenibile (l'andamento di una classe di attività, di un'area geografica o di un indice tematico, senza criteri extra-finanziari ESG o un approccio sostenibile per la selezione dei titoli e/o la ponderazione dei singoli titoli nell'indice), incluse le fluttuazioni, e mantenere il Tracking error tra il comparto e il suo indice non sostenibile al di sotto dell'1%. Per raggiungere l'obiettivo d'investimento e mantenere basso il Tracking error rispetto all'indice non sostenibile, il processo d'investimento non terrà conto dei rischi di sostenibilità e dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto non è classificato ai sensi dell'Articolo 8 o dell'Articolo 9 SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile.

Pertanto, la Tassonomia UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili.

BNP Paribas Easy FTSE EPRA/Nareit Developed Europe

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili.

Inoltre, non tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali fanno già parte del Regolamento sulla tassonomia.

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche ecosostenibili.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio azionario
- Rischio di esposizione relativo ai beni immobiliari
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in prodotti immobiliari;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF QD	DIS	LU1291091228	Trimestrale	EUR	
UCITS ETF QD H EUR	DIS	LU1859445063	Trimestrale	EUR	
UCITS ETF QD H CHF	DIS	LU2244388935	Trimestrale	CHF	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,28%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna

(1) *Taxe d'abonnement.* La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,30% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,05% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 15.30 CET del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

BNP Paribas Easy FTSE EPRA/Nareit Developed Europe

- (1) *Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.*
- (2) *Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.*

Informazioni storiche

Comparto lanciato in data 5 febbraio 2016, mediante trasferimento delle categorie "Classic" e "Classic Bis" del FCI di diritto lussemburghese FTSE EPRA Europe THEAM Easy UCITS ETF.

Divisione per 21 della classe di azioni "UCITS ETF QD-DIS" in data 22/06/2018.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy FTSE EPRA/Nareit Eurozone Capped

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice FTSE EPRA/Nareit Eurozone Capped (NTR) (Bloomberg: indice NR0EUE), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto utilizzerà il metodo di replica dell'indice di seguito riportato, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto conseguirà l'esposizione a titoli azionari immobiliari e REITS dell'eurozona investendo almeno il 90% del patrimonio in:

- titoli azionari emessi da società incluse nell'indice e/o
- titoli equivalenti ad azioni i cui attivi sottostanti siano emessi da società incluse nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in titoli azionari o titoli equivalenti alle azioni diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità e futures.

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica integrale, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

Gli strumenti derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o di investimento, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

In caso di attivazione di classi di azioni con copertura (vedere le tabelle delle classi di azioni riportate di seguito), i TRS possono essere utilizzati su base continuativa per la copertura valutaria a livello di classe di azioni.

**L'indice di riferimento è l'indice FTSE EPRA/Nareit Eurozone Capped pubblicato in EUR da FTSE International Limited. A seguito della Brexit, FTSE International Limited, l'amministratore dell'indice di riferimento, non è più iscritto nel Registro degli indici di riferimento. Dal 1° gennaio 2021, FTSE International Limited è considerata come amministratore britannico di un "paese terzo" rispetto all'Unione europea e non figura più nel Registro degli indici di riferimento. Gli indici di riferimento non comunitari possono essere utilizzati in ambito UE fino al periodo di transizione del Regolamento 2016/1011, che è stato prorogato al 1° gennaio 2024. Durante questo periodo, a FTSE International Limited potrebbe essere concessa dall'UE l'equivalenza, sulla base del principio adottato per i rapporti con il Regno Unito, oppure un "avallo" o un "riconoscimento" ai sensi del regolamento 2016/1011. La composizione dell'indice viene rivista trimestralmente, ogni giovedì successivo al terzo venerdì di marzo, giugno, settembre e dicembre. L'indice viene valutato giornalmente. La maggior parte degli elementi costitutivi del sottostante dell'indice è rappresentata da titoli azionari del settore immobiliare quotati su borse valori della zona euro. Si tratta di un indice Net Total Return (calcolato con dividendi netti reinvestiti).*

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici EPRA Nareit GLOBAL REAL ESTATE INDEX SERIES ® sono reperibili sul sito internet: www.ftse.com.

BNP Paribas Easy FTSE EPRA/Nareit Eurozone Capped non è in alcun modo sponsorizzato, avallato, venduto o promosso da FTSE International Limited ("FTSE") o da London Stock Exchange Plc (la "Borsa valori") o da Financial Times Limited ("FT"), European Public Real Estate Association ("EPRA") e National Association of Real Estate Investment Trusts ("Nareit"). Inoltre, FTSE, Borsa valori, FT, EPRA e NAREIT non rilasciano alcuna garanzia o dichiarazione, espressa o tacita, in relazione ai risultati ottenibili con l'impiego dell'indice FTSE EPRA/Nareit Eurozone Capped ("Indice") e/o ai dati di tale Indice in qualsivoglia momento o giorno specifico o in altro modo. L'Indice è compilato e calcolato da FTSE. Tuttavia, FTSE, Borsa valori, FT, EPRA e Nareit non sono responsabili (a causa di negligenza o altro) nei confronti di alcun soggetto per eventuali errori riscontrati nell'Indice, né sono tenuti a informare alcun soggetto in merito a eventuali errori ivi contenuti.

FTSE è un marchio commerciale di London Stock Exchange Plc e The Financial Times Limited ed è utilizzato da FTSE International limited ai sensi di una licenza. "Nareit®" è il marchio commerciale di National Association of Real Estate Investment Trusts e "EPRA" è il marchio commerciale di European Public Real Estate Association.

Indice non sostenibile

L'obiettivo d'investimento del comparto è quello di replicare l'andamento dell'Indice non sostenibile (l'andamento di una classe di attività, di un'area geografica o di un indice tematico, senza criteri extra-finanziari ESG o un approccio sostenibile per la selezione dei titoli e/o la ponderazione dei singoli titoli nell'indice), incluse le fluttuazioni, e mantenere il Tracking error tra il comparto e il suo indice non sostenibile al di sotto dell'1%. Per raggiungere l'obiettivo d'investimento e mantenere basso il Tracking error rispetto all'indice non sostenibile, il processo d'investimento non terrà conto dei rischi di sostenibilità e dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto non è classificato ai sensi dell'Articolo 8 o dell'Articolo 9 SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili.

BNP Paribas Easy FTSE EPRA/Nareit Eurozone Capped

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili.

Inoltre, non tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali fanno già parte del Regolamento sulla tassonomia.

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche ecosostenibili.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio azionario
- Rischio di liquidità
- Rischio di esposizione relativo ai beni immobiliari
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in prodotti immobiliari;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU0950381748	No	EUR	
UCITS ETF QD	DIS	LU0192223062	Trimestrale	EUR	
UCITS ETF QD H CHF	DIS	LU2244389073	Trimestrale	CHF	
UCITS ETF H CHF	CAP	LU1753046819	No	CHF	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,28%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna

(1) *Taxe d'abonnement*. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,25% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,10% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 15.30 CET del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di

BNP Paribas Easy FTSE EPRA/Nareit Eurozone Capped

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
			Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato in data 28 dicembre 2015 successivamente alla conversione del FCI di diritto lussemburghese FTSE EPRA Eurozone THEAM Easy UCITS ETF dalla forma giuridica di FCI a quella di SICAV.

Divisione per 26 della classe di azioni "UCITS ETF QD-DIS" in data 06/07/2018.

Divisione per 18 della classe di azioni "UCITS ETF-CAP" in data 06/07/2018.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Easy Markit iBoxx Global Corporates Liquid 150 Capped (USD Hedged)

Obiettivo d'investimento

Replicare il rendimento dell'indice Markit iBoxx Global Corporates Liquid 150 Capped (USD Hedged)* (Bloomberg: indice IBXXIGTH), comprese le relative fluttuazioni, e mantenere al di sotto dell'1% il Tracking error tra il comparto e l'indice.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto potrà alternare i due metodi di replica dell'indice di seguito riportati, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto conseguirà l'esposizione a obbligazioni societarie di tutto il mondo investendo almeno il 90% del patrimonio in titoli emessi da società comprese nell'indice.

La parte residua del patrimonio potrà essere investita in obbligazioni diverse da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario, liquidità, futures e contratti a termine.

Replica ottimizzata

Il comparto conseguirà l'esposizione a obbligazioni societarie di tutto il mondo investendo in un campione rappresentativo dell'indice sottostante (il portafoglio modello).

Il comparto investirà almeno il 90% del patrimonio in titoli di credito emessi da emittenti inclusi nell'indice. La parte residua degli attivi potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli di cui alla politica primaria, Strumenti del mercato monetario o liquidità. Nello specifico, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in derivati (ivi compresi futures) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura del cambio ovvero di esposizione verso l'indice replicato.

La replica ottimizzata sarà preferibile alla replica integrale laddove il numero di elementi costitutivi sia troppo elevato rispetto agli attivi gestiti, o laddove la liquidità non sia omogenea tra gli elementi costitutivi dell'indice.

Mentre l'ottimizzazione può risultare un approccio più vantaggioso dal punto di vista economico rispetto alla replica integrale, essa può tuttavia comportare un aumento del Tracking error, in quanto il comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'indice. Verrà pertanto creato un portafoglio modello e la relativa corrispondenza con l'indice (tracking error inferiore all'1%) verrà costantemente monitorata, analogamente alle correlazioni tra gli elementi costitutivi (griglie di correlazione e test quantitativi).

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un certo livello di tracking error in ragione dei costi di replica.

Il Tracking error è calcolato in termini di deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e dell'indice di riferimento* in un anno.

Nella replica integrale, il Tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di copertura e di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Nella replica ottimizzata, il Tracking error è in prevalenza dovuto alla differenza di composizione tra il comparto e l'indice, ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di copertura e di reinvestimento del reddito, al trattamento fiscale e al cash drag.

Sia nella replica integrale che in quella ottimizzata, il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

Gli strumenti derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o di investimento, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

In caso di attivazione di classi di azioni con copertura (vedere le tabelle delle classi di azioni riportate di seguito), i TRS possono essere utilizzati su base continuativa per la copertura valutaria a livello di classe di azioni.

** L'indice di riferimento è l'indice Markit iBoxx Global Corporates Liquid 150 Capped (USD Hedged), pubblicato e convertito in USD (al WM/Reuters delle 16:00 ora di Londra). La composizione dell'indice viene rivista trimestralmente. L'indice viene valutato giornalmente. La maggior parte degli elementi costitutivi sottostanti dell'indice è costituita da obbligazioni societarie emesse da società europee e statunitensi. Si tratta di un indice Total Return.*

L'indice cui si fa riferimento nel presente documento ("Indice") è di proprietà di IHS Markit Benchmark Administration Limited ("Sponsor dell'Indice"), un amministratore di indici di riferimento iscritto al Registro degli indici di riferimento alla data del presente Prospetto informativo ed è stato concesso in licenza d'uso in relazione al comparto. Gli investitori prendono atto e accettano che il comparto non è sponsorizzato, avallato, venduto o promosso dallo Sponsor dell'Indice. Lo Sponsor dell'Indice non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita e, con il presente, esclude espressamente tutte le garanzie (comprese, a titolo non esaustivo, quelle di commerciabilità e idoneità a un particolare scopo) in relazione all'Indice o a qualsiasi dato ivi contenuto o correlato. In particolare, esclude qualsiasi garanzia in merito a: qualità, esattezza e/o completezza dell'Indice o dato ivi contenuto, risultati ottenuti dall'utilizzo dell'Indice e/o dalla sua composizione a una determinata ora di una determinata data o altro e/o in merito all'affidabilità creditizia di un'entità o alla probabilità del verificarsi di un evento di credito o evento analogo (comunque definito) in relazione a un obbligo, nell'Indice a una determinata ora di una determinata data o altro. Lo Sponsor dell'Indice non è responsabile (a causa di negligenza o altro) nei confronti delle parti o di ogni altro soggetto in relazione a eventuali errori riscontrati nell'Indice, né è tenuto a informare le parti o ogni altro soggetto di eventuali errori ivi contenuti.

Lo Sponsor dell'Indice non rilascia alcuna dichiarazione espressa o tacita in merito all'opportunità di effettuare investimenti, acquisti o vendite nel comparto, in merito alla capacità dell'Indice di replicare i rendimenti dei pertinenti mercati ovvero in relazione all'Indice o a qualsiasi operazione o prodotto che lo riguarda o, ancora, in merito all'assunzione di qualsiasi rischio ad esso correlato. Lo Sponsor dell'Indice non ha alcun obbligo di prendere in considerazione le esigenze di qualsiasi soggetto ai fini della determinazione, della composizione e del calcolo dell'Indice. Nessun soggetto che effettui investimenti, acquisti o vendite nel comparto né lo Sponsor

BNP Paribas Easy Markit iBoxx Global Corporates Liquid 150 Capped (USD Hedged)

dell'Indice saranno responsabili nei confronti di qualsiasi soggetto di eventuali azioni od omissioni dello Sponsor dell'Indice in connessione alla determinazione, alla composizione e al calcolo dell'Indice.

Ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento e sulla composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici Markit sono reperibili sul sito internet www.markit.com.

Indice non sostenibile

L'obiettivo d'investimento del comparto è quello di replicare l'andamento dell'Indice non sostenibile (l'andamento di una classe di attività, di un'area geografica o di un indice tematico, senza criteri extra-finanziari ESG o un approccio sostenibile per la selezione dei titoli e/o la ponderazione dei singoli titoli nell'indice), incluse le fluttuazioni, e mantenere il Tracking error tra il comparto e il suo indice non sostenibile al di sotto dell'1%. Per raggiungere l'obiettivo d'investimento e mantenere basso il Tracking error rispetto all'indice non sostenibile, il processo d'investimento non terrà conto dei rischi di sostenibilità e dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto non è classificato ai sensi dell'Articolo 8 o dell'Articolo 9 SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile.

Pertanto, la Tassonomia UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili.

Inoltre, non tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali fanno già parte del Regolamento sulla tassonomia.

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche ecosostenibili.

Profilo di rischio

Rischi specifici del comparto:

- Rischio di credito
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi.

Valuta contabile

USD

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
UCITS ETF	CAP	LU1547515210	No	USD	
UCITS ETF RH EUR	CAP	LU1547515301	No	EUR	
Track Classic	CAP	LU1291094917	No	USD	EUR
Track Privilege	CAP	LU1291095054	No	USD	EUR
Track Privilege	DIS	LU1291095211	Annuale	USD	EUR
Track Privilege RH NOK	CAP	LU1291095302	No	NOK	
Track I	CAP	LU1291095484	No	USD	EUR
Track I Plus RH NOK*	CAP	LU1291095567	No	NOK	
Track X	CAP	LU1291095641	No	USD	EUR

* Classe di azioni lanciata al prezzo di sottoscrizione iniziale di 100,- nella sua valuta di riferimento.

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
UCITS ETF	0,08%	Nessuna	Nessuna	0,12%	Nessuna
Track Classic	0,50%	Nessuna	Nessuna	0,30%	0,05%
Track Privilege	0,03%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,05%
Track I	0,02%	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%
Track I Plus	0,01%	Nessuna	Nessuna	0,08%	0,01%
Track X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,12%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement*. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

BNP Paribas Easy Markit iBoxx Global Corporates Liquid 150 Capped (USD Hedged)

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 1,50% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 1,00% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di aumentare temporaneamente il contributo antidiluzione oltre il livello massimo sopra indicato qualora necessario per proteggere gli interessi degli azionisti.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e di pubblicazione dell'indice di riferimento ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. L'ultimo Giorno lavorativo dell'anno sarà sempre un Giorno di valutazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito e nel Libro I, esclusivamente nei Giorni di valutazione, a eccezione dei giorni in cui gli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento con una ponderazione rappresentativa di una notevole proporzione dell'indice stesso (superiore al 10%) non sono negoziabili ovvero il loro mercato di riferimento è soggetto a chiusura anticipata, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione. Gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il successivo Giorno di valutazione.

Centralizzazione degli ordini ⁽¹⁾	Data di esecuzione degli ordini	Data di calcolo e pubblicazione del NAV	Data di regolamento degli ordini
Ore 12.00 (CET) per le classi di azioni Track e ore 13.00 (CET) per le classi di azioni UCITS ETF del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di Valutazione ⁽²⁾ (G+3)

(1) Le richieste approvate successivamente a tale termine saranno evase in base al valore patrimoniale netto calcolato per il Giorno di valutazione successivo.

(2) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 4 marzo 2016 mediante trasferimento delle categorie "Classic" e "I RH NOK" del comparto "Track Global Corporate Bond" della SICAV di diritto lussemburghese PARWORLD.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.